Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 8 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7485 nuova serie Fondazione 1881



ALLA VIGILIA DELLA PROTESTA CHE NON E' RIUSCITA A PARALIZZARE IL PAESE

# LA CONDANNA DELLO SCIOPERO È STATA RIBADITA DAL GOVERNO

**«La decisione dei sindacati avversa un ordinato sviluppo sociale della nostra democrazia» Politicamente quasi solo il PCI ha dato il pieno appoggio all'azione delle tre confederazioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Lo sciopero generale proclamato dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL non ha paralizzato la vita del Paese e non ha ottenuto quelle plebiscitarie adesioni che i sindacalisti si attendevano come nelle precedenti manifestazioni similari. Ma, indipendentemente dalle percentuali dei presenti e degli assenti dai luoghi di lavoro, che variano ovviamente a seconda delle diverse fonti di valutazione, lo sciopero politicamente è stato un fallimento, perché la decisione delle tre organizzazioni è stata condannata da tutti i partiti politici, ad esclusione del PCI ed affini. Mai in occasione di altre azioni di protesta i sindacati si sono trovati così isolati.

Ieri sera il governo aveva ribadito il suo punto di vista in una nota diramata dall'ufficio stampa della presidenza del consiglio, in cui si richiamava «il giudizio negativo dato dal governo il 31 marzo sulla decisione dei sindacati, che non aiuta le riforme, svaluta quanto di positivo è stato fatto, crea tensioni artificiose a tutto vantaggio di chi non vuole le riforme o avversa un ordinato sviluppo sociale della nostra democrazia. Tutto questo — rilevava la nota — è stato detto con molta chiarezza.

«Non si può non essere avvertiti, al punto in cui sono le cose, dichiarò tra l'altro il presidente del consiglio il 31 marzo, che le grandi centrali sindacali, per ciò che esprimono e per il ruolo nuovo che sono state chiamate a ricoprire anche da questo governo, non possono non farsi carico di una responsabilità di ordine politico generale, non solo cioè verso i propri aderenti, ma verso tutta intera la collettività generale, con i cui interessi poi, in definitiva, si identificano quelli dei propri aderenti. In questo modo, con la decisione che si è voluta prendere, non si rende davvero più spedito il cammino delle riforme; né si rende più agevole il risanamento di una situazione economica che presenta aspetti negativi su cui dobbiamo portare la nostra attenzione».

L'on. Colombo, nella stessa occasione, di fronte all'annuncio dello sciopero aveva affermato che «in questa negativa scelta pregiudiziale è parso di vedere l'emergere di una meccanica trasposizione, al livello delle istituzioni, di una mentalità contrattualistica, che finisce per fare del governo del Paese, e perfino del Parlamento (visto che alcuni provvedimenti sono di fronte alla Camera) non dei punti di riferimento obbligati con cui dialogare, ma una sorta di controparte a cui strappare qualcosa».

La nota sottolinea poi che «questa valutazione complessiva è stata condivisa dal governo e dalla maggioranza. Questa è una linea ferma ma responsabile e politicamente coerente con la volontà di mantenere su un piano costruttivo i rapporti con le forze sociali organizzate. Dalla conferenza stampa delle tre organizzazioni — aggiungeva la nota — non sono, d'altra parte, emersi elementi sostanziali ai quali il governo non avesse già adeguatamente risposto nell'incontro del 31 marzo. Comunque — precisava infine la nota della presidenza del consiglio — «riaffermando il valore della legge per la casa e il forte carattere innovativo del provvedimento presentato, il governo, attenendosi ad una costante linea di condotta, non mancherà di valutare, nella sede parlamentare, quanto di valido emerga dalle proposte di miglioramento».

In effetti, nei confronti della decisione delle tre confederazioni l'atteggiamento del governo e della maggioranza parlamentare è stato concorde ed omogeneo. Come è noto, anche la gran parte dei socialisti ha espresso un giudizio negativo contro la presa di posizione delle centrali sindacali, giudizio che è stato ampiamente confermato anche oggi. L'on. Scalfari, deputato socialista giolittiano, in un articolo scritto per un settimanale, ha rimproverato ai capi delle confederazioni operaie di aver commesso un errore e di aver avvantaggiato la parte avversa, cioè la destra che sarebbe contraria alla politica delle riforme.

Anche i socialdemocratici hanno ribadito le loro critiche allo sciopero. Già ieri, in una nota di un'agenzia ufficiosa, avevano rilevato che mai negli ultimi anni una protesta sindacale è stata tanto impopolare, analogo giudizio è stato espresso dalla direzione socialdemocratica riunitasi in serata. La direzione ha anche approvato un documento sulla politica della casa in cui si rileva l'urgenza di ottenere soluzioni efficaci attraverso tempestivi provvedimenti.

Infine, ad ulteriore dimostrazione della inutilità dello sciopero odierno «a sostegno delle riforme» e contro il disegno di legge della casa di cui erano stati già annunciati emendamenti migliorativi, è da segnalare che un primo perfezionamento del disegno di legge stesso è stato sollecitato oggi dalla commissione affari costituzionali della Camera, per quanto riguarda il titolo primo del provvedimento. La commissione all'unanimità ha approvato la relazione dell'on. Galloni, secondo la quale si rende necessaria una profonda modifica del titolo, perché il testo del governo non rispetta integralmente l'autonomia regionale.

Il governo si è dichiarato d'accordo, confermando di fatto ciò che già aveva detto il presidente del consiglio e cioè che in sede parlamentare era sempre possibile migliorare e perfezionare il disegno di legge. Per il resto la commissione ha giudicato costituzionalmente corrette tutte le altre parti del provvedimento, comprese quelle relative agli espropri ed agli indennizzi.

Anche la commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera ha dato parere favorevole, ma con numerose osservazioni e critiche, al disegno di legge per il rilancio dell'edilizia. Per quanto riguarda gli effetti che il provvedimento si propone di conseguire nel settore dell'edilizia e, più in generale, nell'economia, la commissione ha ritenuto infatti «che esso non sia idoneo a raggiungere obbiettivi anticongiunturali». Inoltre la commissione bilancio «ritiene non rispondenti all'esigenza, sentita dai cittadini, di proprietà della casa le norme fortemente limitative in ordine all'accesso a tale bene». Infine anche la commissione lavoro della Camera ha fatto alcuni rilievi sul disegno di legge per il rilancio dell'edilizia, pur dando, in sede referente, un «parere di massima favorevole».

**Roberto Perugini**

E' IMPOSSIBILE VALUTARE ESATTAMENTE LA RIUSCITA DELLO SCIOPERO GENERALE

# In netto contrasto i bilanci sulle adesioni alla protesta

**Le più alte astensioni fra i parastatali - Aperti negozi ed esercizi pubblici - Porti paralizzati Picchettaggi e violenze in alcune grosse aziende - Rilevata una grande richiesta di ferie**

Roma, 7

E' riuscito lo sciopero generale? Risulta molto difficile rispondere a questa domanda in quanto i comunicati, che si sono succeduti per tutta la giornata, sia da parte sindacale, sia dalle associazioni industriali e dalle questure, sono quanto mai contrastanti. Il primo bilancio quindi non può che essere molto sommario. Quello che si può affermare con certezza è che una delle astensioni, più alte si è registrata nel settore del parastato.

E' stata paralizzata così l'attività degli enti previdenziali, della Croce Rossa, della Gescal, degli enti del turismo, delle aziende di soggiorno, delle camere di commercio, degli enti di addestramento professionale, degli enti di sviluppo, degli enti di ricerca scientifica, delle federmutue, dei commercianti, dell'Enal e dell'Enalotto.

Anche l'attività dei ministeri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, del CNEL, delle aziende autonome e di tutte le altre amministrazioni pubbliche ha subito un notevole rallentamento. Hanno lavorato nel settore del pubblico impiego solo i direttivi della Dirstat, che si sono pronunciati contro la manifestazione.

Sempre nello stesso settore, secondo alcune fonti sindacali, l'astensione dei ferrovieri e dei postelegrafonici ha registrato delle alte percentuali in tutto il territorio nazionale. Diversa la situazione negli ospedali, dove la maggior parte dei medici non ha aderito alla manifestazione.

Normale la situazione per i pubblici esercizi: la maggior parte dei bar, caffè, ristoranti, tavole calde, gelaterie e negozi vari sono rimasti aperti per la decisione della Confcommercio di non partecipare alla manifestazione. Anche le pompe di benzina, i giornalai, e gli altri servizi di utilità pubblica hanno funzionato per la maggior parte normalmente.

I giornali non sono usciti a causa della adesione dei tipografi allo sciopero. A questo non hanno partecipato i giornalisti, perché la federazione della stampa aveva deciso a maggioranza di far rientrare la protesta, motivata dagli insoddisfacenti provvedimenti del governo a favore dell'editoria. La decisione è stata adottata «in extremis» a seguito di un telegramma di assicurazioni dell'on. Colombo; questo era stato preceduto da massicce critiche e forti defezioni da parte dei giornalisti, che avevano soprattutto deplorato il modo antidemocratico seguito nella proclamazione dello sciopero in concomitanza con quello delle tre confederazioni.

Oltre 50 navi e 120 rimorchiatori sono rimasti bloccati nei porti a causa della larga partecipazione allo sciopero generale dei marittimi. Paralizzata anche l'attività di molti scali per l'adesione alla manifestazione dei circa 20 mila portuali che non hanno provveduto al carico e allo scarico delle merci. Inoltre, molte navi straniere in arrivo e in partenza si sono trovate in difficoltà per la astensione dei manovratori dei rimorchiatori, che in alcuni porti si sono astenuti per 8 ore e in altri per l'intera giornata.

I maggiori disagi alla popolazione sono stati creati dallo sciopero di due ore nel settore trasporti. I lavoratori ferrovieri hanno effettuato le previste due ore di astensione, dalle 12 alle 14. Alta l'astensione del personale addetto alla circolazione dei treni, che per due ore ha bloccato i convogli nelle principali stazioni provocando enormi ritardi. Bassa, invece quella del personale amministrtivo.

Anche gli autoferrotranvieri hanno effettuato lo sciopero per un tempo massimo di due ore, sospendendo i servizi di trasporto urbani, secondo modalità decise localmente. L'astensione, anche in questo settore, è stata molto alta. Per quattro ore hanno scioperato i lavoratori del gas, della luce e dell'acqua, la cui astensione non ha causato seri disagi agli utenti.

Molto alta anche la percentuale dei metalmeccanici che hanno aderito alla manifestazione provocando la paralisi di numerose industrie del settore siderurgico. Secondo fonti sindacali la percentuale degli operai astenuti è stata del 90 per cento circa, con punte del 100 per cento in alcuni centri quali Milano, Bari, Reggio Emilia.

Abbastanza bassa, invece, la adesione degli impiegati del settore allo sciopero. Il 40 per cento della categoria si è recata normalmente al lavoro. Anche nelle industrie dell'abbigliamento i sindacati di categoria dei lavoratori tessili hanno mobilitato tutti gli iscritti.

In serata le tre confederazioni (CGIL, CISL e UIL) hanno ciclostilato un foglio unitario per informare sulle percentuali parziali delle astensioni dal lavoro che «dimostrano comunque — è detto nel foglio — la massiccia partecipazione alla sciopero da parte dei lavoratori di tutte le categorie».

Inoltre va registrato che il segretario generale della UIL, Ravenna, e i segretari confederali Montagnari della CGIL e Reggio della CISL, hanno inviato oggi un telegramma alla direzione della RAI-TV sollecitando l'ente a non minimizzare i risultati dello sciopero generale per le riforme.

La CISNAL, che insieme alla CISAL (sindacati autonomi), alla Dirstat (funzionari direttivi) e alla Confartigianato, non ha partecipato alla manifestazione, ha diramato in serata un comunicato per avvertire che «le astensioni dal lavoro si sono verificate soprattutto più massicce dove sono state esercitate intimidazioni e pressioni da parte di squadre di attivisti sindacali e di estremisti».

Di violenze parla anche l'Associazione industriale lombarda la quale, in un comunicato, afferma che «un'estesa azione di picchettaggio, che in qualche caso è anche sfociata in incidenti, e la mancanza di mezzi di trasporto urbani e interurbani nelle ore di ingresso agli stabilimenti hanno costretto i dipendenti dell'industria milanese ad aderire allo sciopero generale per la casa, una agitazione chia-

Continua in 2.a pagina

GIORNI DRAMMATICI NELL'ISOLA DELL'OCEANO INDIANO

# Soffocata dall'esercito una rivolta armata a Ceylon

***Mezzi corazzati e aeroplani in azione contro le bande degli insorti Il complotto sarebbe stato ordito da un «fronte» di estrema sinistra***

Colombo, 7

Colonne blindate dell'esercito e aerei militari sono intervenuti per reprimere un movimento insurrezionale avvenuto a Ceylon, e manifestatosi nella notte tra lunedì e martedì, con attacchi a numerose postazioni di polizia e col progetto, andato a monte, di attaccare perfino la capitale, Colombo. Il governo della signora Bandaranaike afferma di aver completamente soffocato il movimento insurrezionale e di averlo messo nell'impossibilità di agire: l'esercito, tuttavia, sta ancora conducendo operazioni di rastrellamento, per eliminare le ultime sacche di resistenza, dalle quali potrebbero ancora originarsi sporadici attacchi e tentativi di interrompere le comunicazioni.

Gli insorti, tra lunedì e martedì, avevano infatti bloccato strade e ponti, e proprio per eliminare questi blocchi sono entrate in azione le colonne motorizzate. Contro un ponte stradale nella località di Alawwa sono intervenuti anche gli aerei, che hanno mitragliato gli insorti, costringendoli a ritirarsi. Mentre a Colombo la situazione appare normale (benché anche nella capitale sia in vigore il coprifuoco, dalle 18 alle 6) in provincia sono state formate unità di volontari per contribuire a mantenere l'ordine, e ponti, strade e costruzioni pubbliche vengono attentamente protetti. Sono state sequestrate forti quantità di armi e munizioni. Non si hanno notizie precise sul numero dei morti, mentre gli arresti sarebbero 500.

Neanche del tutto chiara è la natura politica del movimento insurrezionale. Da un lato, esso viene attribuito al «Fronte popolare di liberazione», considerato di estrema sinistra e che afferma di rifarsi all'insegnamento di Guevara (e il primo ministro, signora Bandaranaike, ne ha annunciato oggi la messa al bando). Dall'altra parte, si è anche parlato di forze «reazionarie e capitalistiche» che appoggerebbero il movimento insurrezionale, il quale inoltre — secondo fonti politiche di Colombo — riceverebbe aiuti da «enti stranieri »non indentificati. *(Ansa - Afp - Reuter)*

CRUENTA IRRUZIONE NELLA SEDE DIPLOMATICA JUGOSLAVA IN SVEZIA

# SPARANO ALL'AMBASCIATORE DUE GIOVANI CROATI A STOCCOLMA

**Hanno ferito gravemente il rappresentante di Belgrado e la sua segretaria «sequestrandoli» poi per qualche tempo prima di consegnarsi alla polizia**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Stoccolma — I due attentatori croati vengono trascinati via dagli agenti dopo il crimine

Stoccolma, 7

*Due giovani croati, presumibilmente appartenenti al movimento separatista degli «ustascia», sono entrati stamane nella ambasciata di Jugoslavia a Stoccolma e, fatta irruzione nell'ufficio dello ambasciatore — il cinquantacinquenne Vladimir Rovolic —, hanno aperto il fuoco con quattro pistole, ferendo gravemente il diplomatico e la sua segretaria, la signora Mira Stempihar. Un terzo dipendente dell'ambasciata, Miodrag Vukadinovic, per sfuggire ai due croati si è lanciato da una finestra, attraverso i vetri, e ha subito diverse ferite.*

*Successivamente, i due hanno legato e imbavagliato l'ambasciatore, sanguinante, prendendo anche come ostaggi la segretaria e un altro consigliere della missione diplomatica jugoslava; la polizia svedese, accorsa in forze, ha intimato loro la resa, ma i due croati, per tutta risposta, hanno sparato diversi colpi attraverso la porta dello ufficio di Rovolic, in cui si erano barricati; alla fine, tuttavia, hanno accolto le esortazioni degli ostaggi e hanno finito per arrendersi. Al momento di consegnarsi ai poliziotti, essi hanno gridato «Viva la Croazia libera»: sarebbero stati identificati per Andjelko Brajkovic, di 25 anni, e Miro Barzico, di 21. La polizia di Stoccolma si è però rifiutata di confermare la identità dei due prima della loro incriminazione formale.*

*L'ambasciatore Rovolic — rimasto gravemente ferito alla testa, all'addome e a una gamba — è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato cinque ore: al termine, le sue condizioni venivano ancora definite «molto critiche» dai medici. Anche la segretaria è stata sottoposta a un'operazione, per estrarre il proiettile che l'aveva colpita allo stomaco: in serata la donna è stata dichiarata fuori pericolo. Nelle ore successive al drammatico episodio, si è appreso che la polizia svedese ha fermato un terzo croato, sospettato di complicità con i due attentatori. Le autorità di Stoccolma hanno annunciato che le misure di sorveglianza intorno all'ambasciata e ai consolati di Jugoslavia in Svezia saranno rafforzate: un provvedimento del genere era stato ripetutamente sollecitato negli ultimi tempi dall'ambasciatore Rovolic, che aveva attirato l'attenzione delle autorità sulle «attività terroristiche» di alcuni cittadini jugoslavi rifugiatisi in Svezia; egli aveva deplorato la passività della polizia di fronte a tali attività che secondo il diplomatico, ne risultavano incoraggiate.*

*Già in passato vi erano state altre azioni di violenza commesse da membri della numerosa comunità jugoslava in Svezia, appartenenti all'organizzazione terroristica degli «ustascia»; il 10 febbraio, tre croati armati erano penetrati nel consolato jugoslavo a Goteborg, prendendo in ostaggio tre dipendenti e arrendendosi 24 ore dopo. Oggi stesso, nel medesimo consolato di Goteborg, cinque uomini (probabilmente anch'essi croati) introdottisi nell'edificio, si sono azzuffati violentemente con i funzionari di servizio: i cinque fatti uscire dalla polizia dalla sede consolare — che è stata chiusa —, non sono però stati arrestati.*

*A Belgrado, il ministro degli esteri jugoslavo, Mirko Tepavac, ha consegnato all'incaricato d'affari dell'ambasciata svedese a Belgrado «la più energica protesta» per l'attentato odierno nell'ambasciata jugoslava a Stoccolma. Il ministro ha ammonito il diplomatico svedese sulle «conseguenze che possono derivare per i rapporti tra i due paesi, se le autorità svedesi non adotteranno subito energiche misure contro l'attività terroristica degli emigrati politici» jugoslavi.*

*Il governo di Belgrado ha interrotto l'abituale riunione di gabinetto per ascoltare le comunicazioni di Tepavac sull'attentato contro l'ambasciatore Rovolic. Subito dopo, il governo ha emanato un comunicato, nel quale si accusano il governo e le autorità svedesi di non aver preso tutte le misure necessarie per la tutela dei rappresentanti diplomatici jugoslavi. Il comunicato critica inoltre le autorità svedesi per «la tolleranza manifestata nei confronti delle organizzazioni terroristiche degli emigrati jugoslavi», tanto più in quanto il governo di Belgrado aveva «a più riprese informato il governo di Stoccolma sull'attività di questi gruppi terroristici, e sulla loro intenzione di compiere attentati contro rappresentanti e cittadini jugoslavi».*

*Il governo jugoslavo — prosegue il comunicato — chiede che gli autori dell'attentato siano puniti nel modo più severo, che sia aperta un'energica inchiesta per scoprire gli organizzatori e i mandanti dell'aggressione e che il governo svedese prenda le misure adeguate per stroncare l'attività dei gruppi terroristici. Il governo jugoslavo, infine, «ammonisce il governo svedese che l'eventuale mancata adozione delle misure richieste potrebbe avere gravi conseguenze per i rapporti amichevoli tra i due paesi».*

*A Stoccolma è giunta in serata, da Belgrado, una delegazione governativa jugoslava, composta da dieci persone, fra cui il sottosegretario agli esteri Milorad Pesic, che discuterà l'incidente e le sue implicazioni con le autorità svedesi. La delegazione jugoslava si incontrerà domattina con il ministro degli esteri svedese, Nilsson. Con lo stesso aereo sono giunti a Stoccolma un noto chirurgo, Slobodan Kostic, e vari giornalisti.*

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

BOCCIATURA A SORPRESA (PER UN SOLO VOTO) ALLA COMMISSIONE P.I. DELLA CAMERA

# A picco la «legge-ponte» per la scuola con tutte le riforme dell'on. Misasi

**Non saranno aboliti gli esami di riparazione, non si faranno i corsi integrativi, si riprenderà a ottobre Leggina di emergenza per gli esami di stato: si svolgeranno secondo le modalità degli ultimi due anni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La «legge-ponte» per la scuola è stata respinta, stamane, dalla commissione pubblica istruzione della Camera: «Saltano così, almeno per quest'anno, sia l'abolizione della sessione autunnale per gli esami di riparazione sia tutte le altre norme previste dal provvedimento, e il calendario di chiusura dell'anno scolastico in corso e di apertura del prossimo non subisce variazioni. Per quanto riguarda gli esami di stato di maturità, abilitazione e licenza media — al fine di evitare che il «no» della Camera alla legge Misasi provocasse un ritorno agli esami di tipo tradizionale, con comprensibili, gravi difficoltà per i candidati giunti ormai a poco più di due mesi dagli esami — la commissione pubblica istruzione ha approvato, stasera stessa, una proposta di legge della maggioranza, che proroga la validità delle disposizioni legislative del 1969 e consente di adottare anche questo anno la disciplina seguita negli ultimi due anni scolastici. Per gli esami di stato, quindi, tutto come al solito: a breve scadenza, sarà emanato dal ministero della pubblica istruzione il decreto che fissa le materie di esame.

La decisione della commissione di Montecitorio — seppur frutto di un voto a sorpresa, dovuto a una nuova spaccatura tra socialisti e altri partiti della maggioranza — non giunge del tutto inattesa: già una settimana fa sottolineammo che l'abolizione degli esami a ottobre e le altre norme della legge erano poste in forse da quanto accaduto il 30 marzo alla commissione pubblica istruzione del Senato. In quell'occasione, infatti, la legge fu approvata, ma i socialisti — che non ne condividevano alcune norme, specie quelle concernenti le magistrali — si astennero, abbandonando clamorosamente l'aula al momento della votazione.

Quell'opposizione è stata oggi fatale alla legge Misasi. I voti sono stati 22 contrari e 21 favorevoli; hanno votato a favore democristiani, socialdemocratici, un altoatesino e lo unico socialista presente in aula nonostante la decisione del gruppo di astenersi. La mancanza degli altri socialisti è stata determinante. Ma determinante è stato anche il voto di tre «franchi tiratori». I commissari di maggioranza presenti erano infatti 24, e perciò tre di loro si sono schierati con il fronte delle opposizioni (19 voti ripartiti tra comunisti, socialproletari, liberali e missini). Il rappresentante del PRI si è astenuto.

Ovviamente, il voto costituisce un fatto politico di un certo rilievo, anche se Misasi ha affermato di non volergli dare questo significato; appena appreso il risultato, il ministro della pubblica istruzione ha avuto una comprensibile reazione di amarezza: ha parlato con Colombo e Forlani, i quali gli hanno manifestato la loro solidarietà, invitandolo a non drammatizzare. Misasi ha accolto questa esortazione, e si è adoperato immediatamente per risolvere il problema più scabroso, derivante dall'affossamento della «legge-ponte»: il ritorno alla vecchia normativa per gli esami di stato.

Misasi pertanto, ha fatto presente al presidente della Camera, Pertini, il proposito governativo di presentare un decreto-legge di proroga della «legge Sullo», sino all'entrata in vigore della riforma della scuola. Pertini ha manifestato la sua opposizione a un ricorso al decreto-legge; Misasi ha sottolineato l'urgenza del provvedimento, stante l'impegno assunto dal ministro per indicare entro il 15 aprile le materie di esame per gli esami di stato. Pertini è stato però irremovibile, e allora il governo ha rinunciato al decreto-legge e ha sollecitato un'iniziativa della maggioranza.

Gli onorevoli Romanato e Badaloni (DC), Cingari (PSI), Palmiotti (PSDI) e Biasini (PRI) hanno infatti predisposto immediatamente una proposta di legge, che è stata esaminata e approvata stasera stessa dalla commissione pubblico istruzione riunita in sede legislativa: ora, per il perfezionamento, occorrerà il «sì» dell'altro ramo del Parlamento, ma esso è previsto a breve scadenza e senza sorprese In sede di discussione, la proposta ha subito qualche ritocco, ma è la sostanza che conta: e, in sostanza, il provvedimento stabilisce che la validità delle disposizioni del decreto del 15 febbraio 1969, convertito in legge 5 aprile 1969 (cioè la cosiddetta «legge Sullo») è prorogata sino all'entrata in vigore della legge di riforma della scuola secondaria, come si è detto, gli esami di maturità, abilitazione e licenza media si svolgeranno con gli stessi criteri dei due anni scorsi.

Se, quindi, per gli esaminandi non ci sono problemi, resta il fatto politico, e resta soprattutto il fatto che, per gli oltre nove milioni di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, l'insabbiamento della «legge-ponte» comporta la mancata soppressione degli esami di riparazione. C'è anche da considerare che, venendo meno le norme sul calendario scolastico, il prossimo anno inizierà come al solito, e non a settembre. Altra importante innovazione della «legge Misasi» era l'istituzione dei corsi di recupero per gli studenti «meno preparati»; i quali, non essendo in condizioni tali da dover ripetere l'anno, potevano essere appunto «recuperati» con un ciclo di tre settimane di corsi integrativi: quindi, niente di tutto questo.

Del provvedimento «ponte» faceva parte anche l'istituzione dei cicli estesi dalla scuola elementare a tutta la scuola dell'obbligo: tale meccanismo, assieme a quello dell'abolizione degli esami di riparazione, avrebbe di fatto eliminato per gli studenti numerose prove di esame, in quanto queste ultime venivano limitate al quinto anno della scuola elementare, al terzo della scuola media e al terzo degli istituti superiori. Riforma quindi in frigorifero, fino a quando (ed è facile presumere che ci vorrà non poco tempo) sarà predisposta e approvata dal Parlamento la riforma organica della scuola secondaria.

**Gino Roberti**

## *LA SITUAZIONE*

Lo sciopero generale per le riforme attuato ieri, seppure in alcuni settori quali quello parastatale e industriale, ha fatto registrare alte percentuali di adesione, ma non ha paralizzato il Paese. In molti settori la partecipazione dei lavoratori all'azione di protesta è stata limitata, se non addirittura scarsa. Malgrado ciò gli esponenti delle tre confederazioni impegnati in una serie di discorsi e manifestazioni svoltesi in tutta Italia non hanno mancato di ribadire la validità e sottolinearne la piena riuscita. Comunque ai sindacati è mancato del tutto l'appoggio dei partiti. Solo il PCI ha continuato a sostenere l'utilità dell'agitazione.

La commissione pubblica istruzione della Camera ha bocciato la «legge-ponte» dell'on. Misasi per la scuola: «salta» così l'abolizione degli esami di riparazione a ottobre e tutte le altre norme previste dal provvedimento. Determinante per il «no» è stata l'opposizione dei socialisti e la presenza di tre «franchi tiratori»; la commissione, subito dopo, ha approvato la proroga delle disposizioni in vigore per gli esami di maturità e abilitazione.

A Stoccolma due giovani nazionalisti croati hanno fatto irruzione nell'ambasciata di Jugoslavia, ferendo gravemente a revolverate l'ambasciatore e la sua segretaria: dopo averli tenuti per qualche tempo in ostaggio assieme a un altro funzionario, i due si sono arresi alla polizia svedese. Le condizioni del diplomatico sono molto gravi. L'attentato ha provocato una vibrata protesta del governo di Belgrado.

Nell'isola di Ceylon, l'esercito ha stroncato una rivolta armata, tendente a rovesciare il governo della signora Bandaranaike: colonne blindate e aerei sono stati impiegati per vincere la resistenza degli insorti, a quanto pare estremisti di sinistra appartenenti a un «fronte» di simpatie «guevariane».

Al 24.o congresso del PCUS, il primo ministro sovietico Kossighin ha presentato la sua relazione sul nuovo piano economico quinquennale: egli ha promesso un notevole miglioramento del tenore di vita popolare, ribadendo altresì la necessità di un aumento delle spese per la difesa.

CON UN «PONTE AEREO»

## Da Mosca al Cairo più uomini e armi

Londra, 7

E' in atto un grande «ponte aereo» di uomini e armi tra la Unione Sovietica e l'Egitto, e si sospetta un potenziamento della rete missilistica sovietica nella RAU: queste le rivelazioni fornite stasera a Londra da autorità occidentali, sulla scorta di indiscrezioni giunte da ambienti diplomatici del Cairo. Le «fonti» hanno affermato che l'intensificarsi dei trasporti aerei URSS-RAU è iniziato una decina di giorni fa.

Nel fornire tali indiscrezioni, sono stati sottolineati, a Londra, alcuni fatti:

il personale militare sovietico nella RAU è aumentato recentemente di circa duemila uomini, i quali vanno ad aggiungersi ai 16 mila (tra militari e tecnici) che, secondo i dati dell'autorevole «Istituto britannico per gli studi strategici», si trovavano l'anno scorso in Egitto;

il numero dei missili «terra-aria» SAM 2 e SAM 3 nella RAU è aumentato, ma in misura che non è dato conoscere esattamente. Il mese scorso, l'«Istituto per gli studi strategici» aveva riferito che, secondo i suoi calcoli, durante il 1970 militari sovietici erano addetti a circa 80 postazioni di missili SAM 3 e a un numero imprecisato di postazioni di SAM 2. Adesso è stata osservata la formazione di un nuovo grande complesso antiaereo, che va dal Cairo alla diga di Assuan e, lungo la costa del Mediterraneo, fino alla Libia;

le consegne di nuovi caccia a reazione sovietici sono state intensificate, al pari di quelle di mezzi anfibi e altro materiale. Secondo l'«Istituto per gli studi strategici», fino a tutto lo scorso dicembre piloti sovietici erano addetti ad almeno 150 «Mig 21», in sei aeroporti. *(Ap)*

REVISIONE E NON ABROGAZIONE COME PRETENDEVANO ALCUNI GRUPPI ESTREMISTI

# La maggior parte dei deputati per trattative sul Concordato

**Anche il PCI e gli indipendenti di sinistra hanno votato l'o.d.g. stilato dalla maggioranza**
**Tra i contrari alcuni socialisti «autorizzati» dal partito - Colombo accenna alle modificazioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 7

La discussione sul Concordato si è chiusa alla Camera con l'approvazione di un ordine del giorno firmato non solo dai partiti della maggioranza, ma anche dai comunisti e dall'indipendente di sinistra Taormina. Lo ordine del giorno afferma che è opportuno modificare il Concordato, per armonizzarlo con la Costituzione, l'evoluzione dei tempi e lo sviluppo della vita democratica; accertato che la Santa Sede è disposta a intavolare trattative, l'ordine del giorno invita il governo a promuovere i negoziati, mantenendo i contatti col Parlamento e riferendo le conclusioni alle Camere prima di stipulare l'accordo di revisione.

Hanno votato in favore: DC, PSI, PSDI, PRI, PCI, Indipendenti di sinistra. Si sono astenuti: PLI, PSIUP, PDIUM, MSI. Hanno votato contro: i comunisti del «Manifesto», i socialisti Fortuna, Scalfari, Mussa Invaldi (autorizzati dal PSI).

Come si è giunti al voto favorevole del PCI e degli indipendenti di sinistra? Subito dopo la presentazione dell'ordine del giorno firmato da Andreotti (D. C.), Orlandi (PSDI) e Bertoldi (PSI) hanno apposto le firme sull'ordine del giorno il repubblicano La Malfa, la comunista Iotti, e l'indipendente di sinistra Taormina. I presentatori dell'ordine del giorno hanno sollecitato anche l'adesione dei liberali, ma Malagodi ha risposto negativamente. I liberali hanno votato la loro mozione. Questa circostanza ha irritato alcuni deputati democristiani, i quali hanno protestato per la presenza della firma della Iotti, sull'ordine del giorno della maggioranza. In particolare, è stato lo on. Dante Graziosi a manifestare le sue rimostranze.

Nell'illustrare la questione, il presidente del consiglio COLOMBO ha dichiarato che il governo intende procedere alla revisione di alcune norme del Concordato mediante trattative con la Santa Sede, che si è già dichiarata disposta a negoziare alcune modificazioni. La revisione consensuale è dunque un fatto normale nel nuovo clima democratico: lo raccomandava anche l'ordine del giorno presentato dai partiti della maggioranza e approvato dalla Camera nell'ottobre 1967.

Colombo ha ricordato che per fornire al governo elementi precisi e ragionati di valutazione delle clausole concordatarie da rivedere, fu formata una commissione di cui fu nominato presidente l'on. Gonella. La Santa Sede fece sapere di essere disposta a sottoporre a una serena e obiettiva discussione la possibilità di una trattativa bilaterale per modificare, di comune intesa, alcune norme del Concordato, ferma restando la garanzia costituzionale assicurata ai Patti lateranensi. Tale disposizione ad aprire conversazioni è stata confermata anche dopo l'approvazione della legge sul divorzio, che la Santa Sede giudica un «vulnus» al Concordato.

Su molti articoli esaminati la commissione è arrivata a conclusioni unanimi, su altri ha deciso a maggioranza, fornendo sempre le argomentazioni che sostengono o avversano le proposte. Per l'esame critico delle norme concordatarie, la commissione si è ispirata alla Costituzione e ai suoi principi riformatori, che danno al nostro Stato una struttura ben diversa da quella del passato, ai dibattiti parlamentari, alla dottrina, all'esperienza quarantennale. L'adeguamento alle norme costituzionali suggerisce di inserire nuovi principi nel contesto del Concordato, di tanti anni anteriore, e per eliminare ciò che può essere in contrasto con la Costituzione.

Tra gli articoli da sopprimere o emendare, Colombo ha indicato l'articolo 5 (che vieta ai sacerdoti apostati o irretiti da censure ecclesiastiche di entrare nei pubblici uffici), l'articolo 43 (che vieta all'Azione cattolica e ai sacerdoti di occuparsi di politica), l'articolo 36 (per assicurare meglio il diritto alla dispensa dall'insegnamento religioso e per escludere esplicitamente ogni discriminazione che abbia per base la religione).

Esaminando il delicato argomento del matrimonio concordatario, la commissione ha formulato proposte per garantire un più esplicito riferimento alla legge civile per la trascrizione dei matrimoni religiosi e un allargamento delle competenze delle corti d'appello per rendere esecutive le sentenze dei tribunali ecclesiastici.

Il governo — ha dichiarato poi Colombo — aderisce ai principi cui si è informato il lavoro della commissione e terrà il massimo conto delle sue proposte. Colombo ha poi assicurato il missino Tripodi che una revisione bilaterale esclude che si possa snaturare il Concordato e vulnerare la sua «natura pattizia». E' da escludere però che

Subito dopo sono cominciate le repliche. L'on. Nilde *Jotti* ha confermato che il PCI è contrario all'abrogazione del sistema concordatario, ma afferma che due sono le modifiche essenziali: abolizione dell'insegnamento obbligatorio della religione e, per il matrimonio concordatario, una soluzione che rispetti la autonomia dello Stato e della Chiesa e, insieme, la libertà dei coniugi. Anche *Ballardini*, per il PSI, si è detto contrario alla abrogazione del concordato, per non compromettere — ha detto — la collaborazione con le forze cattoliche. Tuttavia, essendo il Concordato largamente superato, bisognerà mutarlo radicalmente, andando oltre le insufficienti conclusioni della commissione Gonella.

Favorevoli all'abrogazione sono invece i socialproletari, come ha annunciato *Boiardi*. La stessa posizione è stata assunta da alcuni deputati del PSI: *Scalfari*, che ha parlato anche per conto del liberale Bonea, di esponenti del «Manifesto», di alcuni indipendenti di sinistra e di alcuni socialisti della sinistra, ha respinto il compromesso annunciato dal suo compagno di partito Ballardini.

Un altro socialista, *Fortuna*, parlando per il «movimento laico per le libertà civili», ha definito deludenti ed elusive le dichiarazioni di Colombo e ha annunciato che non avrebbe votato l'ordine del giorno che le approva, formulato dalla maggioranza e dai comunisti. Si potrebbe parlare di revisione — ha aggiunto Fortuna — se fosse globale e investisse anche il trattato e se non vi fosse un massiccio intervento della Chiesa in favore del referendum per abrogare il divorzio.

*Orlandi* (PSDI) ha approvato il proposito di eliminare dal Concordato le norme in contrasto con la Costituzione e ha raccomandato che nel dialogo con la santa sede si tengano presenti i principi della libertà di religione, di insegnamento e della parità di tutti i cittadini davanti alla legge.

Troppo evasive e stringate sono apparse a *Bozzi* (PLI) le dichiarazioni del governo, che non deve condurre col Vaticano trattative conformi ai sistemi della diplomazia segreta. Favorevoli al metodo della revisione costituzionale, i liberali chiedono la nomina di una commissione che indichi quali norme del Concordato sono in contrasto con la costituzione.

Per *Andreotti* (DC) nel Concordato c'è molto da sfrondare, purché si salvi la sostanza; del resto — ha rilevato — la proposta di abrogare il Concordato non ha trovato molti sostenitori. Andreotti ha anche difeso la legittimità degli interventi del clero in favore del referendum per l'abrogazione del divorzio, sostenendo che in questo modo i sacerdoti non fanno politica, ma tutelano gli interessi spirituali del popolo.

Le iniziative degli ambienti cattolici per il referendum sono state invece definite «preoccupanti» dal Repubblicano *Reale*, ex guardasigilli, il quale chiedendo l'adeguamento alla Costituzione del Concordato, ha raccomandato di affermare nelle trattative col Vaticano che la legge sul divorzio non viola il Concordato. Infine, l'on. *Basso* ha confermato la sua opposizione alle proposte di revisione, chiedendo l'abrogazione del concordato. Il voto finale, come si è visto, ha respinto questa pretesa radicale.

R. R.

# SARAGAT E I SINDACI DEL BELICE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Palermo — Il Presidente Saragat, da alcuni giorni in Sicilia, ha voluto incontrarsi con i sindaci dei sedici paesi della Valle del Belice colpiti dal terremoto del gennaio 1968

L'IMPROVVISA FINE NELLA CASA DI NUORO

# Un infarto stronca il ministro Mannironi

**Aveva 70 anni - Con Segni fondò la DC in Sardegna**
**Deputato dal '48, dieci anni dopo passò al Senato**

Nuoro, 7

Il ministro della marina mercantile Salvatore Mannironi è morto, per infarto cardiaco, nelle prime ore di oggi nella sua abitazione di Nuoro. Aveva 70 anni; era sposato e aveva sei figli.

Il ministro era stato colpito da «ischemia miocardica» due settimane fa durante i lavori del congresso provinciale della D.C. di Nuoro, ma in questi ultimi giorni si era ripreso, tanto da manifestare il desiderio di tornare presto a Roma per riprendere il lavoro. Ieri notte le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate e a nulla sono servite le cure del medico di famiglia che lo aveva premurosamente assistito nel decorso del male.

Il senatore Mannironi era nato a Nuoro il 10 dicembre 1901. Si laureò in giurisprudenza all'università di Pisa; in questa città cominciò fin dal 1919 la attività politica e partecipò con comizi e discorsi, al fianco di Giovanni Gronchi, alla campagna elettorale per il partito popolare.

Con Antonio Segni, fu tra i promotori e i fondatori della Democrazia cristiana nell'isola. Dopo aver ricoperto cariche nella D.C. di Nuoro, dal 1946 al 1955 fu consigliere comunale della stessa città. Eletto alla assemblea costituente il 2 giugno 1946, fu chiamato a far parte della «commissione dei 75».

Mannironi fu deputato alla prima legislatura repubblicana il 18 aprile '48; è stato fra l'altro membro di varie commissioni parlamentari, della giunta per le autorizzazioni a procedere e della giunta per i trattati. Il 19 gennaio 1954 venne nominato per la prima volta sottosegretario ai trasporti del primo governo Fanfani. E' stato poi ai ministeri dei trasporti, delle finanze, dell'agricoltura e foreste.

Nelle elezioni del 1958 passò dalla Camera al Senato, al quale venne eletto nel collegio di Nuoro. Nel 1969 venne nominato, nel primo governo Rumor, sottosegretario alla marina mercantile. Nel successivo governo Rumor, il 27 marzo 1970, il senatore Mannironi assunse la carica di ministro di quest'ultimo dicastero, carica alla quale veniva confermato il 6 agosto 1970 nell'attuale governo presieduto da Colombo.

Il Presidente della Repubblica, appresa la notizia della sua morte, ha fatto pervenire alla vedova dell'illustre scomparso l'espressione del suo più vivo cordoglio, e ha disposto l'invio ai funerali di una sua corona di fiori. Colombo, che stamane alla Camera ha espresso il profondo cordoglio del governo e suo personale per la morte del ministro Mannironi, parteciperà alle esequie dello scomparso, che si svolgeranno domani a Nuoro. (Ansa)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Nuoro - Il ministro Mannironi

COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA ALLA VIGILIA DELL'ATTESO INTERROGATORIO

# LA PRESIDENTE DELL'O.N.M.I. RICUSA IL PRETORE INFELISI

**Proprio oggi l'on. Gotelli era attesa dal magistrato - Nell'istanza gli rimprovera una conferenza stampa in cui furono resi noti particolari sull'incriminazione**

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 7

*Improvvisa e inattesa sosta nell'inchiesta giudiziaria che vede coinvolta l'intera giunta esecutiva dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Alla vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto presentarsi in pretura per essere interrogata, l'onorevole Angela Gotelli, presidente nazionale del sodalizio, ha infatti depositato in cancelleria una istanza con la quale ricusa il magistrato cui era stata affidata la inchiesta, il pretore Luciano Infelisi. L'iniziativa di Angela Gotelli ha avuto, come immediata conseguenza il blocco di ogni azione istruttoria, in attesa che si decida se l'inchiesta rimarrà affidata a Infelisi o se invece dovrà essere diretta da un altro magistrato.*

*Secondo quanto dispone l'articolo 68 del codice di procedura penale, la decisione spetta al tribunale. In sostanza, il fascicolo contenente l'atto di ricusazione della Gotelli (è stato indirizzato direttamente al dottor Infelisi) e alcuni allegati, sono stati trasmessi questa mattina al presidente del tribunale di Roma dottor Angelo Jannuzzi. Questi, nei prossimi giorni, lo invierà a un rappresentante del pubblico ministero, perché si pronunci sulla fondatezza delle argomentazioni del presidente dell'ONMI.*

*Quindi il pretore Infelisi sarà invitato a illustrare per iscritto la sua tesi difensiva. Infine ci sarà la riunione del collegio che dovrà decidere sull'istanza della Gotelli. In conseguenza di tutto ciò, l'inchiesta iniziata dal dottor Infelisi subirà una lunga stasi anche perché è prevedibile che, nel caso venga respinta l'istanza della Gotelli, altri incriminati si decidano a chiedere la rimozione del magistrato.*

*L'istanza di Angela Gotelli è stata depositata ieri nell'ufficio di cancelleria della quinta sezione penale dai difensori del presidente dell'ONMI, avvocati Giuseppe Sabatini e Rocco Mangia. Dopo aver ricordato che il 31 marzo scorso le è stato notificato un mandato di comparizione, nel quale le viene contestato il reato di omissione in atti di ufficio, Angela Gotelli spiega le ragioni che l'hanno indotta a ricusare il magistrato. «In relazione a tale mandato — afferma infatti il presidente dell'ONMI — con la presente dichiaro che intendo proporre, e formalmente con il presente atto propongo, istanza di ricusazione della signoria vostra ai sensi dell'articolo 64, numero 2 del codice di procedura penale, per avere la signoria vostra manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento, fuori dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali.*

*«Il mandato di comparizione, infatti, emesso per il procedimento numero 22794/70 del registro generale di codesta pretura riguarda indagini per accertamento di eventuali responsabilità dell'ONMI, del quale sono presidente; e su tali eventuali responsabilità la signoria vostra ha ripetutamente espresso pareri, ampiamente riportati da organi di informazione».*

*In sostanza Angela Gotelli, che ha allegato alla sua istanza, per esemplificazione, una copia del giornale «Il Mattino» di Napoli, sostiene che il dottor Infelisi avrebbe tenuto una vera e propria conferenza stampa per rendere pubblici alcuni particolari riguardanti l'incriminazione dell'intera giunta esecutiva dell'ONMI. Poi, dopo aver polemizzato sul «comportamento» del magistrato, ricorda che il 15 marzo scorso, non appena si diffusero le notizie sulle incriminazioni dei dirigenti dell'ONMI, presentò un esposto al procuratore generale presso la corte di appello, Carmelo Spagnuolo, inviandone anche copia, per conoscenza, al ministro di grazia e giustizia, al procuratore della repubblica, al consigliere dirigente la pretura.*

*L'onorevole Gotelli conclude, invitando il dottor Infelisi a evitare, «per gravi ragioni di convenienza», ogni atto istruttorio riguardante l'inchiesta sull'ONMI.*

Pierfranco Ellero

**ULTIMA ORA**

## AUTO IN UN CANALE Quattro i morti

Chivasso, 7

**Quattro persone sono morte nella loro auto precipitata in un canale nei pressi della frazione Arborea di Verolengo. Le vittime sono: Gorizio Catena, di 54 anni, il figliastro Francesco Antonucci, di 19 anni, e due fratelli, Maria Teresa e Andrea Lantinia, rispettivamente di 15 e nove anni.** (Ansa)

## RISOLTA LA VERTENZA all'«Arena» di Verona

Roma, 7

Tra i giornalisti de «L'Arena» di Verona e la società «Athesis», editrice del quotidiano, a conclusione di un'agitazione durata alcuni mesi e che ha visto la redazione in sciopero per complessivi 15 giorni, è stato raggiunto — informa la Federazione nazionale della stampa italiana, con un comunicato — un accordo, per iniziativa del sindaco Carlo Delaini. La redazione pertanto riprende oggi il lavoro.

Nel documento, accettato dai responsabili della società «Athesis», si afferma che «oggi il giornale non può essere un patrimonio riservato ai soli fini imprenditoriali, bensì un patrimonio del tutto particolare di pubblica utilità al servizio dell'intera comunità». (Italia)

DOPO LE PREOCCUPATE REPLICHE DEI MINISTRI FINANZIARI

# La Camera ha approvato il bilancio: 276 sì e 195 no

**E' previsto un deficit di 1896 miliardi - L'on. Preti indica nella «conflittualità permanente» una delle cause della crisi**

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 7

I ministri finanziari, nel concludere ieri alla Camera la discussione del bilancio dello stato per il 1971, hanno espresso vive preoccupazioni per l'andamento della situazione economica.

Il ministro delle finanze Preti ha rilevato che il deficit di 1.896 miliardi non è irrilevante, ma il quadro diventa ancor meno roseo quando si esamina lo andamento delle entrate tributarie dei primi due mesi del '71: il gettito è stato inferiore del 14,42 per cento alle previsioni, mentre la diminuzione sale addirittura al 23 per cento per le imposte sul reddito e sul patrimonio. Per rendere più completo il poco confortante panorama, va notato che anche l'imposta sui carburanti — molto importante per l'erario — non ha fornito quello che si prevedeva. Nonostante tutto questo, continuano a moltiplicarsi le richieste di esenzioni fiscali o di trasferimento a carico dello Stato degli oneri sociali.

Il ministro delle finanze ha osservato poi che quella attraversata dalla nostra economia non è una delle solite crisi congiunturali, ma è la manifestazione di un malessere più profondo, nel quale ha molta influenza il mito della «conflittualità permanente», di cui l'ultima e del tutto ingiustificata manifestazione è lo sciopero generale. Preti ha concluso sollecitando un concorde impegno delle forze politiche, imprenditoriali e sindacali per consentire alla nostra economia di risollevarsi pienamente.

Non è stata più ottimistica la diagnosi del ministro del bilancio Giolitti: in tutte le aziende l'aumento del costo di lavoro ha provocato una diminuzione dei margini per l'autofinanziamento, e in quelle medie e piccole ha determinato anche vere difficoltà finanziarie. In alcuni casi è mancato il sostegno del credito, ma non si può dubitare che, anche per il modo con cui sono state combattute le lotte sindacali, si sia diffuso tra gli imprenditori un maggior pessimismo sul futuro, che ha dissuaso dal tentare nuove iniziative. Le prospettive a breve termine per la domanda interna e gli investimenti sono poco favorevoli; se non vi saranno interventi a deciso sostegno della domanda globale e degli investimenti, c'è il rischio di un nuovo peggioramento della situazione.

Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha accettato un ordine del giorno dei repubblicani con il quale si chiede che entro l'anno la commissione bilancio completi un'indagine sulla spesa pubblica, esaminando il rapporto tra spese correnti e investimenti e accertando le cause che generano il fenomeno dei «residui passivi», ossia delle somme stanziate e non spese. Il ministro, occupandosi della spesa pubblica, ha detto che la consapevolezza che solo una parte delle somme iscritte nel bilancio si tradurrà in erogazioni effettive, porta ad ampliare le previsioni di spesa per ottenere — nell'anno a cui il bilancio si riferisce — gli effetti desiderati sulla situazione economica.

Ferrari Aggradi ha fatto notare che la spesa corrente è aumentata anche per effetto delle grandi scelte di progresso civile degli ultimi anni (scuola, pensioni, riassestamento della pubblica amministrazione).

Discutendosi gli ordini del giorno presentati, il sottosegretario Bemporad ha dichiarato che non si può imporre un blocco all'emigrazione, che sarebbe contrario alla Costituzione, mentre è necessario impostare una politica che favorisca il pieno impiego in patria; quanto alle manifestazioni di xenofobia, accadute specialmente in Svizzera, il governo non ha mancato di esercitare con la massima energia un'azione di tutela dei nostri connazionali.

Votato a scrutinio segreto, il bilancio è stato poi approvato con 276 sì e 195 no.

R. R.

CONSIGLIO DEI MINISTRI QUESTO POMERIGGIO

# DEDICATA ALL'EDILIZIA LA RIUNIONE DEL GOVERNO

**Non si parlerà della successione di Mannironi**
**Verso la fine il dibattito fra i deputati d.c.**

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 7

Il consiglio dei ministri si riunirà domani pomeriggio per varare alcuni provvedimenti urgenti a sostegno dell'edilizia, un settore che in modo particolare sta avvertendo i riflessi della stasi economica. Il governo ha da tempo predisposto alcune misure, alle quali si sono finora opposti i socialisti che, dietro le pressioni sindacali, temono che uno «stralcio» a favore dell'edilizia finisca col provocare un affossamento della riforma della casa.

La riunione governativa, da tempo prevista per domani mattina, è stata rinviata al pomeriggio perché nella mattinata Colombo si recherà in Sardegna per assistere ai funerali del ministro Mannironi. L'improvvisa scomparsa del titolare del dicastero della marina mercantile crea indubbiamente non pochi problemi per la sostituzione. A quanto si è appreso, domani il governo non se ne occuperà ufficialmente, rinviando la soluzione del caso a dopo Pasqua.

Il presidente del consiglio è intervenuto stasera alla riunione del gruppo democristiano della Camera, che sta da vari giorni, e con varie pause, sviluppando un dibattito politico e di chiarimento interno. Colombo ha parlato a lungo, ma il suo intervento sarà reso noto domani. Il dibattito, preceduto da una serie di incontri tra esponenti dei vari gruppi, si è sviluppato per tutta la giornata, e si è ormai alla stretta finale. In serata ha infatti parlato anche il capogruppo Andreotti. Questo ultimo, insieme a Forlani, ha in questi giorni cercato di evitare contrapposizioni frontali tra le varie componenti del partito, ed è riuscito a far ritirare un documento in cui 80 firmatari chiedevano una netta presa di posizione contro il neo-frontismo socialista.

Il documento, che era stato presentato da 90 deputati di tutte le correnti, fatta eccezione per le sinistre, presentava un nuovo ordine del giorno contenente tre punti che riguardano il partito, il governo e il Parlamento. Per il partito si proponeva la elezione del segretario da parte del congresso, la formazione di una maggioranza omogenea, facilitandola anche mediante adeguati strumenti elettorali, e la costituzione di una commissione di controllo.

Per il governo si affermava che la politica di centro-sinistra deve svolgersi autonomamente, sia in fase programmatica sia in quella di attuazione, e involge la responsabilità della DC e del PSI, del PSDI e del PRI. «La discriminazione tra i suddetti partiti, e la ricerca di apporti esterni mirano — dice il documento — a formule politiche non decise dalla DC e tanto meno approvate dagli elettori».

Per il Parlamento l'ordine del giorno sottolineava la necessità di affrontare i problemi dell'efficienza dei gruppi parlamentari democristiani. Ovviamente il documento ha provocato la immediata reazione delle sinistre, che hanno protestato con Forlani e Andreotti. Quest'ultimo ha osservato che mai, in vista di un consiglio nazionale, si è votato all'interno del gruppo democristiano.

Il dibattito comunque è apparso anche oggi molto meno incandescente di qualche giorno fa. Tra gli altri è intervenuto Donat Cattin, il quale ha pronunciato un discorso sostanzialmente calto. «Escludiamo — ha detto — accordi di potere con i comunisti». L'ipotesi formulata dai comunisti di una maggioranza di sinistra, passa attraverso la spaccatura della DC. Donat Cattin non ha mancato comunque di rinnovare le sue critiche alla maggioranza del partito.

R. P.

## RAGGIUNTO L'ACCORDO sull'assistenza ai portuali

Roma, 7

Le nuove misure di assistenza per malattia dei lavoratori portuali permanenti, avventizi ed occasionali andranno in vigore il 1.o maggio 1971 secondo gli impegni assunti dal ministero della marina mercantile nel corso delle trattative con i sindacati portuali. L'accordo si applica a tutti i lavoratori dei porti che fanno capo ai fondi centrali per quanto attiene alle prestazioni di malattia. (Italia)

VIOLENTA PROTESTA DI CONTADINI NEI PRESSI DI FOGGIA

# Con trattori e forconi bloccano strade e ferrovia

**La polizia interviene: dieci persone ferite e ventidue arrestate**

Foggia, 7

Incidenti di una certa gravità sono successi nel Foggiano quando alcune migliaia di agricoltori hanno bloccato, con trattori e carri agricoli, la linea ferroviaria Lecce - Milano e la statale 16 nei pressi dello scalo di Lignano Garganico, a circa dieci chilometri dal capoluogo Dauno.

La manifestazione era stata indetta dai «centri di azione rurale» per ottenere fra l'altro il pagamento dei prezzi di integrazione dell'olio di oliva per le annate 1969 e 1970 e del grano duro per il 1970 e la parità dei diritti di previdenza dei coltivatori diretti con le altre categorie.

Agli inviti a sgomberare la linea ferroviaria e la statale 16 i manifestanti hanno risposto tentando di circondare con i trattori gli automezzi delle forze di polizia e lanciando sassi raccolti lungo i binari. I carabinieri e la polizia hanno, a loro volta, lanciato candelotti lacrimogeni e fatto alcune cariche. Ci sono stati una decina di feriti.

Sono stati fermati quarantadue dimostranti; di questi, ventidue, al termine degli accertamenti, sono stati arrestati sotto l'accusa di blocco stradale e ferroviario resistenza aggravata a pubblico ufficiale e lesioni. Alcuni di essi sono stati anche denunciati per porto abusivo di armi. Sul posto sono stati infatti sequestrati coltelli, randelli forconi e grosse pietre Oltre cinquanta trattori, abbandonati dai proprietari sulla statale e sulla linea ferroviaria sono stati rimossi e sequestrati. (Ansa)

## Giornalista aggredito da studenti di sinistra

Cremona, 7

Il giornalista Gianni Curtani, di 39 anni, cronista e fiduciario sindacale del giornale «La Provincia», è stato picchiato stamani da un gruppo di studenti di estrema sinistra durante una manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali per lo sciopero generale.

Il giornalista, mentre era in servizio per il suo giornale, aveva scattato fotografie della manifestazione in corso Campi, nel centro cittadino. Improvvisamente è stato circondato e malmenato, da un gruppo di giovani che si erano aggiunti al corteo. Il giornalista ha tuttavia potuto dare la sua macchina fotografica a un amico. (Ansa)

TROVATO UN ORDIGNO CARICO DI SEI CHILI DI TRITOLO

# Mancato attentato a Milano all'Istituto case popolari

***Il distacco della miccia ha evitato una disastrosa esplosione***

Milano, 7

Una bomba rudimentale, composta da sei candelotti di tritolo di cento grammi ciascuno, è stata trovata stamani nel cortile della sede milanese dello Istituto autonomo per le case popolari. L'ordigno non era stato innescato; ad alcuni metri di distanza è stata trovata una miccia.

La scoperta dell'ordigno è stata fatta poco dopo le otto dai due guardiani dell'istituto (Michele Sfirra, di 44 anni, e Vittorio Meloni, di 30) durante il loro giro d'ispezione del mattino. I sei candelotti di tritolo erano avvolti in cellophane, fissato con nastro adesivo: la miccia, lunga un metro, del tipo a lenta combustione, era completamente bruciata ed era a poco più di un metro di distanza dall'ordigno.

Gli artificieri ritengono che si sia staccata, con il detonatore, dal pacco di tritolo quando questo è stato lanciato contro gli infissi di una finestra del pianterreno, sul retro dell'edificio, e ciò ha evitato danni a un caseggiato di sette piani che si trova a una quindicina di metri dal luogo della mancata esplosione.

Subito dopo aver scorto l'ordigno, i due guardiani hanno telefonato al 113 per chiedere l'intervento della polizia e degli artificieri e hanno avvertito il direttore dell'Istituto case popolari, rag. Piero Scotti, il quale è giunto subito dopo sul posto.

Gli investigatori ritengono che gli attentatori siano entrati nel cortile dell'Istituto attraverso il cortile dell'edificio popolare al numero 22 di viale Romagna. Il luogo dell'attentato, al numero 26 dello stesso viale Romagna, è a una quarantina di metri dalla strada, e non è perciò possibile che l'ordigno sia stato lanciato dalla strada contro la finestra degli uffici dell'Istituto case popolari. (Ansa)

## Promozioni annullate nella magistratura

Roma, 7

La quarta sezione del Consiglio di stato ha annullato lo scrutinio di promozione a cancelliere capo di pretura per l'anno 1965, di 85 funzionari di cancelleria, ritenendo viziati di violazione di legge e di eccesso di potere i criteri di valutazione, mancanti di una specifica o esatta valutazione. (Ansa)

*DALLA PRIMA PAGINA*

## NETTO CONTRASTO

ramente poco popolare tra i lavoratori, proclamata dai sindacati per pure ragioni politiche. Lo scarso favore della manifestazione è del resto provato dall'elevato numero di richieste di permessi in conto ferie e in conto recuperi presentate dai lavoratori per la giornata odierna».

Rilevato che la «media generale delle assenze dal lavoro è stata nel complesso dell'80 per cento», il comunicato dell'Assolombarda precisa che «le punte più elevate sono state registrate nelle grandi aziende, davanti ai cui cancelli è stata attuata una sistematica azione di picchettaggio. Minori invece le astensioni nelle piccole e medie aziende, anche se molte di esse sono state bloccate da picchetti volanti di attivisti di altre aziende».

«Incidenti — aggiunge il comunicato — sono avvenuti davanti agli uffici della «Falck», in corso Matteotti, dove un gruppo di attivisti degli stabilimenti di Sesto San Giovanni, guidato da un sindacalista della FIM-CISL, ha tentato di impedire l'ingresso degli impiegati. Alcuni di questi hanno reagito e ne è nata una colluttazione che è stata sedata dall'intervento della polizia e dall'allontanamento del gruppo dei provocatori. Alla «Zambelletti», le cui maestranze non avevano aderito allo sciopero, un gruppo di attivisti esterni è penetrato nello stabilimento costringendo gli operai ad abbandonare il lavoro e demolendo a scopo intimidatorio una intera vetrata. Altri incidenti minori sono stati segnalati in numerose aziende».

Violenze anche a Pavia, dove sette persone sono state arrestate per rissa aggravata dopo un violento scontro avvenuto in piazza della Vittoria a Pavia. Un gruppo di simpatizzanti di organizzazioni giovanili del MSI che distribuivano volantini contro lo sciopero si sono scontrati con elementi della sinistra extraparlamentare. Al termine degli incidenti, Vincenzo Caprioli, di 18 anni, di Pavia, è stato ricoverato in ospedale. La Procura della Repubblica ha emesso dieci ordini di cattura. Sette sono già stati eseguiti, contro due elementi di estrema sinistra e cinque di destra.

Dopo gli incidenti, il procuratore della Repubblica, dott. Borghese, ha fatto con la polizia una perquisizione nella sede del Movimento sociale italiano sequestrando 140 pietre da selciato, 15 caschi, due elmetti, alcuni bastoni con impugnatura e catene di ferro.

La mattinata è stata turbata da tafferugli anche a Napoli, davanti all'industria «General Instrumentum Europe». Un funzionario, l'ingegner Pietro Vitiello, di 32 anni, dirigente della CISNAL è stato aggredito dagli operai che erano davanti allo stabilimento perché avrebbe voluto raggiungere il suo posto di lavoro. In seguito all'aggressione sono avvenuti tafferugli nel corso dei quali sono rimaste lievemente ferite tre operaie.

(Condensato: Ansa - Italia)

## MUOIONO IN FABBRICA due operai della «Fiat»

Torino, 7

Due operai della «Fiat» sono morti, oggi, all'interno degli stabilimenti in cui lavoravano; a quanto pare, sono stati entrambi stroncati da collasso cardiocircolatorio. I due sono Giuseppe Raballo di 60 anni e Battista Pennazio di 55; il primo lavorava nello stabilimento di Stura: ne aveva appena varcato i cancelli, dopo aver superato l'opposizione di una squadra di picchettaggio (da parte della quale, tuttavia, non si sarebbe avuta alcuna azione di violenza fisica), quando è stato colto da malore e si è accasciato. E' morto durante il trasporto all'ospedale; i medici non si sono pronunciati sulle cause del decesso, ma si sa che l'operaio era da tempo sofferente per disturbi cardiocircolatori.

Quanto al Pennazio, era occupato nello stabilimento «SPA - Centro»: egli aveva cominciato regolarmente il suo turno, all'interno della fabbrica, ed era intento al lavoro, quando i compagni lo hanno visto accasciarsi privo di sensi sul pavimento. E' stato subito portato all'ospedale, ma quando vi è giunto era già morto. Anch'egli avrebbe avuto un collasso cardiocircolatorio. Sia la salma del Raballo sia quella del Pennazio verranno comunque sottoposte a perizia necroscopica, per l'accertamento delle esatte cause della loro morte improvvisa. (Ansa)

DOPO IL «NO» A MISASI

## LE REAZIONI NELLA SCUOLA

Roma, 7

Numerose le reazioni alla decisione della commissione di Montecitorio, da parte dei rappresentanti sindacali della scuola: «Noi siamo contenti che la "legge-ponte" non sia passata — ha detto il segretario generale del sindacato nazionale autonomo scuola media (SASMI), prof. Rienzi —: essa era lacunosa per molti versi; in particolare, prevedeva nuovi oneri per il personale della scuola senza la relativa remunerazione». Per gli esami — ha concluso Rienzi — «noi saremmo d'accordo, a questo punto, per la totale abolizione della seconda sessione. Ci auguriamo quindi che il ministro Misasi, nel decreto legge sugli esami di stato, includa anche la soppressione della sessione autunnale».

Per il sindacato scuola della CGIL, «la vicenda della "legge-ponte" dimostra ancora una volta l'incapacità delle forze governative di affrontare e risolvere in maniera organica i problemi della scuola». Il vice-segretario del sindacato nazionale dei professori fuori ruolo (SNAFRI), prof. Carbone, ha detto, a sua volta, di essere «perfettamente consapevole del disorientamento che la bocciatura della legge determinerà tra gli studenti e le famiglie. Tuttavia — ha precisato — non possiamo che esprimere il nostro consenso alle decisioni della commissione istruzione della Camera. Questa legge infatti — ha precisato il sindacalista —, assai lacunosa nella sostanza, si presentava piuttosto in ritardo con i tempi, in particolare per quanto riguarda i corsi integrativi». (Ansa)

DIECI ANNI FA MORIVA NI STUPARICH

# La ricerca della verità

Giani Stuparich in una foto inedi del secondo dopoguerra

*Ricorrevano ieri dieci anni dalla morte di Giani Stuparich, data che il destino ha voluto separata di soli pochi giorni da quella della nascita, avvenuta il 4 aprile di ottanta anni fa. Nel collegare i due avvenimenti ci sembra significativo ripubblicare dalla sua vasta opera ciò che egli scrisse sul nostro giornale, in un periodo particolarmente difficile e delicato per la storia d'Italia e di Trieste, il 22 agosto del 1943. Un «ricupero» che oggi assume particolari valori storici e morali, illuminando ancora più intensamente la figura dell'uomo e dello scrittore.*

AVEVO riempito la valigia di libri, più libri che biancheria e vestiti. Passando spesso quella vecchia valigia di pelle, pesantissima, da una mano all'altra, feci via Panzani e via Cerretani e mi trovai davanti al Duomo. A Firenze s'arrivava allora verso l'alba, dopo un lunghissimo viaggio. Era un'alba un po' livida; le strade ancora insonnolite; tutto il movimento s'irradiava dalla stazione. Venivo da questa mia città; avevo passato il confine, come altre volte, con un senso di leggerezza: uno strano senso che noi, allora «irredenti», provavamo nell'entrare in Italia; era un sollievo dell'animo: terra nostra e terra amata, ma da cui eravamo costretti a vivere staccati, quasi avessero lasciato la nostra casa di fuori, oltre il margine. Ma questa volta lo passavo con una gioia intensa, tutta personale: finalmente realizzavo il mio sogno. Avrei fatto il secondo anno di Università a Firenze. Il primo l'avevo compiuto a Praga e ne riportavo un ricordo, non sgradito, ma estraneo al mio cuore. Quando ebbi improvvisamente davanti la mole di Santa Maria del Fiore e il Campanile di Giotto, così senza preparazione né di viali né di piazze o di larghi, ma quasi a ridosso delle altre semplici case, restai stupito. Posai la valigia in terra; mi pareva che quel bagaglio pesante che mi trascinavo dietro con tutti i miei libri, fosse una ben misera cosa: mi veniva quasi fatto di schiacciarlo contro il muro, di nasconderlo. Sollevai lo sguardo, lo feci scorrere su quei piani lisci di marmi di alterno colore, su quelle prospettive potenti ed equilibrate, su fino alla grande cupola a costoloni; e il campanile così solido e a un tempo così aereo non cessava di formare ai miei occhi un accordo che sembrava impossibile, se non fosse stato vero. E lo stupore crebbe quando m'accorsi d'aver a fianco il Battistero, il «bel S. Giovanni» di Dante, mentre all'angolo in fondo occhieggiava la loggetta del Bigallo.

Era la grandezza senza pompa, la bellezza senza sfoggio; era l'espressione solida d'un linguaggio austero e ricco di intime vibrazioni, in una forma di sostanziale armonia; era l'Italia dei secoli passati, viva nella continuità della sua storia. Il mio stupore non aveva radici nella titubanza, ma in una gioiosa sicurezza di ritrovarmi, di capirmi meglio, d'espandermi nelle cose e di sentire in esse una corrispondenza che mi liberava e mi elevava.

Ero un povero studente e portavo con me le mie cose e, nell'animo, tutto un cespo vigoroso d'aspirazioni. Ora sentivo che nessuna delle mie aspirazioni sarebbe stata soffocata, sentivo che nell'atmosfera in cui mi trovavo, ognuna avrebbe potuto rinvigorirsi e dar frutto, pur che avesse in sé la capacità di farlo.

La città intanto s'animava e ordo che a un piccolo ca lì vicino ebbi la prima fr impressione della par la toscana. Era gente del co do, che, dopo aver af fas lato sui tavolini fasci en ni e ceste di fiori, si ra du vano in crocchio. Non po mai cancellarsi dalla mi memoria quella festa pr mata di colori, quella pr merce gentile che la ca agna offriva alla città e qu deponeva ai piedi del Ca anile di Giotto, sotto il Cu lone.

esto, sì, era il cuore della tà dove avrei non continu, ma ripreso dal nuovo i i studi, dove avrei dato fin nente respiro alla mia vit nteriore; e m'era battuto contro così, all'improvvis schiettamente, quasi voles dirmi ch'era naturale ch pure ci fossi, che m'acco eva subito alla buona, se presentazioni né form à. E fin da quell'ora io no mi sentii più forestiero e pi che avrei girato per le e con l'anima negli occh per imbeverla di bellezza d'armonia, e con lo spirit libero.

elli furono momenti deci i per la mia vita. Avevo l'a mo orientato verso i valo umani, verso la ricerca de verità, che nei giovani è solo nutrimento spiritua le he conti; e scoprivo che n a mia patria tutto si confa va alle mie aspirazioni. S prima amavo l'Italia d'un a re d'oltre confine, amore di ogni e di visioni, di grand e passate e di speranze, o cominciavo ad amarla c cretamente. Cominciavo a c oscerla così come era nella realtà, anche nei suoi dife i e nelle sue miserie.

uella era l'Italia per cui a uni anni dopo, insieme a m o fratello Carlo, che per q ell'Italia s'immolò, io sen t senza alcuna titubanza che s ebbe stato bello morire.

**Giani Stuparich**

GRAVE LUTTO DEL MONDO DELLA CULTURA CON LA SCOMPARSA DEL QUASI NOVANTENNE COMPOSITORE RUSSO

# È morto Strawinski

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 7

*Alle tre del pomeriggio di domani venerdì, nella cappella funeraria che porta il nome di Frank E. Campbell, a Manhattan, sarà celebrato il servizio funebre per Igor Strawinski, il celebre compositore morto ieri mattina all'età di 88 anni nella sua casa di New York in seguito a un attacco cardiaco. Da qualche tempo le sue condizioni di salute erano incerte, e quanti gli sono stati vicini ultimamente dicono che benché abbia trascorso la maggior parte dei suoi giorni a leggere e comporre, dopo i suoi «Cantici da requiem» del 1965, non ha lasciato lavori particolarmente significativi.*

*Ma durante la sua lunga carriera Strawinski, uno dei pochi compositori vissuti abbastanza da veder apprezzata e compresa la propria opera, ha letteralmente cambiato il corso della musica del XX secolo, anche se per lungo tempo la sua opera è stata guardata con sospetto se non aborrita come frutto della decadenza dei tempi. Le figure più in vista del mondo della musica hanno appreso con grande commozione la sua scomparsa. Leonard Bernstein l'ha saputo mentre dirigeva l'orchestra filarmonica di Vienna e ha interrotto l'esecuzione per un momento di silenzio. «Abbiamo perso uno dei più famosi, dei più validi compositori al mondo», ha detto il compositore americano Aaron Coplan. Il violinista sovietico David Oistrakh, dal canto suo, che lo aveva incontrato la prima volta nel 1962, quando Strawinski si era recato a Mosca per dirigere l'esecuzione di alcune sue composizioni, ha ricordato: «Avevamo parlato dei problemi della musica nel mondo. A noi sono particolarmente care, e del resto è naturale, quelle sue composizioni strettamente legate alla musica sovietica, che risalgono al periodo in cui lavorava in Russia». In particolare Oistrakh ha citato i primi balletti composti da Strawinski, come «L'uccello di fuoco» e «Petrushka» che, ha detto, sono molto popolari nell'Unione Sovietica.*

*Profondamente religioso Igor Strawinski era nato il 18 giugno 1882 (il 5 giugno secondo il vecchio calendario russo), presso Pietroburgo (oggi Leningrado). Figlio d'arte, il padre era un basso piuttosto noto ai suoi tempi, studiò legge prima di dedicarsi alla carriera musicale. Prima ancora di lasciare la Russia all'inizio della rivoluzione bolscevica, nel 1917, sollevò enorme sensazione con il balletto «Le sagre du printemps», che alla prima a Parigi, nel 1913 fu un fiasco clamoroso e fece addirittura scoppiare in lacrime il compositore francese Maurice Ravel, il ben noto autore del celebre «Bolero». Jean Cocteau fu l'unico a intravvedere il capolavoro, ma altri critici protestarono subito che si trattava solo di «un blasfemo attentato per distruggere la musica dal novero delle arti». Oggi, è inutile sottolinearlo, «Le sacre du printemps» è considerato come un'opera di tutto rispetto e una pietra miliare nello sviluppo della musica.*

*Nel 1969, poco dopo l'ottantasettesimo compleanno, fu costretto per motivi di salute a rinunciare a presenziare al festival musicale olandese. In quella occasione qualcuno gli chiese cosa pensasse del fatto di essere un vecchio. «Vecchio io? — fu la brusca risposta del compositore — Io semplicemente vivo. Non è colpa mia se non muoio». A proposito del suo talento Strawinski ha sempre detto di averlo ricevuto da Dio: «Prego Dio ogni giorno perché continui a darmi la forza di usarlo».*

*Con le sue numerose innovazioni, Strawinski ha rinfrescato e rinvigorito il mondo musicale per più di un secolo. Se uno stile di composizione non veniva bene accolto dal pubblico, tentava con nuove forme, imparando sempre dai propri errori. Molti ammiratori lo considerano un po' il «Picasso della musica» passato, come il notissimo pittore, attraverso diverse esperienze musicali.*

*Fisicamente non bello, con la sua piccola statura, la calvizie, gli eterni occhiali sul grande naso si sposò per la prima volta nel 1906 con la cugina, Catherine Nosenko, che gli diede quattro figli. Dopo la morte della moglie, nel 1940 si sposò per la seconda volta con Vera De Bossett. Dopo il 1917 rimase fuori dall'Unione Sovietica, e nel 1934 divenne cittadino francese. Dodici anni più tardi si stabilì negli Stati Uniti e acquisì la cittadinanza americana. Ma il suo amore per la nativa Russia non lo lasciò mai. Quando vi ritornò nel 1962 il pubblico di Mosca gli riservò un entusiastico benvenuto e alla fine della visita Stravinski ebbe a dire: «Sono molto felice di essere americano, ma provo grande amore per il paese nel quale sono nato».*

*Sulla sua carriera musicale esercitò grande influenza il compositore russo Nicholas Rimsky-Korsakov (1844 - 1908), che fu suo insegnante di composizione. Ma ad accrescere grandemente la sua fama nel mondo intero contribuì Sergei Diaghileff, fondatore della compagnia del balletto russo. Nel 1964 si recò a Gerusalemme per dirigere la prima della sua cantata «Abraham and Isaac», dedicata al popolo di Israele. L'anno successivo fu uno dei tre compositori seduti vicino a Paolo VI, quando il Pontefice presenziò ad un concerto di musica religiosa moderna, a Roma. Secondo un aneddoto George Gershwin incontrandolo una volta a bordo di un transatlantico gli avrebbe chiesto scherzosamente di impartirgli alcune lezioni di contrappunto e armonia, aggiungendo di potersi permettere un simile maestro, dal momento che l'anno precedente aveva guadagnato 116.000 dollari. «In questo caso, Mr. Gershwin, che ne direste di dar voi qualche lezione a me?» fu la risposta del maestro.*

**U. P. I.**

Una recente foto dell'eclettico compositore Igor Strawinski

**Per motivi tecnici la rubrica filatelica verrà pubblicata domani.**

# Vissuto in un'epoca che non merita la sua statura

## Ha letteralmente aggredito la musica del nostro secolo corrodendone le residue strutture romantiche per nuove vie

E' difficile dare alla notizia la sua dimensione storica. Strawinski è morto. Nei più, probabilmente, una reazione di stupore, e non tanto perché la scomparsa del compositore alle soglie dei novant'anni non fosse attesa, quanto perché (in tempi come i nostri, incapaci di esprimere personalità degne di riallacciarsi alla grande continuità dell'arte) la figura di Strawinski, nonostante l'eco dilagante della sua opera nella nostra epoca, ci appare proiettata in una sorta di Parnaso, lontano dalla realtà del presente, dall'arido laboratorio dei nostri piccoli alchimisti.

Era dunque già tempo «passato», il maestro che pur aveva fatto il presente della musica? Doveva forse la morte liberarlo dal disagio della presenza in un'epoca che non merita la sua statura? E' destino delle personalità, cui è toccata in sorte una longevità fuori del comune, unita ad una vivacità straordinaria (il caso di Strauss è forse del pari significativo).

Per molti, lo Strawinski artista era già morto una quindicina di anni prima dell'uomo, quando cioè, suggellato con il capolavoro teatrale del «Rake's Progress» il suo ciclo neo-classico ed esaurito rapidamente, con le pagine sinfonico-corali degli anni cinquanta, il nuovo corso di un'intransigente stilizzazione a ritroso, il compositore sembra voler inserirsi (ed ha quasi ottanta anni) nel complicato meccanismo dell'avanguardia dodecafonica.

Ma se è vero che la grande stagione strawinskiana si è conclusa quindici anni fa, è pur vero che nessuna contraddizione, nessun compromesso, nessun interesse di sopravvivenza creativa ad ogni costo, ha coinvolto l'orientamento rigoroso, la Poetica «formalistica» del Maestro.

Tutti i famosi «periodi» del suo linguaggio non sono che la attuazione pratica della sua teoria, che è poi l'estetica dello «spirito speculativo» nella sua mediazione musicale.

Questo «spirito» ha letteralmente aggredito la musica del nostro secolo, corrodendone le residue strutture romantiche, fecondando il nuovo flusso musicale, partecipando ad un gioco imprevedibile di relazioni e di simbiosi con le forze più prestigiose del suo tempo, aprendo nuove strade e subito svincolandosene, spesso anche «permettendo la nascita d'opere artisticamente superiori al modello» come sottolinea Mila, osservando: «Senza la Sonata per pianoforte di Strawinski non si avrebbe, per esempio, il Concerto per pianoforte e orchestra di Ravel. Senza il Concerto in re bemolle per orchestra da camera e senza il Concerto in re per archi non si avrebbe tutta l'abbondante produzione neoclassica di stile concertante, sulla falsariga dei Concerti brandenburghesi, in cui si distinguono le composizioni di un Martinu e il Concerto per archi, pianoforte e timpani di Casella».

Fin dal «Sacre» la figura di Strawinski si è fatalmente collocata fra i simboli insostituibili dell'arte contemporanea: Picasso, Joyce, e con lui nella musica (per quei singolari sincronismi storici) la sua antitesi Schönberg, che oggi ci appare però sommersa dal vortice di un'inquietudine produttiva e impressionante proprio nella capacità di conciliare gli opposti, di assorbirli senza perdere in coerenza, suscitando reazioni più vaste.

Oggi Strawinski non è più: non è facile rendersi conto che la sua morte segna una data storica nella corsa precipitosa dei nostri giorni, tanto avari di eventi storici nell'arte. Oggi però possiamo misurare con il ricordo il tempo della sua operosità artistica: e più che mai lontana (ma quanti ancora la ricordano con chiarezza!) si fa la serata triestina di Igor Strawinski del 1931 (ed era aprile come adesso). Tra gli altri lo avvicinò per un'intervista sul «Piccolo» Vittorio Tranquilli e ne parlò al Circolo artistico Mario Nordio prima di quel discusso e contrastato concerto al «Verdi». «Ma alla chiusa del concerto la folla ebbe finalmente la sensazione di trovarsi di fronte al Maestro nelle cui mani era il destino della musica contemporanea. Il brano era la suite „L'uccello di fuoco", una composizione dunque giovanile, che poteva di lontano ricordare Mussorgski e Rimski e più vagamente Debussy, e che tuttavia solamente Strawinski avrebbe potuto scrivere. Di questa memorabile serata trascorsa animatissima e conchiusasi festosamente, anche Strawinski ha serbato un bel ricordo. Per Trieste, con essa si apriva un nuovo periodo di vita musicale».

E' un passo delle «Cronache di un cinquantennio» di Vito Levi: un'altra cronaca che diventa storia.

**Gianni Gori**

Due tipici momenti di Igor Strawinski direttore d'orchestra, durante le prove per un concerto

# Mostre d'arte

## Operazione Christo

Per il ciclo «L'ambiente dell'uomo» è stata allestita alla Cappella di Trieste una documentazione fotografica sull'impacchettamento della costa australiana ad opera di Christo. Fu, nel 1969, un'operazione ciclopica, senza precedenti nella storia delle arti figurative, quanto alla grandiosità dell'intervento. Cinque chilometri di scogliera, per una larghezza di centinaia di metri, furono ricoperti con teli di plastica fermati da una rete di corde, saldate con moschettoni alla roccia. Gli artisti che lavoravano agli ordini di Christo si trasformarono in coraggiosi arrampicatori. La materia prima fu fornita a tonnellate. Il paesaggio fu imprigionato. L'uomo se ne impossessò, pur conservandogli, anzi potenziandone, la forza primitiva di linea di demarcazione fra l'oceano e il cielo.

Diciamo brevemente di Christo: nato a Gabrovo, in Bulgaria, nel 1935, frequentò le accademie di belle arti di Sofia e di Vienna; nel 1958 si trasferì a Parigi, dove vive, alternando però frequenti soggiorni a New York. Aderì al movimento del Nouveau Réalisme (tradotto in Novorealismo, per non confonderlo con il Neorealismo), che fu capitanato dal critico Pierre Restany e al quale parteciparono Arman, César, Yves Klein, Rotella, Tinguely ed altri. E' noto soprattutto per gli impacchettamenti, operazione all'apparenza banale (avvolgere con fogli di carta o di plastica un oggetto, e legarlo, quindi, con corde) che acquista significati diversi a seconda dell'oggetto preso di mira: nelle esposizioni, nelle gallerie, nelle mostre d'arte i grossi pacchi di Christo deludono l'aspettativa degli esperti, l'ansioso desiderio di classificare nelle categorie del bello e del brutto l'oggetto artistico che, in verità, per la triste sorte mercificata a cui è destinato, è ormai del tutto estraneo, invece, alle categorie estetiche; nelle piazze, nei luoghi monumentali celeberrimi, gli impacchi di Christo diventano uno stimolo a riscoprire il paesaggio urbano, abitualmente dimenticato e in parte cancellato dall'invasione delle automobili (come si è visto di recente a Milano con l'impacchettamento del monumento a Leonardo di Pietro Magni, lo scultore caro a Pasquale Revoltella); nel paesaggio naturale, infine, gli interventi di Christo hanno il senso di un tentativo disperato e ironico di salvare il territorio dalle brutture dell'architettura cosiddetta moderna, complice benefica la grande industria che, in codeste straordinarie esercitazioni, collauda e propaganda i nuovi materiali.

Sono sempre significati mediati, riflessi, secondari. Qual è l'intenzione originaria, propria all'operazione considerata in se stessa? Ce ne parla Gianni Contessi sul catalogo della mostra alla Cappella. «Molti „qualche cosa" impacchettati da Christo valgono quanto una lunga dichiarazione verbale, forse lievemente logorroica. Tanti pacchi diventano, e quindi sono, necessariamente della merce. In definitiva, una sorta di operazione di styling alla rovescia: non già da addolcire la pillola, ma renderla ancora più acida. Quale maggior designer, fra i novorealisti, di Christo? Christo produce merce in maniera abbastanza dichiarata. Perciò, sia che un ipotetico pubblico intervenga a contemplare ciò che è soltanto merce; sia che un ipotetico mercato intervenga a mercificare ciò che è già stato mercificato — pur non essendo vera e propria merce — dall'autore, si dà un perfetto caso d'irrisione tautologica».

L'imballo della costa australiana è per noi verifica concreta dell'assunto di Argan: essere l'arte risorsa immaginativa che consente di svincolarsi dalle situazioni più disperate, dai condizionamenti più ossessivi. La plastica, materia principale del consumismo e della civiltà dei rifiuti, diventa strumento di un'operazione rigorosamente culturale, nella propria gratuita intenzione espressiva.

Sia lode a Christo, sia lode alla Cappella che ci ha mostrato le fotografie del suo monumento.

**I. N.**

## BORTA

Nelle sale del Centro culturale Stella Matutina a Gorizia espone Gianni Borta, che ha vinto il primo premio nell'ultima edizione della Biennale regionale dei giovani, organizzata dal Centro stesso, acquisendo il diritto di allestire una mostra personale.

Borta si è affermato assai presto nell'ambito regionale con una pittura intensa e vigorosa, indicante una chiara vocazione ad assumere i motivi vitali della propria terra come spinte emozionali per un'espressione totale del proprio mondo interiore attraverso un linguaggio grafico e cromatico aperto e incisivo. Appena ventiduenne aveva dimostrato nella stessa manifestazione goriziana una sintomatica sicurezza di tratto in versioni figurali della realtà partecipi di una singolare disponibilità al fenomeno più raro e prezioso. Da ciò il gusto del colore espresso in stesure raffinate e insieme spontanee, senza pentimenti, nella trama di un disegno fluido e perentorio. Ma il pittore, ben presto padrone dei propri strumenti, non si è adagiato nella facile trascrizione delle immagini elaborate dalla fantasia. Ha saputo via via controllare le proprie emozioni fino a organizzare la composizione in modo da costringerla ad assorbire l'intera carica poetica che condizionava l'opera e riuscendo quindi a condensare in essa, la ricca gamma cromatica fatta di verdi e di rossi accesi, ma anche di azzurri e di violetti, in un contrappunto sempre misurato e attento.

Borta è pervenuto così alle attuali opere che hanno le sonorità e le pause di un brano sinfonico e che si propongono all'osservatore non solo con la fragranza di un prodotto genuino, scaturito da una fertile immaginazione, ma anche per i valori simbolici che vi si possono ravvisare, derivati dallo stesso inserimento della figura umana in un contesto non privo di richiami esistenziali. La costante verifica di se stesso e dei propri sentimenti a contatto con la realtà ha indotto Borta a optare per una sintassi più severa ed essenziale, pur senza indurlo a sacrificare l'innato entusiasmo per le manifestazioni più significative dela vita e della natura. Ciò sta a dimostrare che il pittore, sensibile agli stimoli di un ambiente culturale denso di fermenti e postulanti ricerche e ripensamenti, riesce sempre a conservare intatto il proprio patrimonio di sentimenti e di idee, esimendosi dall'agganciarsi alle mode ricorrenti del momento.

**F. M.**

Parigi — Il Premier francese Delmas decora con la Legione d'Onore il pittore russo Chagall

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

# La rassegna dei libri

*Enciclopedia del fanciullo* (Edizioni SEI, pagg. 153 e 247, lire 8000) — Sono da poco in vendita i due volumi dell'«Enciclopedia del fanciullo», che è stata concepita e realizzata nel quadro delle iniziative editoriali che la Casa torinese viene dedicando ai bambini della scuola elementare. La opera è interessante. Primo, perché non si presenta affatto come un'enciclopedia, e questo è importante, perché, essendo destinato il primo volume ai bambini della prima e seconda elementare, e l'altro a quelli della terza, quarta e quinta, può essere un fatto positivo che non si presentino ai piccoli lettori con una veste che potrebbe intimidirli e renderli diffidenti. Sembrano due libri qualunque, di favole, di avventure: bella copertina colorata, moltissime illustrazioni, caratteri di stampa grandi, mole ridotta. Invece è sufficiente una prima lettura per rendersi conto di quale sia il livello culturale della opera.

Intanto il linguaggio: chiunque abbia provato per esperienza quanto sia difficile spiegare concetti e fatti difficili o complessi in modo da renderli facili e comprensibili a un bambino, non potrà non apprezzare questa enciclopedia che, pur senza cedere alla tentazione di usare un linguaggio bamboleggiante e infantile, riesce a parlare «come parlano i piccoli», con una lingua tutta immagini, cioè completamente priva di astratezze e di oscurità.

Notevole è anche il procedimento seguito nell'ordinamento delle materie. Prendiamo per esempio il primo volume. Vi si parla della casa, della chiesa, della scuola, della città, della campagna, della montagna, del mare, del ciclo dell'acqua e dei mezzi di comunicazione. Ebbene, in ogni caso si parte sempre da quella che presumibilmente è l'esperienza concreta del bambino, dalle cose che è abituato ad aver sotto gli occhi ogni giorno; e da queste si arriva gradatamente, quasi insensibilmente alle notizie storiche, geografiche, scientifiche. E tutto con sobrietà, con naturalezza, anche quando sia necessario introdurre qualche termine tecnico, qualche vocabolo inconsueto.

Il secondo volume è impostato in modo leggermente diverso, in quanto è destinato a bambini che hanno già acquisito un certo bagaglio di nozioni e di esperienze culturali. Vi sono cinque sezioni: «L'uomo e la storia» che va dalla preistoria all'età contemporanea»; «L'uomo e la terra», di cui la prima parte contiene elementi di geografia generale, mentre la seconda è tutta dedicata all'Italia e alle regioni italiane; segue «L'uomo e la natura», divisa in «Vertebrati», «Invertebrati», «Pariferi», «Botanica» e «Le ricchezze del sottosuolo». La quarta sezione è dedicata allo spazio, e comprende la trattazione dei corpi celesti, del sistema solare e dei recenti viaggi astronautici, mentre la quinta, «L'uomo e la scienza», consiste in una serie di brevi biografie dei più illustri scienziati di tutti i tempi.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'enciclopedia numerosi esperti insegnanti, il cui lavoro è stato coordinato dallo scrittore Giuseppe Colli (autore di note opere dedicate alla infanzia e alla gioventù); ha prestato la sua consulenza pedagogica il prof. Ferruccio Deva, incaricato di didattica generale all'università di Torino.

○

Giuseppe Malagoli, Luciano Luciani: *Vocabolario della corretta pronunzia italiana* (Casa ed. Ceschina pagg. 997, lire 12.000) — La «Biblioteca italiana di opere di consultazione», uno dei più notevoli successi della casa editrice Ceschina, ha visto di recente aggiungersi al lungo elenco dei suoi prestigiosi titoli, il «Vocabolario della corretta pronunzia italiana» di Giuseppe Malagoli e Luciano Luciani. L'opera fu ideata e compilata per i due terzi dal Malagoli, che non poté però portarla a compimento perché la morte lo colse prima che avesse potuto concludere questa sua ultima fatica: lo sostituì in tale compito Luciano Luciani, cui spetta anche la revisione generale del vocabolario.

Le ragioni che fanno di quest'opera un testo prezioso per chiunque abbia interesse, desiderio o necessità di conoscere l'accentazione e la pronuncia corretta della lingua italiana, sono palesi, e sarebbe superfluo, qui, parlarne diffusamente. Diamo invece qualche notizia sui criteri mediante i quali è stato ordinato il materiale del Vocabolario. Essi sono sostanzialmente di due ordini: innanzitutto, tener conto della necessità d'immediatezza per la consultazione; in secondo luogo, «corrispondere a tutte le molteplici esigenze che sono insite nell'accentazione delle parole italiane». Accanto a quest'ultime, inoltre, si trova un notevole numero di termini greci, latini e stranieri d'uso frequente. L'opera, come si vede, si commenta da sé, anche perché essa comprende, rispetto a volumi simili già in circolazione, più del doppio di voci.

**C S**

○

Gian Franco Campadelli: *Il noce venduto* (Rebellato ed., pagg. 87, lire 1100) — Gian Franco Campadelli, nato nella provincia di Ferrara nel 1939, con la sua prima opera letteraria è stato inserito nella rosa dei candidati al premio Leonilde Castellani Settembrini. Il libro che lo ha portato in primo piano fra i meritevoli di plauso prescelti dalla giuria presieduta a Mestre da Diego Valeri, ed edito da Rebellato di Cittadella di Padova, offre tre interessanti racconti («Crepuscolo», «Servitù di passaggio» e «Il noce venduto» di cui l'ultimo dà il titolo al volume) tutti e tre sviluppati nel periodo forse più cruciale del non lontano conflitto mondiale; ossia quando, verso la fine della guerra, le situazioni di obbligata esistenza fra il disordine morale e il tenebroso domani davano a tutti un senso di smarrimento oggi inconcepibile. Momenti difficili a essere compresi nell'assurda e terribile concezione di allora e memorie cui anche le documentazioni più fedeli pongono tali contrastanti dubbi da farle parere orribili invenzioni.

Il Campadelli, allora seienne, deve essere stato notevolmente colpito dagli eventi che gli crearono le prime allucinanti conoscenze delle disperate comunità provvisorie formatesi in particolare nei siti dimenticati, attaccate a un tenue filo di sopravvivenza, se riesce pur procedendo a scatti e giocando a rimpiattino («E' come se per scrivere egli si distendesse dei colori su una tavolozza e tuffasse, ogni tanto, il pennello ora in questo ora in quello»: spiega Andrea Carli con appropriata similitudine nella prefazione al volumetto) a far risaltare con tratto moderno certi penosi episodi, rimestando fra le ceneri d'un fuoco distruttore inarrestabile di tante virtù e coscienze.

**S. P.**

○

E' in edicola il n. 4 de «Il Cavour» la pregevole rivista nazionale diretta da Umberto Allioni di Brondello. Oltre al fondo del direttore (Chi siamo) pubblica articoli di: Italo Bluminore (Il fiocco e la valanga); Giuseppe Trotta (Il voto alle donne in Svizzera); Nino Badano (Comunismo conservatore e democrazia anarchica); Ugo Manunta (La violenza nelle fabbriche); Marino Bon Valsassina (L'Italia dal vivo); Fausto Belfiori (I protestanti del comunismo); Emilio Cavaterra (Il nodo gordiano del Concordato); Federico Orlando (La contestazione studentesca); Giuseppe Alpino (La demolizione dello Stato); Fabrizio Praderio (Novanta anni da Panama); Leda Rizzo (La tragedia degli stagionali); Alcide Cotturone (Le antenne della menzogna); Renato Melis (Risposta a un garbato contradditore); Vittore Catella (Realtà politica del PLI dopo il congresso); Franco Massobrio (Dalle ACLI al MPL); Giuseppe Dall'Ogaro (L'Albania questa sconosciuta); Nicola Petruzzellis (Antonio Fogazzaro e il neorealismo); Mila Malvestiti (La moneta europea); Giovanni Pullara (Cristianesimo post e pre costantiniano); Grazia Alteri (Il tempo del lupo); Valentino Crea (Prime riflessioni sul censimento agricolo); Franco Rosati (Un governatore per Roma); Mario Celio (Peppinello e le regioni); U. Man (L'Inghilterra adotta leggi italiane ripudiate); Giorgio Di Domenico (Quale «libertà nuova»?); Manlio Pompei (Risparmio anno zero); Carlo Bronzi di Torano (Tradizioni familiari e «perbenismo»); Fernando Angemi (La Cina ricorre al capitalismo); Dino Faleri (La sfida dei missili); Fernando Gori (La cavalcata d'Innocenzo X); Franco Ceccopieri Maruffi (Sul lago di Costanza); Raffaello Biordi (Luigi de Muro); Lello Ceccarelli (Notte di sogno). Disegni di Emanuela Alteri.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER IL GIOVEDI' SANTO

## Nuovi riti in Cattedrale e a S. Antonio Nuovo

La liturgia cattolica è ricca di momenti suggestivi durante tutta la Settimana santa, e particolarmente il Giovedì santo. La messa del Crisma è quella «nella Cena del Signore» riassumono l'intensità spirituale della giornata. Nella cattedrale di San Giusto le due messe, concelebrate dall'Arcivescovo con i sacerdoti delle varie parrocchie, avranno luogo oggi rispettivamente alle ore 10 e alle 19.30; durante la messa della sera si ripeterà il rito della lavanda dei piedi, al quale hanno il privilegio di partecipare dodici anziani della «Pia Casa».

A proposito della messa crismale, è stato pubblicato il nuovo rito per la benedizione degli oli e la consacrazione del crisma; il rito, che fa parte del Pontificale romano, conclude in qualche modo con un ultimo tocco la riforma, ormai condotta a termine, della Settimana santa. Lo svolgimento del rito è di molto semplificato. Vi è un ritorno alla linearità primitiva, con lo sfrondamento anche di elementi che con il tempo si erano sovrapposti. Nel corso della messa, e precisamente dopo la liturgia della Parola, il Vescovo consacra il santo crisma e benedice gli oli dei catecumeni e degli infermi.

Nel nuovo rito è stato introdotto un allargamento per ciò che riguarda la scelta della materia, e cioè non è necessario strettamente l'olio d'oliva, in quanto può essere usato anche altro olio vegetale. Così il crisma si prepara con olio e aromi, o sostanze profumate e non necessariamente con il balsamo, che tra l'altro non è facilmente reperibile in commercio. Comunque, al di là di variazioni e novità, forse non facilmente avvertibili, rimane il fatto che la messa crismale è considerata una delle principali manifestazioni del sacerdozio del Vescovo, e un segno della stretta unione dei sacerdoti con lui.

Fin dal secolo V la liturgia latina ha scelto per tale messa il Giovedì santo. Se all'inizio, motivi prevalentemente pratici guidarono tale scelta, non si può dire che le ragioni simbolico-teologiche sopravvenute col tempo siano state inopportune: anzi ne hanno arricchito il contenuto.

IL CONCORSO PER DIRETTORE ALLO PSICHIATRICO

## Franco Basaglia primo della terna vincente

### Si riserva però di decidere definitivamente dopo il «sì» del Consiglio provinciale (15 aprile)

Il prof. Franco Basaglia è risultato vincitore del concorso indetto dall'Amministrazione provinciale per il posto di nuovo direttore dell'Ospedale psichiatrico della nostra città.

A quanto, infatti, informa un comunicato della Provincia, la commissione di concorso ha concluso i suoi lavori. Lo ha reso noto iersera alla Giunta provinciale il presidente dott. Zanetti, che ha diretto i lavori della commissione, della quale facevano parte i professosi Cazzullo, cattedratico di psichiatria dell'Università di Milano, e Fracasso, direttore dello Psichiatrico di Vicenza; da segretario fungeva il dott. Moresi. La commissione ha tenuto complessivamente otto sedute, vagliando le posizioni di sedici concorrenti, e l'ultima si è svolta sabato e domenica scorsi a Milano. Quindi ha formulato una graduatoria sui titoli scientifici, pratici e di esperienza professionale dei candidati.

Nell'approvare l'operato della commissione, la Giunta ha preso atto che al primo posto è risultato il prof. Franco Basaglia (già direttore dello Psichiatrico di Gorizia e attualmente di quello di Parma, oltre che titolare della cattedra di psichiatria di quella Università); al secondo il prof. Antonio Jaria (nativo di Reggio Calabria e direttore dell'O.P. di Castiglione delle Stiviere); mentre al terzo posto è risultato il dott. Danilo Dobrina, attuale reggente dello ospedale di via San Cilino. La Giunta ha deciso di inserire nell'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio, fissata per giovedì 15 aprile, l'approvazione degli atti della commissione e la nomina del direttore.

Da rilevare, in proposito, che in caso di rinuncia da parte del vincitore, il posto spetterebbe al secondo e, se la rinuncia si dovesse ripetere, al terzo in graduatoria; ecco, allora, che in tal caso l'amministrazione provinciale potrebbe scegliere fra i primi tre.

Raggiunto telefonicamente a Parma, il prof. Basaglia, non ha potuto confermare se accettava l'incarico. Ha tenuto infatti a sottolineare di non aver ricevuto la comunicazione ufficiale dell'esito del concorso, rilevando che «oggi come oggi il provvedimento non è esecutivo. Attendo una comunicazione della Provincia di Trieste, che non può però informarmi prima che il Consiglio abbia deliberato in proposito». Ecco, allora, che il prof. Basaglia potrà pronunciarsi e prendere una decisione definitiva quando gli giungerà la nomina ufficiale.

«Soddisfazione» per i risultati del concorso è stata espressa — in una nota — dal PSI, che rileva come «la possibile venuta a Trieste del prof. Basaglia costituisce il coronamento di una lunga azione condotta dai socialisti attraverso la regionalizzazione del sanatorio dello INPS e la nuova organizzazione al vertice sanitario degli Ospedali Riuniti; azione che pone serie basi per una rapida realizzazione della riforma sanitaria».

### Sciopero alberghieri

I lavoratori di aziende alberghiere, che sono in agitazione per il rinnovo contrattuale, hanno osservato ieri una giornata di sciopero, e sono sfilati, nella mattinata, per le vie cittadine.

Un comunicato congiunto della CISL, CGIL e CCdL-UIL, afferma che l'assemblea, udita la relazione dei rappresentanti sindacali e rilevata la posizione negativa assunta dalla locale associazione degli albergatori soprattutto per le richieste sulla riduzione dell'orario di lavoro e l'aumento e il riassetto delle retribuzioni (ferme al 1965, salvo un lieve ritocco nel 1968) ha dato incarico alle organizzazioni sindacali di intensificare nei prossimi giorni la protesta.

SOLO PARZIALE L'ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

## Puntualizzate nel comizio unitario le ragioni dello sciopero generale

(«Giornalfoto»)

Un aspetto di piazza Garibaldi durante il comizio unitario, oratore il sindacalista Marianetti

Lo sciopero per le riforme sociali indetto dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL sul piano nazionale, ha trovato parziale adesione nella nostra città. La partecipazione è stata molto alta nelle grandi industrie metalmeccaniche e chimiche (ad eccezione degli impiegati), e totale nei due punti franchi. Il lavoro si è invece svolto regolarmente al «terminal» dell'oleodotto transalpino. Normale è stata l'attività nelle piccole e medie industrie e nelle aziende artigianali.

I servizi di trasporto urbano sono rimasti sospesi nel periodo stabilito di due ore (dalle 9 alle 11); quasi tutti i treni sono rimasti fermi dalle 12 alle 14, malgrado che la partecipazione del personale ferroviario allo sciopero di due ore non sia stata molto alta.

Gli uffici pubblici hanno lavorato quasi in pieno, salvo le Poste che non hanno svolto regolarmente il servizio di distribuzione della corrispondenza. Infatti, solo una parte dei postini si è presentata al lavoro.

In tutte le scuole si è fatto lezione. Meno del 10 per cento degli insegnanti ha aderito allo sciopero, e gli assenti sono stati sostituiti dai supplenti.

Il Commissariato del Governo ha comunicato che un solo salariato, su 400 dipendenti della Prefettura, ha scioperato; all'Amministrazione per le attività assistenziali hanno aderito allo sciopero cinque addetti dei 22 della carriera esecutiva.

Infine, erano praticamente aperti i negozi ed i locali pubblici, e la città si presentava nel suo aspetto normale.

In un comunicato congiunto le tre segreterie provinciali CGIL, CISL e CCdL hanno affermato che «lo sciopero generale, nonostante la campagna scatenata dalle forze conservatrici del padronato e del Governo con un attacco concentrico, senza esclusione di colpi, contro i sindacati, nell'intento di far fallire l'azione generale di protesta dei lavoratori, è pienamente riuscito».

In mattinata si è tenuto in piazza Garibaldi l'annunciato comizio del dirigente sindacale Agostino Marianetti, il quale ha illustrato i motivi dello sciopero. Polemizzando con quanti hanno riproposto il tema della sua illegittimità, secondo i quali le organizzazioni dei lavoratori esorbiterebbero dalla loro competenza, interferendo su attributi che sono di competenza del Governo e del Parlamento, Marianetti ha affermato che queste accuse provengono proprio da quelle forze che nel passato avevano fatto la predica opposta, affermando che i sindacati conducevano un'azione di carattere esclusivamente salariale, trascurando i fondamentali problemi del Paese.

Secondo l'oratore gli aumenti dei prezzi che erano stati previsti durante l'«autunno caldo» del 1969 avrebbero un'origine diversa da quella dei miglioramenti salariali, e in primo luogo la dispersione che si verifica nel nostro sistema economico. Mentre si assiste — egli ha continuato — all'aumento dei costi dei beni di più largo consumo, parte della produzione agricola viene distrutta, perché non trova collocamento sul mercato.

Marianetti ha poi esaminato la situazione mutualistico-sanitaria, osservando che gli enti che l'amministrano versano in condizioni fallimentari, malgrado che il lavoratore italiano paghi le più alte quote per le prestazioni assistenziali ed ottenga, in cambio, il trattamento peggiore. Le cause di questo paradosso — ha detto — trovano una spiegazione nella speculazione che si determina nella nostra produzione farmaceutica. L'Italia — egli ha continuato — produce più specialità farmaceutiche di tutti gli altri paesi del MEC messi assieme. I medicinali vengono imposti agli enti mutualistici a prezzi nei quali il costo effettivo risulta moltiplicato per venti o per trenta.

Altrettanto difettoso — ha detto Marianetti — è il nostro sistema fiscale, che è fra i più arretrati. La maggior parte delle entrate dell'erario sono infatti rappresentate dalle imposte indirette, che colpiscono nella stessa misura ricchi e poveri.

L'oratore ha poi esaminato la politica edilizia, osservando che gli interventi statali per assicurare una casa ai lavoratori si limitano al solo 5 per cento delle costruzioni, e che anche questo poco è amministrato da troppi enti. Ha perciò rilevato la necessità di trasferire alle regioni la competenza dell'edilizia popolare, attraverso la costituzione di consorzi fra istituti di case popolari.

Concludendo, Marianetti ha spiegato che lo sciopero era stato indetto proprio per richiamare il Governo sugli impegni che s'era assunto su tali problemi (riforma degli enti mutualistici, riforma fiscale e un nuova politica per la casa) venendo poi meno alla parola data, col pretesto che questi temi erano ormai in discussione al Parlamento.

Da parte sua la CISNAL afferma invece in un comunicato che non più di 20 mila lavoratori triestini, su un totale di 90 mila, hanno accolto l'invito allo sciopero, e che su 23 mila dipendenti del pubblico impiego soltanto 700 si sono astenuti dal lavoro. Inoltre, la stessa CISNAL sostiene che allo stabilimento della Vetrobel lavoratori che non intendevano scioperare sono stati allontanati dall'azienda stessa.

ULTERIORE PASSO AVANTI PER LA REALIZZAZIONE

## L'idrovia litoranea veneta inserita nel sistema padano

### Misura 125 km il percorso da Venezia a Punta Sdobba

L'opinione pubblica da alcuni anni è vivamente interessata al problema dell'idrovia litoranea veneta (Venezia-Trieste); la possibilità di una sua realizzazione ha fatto un ulteriore passo avanti con l'istituzione del Consorzio per l'idrovia, cui fanno parte le Camere di commercio di Venezia, Treviso, Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, nonché il Consorzio portuale di Treviso e quello del Basso Livenza. L'ing. Gusso, direttore dell'idrovia Padova-Venezia, ha illustrato ora gli aspetti generali del problema idroviario italiano ed europeo, ed ha inquadrato la litoranea veneta nel sistema idroviario della Valle Padana e alle eventuali connessioni con il sistema europeo.

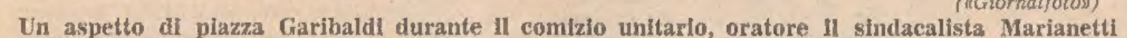
Il percorso complessivo da Venezia a Punta Sdobba è — come noto — di 125 chilometri.

### Conferenza alla S.G.T. sulla campagna di Russia

Nella sede della Società Ginnastica Triestina è stata tenuta ieri sera una conferenza sulla campagna di Russia 1941-42, oratore l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich che ha affrontato il tema alla luce dei «ricordi dell'ufficiale di collegamento del CSIR». Trattando l'argomento da un punto di vista tecnico-militare, l'oratore ha elogiato in particolare l'eroico comportamento dei combattenti italiani e la resistenza opposta all'invasione da tutto il popolo russo, mobilitatosi compatto (gli uomini al fronte, le donne a sostituirli nelle fabbriche, la produzione bellica a ritmo incalzante) in difesa del suolo patrio, fino ad avere infine il sopravvento sull'iniziale strapotenza tedesca.

La conferenza dell'avv. Wondrich ha provocato reazioni da parte della federazione autonoma triestina del PCI che in un suo comunicato «esprime la sua vibrata protesta» sia per la scelta del tema, che dell'oratore («esponente ben noto del fascismo locale, dirigente del MSI») e sia — infine — per «la partecipazione del Commissario del governo dott. Cappellini». A sua volta il sen. Sema (PCI) ha rivolto un'interrogazione sull'episodio ai ministri della Difesa e del Turismo e Spettacolo per sapere se erano a conoscenza della conferenza promossa dalla «Ginnastica Triestina intesa a onorare le gloriose forze armate italiane, sul tema: Ricordi dell'ufficiale di collegamento del CSIR nella campagna di Russia 1941-42». Anche la federazione provinciale del PSI ha espresso in un comunicato «sorpresa» e «perplessità» per la presenza del Commissario Cappellini ad «una manifestazione che si caratterizzava per la stessa figura dell'oratore consigliere comunale e regionale del MSI».





LA RELAZIONE DI MARZO DEI VIGILI URBANI

## Sempre più cari bistecca e filetto

### I prezzi denotano un aumento preoccupante
### Uno dei fattori negativi l'inclemenza del tempo

*Nemmeno marzo ha portato alcuna novità positiva sul fronte dei prezzi. Al contrario, si è continuato ad assistere a costanti rincari, specie in alcuni settori di largo consumo, come nei generi alimentari. In particolar modo sono aumentati i prezzi del latte, dei formaggi, del carbone coke, della carne equina, della carne in scatola e del pesce fresco (per questo ultimo, però, il fenomeno è in parte dovuto alla «stagione morta»).*

*Questi e altri dati sono contenuti nella relazione mensile sull'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità, elaborata come di consueto dal Comando dei vigili urbani.*

*Se si sfogliano le varie tabelle della relazione dei vigili urbani, le conclusioni non possono che essere preoccupanti, per il costante — anche se contenuto — aumento dei prezzi di quasi tutti i generi di prima necessità. Sono rincarati la bistecca e il filetto di manzo, la carne di vitello in quasi tutti i «tagli», e anche certi tipi di frattaglie, nonché la carne di puledro. I vigili hanno rilevato che i prezzi della carne di vitello, all'origine e all'ingrosso, sono rimasti pressoché stazionari, mentre quelli al minuto hanno subìto un rincaro medio di 29 lire al chilogrammo (i prezzi stessi, però, si sono mantenuti sempre al di sotto del listino stabilito dall'associazione di categoria).*

*Situazione stazionaria per la pasta, lievi aumenti dei fagioli, prezzi invariati dei vini, caffè, zucchero, e prezzi in aumento per il pesce fresco. Nella relazione si rileva che questi aumenti sono dovuti anche alla inclemenza del tempo: la stagione invernale si è protratta oltre i previsto, facendo ritardare la pesca delle seppie e del pesce azzurro, che avrebbe dovuto iniziare verso la fine di marzo. La carenza di pesce nostrano è stata tuttavia surrogata con prodotto refrigerato (passere, sogliole, filetti di merluzzo, gatto di mare, ecc.) e con quello congelato (specie i calamari) nonché con il pesce fresco importato dalla Spagna e dalla Jugoslavia (granzi, cefali, volpine, orate, branzini, ecc.).*

SI ORMEGGERA' AL MOLO VII

### Il colosso «France» atteso a Trieste

**Il transatlantico «France», la più grande nave passeggeri attualmente in servizio sui mari di tutto il mondo, sarà a Trieste domenica 18 aprile. La grande nave, battente bandiera francese, è in viaggio di crociera e ha a bordo una foltissima comitiva di escursionisti.**

**Il «France» venne varato nel 1961 dai Cantieri dell'Atlantico, e stazza 66.348 tonnellate. Il basso fondale della Stazione marittima non permette a una nave di simile mole di attraccarvi, e pertanto il «France» dovrà ormeggiarsi al Molo VII. Il transatlantico con i suoi crocieristi sarà ospite della città per quasi due giorni: arriverà domenica mattina e ripartirà infatti lunedì.**

DELINEATI I SETTORI DEGLI «INCONTRI DI COLLABORAZIONE»

## Un protocollo in sette punti sigla la visita dei fiumani

### Commentati positivamente dai due Sindaci i risultati dei colloqui

Si è conclusa la visita a Trieste della delegazione fiumana, guidata dal presidente di quella Assemblea comunale, signora Andric. Dopo una serie di incontri alla Camera di commercio e in Municipio (presenti i vari responsabili dei settori commerciale, turistico e universitario), è stata indetta una conferenza-stampa nel corso della quale il Sindaco Spaccini ha dato lettura di un comunicato congiunto. Vi si afferma che «i Sindaci delle due città ritengono che è interesse comune allacciare rapporti duraturi ed avviare la collaborazione nei diversi settori»; e ciò dopo aver premesso che tale collaborazione «rappresenta un importante elemento che favorisce un maggior contatto delle popolazioni e una maggiore reciproca conoscenza dei popoli, rafforzando l'amicizia e la pace». Si afferma inoltre — nel documento — che «la collaborazione rappresenta uno stimolo al rafforzamento dei contatti nei diversi settori (sociale, economico, culturale) della vita di una città» e che pertanto essa «deve essere dinamica, ininterrotta e concreta, così da diventare un metodo costruttivo di lavoro comune».

«In questo campo — prosegue il comunicato ufficiale — le due delegazioni riconoscono un ruolo particolarmente importante alle minoranze nazionali che vivono e operano nelle due città, nel quadro di quella maggiore tutela cui ha fatto esplicito riferimento il comunicato conclusivo degli incontri del Presidente jugoslavo Tito con il Presidente Saragat».

Ed ecco i settori che interesseranno i prossimi «incontri di collaborazione», alla luce dei colloqui avuti dalla delegazione di Fiume con gli esponenti triestini: 1) scambi di esperienze a livello tecnico e studio di problemi comuni tra i servizi municipali delle due città; 2) una più intensa cooperazione fra la Camera dell'economia di Fiume e la Camera di commercio di Trieste, in particolare sul piano tecnico-industriale; 3) l'affermazione di una comune volontà di ricercare soluzioni a problemi ancora aperti, come quelli dei traffici portuali e delle telecomunicazioni, mentre una perfetta intesa è stata raggiunta sulla necessità di approfondire a livello tecnico la collaborazione nei settori dei collegamenti autostradali ed aerei e delle linee marittime; 4) appoggio e promozione di ogni forma di collaborazione nel campo del turismo, anche per comuni campagne di propaganda e per la programmaizone di viaggi e iniziative che interessino le due zone; 5) appoggio ad ogni iniziativa intesa ad ampliare la collaborazione anche per quanto riguarda il piccolo traffico di frontiera (con particolare riferimento all'esigenza di agevolare il traffico nei due sensi dei residenti nelle due città); 6) constatazione della possibilità di incrementare le occasioni d'incontro anche nel settore sportivo, con manifestazioni nelle varie discipline; 7) presa d'atto della collaborazione esistente sul piano universitario tra le facoltà dei rispettivi Atenei con l'intesa di approfondire ulteriormente tali rapporti, sia per quanto riguarda il corpo insegnante che per gli studenti; e ciò nel quadro di una collaborazione costante tra le Università di Trieste e di Zagabria e delle facoltà di Fiume, rapporti da coordinare anche nella collaborazione con l'Università di Lubiana (ancora sul piano culturale, scambi di spettacoli lirici, di balletto e di prosa nonché di mostre d'arti figurative e nel campo dei musei).

Questi, in sintesi, i sette punti del «protocollo» siglato dai due Sindaci. Nell'incontro con la stampa, la signora Andric e l'ing. Spaccini hanno così commentato i risultati della visita: un'utile occasione per uno scambio d'informazioni sui problemi di fondo delle rispettive città, e per una riconferma d'amicizia sulla base di una visione concreta dei problemi d'interesse sostanziale per le due collettività; una reciproca presa di conoscenza, indispensabile fase di partenza per ogni futuro discorso sui passi da tradurre in pratica nel comune interesse.









(«Giornalfoto»)

**Questi sono i vasi per la consacrazione degli olii sacri al Giovedì santo. In peltro, fusi nella nostra città dal Ciana nel 1833, e ottimamente disegnati in linea neoclassica, portano ognuno l'indicazione del contenuto: «oleum infirmorum», «oleum cathecumenorum» e «oleum crisma»**

*AVVENTURA NOTTURNA SUL MOTOVELIERO E SUL MOLO*

## «Se non ti fermi, sparo!» e scaglia il vaso di pomodoro

### Come il «topo di cambusa» in technicolor è riuscito a dileguarsi

Notte movimentata per il padrone marittimo Guerrino Bullo (46 anni, via Cereria 13), che ha scoperto un «topo di cambusa» a bordo del suo motoveliero «Anna Romeo» ormeggiato in Sacchetta. La storia del padrone marittimo, raccontata alla polizia e tradotta in termini giuridici, si chiama rapina impropria.

Verso le 3 egli si è recato a bordo del natante adibito al trasporto della sabbia. Sul ponte, vicino al timone, c'è la porta scorrevole che dà in cucina e in cambusa. La porta era aperta e nel piccolo vano c'era un uomo dai capelli rossi e ricciolutі, di corporatura robusta con addosso un giaccone di tela verde e un paio di calzoni color marrone che stava armeggiando. Vistosi scoperto, lo sconosciuto ha dato uno spintone al Bullo, che è rotolato sulla coperta, mentre l'altro, con un balzo atletico, è saltato sul molo, correndo verso la via Economo. Il padrone marittimo si è alzato subito, ha afferrato un pezzo di tubo di gomma e ha iniziato l'inseguimento. L'altro si è voltato di scatto e gli ha torato addosso un barattola di pomodori pelati che aveva presa in cambusa e gli ha gridato: «Se non ti fermi, sparo!». Guerrino Bullo ha visto il proiettile, si è scansato ed ha continuato a correre. Ma è stato sfortunato. Dopo qualche passo è inciampato in una lastra di pietra del molo ed è caduto a terra, battendo le ginocchia e riportando qualche contusione. L'incidente ha permesso all'uomo dai capelli rossi di allontanarsi nella notte.

Zoppicante, Guerrino Bullo si è recato in Questura ed ha raccontato agli agenti la sua disavventura. Con il maresciallo Steffè e una pattuglia della Volante egli ha fatto ritorno sul motoveliero. Che cosa era stato rubato dalla cambusa? Apparentemente null'altro oltre la scatoletta-proiettile lanciata contro il Bullo. Una pila di scatolette di carne, pomodoro e altri cibi erano sul tavolo. Il ladro voleva evidentemente impossessarsene, ma il padrone marittimo era arrivato troppo presto e gli aveva così rovinato i piani.

L'uomo dai capelli rossi deve essere un esperto in furti. Egli aveva infatti agito con tanta prudenza e in perfetto silenzio: infatti un marinaio che stava dormendo sottocoperta non aveva udito nulla. Fino alle 7 del mattino il maresciallo Steffè ha battuto le strade del porto alla ricerca del «topo di cambusa», ma senza fortuna.

**Il Ministro della P.I.** ha inviato ai Provveditori agli studi la circolare n. 110, con la quale si precisa che per il rilascio dei certificati di servizio, di frequenza e di studio non è necessaria un'apposita domanda, ma è sufficiente la richiesta verbale, tutt'al più accompagnata da un appunto con l'indicazione degli elementi necessari per la formazione del documento, ad eccezione dei casi in cui la domanda è esplicitamente prevista da norme legislative o regolamentari.

### STATO CIVILE

**6 aprile 1971**

MORTI: Furlanetto ved. Panzera Teresa, a. 98; Scampli ved. Bembo Teresa, a. 78; Molinari Giuseppe, a. 58; Pase Modesto, a. 47; Fonzi Alberto, a. 24; Luin ved. Maslic Giuseppina, a. 78; Cernigoi Rodolfo, a. 62; Calandrucci ved. Lo Bianco Anna, a. 76; Marass Marcello, a. 81; Gavrilof ved. Madlena Dorotea, a. 77; Marsich Paolo, a. 60; Demarchi Gianfranco, a. 31; Maraspin ved. Gratton Maria, a. 82.

**7 aprile 1971**

MORTI: Poropat ved. Pescatori Teresa, a. 82; Schiavuzzi in Giugovaz Maria, a. 78; Bratos Luigi, a. 70; Sirotich in Dragovina Emilia, a. 57; Bartoli Iginio, a. 73; Debianchi ved. Sonni Adele, a. 63; Rinaldi Livino, a. 19.



LA CAUSA PRIMA UN PRINCIPIO D'INCENDIO

## GRATIS SULLA STRADA OTTO QUINTALI DI ARANCE

Otto quintali di arance di prima qualità gratis per coloro che ieri l'altro, di pomeriggio, transitavano lungo la strada che porta a Fernetti. Non si è trattato di una manifestazione di protesta di produttori o venditori di arance, ma delle conseguenze di un principio d'incendio scoppiato su un autotreno austriaco.

Il pesante veicolo stracarico di cassette di arance (ne trasportava circa 200 quintali appena caricati in porto, destinati al mercato di Vienna) stava dirigendosi verso il posto di blocco. Doveva attraversare la Slovenia, passare per Graz e dirigersi quindi verso la capitale austriaca. Il tubo di scarico della motrice era quasi attaccato — per effetto del peso — al pianale di legno dell'autotreno, e così la motrice ha preso fuoco. Qualche automobilista ha segnalato agli autisti austriaci di fermare il veicolo. I due hanno seguito il consiglio, sono balzati a terra ed hanno visto il fumo che ormai avvolgeva il cassone. Per giungere al cuore dell'incendio, i due uomini hanno incominciato a buttare per terra e nel prato parte del carico.

Mentre stavano scaricando le arance, sono arrivati i vigili del fuoco di Opicina con il vigile scelto Olivo. I pompieri hanno aiutato a scaricare buona parte della motrice ed hanno poi spento il fuoco. Eliminato ogni pericolo, i due autisti austriaci hanno ricaricato le cassette di arance con l'aiuto dei vigili del fuoco. Una quarantina di casse (circa otto quintali) non erano però recuperabili, e le arance sono rimaste parte sulla strada e parte sul prato, e in seguito raccolte (almeno in parte) dai passanti.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Alberto — Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 18.41. La luna nasce alle 16.36 e tramonta domani alle 4.25.

**Ieri:** temperatura massima 14,7; minima 9; pressione mb 1012,7 in aumento; umidità 83 per cento; cielo due decimi coperto; vento km 4 da N.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 10,7 gradi.

**Maree** — Oggi: alta alle 8.20 con cm 30 sopra il l.m. e ale 20.30 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 14.15 con cm 38 sotto il l.m. — Domani: bassa alle 3.00 con cm 43 sotto il l.m. e alta alle 8.45 con cm 32 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

**Chiamata d'imbarco** per domani alle ore 10 — Turno «Generale», contratto naviglio minore: 2 marinai.

SULLA PROVINCIALE DI BAGNOLI DELLA ROSANDRA E ALLA «CURVA MASE'»

# DUE GIOVANI VITE STRONCATE IN GRAVI INCIDENTI STRADALI

## Contro un camion doppietta di utilitarie: muore un finanziere di vent'anni
## Fuori strada di notte in via Fabio Severo uno «scooter»: un morto e un ferito

(«Giornalfoto»)
Il gravissimo incidente di Bagnoli: il camion e le due utilitarie fotografate subito dopo la sciagura. Sotto, come sono state ridotte le due macchine (a destra è quella del finanziere)

Giornata «nera», martedì scorso, con due incidenti mortali. Uno è avvenuto nella tarda mattinata ad un bivio vicino al ponte sul Rosandra, e l'altro si è verificato di notte, in via Fabio Severo, alla pericolosa «curva Masè», una curva che lancia fuori strada se non la si affronta regolarmente.

Parliamo del primo incidente, cui si riferiscono anche le fotografie. Poco prima delle 13, come un colpo di doppietta, due «Cinquecento» hanno battuto contro il muso di un autocarro; una, la prima, ha proseguito per sette metri circa; l'altra, quella che la seguiva a breve distanza, si è rovesciata dopo la collisione, bloccandosi quasi tra le ruote anteriori dell'autotreno. Il guidatore di questa seconda auto, il finanziere Viviano Rinaldi, di vent'anni, alloggiato alla caserma di Bagnoli, è deceduto due ore dopo l'incidente nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore, dove era stato ricoverato con la prognosi strettamente riservata.

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale subito dopo Bagnoli. Le due «Cinquecento» provenienti da Bagnoli e dirette verso San Dorligo della Valle procedevano una dietro all'altra. Davanti c'era la utilitaria targata TS 131864, guidata dallo studente Fulvio Kenda, di 21 anni, abitante in via Diaz 10. Dietro, l'altra vetturetta, targata Siena 66969, al cui volante sedeva il giovane finanziere Viviano Rinaldi che doveva morire due ore dopo all'Ospedale. Al suo fianco si trovava il commilitone Vincenzo Perri, di 22 anni,

Al bivio è avvenuto il sinistro. Dalla strada di destra è sopraggiunto un camion con rimorchio targato TS 8362, condotto dall'autista Stanislao Zarri, di 48 anni, abitante in via di Roiano 3. Contro la parte anteriore della motrice, tra il parafango e il faro, si è schiantata, con la parte sinistra, la prima utilitaria. Il muso della vetturetta si è squarciato e l'utilitaria ha proseguito per altri sette metri, arrestandosi, alla fine, quasi di traverso alla strada. Il giovane che era al volante è rimasto bloccato dallo choc, nell'abitacolo, con il volto insanguinato da una ferita da taglio alla fronte, al sopracciglio sinistro e al labbro superiore. Non poteva muovere le braccia per la frattura del polso destro e la frattura dell'omero e accusava lancinanti dolori alle gambe per gravi contusioni.

Pochi secondi dopo il primo scontro, si è avuto il secondo fragoroso urto. La «Cinquecento» senese, con i due militari a bordo, ha ripetuto la collisione della prima vettura e dopo un testa-coda si è rovesciata su se stessa.

L'autista dell'autocarro e altre persone sono accorse in aiuto degli sventurati giovani rimasti imprigionati nelle lamiere dell'utilitaria capovolta.

Il conducente della «Cinquecento» targata Siena appariva in gravissime condizioni. Presentava una grave ferita lacero contusa alla fronte, aveva la mandibola spaccata ed era in preda a stato commozionale. Viviano Rinaldi è stato adagiato nell'autolettiga della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore assieme al suo commilitone e allo studente, che guidava l'altra auto.

Il finanziere Vincenzo Perri aveva riportato nell'incidente una contusione escoriata alla fronte, ferite lacero contuse al volto e ferite con abrasioni alle braccia e alle gambe. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in due settimane. Lo studente è stato invece accolto con la prognosi di due mesi.

Per Viviano Rinaldi le speranze erano poche. Si contava soltanto sul fisico giovane. Ma le lesioni erano tanto gravi che egli è deceduto meno di due ore dopo l'accoglimento. I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno compiuto minuziosi rilievi coadiuvati ai militari della stazione di San Dorligo della Valle, competenti per territorio.

Ed eccoci all'incidente notturno, in cui ha trovato la morte un giovane di 23 anni, Enrico Wentz, abitante in via Matteotti 19, che viaggiava su uno scooter assieme all'amico Graziano Russignan (17 anni, via Cologna 82) rimasto ferito. Questo incidente è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale. Il comandante maggiore Borsetta era presente alle operazioni e, dopo essere stato autorizzato dal magistrato di turno dott. Brenci, ha firmato il nulla osta per la rimozione della salma.

In base alle tracce lasciate dallo scooter sull'asfalto, gli agenti hanno ricostruito l'incidente. La motoretta, una «Lambretta» targata TS 37294, di proprietà di Graziano Russignan, stava scendendo lungo la via Fabio Severo. Quale dei due giovani si fosse trovato alla guida al momento dell'incidente, non è stato possibile ancora accertare. Alla curva, volgente a sinistra, per chi scende in città, la motoretta ha deviato a destra, è salita sul marciapiede ed ha urtato con violenza contro il muro. Enrico Wentz è morto sul colpo per la frattura cranica. Il giovane Graziano Russignan è stato trasportato all'Ospedale maggiore con ferite al capo, che in un primo momento erano sembrate non gravi, ma che ieri hanno destato preoccupazioni.

## Storia della regione

ESAMINATE CON GIUST LE FINALITA' DELLA SOCIETA' PRESIEDUTA DA BENEDETTO LONZA

Le finalità e le iniziative della Società per la storia e la protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, costituita alcuni mesi or sono, sono state illustrate all'assessore regionale all'istruzione Giust, dal presidente del sodalizio, prof. Benedetto Lonza, che era accompagnato dai vicepresidenti dottoressa Pross-Gabrielli e prof. Lettich e dagli altri membri del direttivo.

L'incontro ha avuto il carattere di una presentazione ufficiale dell'associazione. Nel corso di un cordiale colloquio sono stati in particolare esaminati i rapporti fra la società e la Sovraintendenza alle antichità, per quanto riguarda l'attività di ricerca; la possibilità di un provvedimento legislativo regionale per la conservazione del patrimonio storico nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, nonché la preoccupante situazione dei musei nell'ambito della regione.

A conclusione dell'incontro lo asssessore regionale Giust si è ripromesso di approfondire ulteriormente, d'intesa con i dirigenti dell'Associazione, la complessa problematica nel corso della discussione, in occasione della predisposizione degli strumenti legislativi regionali, nonché di svolgere presso i competenti organi statali una serie di passi volti a garantire la tutela del patrimonio storico e la definizione dei rapporti, anche mediante l'istituzione della Sovraintendenza regionale.

**Malattie contagiose** — L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 29 marzo al 4 aprile: scarlattina casi 17; febbre paratifoidea 2 (di cui 1 da fuori Comune); morbillo 14 (4 da fuori Comune); varicella 13; parotite epidemica 29 (1 da fuori Comune); rosolia 7; scabbia 4 (3 da fuori Comune); epatite infettiva 7.

# Le commesse in gara per il '71

## *Un' intervista con la vincitrice del referendum dell'anno scorso*

**Dopo il primo annuncio, col quale si dava l'avvio al concorso della «Commessa ideale», già molte sono le signorine che si preparano ad affrontare il concorso, e che ci hanno chiesto delle notizie più particolareggiate sulle modalità del referendum. Ripetiamo dunque che da martedì prossimo inizierà sul «Piccolo» la pubblicazione delle schede per il voto, pubblicazione che proseguirà per un mese esatto. In questi trenta giorni le commesse dovranno cercare di raccogliere più consensi possibile attorno al proprio nome, non solo attraverso la propria cerchia di amici, ma soprattutto moltiplicando la gentilezza e la cortesia nel proprio lavoro. Solo così i nostri lettori riusciranno a ricordare perfettamente il loro volto, il loro nome, e spediranno le schede.**

**Inoltre ricordiamo che quest'anno è giunta da parte dell'organizzazione nazionale una lieta sorpresa per le commesse della nostra regione: ben quattro saranno le «ambasciatrici» del Friuli-Venezia Giulia, che concorreranno al titolo di «Commessa ideale d'Italia» durante la finalissima del primo e due giugno al Lido di Caorle.**

**Ma sentiamo che cosa dice del concorso la vincitrice della edizione dello scorso anno, Flavia Peschel, che lavora all'Oreficeria Flavia di via Revoltella. «E' stata una grande, grandissima soddisfazione. Fino all'ultimo giorno — ci ha detto — io non credevo assolutamente di vincere, sapevo di aver raccolto un gran numero di schede (ben 12.649) ma non sapevo quale fosse la «forza» delle altre concorrenti. Soprattutto a Monfalcone ed a Gorizia sono sempre andate fortissimo».**

**«Per me — aggiunge la mamma, che è titolare di un negozio di fiori — è stata una soddisfazione veramente enorme. Questa gara è diversa dalle altre competizioni, non è, tanto per fare un esempio, un concorso di miss. Vede, a noi mamme, non interessa tanto che la nostra figlia sia bella, quanto brava. E questa vincita ne è stata la conferma».**

**«Comunque — aggiunge Flavia — questo referendum lo potrei paragonare quasi ad una "campagna elettorale": bisogna saper fare propaganda, avvertire che si partecipa al concorso, raccogliere i voti. A me hanno aiutato molto, oltre alla mamma, sia il mio fidanzato, sia la mia sorellina, Barbara. Ho avuto veramente tante soddisfazioni! Se non altro i premi: Innanzitutto l'orologio d'oro de "Il Piccolo", poi il viaggio a Parigi offerto dalla Ras, la medaglia della cortesia alla finale, poi un medaglione di oro, molto bello, dai miei datori di lavoro, un perfetto orologio Philip-watch dalla ditta Giardiello, un servizio da té in ceramica di Orvieto (a rerano) ed un vestito della ditta Lady Elegance. Anzi, la voglio raccontare proprio la storia di questo abito: quando sono partita per Parigi mi hanno scattato delle fotografie, che sono andate sul giornale, ed indossavo un vestito di questa marca: ed i responsabili, molto gentilmente, me ne hanno donato un altro».**

**Ma allora Flavia è diventata proprio popolare? «Sì, debbo proprio dirlo, ed all'inizio mi faceva anche un po' d'imbarazzo, non c'ero abituata».**

**«Ma lo sa — aggiunge la madre — che cosa è capitato un giorno? Una signora ha visto mia figlia nel mio negozio, ed è corsa subito fuori a chiamare il bambino, dicendogli: "Vieni, vieni, che qui c'è la commessa ideale"!». E Flavia: «Sì, questi sono gli aspetti più evidenti del successo. Ma quello che mi ha colpito di più è stata la gentilezza delle persone, dei clienti: non solo mi hanno dato le schede, ma anche scatole di cioccolatini dopo la vincita! E pensi che addirittura la mia ex maestra diceva ai suoi alunni di mandare le schede per me!».**

**Insomma, valeva la pena di partecipare e di vincere? «Eccome!». E che cosa decide per quest'anno? Partecipa ancora al concorso o no? «Ma, questo non lo so... non ho ancora deciso... ma forse...».**

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# IL «VIA» ALLA BONIFICA DELLA ZONA DI VIA DONOTA

## Lo annuncia il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cumbat
## Nessuna novità invece per il Faro - Idem, per il Canale

*Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, prof. Edoardo Cumbat, cortesemente ci scrive, con riferimento alla segnalazione pubblicata martedì scorso sotto il titolo «Faro, Canale, Donota»:*

*«L'Azienda di soggiorno è grata al lettore Carlo Ursini per averle dato modo — con la più che giustificata richiesta di informazioni e tramite la preziosissima ospitalità delle "Segnalazioni" — di fare il punto su tre aspetti piuttosto controproducenti del composito volto di Trieste turistica. Effettivamente le remore di fondo, che hanno gravemente frenato la realizzazione dei tre interessanti progetti, devono andare ricercate, in ultima analisi, nel lento ritmo della prassi per la concessione delle varie autorizzazioni a procedere e, talvolta, nella difficoltà di una precisa identificazione delle rispettive competenze.*

*«La situazione, comunque, è finalmente sbloccata per quanto riguarda l'opera di bonifica della via Donota ed aree adiacenti, a monte del Teatro Romano. I contatti con l'assessore comunale ai Lavori pubblici, dott. Verza, hanno avuto esito positivo e fra giorni inizieranno i lavori, affidati alla stessa impresa che ha ottenuto dall'Amministrazione comunale di Trieste l'appalto per la manutenzione del verde cittadino. I lavori, a totale spesa dell'Azienda di soggiorno ed attuati in collaborazione con l'Assessorato comunale ai Lavori pubblici e con l'Ufficio comunale delle piantagioni, comprenderanno, oltre alla bonifica radicale, lo spianamento delle parti ove esso risulti possibile, la creazione di alcune zone verdi, il ricavo di qualche posteggio per automotoveicoli, compatibilmente con le condizioni del terreno, ed altre rifiniture generali. L'Azienda si assumerà anche l'onere finanziario della manutenzione ordinaria per l'intero periodo della stagione turistica. Va, peraltro, ricordato che il risanamento di quelle aree rimarrà a titolo provvisorio, in quanto esse sono soggette alle modifiche del nuovo Piano regolatore.*

*«Per i restauri, e l'abbellimento, interno ed esterno, del Faro della Vittoria, invece, nessuna novità. L'Azienda di soggiorno ha scritto il 23 febbraio, cioè circa un mese e mezzo fa, a Venezia, alla Direzione autonoma del Genio militare per la Marina, con lettere per conoscenza alla locale Sopraintendenza alle antichità e al Compartimento di Venezia del Comando Fari e fanali. L'azione è stata affiancata dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste, che ha sollecitato ulteriormente l'intervento della Direzione del Genio militare per la Marina ed anche il Ministero del turismo e dello spettacolo. Benché i soli fari di Trieste e di Genova godano, per disposizione governativa, di un contributo statale per lavori di restauro e di manutenzione, in quanto riconosciuti monumenti di valore storico e simbolico, nessun provvedimento è stato ancora preso in merito.*

*«La pratica per il Canale del Ponterosso è molto più vecchia e risale al novembre 1969. Fin d'allora l'Azienda di soggiorno si era offerta di assumere l'intero costo per la vuotatura del Canale, il dragaggio, il ripristino della scalinata in pietra bianca sul versante di piazza Sant'Antonio nuovo, la chiusura dei vecchi scarichi urbani, il rifacimento delle fughe fra i conci, il riassetto e la picchettatura delle sponde e l'installazione di uniformi ed ordinati anelli di attracco per le barche.*

*«Furono interessate, per i necessari nulla-osta e l'iter preliminare, la Sezione autonoma del Genio civile per le opere marittime, la Capitaneria di porto, l'Ente autonomo del porto di Trieste e l'Amministrazione comunale. In una riunione collettiva, svoltasi alla fine dell'aprile 1970, si convenne, in pieno accordo, che la Sezione autonoma del Genio civile per le opere marittime dovesse predisporre il progetto esecutivo, corredato dalle relative perizie e dai preventivi di spesa. Fra poco da quella riunione sarà passato un anno, ma nulla si sa del progetto e del resto.*

*«Rinnovo i sentimenti di viva riconoscenza per l'ampio spazio concesso dal "Piccolo" a problemi così sentiti dalla cittadinanza, e sarò lieto se mi date occasione con questo mezzo di rivolgere agli attenti lettori del "Piccolo" ogni migliore augurio per la Pasqua».*

## L'assemblea dell'ASTAD nel ricordo di Nora Economo

I circa mille soci dell'Associazione per la tutela dell'animale domestico «M. Nora Economo» si sono riuniti in assemblea nella sala della Società teosofica, messa cortesemente a disposizione. Il seme gettato da Nora Economo, fondatrice del Rifugio animali di Villa Opicina, ha dato larga messe di frutti e così quella che era nata come opera di una pioniera prosegue come compatta e numerosa associazione.

La relazione morale fatta in assemblea ha rilevato, con la evidenza dei dati tecnici, un consuntivo di opere quanto mai attivo. L'Associazione aveva invitato ad un post-assemblea anche altri amici zoofili che numerosi sono intervenuti e tutti insieme hanno approvato la «petizione» al Parlamento per la promulgazione di una nuova legge che disciplini la vivisezione.

Dopo l'acclamazione del conte Trauttmansdorff a presidente onorario si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto: presidente avv. Grisogono; prof. Artusi, signora Dettan, Giovanni Duplica, baronessina de Helmreichen, signora de Morpitini, professoressa Morandi, avvocato Scotti ed i signori Signore, Sgurdeos ed Udovich, consiglieri.

# SEGNALAZIONI

## Via Cordaroli: deciso il senso unico in salita

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune, a seguito delle segnalazioni «Alcuni inconvenienti in via Cordaroli» e «Le multe facili in via Cordaroli», pubblicate rispettivamente il 5 e il 24 febbraio, precisa che «il lavoro di rinnovo del marciapiede sinistro di via Cordaroli, unitamente al consolidamento della scarpata, è compreso in un lotto di sistemazione marciapiedi della zona e pertanto troverà pratica realizzazione entro l'anno in corso.

«L'illuminazione pubblica della via suddetta è già stata portata, in data 27 marzo 1969, dalla potenzialità di 1000 wats a 2500 wats. La direzione generale dell'Acegat ha precisato, inoltre, che tale potenzialità potrebbe essere ulteriormente rafforzata con la messa in opera di un nuovo impianto che, stante la scarsità attuale delle disponibilità finanziarie, non rientra nei programmi immediati: in ogni caso la richiesta sarà tenuta in debita considerazione.

«Per quanto riguarda, la lamentata severità dei vigili urbani nel perseguire le trasgressioni al divieto di sosta in via Cordaroli (severità peraltro auspicata in precedenza), si precisa che non ci sono "multe facili" e "multe difficili": di fronte alle trasgressioni palesi delle norme vigenti, l'intervento dei vigili urbani è sempre e soltanto doveroso.

«In merito alla proposta fatta nella stessa segnalazione si assicura, infine, che in via Cordaroli è stato deciso il "senso unico" in salita».

## Via dei Porta a lume di candela

«Gli abitanti di via dei Porta che alla sera, dagli splendori di via Rossetti passano alla misera illuminazione della loro strada, chiedono che vengano potenziate le lampadine esistenti: esse, in certi punti, danno una luce fioca paragonabile soltanto a quella di una candela! Tale inconveniente è grave per gli spiacevoli incontri che in una strada di periferia la oscurità può favorire. Grazie dell'ospitalità». Seguono 28 firme.

## Via Moreri: sarà fatto

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Via Moreri e le ... tradizioni» pubblicata il 14 marzo, ha precisato che «verrà provveduto non appena si renderà disponibile la mano d'opera, attualmente impegnata in altri lavori di pubblica utilità, alla rappezzatura annuale della via Moreri».

## La Chiesa di S. Silvestro

Il pastore evangelico valdese Umberto Bert ci scrive: «Care "Segnalazioni", ho letto con interesse quanto pubblicato il 21 e il 31 marzo a proposito dell'edificio di via San Sebastiano 3 (una ex chiesa). Desidero, per amore di precisione, fare una piccola rettifica: la Chiesa di San Silvestro non è stata acquistata dai Valdesi, che non erano presenti a Trieste nel XVIII secolo, ma dalla Comunità Elvetica nel lontano 1785».

## Entro l'anno più luce in via Timeus

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione pubblicata il 13.3.1971, all'oggetto «Via Timeus quasi al buio», ha precisato che il potenziamento dell'illuminazione pubblica della strada in oggetto è stato previsto nel piano quinquennale predisposto dal Comune e presumibilmente potrà venir realizzato entro la fine del corrente anno.



## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 8 aprile.

ARRIVI: mn. «Nicolino L.» (nazionale); mc. «Malva» (norv.); mc. «Lakmos» (liber.); mc. «Teilaro» (naz.); mn. «San Giusto» (naz.); mn. «El Minia» (RAU); mc. «Circe» (naz.); mn. «Rovensca» (panam.).

PARTENZE: mc. «Neverita» (germanica); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Selene» (liber.); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Tremco Glory» (cipriota); mn. «Sicadria» (pan.); mn. «Hilmiogullari» (turca); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Arbia» (naz.); mn. «Klek» (jug.).



FESTEGGIATO IL COMPLEANNO DI OLGA POLAZZI

# BRINDISI PER I 103

(«Giornalfoto»)

*Olga Polazzi, la «nonnina di Trieste», ha superato ieri il traguardo dei 103 anni. Per l'occasione alla Pia Casa di riposo «Gentilomo» grande festa, molti mazzi di fiori e la tradizionale torta con una grande candela al centro e tre piccole attorno, che la signora Olga ha spento con un piglio deciso, ma anche con visibile commozione.*

*Alta, magra, signorile, di eccezionale vitalità, la mente lucida e un carattere un po' autoritario, la signora Polazzi ha ricevuto tanti doni, fiori e messaggi augurali. I primi auguri glieli ha porti naturalmente la sorella Gilda, anch'essa prossima al traguardo del secolo (sebbene sia di 9 anni più giovane) e anch'essa ospite della Pia Casa di riposo «Gentilomo», presieduta dal cavaliere del Lavoro Alberto Casali.*

*Nata nella nostra città, la signora Olga Polazzi ha dedicato tutta la vita al lavoro come impiegata alle Assicurazioni Generali. H saputo poi affrontare con grande serenità gli anni dell'anzianità, confortata da una salute di ferro e delle cure e dall'affetto di tutti alla «Gentilomo».*

# LE ORE DELLA CITTA'

## Gianni Gori al CdS

Per il ciclo di incontri settimanali al Circolo della Stampa, curati da Fulvia Costantinides, il critico Gianni Gori ha intrattenuto le gentili ospiti sugli «Spunti religiosi del nuovo cabaret italiano». L'oratore ha tracciato un vivace panorama del repertorio oggi coltivato dai più intelligenti chansonniers italiani, indicando i contributi che il nuovo cabaret ha dato e potrà ancora fornire direttamente o indirettamente al teatro musicale contemporaneo. Il pittoresco itinerario cabarettistico, circoscritto all'aspetto tematico più impegnato della produzione, ha toccato quali esempi di particolare interesse ed originalità le esperienze di Giorgio Gaber, Gipo Falassino, Enzo Jannacci, Fabrizio De André, Lino Toffolo.

## Conferenza all'Alpina

Questa sera, alle ore 20.45, il dott. Renato de Leitemburg terrà l'annunciata conferenza su «Una settimana a Londra», con numerose diapositive a colori.

## AL VAL

Martedì prossima al VAL, alle ore 17, avrà luogo un incontro con la poetessa concittadina Lina Galli.

## Assemblea dei ragionieri

E' convocata per oggi alle 18.30, nella sede di via Santa Caterina 2, l'assemblea ordinaria in seconda convocazione dei ragionieri e periti commerciali. Si raccomanda a tutti gli iscritti all'albo e all'elenco speciale di partecipare all'assemblea.

## Cinema del ragazzo

Oggi Giovedì Santo, nella sala della Repubblica dei ragazzi, in L.go Papa Giovanni, sarà proiettato un delicato e profondo film in technicolor: «Resta con noi». La sala è aperta alle ore 16.30; inizio del film ore 17; termine ore 19 circa.

## Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

## Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

## Il burro Duino

OTTIMO DI QUALITA', facente parte della gamma dei buoni prodotti del gruppo Primula Rossa, in questi giorni viene offerto AL PREZZO DI LIRE 120 L'ETTO perché vogliamo bene alle buone massaie. *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

## Orologi Seiko

in grande assortimento 1971. Assortimento oreficeria UNO-A-ERRE. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

## Al Rotary Club

oggi parlerà la dottoressa Maria Luisa Rinaldi Veloccia su «Nuove pitture ostiensi».

## Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, avrà luogo un concorso per diapositive a colori, per soggetti e documentari, organizzato dal Club Cinematografico con le modalità già portate a suo tempo a conoscenza dei singoli soci.

## Acquistate

una confezione elegante, facile da portare, con prezzi contenuti per uomo e signora, da *Ricky*, via Battisti 2.

## Porte a soffietto

tende alla veneziana. Le qualità migliori a prezzo conveniente con la massima assistenza. Servizio di posa in opera e rilievo misura. *Malossi*, via Nordio 9, telef. 763475

## Salse fresche e curry

Le squisite salse fresche di kren, la salsa verde, la salsa tonnata, la salsa tartara, la maionese, preparate giornalmente, e quindi piene di fragranza con il suo giusto sapore naturale, le trovate nel negozio la *Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica) ed oggi sabato, vi offriamo un boccone da veri buongustai: pollo al curry.

## Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

## Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

## Ballo dei Giovani al CMM

In occasione delle prossime feste i trattenimenti danzanti sono sospesi fino a nuovo avviso.

## Buona Pasqua

con i fiori da arredamento in esclusiva da *Fulvia n. 2*, via Galatti 20.

## Rollschinken crudi e cotti

nonché PROSCIUTTINI PASQUALI LAVORAZIONE MERANO di pezzatura assortita, sono in vendita alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

## Hotel Pineta Liburnia

La *Società Liburnia* invita soci e simpatizzanti all'Hotel Pineta di Orsera nei giorni 10, 11, 12 per l'inaugurazione della bellissima piscina loro riservata.

## Le ACLI e la Pasqua

All'inizio della Settimana Santa le ACLI triestine rinnovano «il loro tradizionale appello al mondo del lavoro affinché il messaggio di salvezza e di redenzione proveniente dalla Croce sia recepito da tutti gli uomini di buona volontà. E' un invito indirizzato anzitutto a tutti i lavoratori triestini perché nel pomeriggio di Venerdì Santo, nel momento in cui si ricorda il supremo sacrificio di Cristo che ha immolato se stesso per redimere l'uomo dalla schiavitù del peccato, ciascuno nel silenzio e nella personale riflessione, rivolga il proprio pensiero al significato umano e trascendente dell'avvenimento». Le ACLI rivolgono anche una richiesta alle direzioni aziendali «perché sia valutata la possibilità di arrestare il lavoro almeno per tre minuti, alle ore 15 di venerdì prossimo».

## Traslochi Adria Trieste

Garanzia, convenienza. Tel 69442

## Da De Rosa Protti 4

Per la gioventù: tutine eleganti, mini-short, calzoni lunghi, gaucho e belle magliette, tutto per la primavera.

## Di Rignana

L'olio extra vergine di oliva prodotto nell'antica Fattoria di Rignana è un prodotto genuino toscano. Lo troverete in esclusiva presso *L'Alimentazione B.M.* di via Roma 3.

## Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche come FACIS, S. REMO, LEBOLE, CAESAR, ISSIMO, ALBERT GRITTI, HILTON, SIDI dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro il vestito che meglio risponde al vostro gusto. *Beltrame* Vi offre il piacere della scelta facile.

## Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche come CORI, MAX MARA SPORT, MODELIA, MIRUM, GENNY, AREZIA, ROSIER, SELENE, JOLIE FONTAINE, CENTINARO, SCHIAPPARELLI, KEN SCOTT dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro l'abito che meglio risponde al vostro gusto. *Beltrame* Vi offre il piacere della scelta facile.

## Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTO-ACCESSORIO, via Locchi 26/2.

## Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

## Lauree

Il rag. Pino Picciola si è brillantemente laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, discutendo con il chiarissimo prof. Federico Pepe la tesi «Economia e finanza delle imprese di assicurazioni». Vivi rallegramenti e auguri.

— Il sig. Mario Pecorari, figlio dell'on. dott. Fausto, si è laureato brillantemente in ingegneria civile ramo trasporti-strutturistica, discutendo con il chiarissimo prof. Pietro Matildi la tesi «Sviluppo ed applicazioni delle malte e dei conglomerati di resina nell'ingegneria civile». Al neo dottore-ingegnere le più vive felicitazioni.

## Nuovi cavalieri

Per interessamento dell'on. Corrado Belci, Sottosegretario per il Commercio con l'estero, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica ai concittadini: Guido Cerniani, Donato Drudi, Umberto Iannuzzi e Andrea Manzin; a Salvatore Cretella l'onorificenza di cavaliere ufficiale.

## Pasqua con Primula Rossa

L'OTTIMO BURRO DUINO del gruppo marchio Primula Rossa; in questi giorni, in via del tutto eccezionale, viene offerto dalle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, AL PREZZO DI FAVORE DI LIRE 120 L'ETTO.

## Piedini di maiale

in gelatina. In occasione delle festività pasquali ed in omaggio alla tradizione della cucina triestina, il negozio la *Massaia gastronomica* largo Santorio 5 (via Ginnastica) prepara giornalmente dei ghiotti piedini di maiale in gelatina, oltre a tutte le altre genuine specialità.

## Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totalmente rinnovato troverete accanto ad un completo assortimento di abiti da lavoro e professionali, una vasta scelta di articoli di abbigliamento e confezioni a prezzi contenuti. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*. Abiti da lavoro, via Carducci 41.

## RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento! Via Mazzini 43

## Comunicato alle bambine

Se la mamma sta cercando un bel vestito per la tua prima Comunione, dille di accompagnarti da *Anni Verdi*, Piazza Ospedale 2, e sarete contente entrambe.

AL TERMINE DELLA PIU' LUNGA SEDUTA ALLA REGIONE

# L'Assemblea approva la legge per la pesca nelle acque dolci

## Nessuno ha votato contro - PCI, PSIUP e PLI astenuti - Saranno istituiti un ente apposito e un comitato consultivo - Finalità del provvedimento

Al termine della più lunga seduta della sua storia (sette ore esatte dalle 9.30 alle 16.30, senza alcuna interruzione per il pranzo), il Consiglio regionale ha approvato l'altro ieri il disegno di legge che fissa tutta una serie di nuove norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento è stato approvato con i voti favorevoli della DC, del PSI, PSDI, MSI, MF e US; non c'è stato alcun voto contrario, mentre si sono astenuti i gruppi del PCI, PSIUP e il PLI. Per essere approvata, quindi, questa legge ha richiesto ben tre sedute, di cui la terza interminabile: il lungo e spesso polemico dibattito è stato però giustificato dal carattere stesso del provvedimento: piuttosto complesso e complicato, per certi aspetti del tutto innovatore, e anche alquanto molteplice.

La nuova legge, infatti, tra l'altro abolisce ogni tipo di riserva di pesca, «liberalizzando» tutte le acque interne della nostra regione, anche se poi fissa alcuni regimi particolari; istituisce poi un Ente per la tutela della pesca e un Comitato regionale consultivo per questa materia, realizzando così un autogoverno da parte dei pescatori; sempre con lo stesso provvedimento si fissano naturalmente le modalità della pesca, le competenze, le sanzioni, le varie modalità, ecc.; e ancora con lo stesso provvedimento s'interviene a difesa delle acque dagli inquinamenti, proibendo di riversare in acque pubbliche scarichi fognali, industriali o comunque tali che possano danneggiare il patrimonio ittico e l'equilibrio ecologico. Una legge, quindi, che se interessa principalmente i 25 mila e passa pesca-sportivi del Friuli-Venezia Giulia (di cui una folta rappresentanza ha seguito i lavori dell'assemblea), nonché quelli «foranei» (da qui anche i riflessi turistici del provvedimento), essa supera i limiti di questo settore, intervenendo in altri campi importanti, tra cui quello della lotta per la difesa della natura.

L'esame del provvedimento si è iniziato con le repliche a tutti gli oratori intervenuti nella discussione generale: prima ha parlato il relatore, cons. Del Gobbo (DC) e quindi l'assessore all'agricoltura, Comelli. Inquinamenti delle acque, regimi particolari per salvaguardare alcune specie di pesci, compiti e funzionamento dell'Ente tutela pesca e del Comitato regionale per la pesca: questi alcuni dei temi trattati dal relatore, il quale ha pure affermato che con il provvedimento la maggioranza non ha inteso sottrarre o limitare le funzioni amministrative esercitate in materia di pesca dalle amministrazioni provinciali, ma tutelare convenientemente il patrimonio ittico regionale e dare una disciplina organica a tutto il settore. Del Gobbo ha sottolineato che la legge intende soltanto superare gli aspetti negativi derivanti dalla concessione di riserve di pesca da parte delle amministrazioni provinciali stesse e arrivare all'autogoverno della categoria.

Dopo aver ribadito, come il relatore Del Gobbo, che tutta la questione sollevata nel dibattito deve essere sdrammatizzata, l'assessore Comelli ha illustrato i motivi per i quali il provvedimento è stato approntato. Primo fra tutti questi motivi, vi è l'esigenza, sentita da tutta la categoria dei pescatori sportivi, di una nuova regolamentazione del settore, tale da permettere soprattutto una politica di valorizzazione del patrimonio ittico e di consentire la gestione delle acque interne da parte dei pescatori stessi. Comelli ha quindi elencato i principi informatori del provvedimento, che possono essere così riassunti: abolizione di diritti ed esclusive di pesca, costituzione di un'unica riserva regionale, gestione diretta delle acque da parte dei pescatori. Circa la composizione dell'Ente tutela pesca, Comelli ha preannunciato l'accettazione di un emendamento che porta a 16 i rappresentanti dei pescatori nell'Ente: con questo — detto — appare chiaro che la Regione intende fare un'efficace opera di decentramento. Proseguendo, l'assessore ha poi dichiarato che non su questo, ma su altri temi va fatto il discorso delle deleghe e quindi, sotto questo aspetto, le rivendicazioni delle amministrazioni provinciali sono rivendicazioni di carattere burocratico.

Avviandosi alla conclusione, l'assesore Comelli ha rilevato che con il provvedimento la Regione non ritiene di aver defraudato le amministrazioni provinciali nelle sue prerogative, le quali province, unitamente ai pescatori, avranno la «cogestione» delle acque interne del Friuli-Venezia Giulia. Infine, per quanto riguarda il grosso problema degli inquinamenti, Comelli ha annunciato un emendamento e ha manifestato l'auspicio che sul tema stesso il Consiglio regionale abbia modo di occuparsi in un'altra occasione e più a fondo.

Concluse le repliche, si è quindi aperto il lunghissimo dibattito su ognuno dei 30 articoli di cui si compone il provvedimento, e sulla quarantina di emendamenti proposti da vari consiglieri, dal relatore e dall'assessore. E' stata una discussione interminabile, stancante, spesso polemica e anche confusa, con frequenti spiegazioni per eliminare malintesi. Particolarmente acceso è stato il dibattito sugli articoli e gli emendamenti che riguardavano il Comitato consultivo per la pesca, sui regimi particolari di certe acque, sugli interventi per impedire gli inquinamenti e sugli scarichi nei corsi d'acqua, nonché anche sui riflessi turistici della regolamentazione della pesca sportiva. A un certo punto la polemica è sfociata anche nell'uscita dall'aula dei consiglieri del PCI, seguita da una breve sospensione dei lavori per trovare l'accordo su un emendamento comune, e poi con la spiegazione dell'assessore Comelli che certi regimi particolari di pesca saranno concessi soltanto in base a precise garanzie.

Comunque, alle 16.30, la legge è stata messa finalmente ai voti e approvata a larga maggioranza e soprattutto senza alcun voto contrario. Varata la legge, l'assessore Comelli ha espresso la soddisfazione della giunta per la conclusione dell'iter consiliare del provvedimento, mettendo in rilievo come il dibattito sia stato ampio, profondo, talvolta acceso, ma anche costruttivo, e come alla fine il provvedimento abbia raccolto larghi consensi e soprattutto nessun voto contrario. Comelli ha quindi espresso l'auspicio che, calmate le polemiche, si possano apprezzare i benefici della legge stessa e che s'instauri in concreto una efficace collaborazione tra i pescatori, le amministrazioni provinciali e la Regione.

Con una procedura rapidissima, che ha richiesto al massimo una decina di minuti, l'assemblea ha pure approvato, all'unanimità, una «leggina» riguardante alcune disposizioni secondarie contenute nella legge sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale della Regione. L'assemblea regionale tornerà a riunirsi verso la fine del mese. Questa stasi è dovuta, prima alle ormai prossime festività pasquali, poi al convegno di studi giuridici che si terrà a Trieste la prossima settimana (convegno dedicato al diritto regionale), e ancora per permettere alle commissioni consiliari un ampio lavoro preparatorio di nuove leggi.

### Il presalario agli universitari

E' stato pubblicato all'albo dell'Università un quinto elenco di studenti beneficiari dello assegno di studio universitario (presalario) per l'anno accademico 1970-71. Gli studenti interessati sono quelli del I, II, III, IV, V e VI anno di corso delle varie Facoltà residenti fuori sede, esclusi i confermati per i quali è stato già provveduto. Il pagamento riguarderà la prima e la seconda rata dell'assegno.

# Un'opera originale



(«Giornalfoto»)

Il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti ha ricevuto ieri mattina a Trieste il presidente dell'Istituto per la Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, avv. Giancarlo Pagani, il quale era accompagnato dai direttori redazionali dell'opera, prof. Domenico Cerroni e Cesare Russo, nonché da Redento Bello, direttore della tipografia «Arti Grafiche» dove la opera stessa viene stampata.

L'avv. Pagani ha presentato ufficialmente al dott. Berzanti la prima parte del primo volume dell'enciclopedia, intitolato «Il Paese». Il piano dell'opera, a carattere monografico, prevede altri tre volumi, intitolati rispettivamente «La vita economica», «Storia e cultura» e «Ordinamento ed indici». L'enciclopedia, che viene edita con il patrocinio della presidenza della Giunta regionale, analizzerà tutti gli aspetti della vita del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Berzanti ha espresso il più vivo apprezzamento per l'iniziativa e ha formulato i migliori auguri per la sua completa realizzazione.

NELLA SALA COMUNALE DI PALAZZO COSTANZI

# È aperta la mostra dedicata alla montagna

## Oltre 100 fotografie di paesaggi da difendere

Da oggi è aperta al pubblico la mostra «Montagna da salvare, montagna da vivere», allestita nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi.

Il panorama sul paesaggio alpino e appenninico, dischiuso dalle oltre cento fotografie esposte, dimostra che la montagna costituisce un patrimonio prezioso e che tale patrimonio è in pericolo. La montagna appartiene sia a quanti l'abitano e vi lavorano, sia a quanti vi si recano alla ricerca di una maggiore libertà.

La mostra «Montagna da vivere» è promossa dall'Associazione «Italia Nostra» in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

### La settimana di studi aquileiesi

E' stato annunciato in questi giorni il programma della seconda settimana di studi aquileiesi, che il Centro di antichità altoadriatiche dell'Università di Trieste promuove e organizza con l'intento di far studiare e conoscere approfonditamente il mondo aquileiese e di richiamare in Aquileia studiosi, studenti e appassionati per seguire il ciclo di relazioni e «respirare» più a lungo possibile l'ambiente dell'antica metropoli.

Alla settimana possono iscriversi studenti italiani e stranieri e studiosi interessati ai problemi che verranno trattati. Essi devono indirizzare la domanda al Centro di antichità altoadriatiche dell'Università di Trieste, Istituto di archeologia, via dell'Università 7. La tassa d'iscrizione (lire 2500) dà diritto alla frequenza alle lezioni, alle visite previste a centri e musei.

Sono anche previste borse di studio per studenti e giovani laureati italiani e stranieri. Per ottenerle occorre inviare, entro il 10 aprile, una domanda corredata dall'indicazione dei titoli utili e accompagnati dalla presentazione di un docente universitario.

# CONFERENZE

# GIANI STUPARICH UOMO E SCRITTORE

## La rievocazione al Circolo della cultura

(«Giornalfoto»)

Parla il prof. Vittorio Frosini

Nel decennale della scomparsa dello scrittore Giani Stuparich, il Circolo della cultura e delle arti ha invitato iersera il prof. Vittorio Frosini, ordinario di filosofia del diritto presso la Università di Catania, a tenere una conferenza sull'opera del grande artista.

Il prof. Frosini ha anzitutto voluto fare un profilo di Stuparich, ricordando la profonda amicizia che lo legava a lui, i frequenti incontri avvenuti a Trieste e l'ultimo dialogo a Catania, nel 1953. L'oratore ha quindi analizzato particolarmente il romanzo «Simone», del quale sono state date valutazioni diverse, considerandolo soprattutto «per quello che è, il più compiuto ritratto autobiografico che lo scrittore abbia voluto fornire di se stesso».

«Autobiografia — ha continuato il prof. Frosini — non già in senso narrativo e cronachistico, com'è quella tracciata già nel precedente volume intitolato „Trieste nei miei ricordi", ma autobiografia idealizzata dall'ego più profondo dello scrittore, e si direbbe meglio sua confessione». Dopo aver illustrato in generale tutta l'opera di Giani Stuparich, ricordando anche alcuni articoli di carattere storico-politico, il prof. Frosini ha detto di essersi soffermato sull'analisi dell'ultima parte della vita dello scrittore nella quale egli gli è stato vicino, perché «questa commemorazione di lui vuole avere un carattere di testimonianza personale; essa vuol essere piuttosto vissuta che scritta. E d'altronde — ha sottolineato il conferenziere — non si potrebbe parlare di Stuparich senza parlare dell'uomo che così spesso nella sua opera si immedesima nell'altro».

«In questo erede dell'età generosa del Romanticismo — ha concluso il prof. Frosini — perdurava l'ansia di congiungere poesia e verità, di raggiungere un atto di sintesi totale dei motivi di vita e arte, di rivelarsi compiutamente a se stesso in una figurazione che fosse letteraria e morale insieme».

IN SEDUTA OGGI LA CONSULTA REGIONALE

# Si discutono i problemi dei lavoratori emigrati

## Nel corso della riunione sarà esaminata la ripartizione delle spese per assistenza

*Stamane avrà luogo a Trieste, nella sede del palazzo della Regione, la seconda riunione della consulta regionale dell'emigrazione. L'organismo, previsto dalla legge n. 24 del 1970, rappresenta un fatto nuovo nel modo di affrontare il problema dell'emigrazione e pone il Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia, sia nei confronti delle altre regioni a statuto speciale con problemi d'emigrazione, sia nei confronti dello Stato.*

*Compito fondamentale della consulta — costituita da rappresentanze degli emigrati, delle amministrazioni provinciali, della comunità carnica, delle organizzazioni sindacali, degli istituti di patronato, degli imprenditori, delle Camere di commercio, da funzionari e da esperti nella materia — è quello di stabilire un contatto permanente fra i lavoratori all'estero e la regione.*

*La validità di questo rapporto, che chiama gli emigrati a partecipare direttamente alle decisioni che li riguardano, è stata verificata fin dalla prima seduta della consulta, tenutasi il 6 marzo scorso, in quell'occasione, dopo il discorso introduttivo dell'assessore regionale Stopper che presiede l'organismo, il dibattito si era orientato verso la trattazione di problemi concreti. Durante la discussione sul regolamento per la consulta stessa, erano state formulate concrete proposte allo scopo di assicurare all'organismo un carattere di larga democraticità e di rappresentatività degli interessi reali degli emigrati; gli intervenuti avevano poi affrontato l'esame delle prime direttive impartite dalla Giunta regionale, in attesa che la consulta, competente per legge a pronunciarsi in merito, iniziasse la propria attività, sull'applicazione delle provvidenze previste dalla legge n. 24 del 1970 a favore degli emigrati e dei loro familiari.*

*L'ordine del giorno della riunione di oggi permetterà pertanto, così com'era stato convenuto nella seduta del 6 marzo, di continuare la trattazione dei problemi affrontati in quella occasione. Il primo punto dell'ordine del giorno riguarda infatti l'esame delle proposte sul regolamento dell'organismo; segue il parere sulle direttive di applicazione della legge n. 24 del 1970: in tale argomento rientra anche la discussione sulle proposte elaborate dalla commissione di studio. Il terzo punto dell'ordine del giorno riguarda il parere sulla ripartizione delle spese destinate all'assistenza ai lavoratori emigrati e alle loro famiglie, come previsto dall'articolo quattro della legge n. 24 del 1970, in cui sono stabiliti i compiti della consulta.*

### *Gite e soggiorni*

LA SCUOLA nazionale di Alpinismo «Emilio Comici» organizza il 42.o corso di roccia in Val Rosandra. Iscrizioni, informazioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

NOBILE FIGURA DI PATRIOTA E DI SOLDATO

# La dolorosa scomparsa del gen. Marcello Marass

Ha destato larga eco di rimpianto in città la notizia della scomparsa del generale Marcello Marass. Era nato a Trieste nel maggio 1889, in una famiglia dove fu educato al culto dell'amor di patria e della libertà in una particolare atmosfera liberale e risorgimentale. Fin da giovanissimo sulla scia dei Venezian, di Timeus, Doria, Pitacco, Valerio, Zampieri, fece parte attiva del Partito liberale nazionale e di varie associazioni irredentistiche e fu più volte incriminato dalle autorità austriache.

Legato da fraterna amicizia a Gabriele Foschiatti e ad Ercole Miani, che militavano nel partito mazziniano, fu loro compagno di lotte. Allo scoppio della guerra di Redenzione riuscì fortunosamente ad oltrepassare il confine e si arruolò volontario nell'esercito italiano. Come ufficiale di fanteria fu sul Brenta e sul Piave. Tecnico competente delle armi, studiò un sistema per la trasformazione e la successiva utilizzazione dei fucili conquistati al nemico, che fu applicata con grande vantaggio dell'erario e che gli valse poi un'onorificenza.

Nel 1921, venne nominato segretario del Comitato assistenza Italia redenta, presieduto dal sen. Valerio, il quale all'atto del congedo volle conferirgli, a nome della città, una medaglia d'oro a riconoscimento dei suoi meriti; inoltre fu con D'Annunzio a Fiume e collaborò alla stesura della carta della Libera Reggenza del Carnaro. Si sposò con Maria Carboni, proveniente da una vecchia famiglia di patrioti piemontesi, che vantava fra l'altro uno zio colonnello garibaldino, e che fu compagna sensibile ed intelligente e madre esemplare.

Era noto, per la sua cultura, negli ambienti dei raccoglitori di cose d'arte e dei cultori di storia patria e locale. Brillante, cordiale, dotato di una profonda ed umana bontà e di una grande memoria, godeva di vastissime amicizie e simpatie: fu sempre attivo, fino alla vigilia della breve malattia che doveva stroncarlo.

Richiamato alle armi con il grado di maggiore di fanteria, nel 1940 prese parte alla campagnia di Albania e fu poi con le truppe di occupazione in Grecia. Comandante di presidio della cittadina di Lamia, cercò in tutti i modi di alleviare le sofferenze della popolazione civile così duramente provata, curando personalmente, anche con storni poco ortodossi della sussistenza, la distribuzione di viveri ai civili, soprattutto ai bambini e all'ospedale. Lasciò un ricordo affettuoso, in Grecia, dove in quel periodo triste si conquistò molti amici che poi rimasero in corrispondenza con lui. Per la sua umanità ebbe dei contrasti con le autorità militari germaniche di occupazione.

Rimpatriò dalla Grecia per invalidità contratta in servizio, il 7 settembre 1943 alla vigilia dell'armistizio. Nel periodo dell'occupazione nazista ebbe delle noie con le autorità di occupazione, perché rifiutò sempre di sottoscrivere l'adesione alla Repubblica di Salò. Di recente era stato promosso ad honorem generale di brigata.

Scompare con lui una parte della vecchia Trieste, di una Trieste del passato forse, ma più umana e più vera.

## Editoria d'arte alla «Cappella»

Per domani è prevista al Centro «La Cappella» una serata dedicata all'editoria d'arte: il critico Gianni Contessi dirigerà una conversazione sui problemi inerenti le pubblicazioni artistiche; verrà presentato per la prima volta a Trieste il saggio di Roland Barthes sul disegnatore e creatore di moda Ertè, e infine verrà inaugurata una rassegna di disegni di questo famosissimo artista russo.

Questo materiale eccezionale, curato da Franco Maria Ricci viene presentato a Trieste dopo il successo ottenuto a New York, Londra e Parigi: accanto alle pubblicazioni di Ricci, saranno esposti una serie di disegni del più eccentrico e geniale ispiratore del costume contemporaneo, inventore della donna moderna, creatore della moda del '25, profeta dell'unisex. Sono i costumi e le scene per i più famosi spettacoli fra le due guerre, i vestiti disegnati per Mistinguett e Mata Hari, le litografie delle donne «gioiello», delle donne «stagioni», delle donne «numeri», il mondo del music-hall e dei balli mascherati degli anni folli.

## MOSTRE D'ARTE

### Alla «Barisi»

Da oggi al 17 corrente espone alla Galleria Barisi il pittore Adriano Janezic, con orario per il pubblico 10 - 13 e 16 - 20. Inaugurazione stasera alle 18.

la cappella

Domani alle 19

E R T E'

e le pubblicazioni d'arte di

FRANCO MARIA RICCI

PINO FERFOGLIA CONCLUDE OGGI ALLA COMUNALE

La mostra del pittore concittadino PINO FERFOGLIA, comprendente disegni e dipinti originali su motivi del Carso triestino e che ha visto una notevole affluenza e grande interesse tra gli estimatori per la sua originalità espressiva, si chiude questa sera alle 20.

«DIRETTISSIMA» PER LO STRANO PERSONAGGIO ARRESTATO SABATO

# Multa con la condizionale al «sacerdote dell'antipapa»

## Il Pretore lo ha condannato solo per l'abuso dell'abito talare

«Direttissima» per il «sacerdote» della Chiesa dissidente, Alfred Paul Winkler di 41 anni, da Lipsia, arrestato sabato scorso dai funzionari della Volante. Lo strano personaggio, che sarebbe uno dei seguaci del cosiddetto «antipapa» Clemente XV compare in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Catalan, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di abuso di abito talare e tentata truffa ai danni di un autentico sacerdote, al quale si sarebbe presentato come un benedettino bulgaro alla ricerca di immagini sacre ed elargizioni. Al dibattimento, il Winkler, tarchiato e rubizzo, è vestito di nero con immacolato colletto sacerdotale, un abito molto più dimesso di quello sfoggiato al suo arrivo a Trieste quando girava impaludato in una mantellina nera, zucchetto rosso da monsignore, grande croce d'argento sul petto e vita stretta da una fascia violacea.

Così combinato capitò un giorno a Sant'Antonio Nuovo, e chiese a don Mario Shirza immaginette da portare in Bulgaria e di poter officiare qualche Messa. Il sacerdote non poté accontentarlo in quanto il parroco, solo autorizzato a decidere, era assente. Il Winkler venne trovato più tardi nell'albergo dove era sceso, e fu fermato. Sia alla Polizia che all'autorità giudiziaria dichiarò d'essere sceso in Italia per cercare immagini sacre e di avere sollecitato l'incarico di poter dire qualche Messa onde ricavare il necessario per pagare vitto e alloggio. Dichiarò di avere pronunciato i voti nelle mani di un vescovo in Francia e di girare il mondo in ossequio al predicato ecumenico di Paolo VI che gettò i contatti tra le varie chiese.

Con l'ausilio di un interprete, l'avv. Luca Segariol, il dott. Esti interroga l'imputato che nega gli addebiti e precisa che in Francia e in Germania il suo operato non sarebbe perseguibile. Il Winkler sostiene d'essere venuto in Italia per incarico di un cappuccino bulgaro che lo aveva pregato di reperire denaro da inviare poi in quei paesi attraverso i canali diplomatici. Secondo lui, i sacerdoti locali fraintesero il suo dire. Depone don Mario Shirza, e precisa di avere invitato l'ospite a ripassare quando il parroco sarebbe rientrato, ma quegli gli aveva risposto che non poteva farlo in quanto in serata sarebbe ripartito assieme ad altre persone per Sofia. L'imputato tiene poi a precisare alla stampa di non essere vescovo ma solo militante della chiesa dissidente: gliene diamo atto.

Il rappresentante dell'Accusa propone di assolvere il Winkler per insufficenza di prove, il difensore, avv. Frezza, si associa a tale formula limitatamente all'abuso dell'abito mentre per la truffa perora l'assoluzione piena. Il Pretore riconosce il Winkler colpevole della prima imputazione, e, con le «generiche» e con l'esclusione di un'aggravante, lo condanna a 50 mila lire di multa con la condizionale, e alla pubblicazione in estratto della sentenza per una sola domenica sul «Piccolo»; lo assolve dalla tentata truffa perché il fatto non sussiste, e ordina la sua immediata scarcerazione.

Paolo Winkler si inchina e poi vuole sapere come potrà tornare in possesso dell'abito e della fotografia che lo riproduce durante l'ordinazione sacerdotale: pazientemente, il Pretore gli illustra l'iter burocratico che dovrà seguire.

# Studenti in visita al Lloyd

(«Giornalfoto»)

Ottanta allievi dell'Istituto tecnico commerciale «De Martino» di Salerno, in gita d'istruzione a Trieste, hanno visitato il centro elettronico e gli uffici passeggeri e merci del Lloyd Triestino. Gli insegnanti ed i giovani ospiti sono stati ricevuti nel salone consiliare dal capo dei Servizi passeggeri, dott. De Alessandri, che ha porto il saluto della Direzione del Lloyd intrattenendo gli studenti su tutti gli aspetti connessi alla complessa organizzazione di una Compagnia di navigazione.

Gli insegnanti dell'Istituto, anche a nome dei loro allievi, hanno ringraziato vivamente il Lloyd Triestino per aver messo a disposizione dei giovani in procinto di affrontare nelle varie aziende la loro vita di lavoro, il bagaglio di esperienza tecnica di cui dispone la Società di navigazione triestina. Particolarmente interessanti sono risultate, per una pratica visione dei metodi di lavoro che scaturiscono da una gestione con sistemi aziendali avanzati, le visite che gli studenti hanno con molto interesse effettuato al centro elettronico e agli uffici passeggeri e merci.

## PREVISIONI DEL TEMPO

PIOGGIA
NUVOLOSO
NUVOLOSO

*Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge; sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare in graduale aumento a partire dalle regioni tirreniche con possibili locali piogge.*

*Temperatura: in aumento.*

*Venti: ovunque sciroccali.*

*Mari: agitati i mari di Sardegna e di Sicilia; mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure ed il Tirreno.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 18; Verona 7, 20; Trieste 9, 15; Venezia 8, 16; Milano 9, 19; Torino 6, 17; Genova 12, 16; Bologna 8, 19; Firenze 6, 18; Pisa 9, 21; Ancona 11, 16; Perugia 7, 17; Pescara 5, 20; Roma Nord 6, 19; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 5, 16; Bari 8, 17; Napoli 7, 18; Potenza 5, 15; S. Maria di Leuca 12, 17; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 7, 17; Messina 11, 18; Palermo 11, 17; Catania 3, 21; Alghero 10, 24.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria della mamma Regina ved. Mikvletich, nel I anniversario (8/4), dai figli Alma, Gaetano e Giuseppe 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Anna Valmarin, nel XV anniversario, dalla figlia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Dussini, nel IX anniversario (9/4), dalla moglie e nipote Diego 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori Francesca e Antonio Zupin (9/4) e della sorella Olimpia dalla famiglia 5000 pro «Domus Lucis» 5000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Alice Gemperle, nel III anniversario, da Emilia 3000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo (poveri).

In memoria di Franco Claudio, nel X anniversario, dalle famiglie Valdisterio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola, nel giorno del suo compleanno, dai genitori e nonni 30.000 pro Ass. spastici.

In memoria del prof. Casimiro Crepaz, nel XXIV anniversario, dai figli Laura, Giorgio e Mario con le rispettive famiglie 15.000 pro Ginnasio Liceo «Dante» (Fondo «Prof. C. Crepaz»).

In memoria di Ferruccio Pitacco, nel XXV anniversario, dalla moglie Alida Boccuzzi ved. Pitacco 15.000 pro Lega nazionale; dal genero e dalla figlia Piero e Silvana Rumiz 15.000 pro ECA.

In memoria di Eugenio Marsilli, nell'anniversario (10/4), dai figli Marino e Liliana 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Bruno Bevilacqua, nel I anniversario, dalla moglie Tina e dal figlio Livio 10.000 pro Ricreatorio «Enrico Toti» (ex allievi), 10.000 pro Parrocchia Maria Maddalena; dai nipoti Mariuccia ed Enrico Violin 10.000 pro Ricreatorio «Enrico Toti»; da Italo e Mery Benet 5000 pro Ricreatorio «Enrico Toti» (ex allievi).

In memoria di Alice ved. Baldissera dalla famiglia Napoli 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Ribechi da Dora Cok 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Paluzzano da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre».

In memoria di Maria Lavini da Rossana e Pellegrino Pellegrini 5000 pro chiesa Salesiani.

In memoria di Elvira Senizza da Giulia Bensi e figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rino Mauri da Laura 10.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Luisa Suligoi ved. Bortolini da Ester e Secondo Bortolini 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Calcich ved. Ambrosi-Ziani dalle amiche della figlia Nilda e Licia 5000 pro ECA; da Carla, Luciana e Liliana 6000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Michele Briscas da Vittoria Petrini e fratelli 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Godina 5000 pro Centro d'igiene mentale; dalla famiglia Remigio Spechar 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della contessa Alice Rota Baldissera da Gemma Gianolla 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B.V. del Soccorso - S. Antonio Vecchio); da Mary e Andrea Vidotto 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Lisetta Servadei 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria del cap. Pietro Passagnoli da Bianca e Vitto Pagani 5000 pro Istituto dei poveri, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Antonietta e Vittorio Pagani 5000 pro Istituto per l'infanzia (Sezione poliomielitici); da Lucy Poropat e Pina Sessi 3000 pro «Domus Lucis»; dal collega Edoardo Subelli 2000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli»; dal personale del Ricreatorio «G. Brunner» 8000 pro ricreatorio stesso.

In memoria di Genesio Cotterli da Silvio Antonini 2000 pro Istituto per l'infanzia; dalle famiglie Degrassi-Svighel 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Sergio Bencini 2000, da Antonio Gaio 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Pacor dalle cugine Emma e Maria 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nello Sbisà da N. N. 5000 pro Ass. spastici; da N. N. 5000 pro Famiglia parentina; da N. N. 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria del cap. Romano Angelini da Sofia Marconi 2000 pro CRI; da Domenico e Malvina Fonda 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli»; dalla famiglia Silvano Vianelli 2000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Dino Dardi da Nella e Pino Borri 5000 pro Centro tumori; dall'ing. Giovanni Maier 2000 pro Unione italiana ciechi; da Beatrice e Giampaolo de Ferra 5000 pro Fondo integrazione pensioni Teatro «Verdi»; dalla famiglia Levi-Castellini 2000 pro Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (cassa scolastica).

In memoria di Giuseppe Cernitz da Teo Paoli 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pina Benedetti 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin da Lia Paolina Mosetti 50.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Francesco Gustavo Abruzzese da Maria e Mirella Martinoli 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Livia Bonnes, madre della prof. Rita Bonnes, dal preside e dal personale insegnante della Scuola media «Carlo Stuparich» 5500 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria del gen. Marcello Marass dall'ing. Ernesto Sospisio 5000 pro OO.RR. Fondo «Sospisio», 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Mara Stuparich dalla famiglia Alberti 5000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Maria Gatti da Elfrida, Piero e Rosapina Vittori 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ida Zoratto dalla famiglia Romeo Padovan 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Paluzzano da Valeria Lorenzon 5000, da Carmen Saulig 5000 pro Centro tumori, dalle famiglie Mario Bradaschia 5000, famiglia Gabriele Di Luca 5000, famiglia Giorgio Oeser 5000, famiglia Dino Veronese 2000 pro Ass. spastici.

In memoria di Mario Todeschini da Alfredo Dorni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Cleobulos Kedros dalla moglie 250.000 pro Istituto «Rittmeyer», 250.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 250.000 pro CRI (Sezione femminile), 250.000 pro Ospedale maggiore (Reparto cardiologia).

In memoria dei propri cari defunti da E. C. 3000 pro A.N.F.Fa.S.-Recupero ragazzi subnormali, 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Michele Briscas dal rag. Armando Micheli 5000 pro Centro d'igiene mentale.

In memoria di Maria Lavini da Rosa e Tommaso Valente 5000 pro chiesa Salesiani.

In memoria dell'ex allievo Bruno Lucano da Piero Lenardon 10.000 pro Collegio S. Giusto.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CONCERTO PREVITALI - MAGALOFF AL TEATRO VERDI

## Tra Brahms e Chopin l'immaginoso Rota

La coincidenza dello sciopero generale non favoriva certo il clima ideale di serenità meritato dal programma e dagli esecutori della serata inaugurale della Stagione sinfonica. Il pubblico ha invece risposto con il consueto calore a questo primo invito, affollando il teatro ed accogliendo con un festoso applauso l'orchestra del «Verdi», ieri sera affidata all'esperienza ed alla compostezza di Fernando Previtali.

Fra la nobile inquietudine della prima sinfonia di Brahms e il «primo» (in realtà secondo) concerto per pianoforte e orchestra di Chopin, Previtali ha collocato una pagina contemporanea, candida e trasparente come la personalità dell'autore, Nino Rota, che proprio con la semplicità del disegno melodico e la schiettezza della sua composita sintassi orchestrale s'insinua in una posizione di particolare interesse, e a suo modo provocatoria e dialetticamente attuale, nella musica d'oggi.

Le «Variazioni su un tema gioviale», ieri sera ascoltate, non fanno che avvalorare le peculiarità stilistiche del compositore milanese ed i successi delle sue esperienze drammatiche, dallo spumeggiante «Cappello di paglia di Firenze» alla più recente «Visita meravigliosa», e parlano quel suggestivo linguaggio delle immagini, che l'abituale collaborazione cinematografica ha probabilmente favorito. Nello stesso titolo potremmo cogliere una eco di certi ineffabili sorrisi felliniani, cui Rota ha offerto in molti film la risonanza più discreta e congeniale.

Il discorso musicale, nei suoi disinvolti quanto raffinatissimi occhieggiamenti, lo conferma, e l'esecuzione spigliata dell'orchestra triestina ne ha ieri sera sottolineato con felice equilibrio la mobilità.

L'uditorio è stato piacevolmente sorpreso dal brano di Rota, applaudendo con convinzione (non frequente quando si tratta di musica dei nostri giorni) le «Variazioni» e l'interpretazione di Fernando Previtali.

Ovviamente l'impegno maggiore per l'orchestra e il direttore si dispiegava nell'arco iniziale della sinfonia brahmsiana, la cui interpretazione è sembrata tutta in funzione dell'ultimo movimento, scaricando nell'energia dell'Adagio lo sviluppo più misurato e a tratti greve dei tempi precedenti. Qualche incrinatura nell'esecuzione non ha impedito che la «prima» di Brahms si guadagnasse il previsto entusiasmo.

Al concerto solistico, una volta tanto, è toccato il compito di chiudere la serata, consentendo al pubblico di dedicare più comodamente applausi ed acclamazioni all'aristocrazia pianistica rappresentata da Nikita Magaloff. Una certa inclinazione accademica del solista restituisce al concerto chopiniano uno slancio virtuosistico smagliante che ha coronato degnamente la serata inaugurale.

G. Go.

### «A Charlie Parker» alla Cappella

Questa sera e domani alle ore 21 il Centro La Cappella Underground di via Franca 17 presenta, per la Rassegna dell'Underground 1970, il film «A Charlie Parker», girato e interpretato da Leo de Berardinis e Perla Peragallo, che da anni costituiscono una delle punte più avanzate del teatro italiano di ricerca. Il film, recentemente presentato a Roma, Milano e Torino e accolto con notevole interesse dalla critica, è la loro prima esperienza nel lungometraggio, anche se sovente il cinema ha trovato ampio e funzionale spazio nelle loro esemplari realizzazioni teatrali, e vuole essere una elaborazione di realtà non a significato chiuso ma liberamente interpretabili da parte degli spettatori.

### Al C.C.A. dibattito sulla stagione lirica

Questa sera, alle 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), avrà luogo il dibattito sulla stagione lirica 1970-71, del teatro Verdi.

Durante la manifestazione verranno resi noti e commentati i risultati emersi dal referendum promosso dalla sezione lirica del C.C.A., che già gli anni scorsi ha dato interessanti risultati.

Il questionario toccava i più importanti aspetti della programmazione presente e futura: da una valutazione generale e particolareggiata delle opere rappresentate al problema delle opere moderne e a quello del rinnovamento del repertorio; dal giudizio sui direttori, registi, scenografi, e cantanti della stagione all'opportunità di una maggiore compresenza attiva del pubblico a una costruttiva e rinnovata politica teatrale.

Sono invitati ad intervenire alla manifestazione quanti si interessano all'argomento.

Jose Cubiles, uno dei più noti pianisti spagnoli, è morto ieri a Madrid in seguito ad una crisi cardiaca, aveva 76 anni.

AL ROSSETTI DRAMMA SULLA MAFIA

## Il duro Ferro

**Sabato va in scena «La violenza» di Fava**



Torna sulla scena del Politeama con la compagnia del Teatro Stabile di Catania l'attore Turi Ferro, che dopodomani, sabato, interpreterà nel dramma «La violenza» di Giuseppe Fava il personaggio del principale imputato in un processo alla mafia, il «duro», che «con un battito di ciglia può determinare il destino di migliaia di uomini».

Accanto a Turi Ferro, in questo spettacolo diretto da Giacomo Colli che è l'ottavo ed ultimo della Stagione di prosa, recitano fra gli altri Michele Abruzzo, Umberto Spadaro, Elio Zamuto, Andrea Bosic, Fioretta Mari, Guido Leontini, Giuseppe Lo Presti, Giuseppe Pattavina, Fernando Lelio.

Sono in corso le prenotazioni dei posti per le prime sei recite della «Violenza» che si rappresenterà al Rossetti sino al 21. Per il 22 è annunciata la «prima» dello spettacolo fuori abbonamento «Quattro giochi in una stanza» con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Beethoven: Missa

«Beethoven: Missa solemnis» (TV-1, ore 21) — Per la regia di Franco Zeffirelli e sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch va in onda dalla basilica di San Pietro in Vaticano uno dei più celebri capolavori della musica sacra di ogni tempo. Si tratta della registrazione del concerto offerto il maggio dello anno scorso al Papa dalla RAI. Vi partecipano solisti di fama quali Christa Ludwig, Ingrid Bjoner, Placido Domingo e Nicolai Ghiaurov, nonché il coro dei Bayerischer Rundfung.

* * *

«Pallacanestro: finale della Coppa dei campioni tra Ignis Varese e Armata Rossa di Mosca» (TV-1, ore 22.25) — Dopo aver conquistato nel corso dell'elettrizzante spareggio romano con il Simmenthal il titolo di campione d'Italia, l'Ignis di Varese è chiamata questa sera ad Anversa al più impegnativo dei confronti: quello con l'Armata Rossa di Mosca per la finale della Coppa dei campioni. La squadra italiana detiene il titolo proprio per averlo conquistato l'anno scorso a Serajevo con la stessa Armata Rossa. Il confronto, di altissimo livello, si presenta interessante soprattutto per la diversità delle due scuole. La compagine sovietica punta tutte le sue carte sull'esperienza: i suoi giocatori costituiscono da almeno otto anni l'ossatura della nazionale. Negli schemi dei varesini, invece, i cardini saranno rappresentati dai due giocatori di estrazione americana: il messicano Raga (che gioca anche in campionato) e lo statunitense Fultz (che viene utilizzato solo in Coppa),

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.20) — Anche questa settimana saranno due studenti a sfidare la campionessa di «Rischiatutto», Anna Mayde Caslavolone, che in sole quattro puntate ha accumulato un montepremi di venti milioni e che ha superato inoltre il record di vincita di una sola puntata: sette milioni e 140 mila lire. I due sfidanti sono: Bruna Francioni, 21 anni, di Chiesanuova (Macerata), che frequenta il quarto anno di pedagogia (materia prescelta: vita e opere di Michelangelo) e Francesco Pirola, diciotto anni, uno studente di Milano che si presenta per la biologia. Le materie del tabellone sono: letteratura inglese, i filosofi, musica classica, i figli celebri e la Pasqua nella pittura.

### La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Inizia stamane alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti per il secondo concerto sinfonico che sarà diretto dal Maestro Paul Paray con la collaborazione del Duo per violino e pianoforte costituito dal violinista Angelo Stefanato e dalla pianista Margaret Barton, con l'Orchestra del Teatro Verdi.

Il programma comprende nella prima parte la terza Sinfonia di Brahms. La seconda parte s'inizierà con il Concerto a due, per violino, pianoforte e con accompagnamento dell'orchestra, nuovo per Trieste, di Virgilio Mortari, cui seguirà la Pavane di Gabriel Fauré, anche in prima esecuzione a Trieste. Il concerto si concluderà con l'esecuzione dell'Apprendi sorcier di Dukas.







## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Mercoledì 14 aprile alle ore 21, concerto diretto dal maestro Paul Paray con la collaborazione del Duo Angelo Stefanato - Margaret Barton. In programma musiche di Brahms, Mortari, Fauré, Dukas. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (t. 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Sabato ore 20.30: «La violenza» di Giuseppe Fava; regia di Giacomo Colli. Ottavo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Catania. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17). Oggi e domani alle ore 21: Rassegna dell'Underground: «A Charlie Parker» (1970) di Leo de Berardinis e Perla Peragallo; in anteprima.

**EDEN.** Ore 16, 18, 20, 22. Terza settimana: «Una lucertola con la pelle di donna». Il più agghiacciante di tutti i film gialli, con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. In technicolor. Viet. minori anni 18. Ultimo giorno.
**EXCELSIOR.** 16-22.10: «Le novizie» con Brigitte Bardot e Annie Girardot. Eastmancolor. Vietato minori anni 14.
**FENICE.** 15.30 ult. 22.10: «Rio Lobo» con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neil, Jack Elam, Susana Dosamantes. Technicolor. Il film è per tutti.





**GRATTACIELO.** 16: «Morire d'amore». Il caso Russier (la professoressa perdutamente innamorata del suo discepolo) portato sullo schermo da A. Cayatte. Insuperabile protagonista Annie Girardot e con Bruno Pradal. Technicolor. Non vietato.
**NAZIONALE.** 15.30 - 22.10: «Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». 13 cartoni in italiano. Technicolor.
**RITZ.** Ore 16: «Fragole e sangue». Un film scottante e drammatico di attualità. Metrocolor con B. Davison e K. Darby. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALABARDA.** 16.30. Ultimo giorno: «Scacco internazionale» in technicolor. Supergiallo poliziesco. Avventura e suspense con T. Hunter e M. Rennie. Per tutti. Domani: «Ma che musica maestro!». Technicolor brillantissimo. Una cannonata per Pasqua, con Franchi e Ingrassia.
**AURORA.** 16.30. Terence Hill e Bud Spencer sono gli spassosissimi interpreti del divertente technicolor: «Lo chiamavano Trinità». Grande successo.
**CAPITOL.** 16.30. II settimana dello straordinario successo comico: «Le coppie» con A. Sordi e M. Vitti. Technicolor.
**CRISTALLO.** 16.30. Tom e Jerry nella divertentissima e nuova serie di avventure animate a colori: «Metti... un formaggino a cena».
**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Visone nero su pelle morbida». Technicolor piccante con Tamara Baroni, l'attrice del giorno. Domani il capolavoro di V. De Sica: «Ieri, oggi, domani» con S. Loren e M. Mastroianni. In Colorscope.
**IMPERO.** 16.30: «Operazione Crepes Suzette». Delizioso technicolor Paramount con Julie Andrews e Rock Hudson. Per tutti.
**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «L'intrigo». Splendida avventura. Giallo americano con Rossano Brazzi. Segue Topolino. Ambiente riscaldato. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Ucciderò un uomo». Film carico di suspense con Michel Duchaussoy e Caroline Cellier. Technicolor. Ultimo giorno.
**VITTORIO VENETO.** 16.15. Technicolor. L'ultimo grande successo del giallo: «Gli orrori del liceo femminile» con Lilli Palmer, John Moulder, Sandy Grander. Viet. minori 14 anni.

**ABBAZIA.** 16: «La gatta dagli artigli d'oro». Un giallo di grande interesse in technicolor con D. Gaubert e M. Duchaussoy.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «Custer il ribelle». L'epopea del generale Custer in un western avvincente. Seguono due cartoni animati di Tom e Jerry. Technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Password - Uccidete agente Gordon». Technicolor con Roger Browne.
**ARISTON.** 16: «Appuntamento sotto il letto». Comicissimo technicolor con Henry Fonda, Lucille Ball, Van Jhonson e 14 fantastici ragazzini.
**ASTRA.** 20.30. Per il Cineforum Triestino: «Brasile: tortura» e «Uruguay: la guerriglia urbana». Presenta il sociologo Alberto Marler.
**IDEALE** (piazzale San Giacomo). 16: «Il cavaliere solitario» con Randolph Scott e Jennifer Holden. Western.
**LUMIERE.** Sabato: «Tarzan nella valle dell'oro».
**MARCONI.** 16. Dal romanzo di L. Tolstoi: «Anna Karenina». Technicolor con Tatiana Samoilova. Il capolavoro della cinematografia russa.
**RADIO.** 16: «La scuola della violenza». Il dramma dei giovani d'oggi in un avvincente technicolor con Sidney Poitier e Suzy Kendall.
**OPICINA.** 18: «Colpi di dadi, colpi di pistola».

MUGGIA

**VOLTA.** 17. Technicolor cinemascope: «Più veloce del vento» con Lorne Green, Michael Landon. Avvincente western.

UDINE

**ARISTON.** 15: «Aiuto! Mi ama una vergine». Colori. V.m. anni 18.
**CAPITOL.** 15: «Gli orrori del liceo femminile». Colori. V.m. anni 14.
**CENTRALE.** 15: «Un uomo oggi». Colori. V.m. anni 18.
**ODEON.** 15: «L'ultima valle». Colori.
**PUCCINI.** 15: «La spina dorsale del diavolo». A colori
**DIANA.** 18: «Rapporto a quattro». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
**FRIULI.** 18: «Il boom». A colori.
**FERROVIARIO.** 18: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della storia?». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

**CORSO.** 17.15: Tom e Jerry in «Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare». Cartoni animati a colori. Ultima 22.
**VERDI.** 17: «L'armata degli eroi» con L. Ventura e J.P. Meville. Panoramico a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «Billy Kid» con P. Newman e L. Milan. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Edipo Re» con F. Citti e S. Mangano. Technicolor Cinemascope. V.m. anni 18. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «90 minuti in giro per il mondo». Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Il magro, il grasso, il cretino» con S. Laurel e O. Hardy.
**PRINCIPE.** 17.30: «Il duello delle aquile». A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «La ragazza di nome Giulio» con S. Dionisio. A colori.

GRADO

**CRISTALLO.** 20: «African Safari», il più prestigioso film d'avventure; in technicolor. Ult. 21.45.

PORDENONE

**VERDI.** 17: «L'uomo venuto da Chicago».
**CRISTALLO.** 17: «La califfa». Technicolor. V.m. 14 anni.
**SUPERCINEMA.** 17: «Il gatto a nove code». In technicolor.

CORDENONS

**VERDI.** 17: «La cortina di bambù». A colori.

SACILE

**NUOVO.** 17: «Le coppie».
**ZANCANARO.** 17: «Stephane, una moglie infedele».

CERVIGNANO

**NUOVO:** «If» (Se).

CORMONS

**COMUNALE:** «I brevi giorni selvaggi».

RONCHI

**RIO:** «Subterfuge».





PALMANOVA

**ITALIA:** «Il terribile ispettore».
**GARIBALDI:** «Rio Conchos».

GEMONA

**SOCIALE:** «L'invasione».

TARCENTO

**MARGHERITA:** «Violenza al sole».

TRICESIMO

**MODERNO:** «I diavoli di Dayton».

SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Il terrore negli occhi del gatto».

CASARSA

**ROMA:** «Un tipo che mi piace».









## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 11.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Colonna musicale - nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Successi italiani per orchestra; 17: Dalla Basilica di S. Giovanni in Laterano: S. Messa «In Coena Domini» celebrata da S.S. Paolo VI; 19: Primo piano; 19.30: Musiche di M. Corrette; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Messa in si minore di J.S. Bach; 22.35: Ho sposato l'Africa; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Gens e Lucio Battisti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Barabba, di Par Lagerkvist ((9.o episodio); 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - nell'inter. (16.30): Giornale radio; 17: Direttore T. Beecham - nell'interv. (17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Musica da camera - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto sinfonico diretto da R. Kubelik; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 22.30: Giornale radio; 22.40: Musiche di Brahms; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musiche di L. Luzzatto; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di E. Mac Dowell; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Avanguardia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musiche di W. Byrd; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Così è se vi pare, di L. Pirandello; 20.40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Parsifal, di R. Wagner.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.30: «Guglielmo Tell» - melodramma in 4 atti - musica di Gioacchino Rossini; 16.20: Pareri non richiesti; 16.30: Album per la gioventù; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canta A. Franklin; 8.15: Barocco in musica; 8.45: Una chiacchierata in musica; 9: Leggiamo insieme; 9.15: M. Theodorakis con il suo complesso; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Motivi orientali con l'orchestra D. Carroll; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; Canta Christophe; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 177.30: Radioscena; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - «Vita in Giappone».*
*13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.*
*13.25: Il tempo in Italia - Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*
*14.30: Corso di tedesco.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: Fotostorie - «Il baratto».*
*17.15: «Alta velocità» - cartoni animati.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: «La canzone di Julio» - Da campione sportivo a cantautore di successo.*
*18.15: «Racconta la tua storia» - a cura di M. E. Damato.*
**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.*
*Gong*
*19.15: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Beethoven: Missa Solemnis in re maggiore op. 123, per soli, coro e orchestra - Direttore W. Sawallisch - Orchestra Sinfonica di Roma.*
*Doremì*
*22.25: Eurovisione - Anversa (Belgio) - Pallacanestro: Finale della Coppa dei Campioni: Ignis Varese-Armata Rossa di Mosca.*
*Break 2.*
*23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.20: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.*
*Doremì*
*22.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di L. Pedrazzi.*

### Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.25: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 9.50: Biennale musicale zagabrese; 10.30: Lingua tedesca; 10.45: Lingua inglese; 11: Lingua francese; 14.15: La TV a scuola; 17.40: «La compagnia del Gabbiano azzurro», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Trasmissione di musica popolare; 19: Enciclopedia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», trasmissione umoristica; 20.35: Dialoghi; 21.35: Telefilm della serie «Gli inflessibili» con Robert Stack.

# Borse e Mercati

## Milano: resistente

Milano, 7

*Chiusura resistente con modesti scambi. L'andamento della odierna riunione è passato da una fase di riflessività iniziale a una maggior stabilità verso le chiamate di chiusura. Nella prima parte della seduta il mercato dimostrava disposizioni di fondo calme, di riflesso anche allo sciopero generale in atto nel paese, che teneva riservati gli operatori dall'iniziare nuove operazioni. Il denaro, però, affluito quasi contemporaneamente su Pierrel, Interbanca e soprattutto sulle Breda, oltre che sulle Mittel, nelle prime battute sgelava un poco la situazione e permetteva in seguito anche ai titoli guida di riprendersi dalla trascuratezza iniziale. Sono stati appunto i titoli di massa che, con una maggior resistenza nel finale, hanno permesso alla quota di acquisire basi leggermente più resistenti della apertura. In particolare, hanno messo a segno plusvalenze di rilievo Banco Roma, Breda, Comit, Burgoy, Motta, Italcable, Mittel, Ras, Stet, Sai e Rinascente priv. Per contro hanno perso terreno in maniera più evidente Cascami, Cond. Acqua, Fisac, Invest, Sarom e Sme. Calme però le Olivetti fra i titoli a larga diffusione.*

*Intonazione riflessiva con scambi poco attivi nel mercato del reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7.500.000; B.T. 49.000.000; Obbligaz. 759.719.700; Azioni 1.763.750.*

**DOPOBORSA — Attività discreta, con migliorie selettive. Stampati 8370-8400; Snia Viscosa 2430-2450; Bastogi 2040; Ras 73000-73100; Generali 62800-63000; Montedison 800; Fiat 2470-2485; Interbanca 18700 - 18800; Breda 3470-3500; Mittel 2250-2270.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 621,85; lira sterlina 1507,50; franco svizzero 145; franco francese 112,85; franco belga 12,52; marco tedesco 171,30; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 612; fiorino olandese 172,95; corona danese 83,15; corona svedese 120,25; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 40,40, t.p. 40,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 21.

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 621,975; dollaro canadese 617,95; corona danese 83,095; corona norvegese 87,267; corona svedese 120,485; fiorino olandese 173,92; franco belga 12,53; franco francese 112,822; franco svizzero 144,80; lira sterlina 1503,175; marco tedesco 171,327; scellino austriaco 24,09; escudo portoghese 21,817; peseta spagnola 8,934.

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 6900-7300; sterlina oro n.c. 5950-6300; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 770-790; platino 2500-3000; argento 34-38000.

### TRIESTE

Diffusa flessione per tutta la quota ad eccezione delle Ras che guadagnano 200 punti. Nei locali le Tripcovich perdono 80 punti. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: nessuno.

Bastogi 2020; Finmare 317; Finsider 476; Sip 2610; Sme 1950; Stet 2890; Ass. Generali 62450; Ass. Italiana 116200; Ras 72500; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 36900; Marzotto priv. 1110; Viscosa ord. 2415; Viscosa priv. 1830; Dalmine 500; Italsider 664; Cantieri 60; Fiat ord. 2465; Fiat priv. 1800; Terni 155; Anic 988; Liquigas 215; Montedison 793; Beni Stabili 2940; Immobiliare 357; Pirelli S.p.A. 2410; Rinascente 278; Rinascente priv. 216.

### NEW YORK

Chiusura nettamente al rialzo su un vasto fronte. I profitti hanno sopravanzato di gran lunga le perdite. Sono state transatte 22,27 milioni di azioni, un autentico record e una delle punte massime di quest'anno. L'indice dei valori industriali è salito a un nuovo massimo per il 1971 di 918,49 punti.

### LONDRA

Prezzi di chiusura per lo più in aumento, ma al di sotto dei massimi della seduta. I principali industriali hanno dato prova di fermezza. I titoli garantiti dallo stato hanno ripreso quota dopo un'apertura debole. L'indice «Financial Times» ha registrato una variazione del —0,02%, collocandosi a quota 346,5.

**A PARIGI** — Prezzi irregolari, con una maggioranza di lievi perdite. Hanno perduto terreno soprattutto Locafrance e Cie Bancaire. Calmo il resto del settore bancario. Tra i valori esteri, fermi gli americani, calmi i belgi e gli auriferi, in ribasso i tedeschi. Indice a 102.1, con una variazione del —0,30%.

**A ZURIGO** — Chiusure al di sotto dei massimi della giornata, tra i sintomi di una generale liquidazione alla vigilia del lungo «week end» pasquale. I rialzi iniziali sono stati determinati soprattutto dal trasferimento degli investimenti da valori americani a titoli svizzeri. Indice a 234.7 con una variazione del +0,21%.

**A FRANCOFORTE** — Prezzi generalmente fermi, favoriti dalla domanda estera. Migliorati in particolare i bancari e i grandi magazzini. Invariati gli automobilistici, con l'eccezione di Audi NSU che perde mezzo punto. Irregolari siderurgici e chimici.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll. | 12,60 | 13,81 |
| Fidelity C. | » | 12,68 | 13,84 |
| Fidelity F. | » | 16,56 | 18,10 |
| Fidelity T. | » | 25,08 | 27,34 |
| Itac | fr. sv. | 209.— | 211.— |
| Robeco | fior. ol. | 239,50 | — |
| Rolinco | » | 190,50 | — |
| Amitalia | doll. | 9,15 | 10.— |
| Capitalitalia | » | 9,80 | — |
| Equitalia | » | 10.— | — |
| Executive I. | doll. c | 3,80 | — |
| Europrogr. | fr. sv. | 115,02 | — |
| Fonditalia | doll. | 10,71 | — |
| Interfund | » | 10,18 | 10,83 |
| Interitalia | lire | 7904 | 8419 |
| Intern. S F. | fr. bg. | 338.— | — |
| Intertrust | » | 10,54 | 11,46 |
| Italamerica | doll. | 9,84 | 10,44 |
| Italunion | » | 10,36 | 10,42 |
| Medioalum S. | » | 9,77 | 10,62 |
| Rominvest | » | 10,02 | 10,82 |
| 3-R Management | lire | 5295,25 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 5-4 | 7-4 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1920 | 1931 |
| Es. Molini | 449 | 449 |
| Motta | 2892 | 2960 |
| Rom. Zucc. | 185 | 185 |
| Rom Zucc. pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3224 | 3236 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 62300 | 62450 |
| Ass. Milano | 17810 | 17800 |
| Ass Mil pr. | 12610 | 12601 |
| Ass. Torino | 15805 | 15851 |
| Ass Torino pr. | 12410 | 12400 |
| L'Abeille | 14750 | 14720 |
| Fond Incendio | 13950 | 14000 |
| Fond. Vita | 26525 | 26505 |
| L'Assicuratrice | 116010 | 116200 |
| Ras | 72000 | 72550 |
| S.A.I | 32380 | 32590 |
| Alleanza | 43450 | 43450 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 19250 | 19490 |
| B Roma | 19400 | 19560 |
| Credit | 1963 | 1950 |
| Mediobanca | 76560 | 77200 |
| Interbanca | 18579 | 18680 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 986 | 990 |
| Brioschi | 16000 | 16000 |
| Gas Napoli | 690 | 685 |
| Caffaro | 336 | 339 |
| Erba | 10030 | 10105 |
| Erba pr. | 4850 | 4820 |
| Italgas | 1050 | 1049 |
| Lepetit ord. | 8200 | 8190 |
| Lepetit pr. | 8450 | 8460 |
| Liquigas | 213.25 | 215 |
| Mira Lanza | 36000 | 35850 |
| Montedison | 791 | 797 |
| Petrolifera | 2998 | 2998 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 13199 | 13340 |
| Rumianca | 855 | 855 |
| Saffa | 3771 | 3780 |
| Sarom | 1015 | 993 |
| Siossigeno | 2840 | 2830 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1316 | 1316 |
| E Marelli | 505 | 501 |
| Sip | 2606 | 2610 |
| Tecnomasio | 845 | 842 |
| Terni Nuova | 155 | 160 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1716 | 1709 |
| Bastogi | 2003 | 2015 |
| Breda | 3250 | 3400 |
| Finmare | 317.50 | 317.25 |
| Finsider | 480 | 476 |
| Generalfin | 710 | 710 |
| Gim | 3538 | 3499 |
| IFI pr pro rata | 6985 | 7011 |
| IFI pr. | 27000 | 26600 |
| Invest | 2800 | 2758 |
| Italpi | 1955 | 1905 |
| La Centrale | 4821 | 4850 |
| Pirelli & C. | 2430 | 2425 |
| Sme | 1986 | 1951 |
| Stet | 2850 | 2890 |
| Sviluppo | 2440 | 2460 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2515 | 2539 |
| Beni Stab. | 2926 | 2941 |
| Bonif. Ferraresi | 1270 | 1265 |
| Certosa | 5400 | 5480 |
| Co Ge | 15150 | 15330 |
| Edilcentro | 901 | 899.50 |
| Imm. Roma | 356.75 | 375.25 |

| TITOLI | 5-4 | 7-4 |
|---|---|---|
| Habitat | 2801 | 2800 |
| In. Edilizia | 3005 | 3003 |
| Milano Cen. | 20300 | 20400 |
| Risanamento | 6650 | 6590 |
| SACIE pr. | 734 | 735 |
| Silos Gen | 1545 | 1595 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1270 | 1270 |
| Fiat | 2441 | 2465 |
| Fiat pr. | 1795 | 1785 |
| Nebiolo | 400 | 401 |
| Olivetti ord. | 2700 | 2681 |
| Olivetti pr. | 2600 | 2601 |
| Tosi Franco | 7150 | 7150 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc Falck ord. | 3320 | 3379 |
| Acc. Falck pr. | 3300 | 3301 |
| Broggi-Izar | 849 | 849 |
| Dalmine | 500 | 500 |
| Ilssa-Viola | 3375 | 3380 |
| Italsider | 664 | 664 |
| Magona | 2415 | 2450 |
| Metal. Italiana | 3490 | 3450 |
| M. Amiata | 2620 | 2600 |
| Pertusola | 2730 | 2749 |
| Siele | 4280 | 4250 |
| Trafilerie | 896 | 893 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2785 | 2805 |
| Centenari Zin. | 333 | 328 |
| Cot. Cantoni | 12910 | 12950 |
| Olcese | 273 | 271 |
| Cucirini | 5000 | 5000 |
| De Angeli | 2835 | 8235 |
| Cascami Seta | 4050 | 4000 |
| Fisac | 470 | 457 |
| Lanerossi | 2720 | 2720 |
| Gavardo | 1450 | 1450 |
| Scotti | 171.50 | 169 |
| Linificio | 436 | 436 |
| Marzotto pr. | 1110 | 1110 |
| Rossari & Varzi | 1789.50 | 1775 |
| Rotondi | 23250 | 23250 |
| Man. Tosi | 1420 | 1410 |
| Pacchetti | 949 | 950.25 |
| Snia Visc. | 2400 | 2420 |
| Snia pr. | 1805 | 1831 |
| Tilane | 300 | 300 |
| Unione Manifatt. | 14300 | 14300 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 13230 | 13260 |
| Nord Milano | 4390 | 4570 |
| L'Ausiliare | 2251 | 2250 |
| Mittel | 2095 | 2215 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1255 | 1255 |
| Autostr. TO-MI | 34700 | 34700 |
| Cartiere Binda | 29200 | 28800 |
| » Burgo | 11250 | 11520 |
| » Donzelli | 649 | 660 |
| Cementir | 1650 | 1650 |
| Cer. Pozzi | 264 | 261 |
| Cer Pozzi pr. | 261 | 262 |
| Cer Ginori | 598 | 599 |
| Ciga | 6140 | 6125 |
| Acque Pot. | 825 | 825 |
| Eternit | 2140 | 2140 |
| Italcable | 3010 | 3120 |
| Italcementi | 24480 | 24650 |
| Cond Acqua | 593 | 580 |
| Rinascente | 278 | 278 |
| Rinascente pr. | 213.50 | 216.75 |
| Mondadori pr. | 3235 | 3230 |
| Pirelli S p.A. | 2410 | 2395 |
| Rejna | 696 | 969 |
| Smeriglio | 160.50 | 160 |
| SES | 3900 | 3925 |
| SGES | 1638 | 1640.50 |
| Terme Acqui | 1340 | 1330 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 5-4 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 91.50 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.40 |
| Ricostruzione | 3,50% | 83.10 |
| » | 5% | 95.20 |
| Redim. Trieste | 5% | 95.20 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 95.— |
| Redimibile 1954 | 5% | 91.75 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 91.50 |
| » » 68 | 5,50% | 93.35 |
| » » 69 | 5,50% | 92.60 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.45 |
| » » 1974 | 5% | 96.05 |
| » » 1975 I | 5% | 94.25 |
| » » 1975 II | 5% | 93.95 |
| » » 1977 | 5% | 94.10 |
| » » 1978 | 5% | 94.— |
| » » 1979 | 5,50% | 99.85 |
| Amm.FFSS. 67/87 | 6% | 87.40 |
| » » 68/88 | 6% | 87.— |
| » » 69/89 | 6% | 93.80 |
| » » 1970 | 7% | 96.85 |
| Op. Pubbl. SS.A | 6% | 86.80 |
| » » SS.B I | 6% | 86.90 |
| » » SS.B II | 6% | 86.40 |
| » » SS.B. III | 6% | 91.50 |
| » » SS.B. IV | 6% | 85.70 |
| » » SS.B V | 6% | 92.50 |
| » » SS.B | 7% | 98.40 |
| » » SS.C I | 6% | 86.30 |
| » » SS.C II | 6% | 85.70 |
| » » SS.C III | 6% | 86.40 |
| » » SS.aut.I | 6% | 85.40 |
| » » » » | 7% | 93.30 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 87.90 |
| » 1965 II | 6% | 89.50 |
| » 1966 I | 6% | 87.40 |
| » 1966 II | 6% | 87.25 |
| » 1967 | 6% | 86.60 |
| » 1968 I | 6% | 86.75 |
| » 1968 II | 6% | 86.90 |
| » 1969/89 | 6% | 86.65 |
| » 1969 II | 6% | 87.20 |
| » 1970 | 7% | 97.40 |
| ENEL Europa '35 | 6% | 93.20 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 92.— |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 87.50 |
| IMI Autostr SS/I | 6% | 86.50 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 97.60 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 93.10 |
| » 1962-IV | 5,50% | 90.50 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 90.10 |
| » 1962-VI | 5,50% | 89.— |
| » 1963-VII | 5,50% | 87.50 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 87.— |
| » 1964-IX | 6% | 91.45 |
| » 1964-X | 6% | 90.80 |
| » 1965-XI | 6% | 88.35 |
| » 1966-XII | 6% | 87.50 |
| » 1967-XIII | 6% | 86.10 |
| » 1967-XIV | 6% | 86.— |
| » 1968-XV | 6% | 85.60 |
| » 1969-XVI | 6% | 85.40 |
| » 1970-XVII | 7% | 94.65 |
| Autostr. CC. 63 | 5,50% | 81.60 |
| » CC. 65 | 6% | 88.85 |
| » CC. 67 | 6% | 86.55 |
| » CC. 68 | 6% | 86.40 |
| » CC. 68 II | 6% | 86.60 |
| » CC. 69 | 6% | 86.40 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 84.30 |
| » 67 | 5,50% | 83.— |
| BEI 1962 | 5% | 85.60 |
| » 1965 | 6% | 87.10 |
| » 1966 | 6% | 87.30 |
| » 1967 | 6% | 86.80 |
| » 1968 | 6% | 86.90 |
| BIRS | 5% | 87.40 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.— |
| » 66/86 | 6% | 87.10 |
| » 68/88 | 6% | 86.80 |
| » 68 II | 6% | 86.90 |
| Banca Lavoro | 5% | 84.75 |
| » » A.T. | 5% | 78.— |
| B.ca M Cred | 6% | 84.75 |
| » » » 69 I | 6% | 84.50 |
| » » » 69 II | 6% | 84.50 |
| » » » 70 | 7% | 94.50 |
| Banco Napoli | 5% | 85.10 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 95.— |
| » » XV.le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX.le | 5% | 84.— |
| » » » | 6% | 83.— |
| Trentino A.A. | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.F. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » S.S. | 6% | 95.— |
| Ist.It. C.F. Roma | 4% | 69.— |
| » » » | 5% | 87.10 |
| » » IX | 5% | 97.90 |
| » » XI | 5% | 98.70 |
| » » XIII | 5% | 99.50 |
| » » XIV | 5% | 99.10 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 92.50 |
| » » 68 | 6% | 95.80 |

| TITOLI | | 7-4 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 85.50 |
| » D | 5% | 78.50 |
| » E | 5% | 79.90 |
| » F | 5% | 79.70 |
| » G | 6% | 92.— |
| Comune di Milano | 4% | 87.80 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 86.30 |
| » 1959 | 6% | 91.50 |
| » 1961 | 5,50% | 80.55 |
| Torino Az. El. 60 | 5,50% | 83.60 |
| » » » 62 | 5,50% | 83.35 |
| Opere Pubbliche | 5% | 78.50 |
| » » | 5,50% | 81.50 |
| » » | 6% | 86.— |
| » » | 7% | 92.70 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 87.05 |
| » » ss.II | 6% | 86.60 |
| » » ss.III | 6% | 88.— |
| » » ss. Anas | 6% | 85.90 |
| » » Dotaz. I | 6% | 91.— |
| » » » II | 6% | 87.— |
| » » Int.St.ss I | 6% | 86.75 |
| » » » » » II | 6% | 86.45 |
| » » » » » III | 6% | 86.45 |
| » » » » » IV | 6% | 86.20 |
| » Int. Stat. V | 6% | 86.40 |
| » » » VI | 6% | 87.50 |
| » » » VII | 7% | 93.40 |
| Elfer | 5% | 95.30 |
| FF. SS. 1952 | 5,50% | 98.60 |
| » » 1953 | 5,50% | 98.— |
| » » 1955 | 5,50% | 94.90 |
| » » 1958 | 5,50% | 89.95 |
| » » 1960 | 5% | 85.40 |
| » » 1961 | 5% | 84.90 |
| » » 1965 I | 6% | 86.90 |
| » » 1965 II | 6% | 86.95 |
| » » 1966 I | 6% | 86.80 |
| » » 1966 II | 6% | 86.15 |
| » » 1967 | 6% | 86.10 |
| » » 1969 | 6% | 86.40 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 97.50 |
| Piano Verde I em | 5% | 86.— |
| » » 2 » | 5% | 84.40 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 87.70 |
| » » 2 » | 6% | 86.50 |
| » » 3 » | 6% | 87.10 |
| » » 4 » | 6% | 86.90 |
| » » 5 » | 6% | 86.50 |
| » » 6 » | 6% | 86.35 |
| » » 7 » | 6% | 86.05 |
| » » 8 » | 6% | 86.30 |
| Roma I | 5% | 94.20 |
| Milano II | 5% | 79.70 |
| Publ. Util. (vent.) | 5,50% | 85.60 |
| » » (trent) | 6% | 95.90 |
| » » (vent.) | 6% | 86.40 |
| » » XV.le | 7% | 96.20 |
| Pub.Ut.Edison 46 | 5,50% | 93.80 |
| » » » 1951 | 6% | 100.20 |
| » » » 1955 | 6% | 96.50 |
| » » » 1956 | 6% | 95.70 |
| » » Montec. | 6% | 95.20 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 98.90 |
| » XX | 6% | 98.05 |
| » XXI | 5% | 97.10 |
| » XXII | 5% | 88.50 |
| » XXIII | 5% | 84.20 |
| » XXIV | 5,50% | 85.15 |
| » XXV | 6% | 90.— |
| » XXVI | 6% | 87.— |
| » XXVII | 6% | 86.30 |
| » XXVIII | 7% | 96.15 |
| » XXIX | 7% | 94.35 |
| » 1964 | 6,25% | 94.— |
| » Finan 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 92.45 |
| » » 67 | 6% | 88.75 |
| E.N.I. 1956 | 6% | 99.50 |
| » GELA | 5,50% | 89.— |
| » 1957 | 6% | 99.40 |
| » 1958 | 6% | 99.80 |
| » 1958/78 | 6% | 96.20 |
| » 1964 | 6% | 96.— |
| » 1966 | 6% | 90.25 |
| » Sud-1959 | 6% | 97.15 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 92.— |
| » Sud-1961 | 5,50% | —.— |
| » Sud-IV | 5,50% | 87.60 |
| » Sud-V | 5,50% | 86.80 |
| » Sud-VI | 5,50% | 87.10 |
| » Sud-VII | 5,50% | 91.80 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 91.90 |
| » Sud-IX | 6% | 94.65 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.20 |
| » 1957/75 | 6% | 98.50 |
| » 1958/74 | 6% | 99.30 |
| » 1957/77 (vent) | 6% | 96.10 |
| » 1958/78 | 6% | 96.40 |
| » 1959/79 | 5,50% | 89.40 |
| » 1960/80 | 5,50% | 87.45 |
| » 1961/86 | 5,50% | 84.25 |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.15 |
| » 1964/82 | 6% | 89.50 |
| » 1965/83 | 6% | 88.75 |
| » Elet. opt. | 5,50% | 94.90 |
| Cart. Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.30 |
| » » 1961 | 5,50% | 82.30 |
| » » 1962 | 5,50% | 84.50 |
| » Ital. 1949 | 7% | 95.30 |
| » » 1962 | 5,50% | 83.90 |
| » Timavo | 7% | 99.90 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 88.90 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 89.10 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 89.10 |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 94.80 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 96.50 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 87.20 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 86.50 |
| » | 67/87 | 6,50% | 87.50 |
| » | 67/87 | 6,625% | —.— |
| ENEL | 70/85 | 7,50% | 97.80 |
| ENI | 66/81 | 6% | 87.90 |
| » | 66/81 | 6,50% | 90.50 |
| » | 67/82 | 6,50% | 87.60 |
| » | 67/87 | 6,50% | 88.10 |
| » | 68/88 | 6,75% | 91.10 |
| » | 68/88 II | 6,75% | 88.— |
| » | 69/81 | 7% | 92.20 |
| IMI | 1970/81 | 7,25% | 94.40 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE BANCHE CENTRALI CONTRO LA SPECULAZIONE

## NUOVA STRATEGIA PER L'EURODOLLARO

Basilea, 7

Le principali banche centrali europee avrebbero elaborato una strategia anti-speculazione monetaria basata su una azione concertata sul mercato dell'eurodollaro. Tale azione, facendo salire i tassi d'interesse dell'eurodollaro, indurrebbe i detentori di capitali «caldi», ossia di capitali speculativi da investire a breve termine sui mercati momentaneamente più redditizi, a ritrasformare in eurodollari le risorse impegnate nelle ultime settimane sui mercati dei cambi del quadro della speculazione alimentata dalla speranza della rivalutazione del marco tedesco.

Se l'operazione verrà attuata, si tratterà del primo tentativo compiuto dalle banche centrali europee per regolamentare il mercato dell'eurodollaro, un mercato che è stato finora sottratto a qualsiasi controllo da parte delle autorità monetarie. E' interessante notare, a questo proposito, che lo stesso Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, aveva prospettato in un recente discorso a Napoli l'esigenza di studiare una qualche regolamentazione del mercato dell'eurodollaro, il quale ha raggiunto negli ultimi anni dimensioni decisamente impressionanti (secondo lo stesso Carli, la massa di eurodollari attualmente mobilitabile in Europa è dell'ordine di 50 miliardi di dollari).

L'operazione ventilata dalle banche centrali si attuerebbe sostanzialmente mediante la riduzione delle disponibilità di eurodollari in circolazione. Ciò potrebbe avvenire mediante la «sterilizzazione» (ossia il «congelamento» nelle casse delle banche centrali) degli eurodollari affluiti nelle scorse settimane nelle casse degli istituti di emissione. Normalmente, le banche centrali effettuano il cosiddetto «riciclo» dei dollari acquistati, rinviandoli al mercato dell'eurodollaro direttamente sulle piazze europee o indirettamente tramite il mercato dei capitali di New York.

Un'ulteriore «stretta» sul mercato degli eurodollari potrebbe essere realizzata se anche la Banca dei regolamenti internazionali di Basilea partecipasse all'operazione di «sterilizzazione». La proposta di un'azione coordinata in questo senso verrebbe presentata, secondo fonti svizzere solitamente bene informate, ai governatori delle banche centrali in occasione della loro riunione periodica in programma a Basilea il 17 aprile.

Il compito di elaborare la «strategia» per la regolamentazione del mercato dell'eurodollaro è stato affidato — secondo le fonti elvetiche — a un comitato di banchieri centrali capeggiato dal Governatore della Banca centrale olandese Jelle Zijlstra. Il comitato si è riunito finora una sola volta, e ha escluso la possibilità di una regolamentazione del mercato dell'eurodollaro mediante l'imposizione di riserve obbligatorie sulle attività in eurodollari delle banche commerciali. Il comitato si è detto preoccupato per gli effetti moltiplicatori della liquidità del continuo processo di impiego e reimpiego degli eurodollari — un aspetto che era stato particolarmente commentato e analizzato dal Governatore Carli nel suo discorso di Napoli. L'effetto moltiplicatore, secondo gli esperti del comitato, rende difficile la limitazione del flusso di fondi dal mercato dell'eurodollaro verso i mercati nazionali dei capitali europei.

*(Italia)*

CONCLUSO L'INTERVENTO DEL MINISTRO SUL BILANCIO CHIMICO NAZIONALE

## Piccoli smentisce l'intenzione di monopolizzare la «Montedison»

**Accordi fra le partecipazioni statali e il settore privato per una conduzione della Società in base a obiettivi che s'inquadrano nella programmazione - No all'eventualità di smembramenti**

Roma, 7

*Il ministro delle partecipazioni statali on. Piccoli ha concluso il dibattito sul «piano chimico nazionale» alla commissione bilancio della Camera, rispondendo ai quesiti propostigli dopo la sua relazione presentata l'11 marzo. Ricordando le dichiarazioni che il governo in altre occasioni a proposito della «Montedison», il ministro ha indicato come obiettivo delle partecipazioni statali il proposito di mantenere la società nella sua attuale area e le ragioni di tale scelta: «Non ho che da riaffermare questa posizione — ha precisato — che convalida, del resto, la realtà della situazione economica italiana: la quale ha bisogno di assestamento, di rilancio, non certo di sommovimenti».*

*Dopo avere rilevato che, nel corso della discussione, si è avuta la conferma della validità di questa impostazione e di questa scelta, Piccoli ha osservato che la presidenza Campilli si è qualificata per un'importante ricognizione finanziaria e strutturale della società, della quale era urgente bisogno, «ciò che costituisce — ha anche detto — la necessaria premessa per i successivi interventi, in sede di elaborazione dei programmi e attività del gruppo».*

*A proposito delle recenti dimissioni dell'ing. Girotti da vicepresidente della Società, Piccoli ha asserito che esse sono state determinate da una diversità d'interpretazione su talune proposte organizzative e volevano porre in evidenza, contro ogni deformazione della realtà, che lo apporto delle partecipazioni statali rimaneva rigorosamente nel solco di una netta dimensione della presenza azionaria delle partecipazioni stastali stesse nella Società: che non c'era e non c'è alcuna volontà da parte di queste di monopolizzazione della «Montedison».*

*«So di poter affermare — ha proseguito l'on. Piccoli — che nessuna delle parti in causa, né i responsabili del settore delle partecipazioni statali, né quelli del settore privato, intendono questo equilibrio in funzione di una gestione immobilistica. C'è un accordo per una conduzione agile, dinamica e impegnata, in base a obiettivi ben precisi e che s'inquadrano nella programmazione nazionale».*

*«D'altra parte — ha rilevato il ministro, rispondendo a coloro che propongono lo smembramento del Gruppo Montedison per settori distinti di attività — non dimentichiamo che, se in termini di fatturato il settore chimico rappresenta per il Gruppo Montedisoon circa il 60 per cento dell'intera attività, esistono i 360 miliardi del comparto tessile, che potrà svilupparsi, superata la attuale stagnazione, fino ai 650 miliardi di fatturato in pochi anni. Tutto l'orientamento dell'economia industriale è nella dinamica della concentrazione, anche per settori diversi, che diano forza, dimensione ottimale, competitività internazionale alle grandi aziende».*

*Il ministro aveva introdotto il suo intervento osservando che alcuni dei quesiti propostigli dagli interroganti riguardano problemi sui quali sarebbe necessario sentire il parere del ministro del bilancio e della programmazione economica on. Giolitti e sottolineando l'opportunità di far partecipare alla definizione di un programma chimico nazionale gli altri ministri interessati all'attività del settore.* *(Ansa)*

### Chiusura delle Borse per Pasqua

New York, 7

La maggior parte dei mercati azionari, valutari e delle merci mondiali osserveranno due giorni di chiusura per le festività pasquali, a differenza di quelli italiani che resteranno chiusi nella sola giornata di lunedì.

In Francia, in Gran Bretagna, in Olanda, in Svizzera, in Germania, in Belgio e Lussemburgo, in Australia, a Hong Kong e Macao, in Sud Africa, i mercati resteranno chiusi sia venerdì 9 che lunedì 12 aprile. A Singapore, il mercato della gomma sarà chiuso venerdì e lunedì, mentre quello dello stagno resterà chiuso nella sola giornata di venerdì.

Negli Stati Uniti e in Canada, tutti i mercati saranno chiusi venerdì, ma lavoreranno normalmente lunedì.

**Le linee aeree jugoslave (JAT)** hanno aumentato del 5% le tariffe dei voli internazionali e del 22% quelle dei voli interni. Le autorità jugoslave hanno previsto un ulteriore aumento dell'8% nel caso aumentino i prezzi dei carburanti per l'aviazione.

**Tassi indicativi (in %) del 7 aprile 1971 validi per transazioni tra Banche**

| | Un mese | Tre mesi | Sei mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 5 - 3/8 | 5 - 13/16 | 6 - 3/16 |
| Sterlina britannica | 8 - 3/4 | 8 - 5/8 | 8 - 7/16 |
| Franco svizzero | 2 - 7/16 | 3 - 11/16 | 4 - 11/16 |
| Marco germanico | 5 - 3/16 | 5 - 11/16 | 5 - 7/8 |

## IL «TUTTO INCLUSO» GRADITO NEGLI ALBERGHI

Roma, 7

**Il 97,4% degli esercizi alberghieri italiani applicherà nella nuova stagione turistica il «tutto incluso», che evita ai turisti lunghi conteggi, essendo ogni prestazione conglobata in una tariffa unica. In sette regioni — esattamente nel Friuli-Venezia Giulia, nell'Umbria, nella Puglia, nella Basilicata, nella Calabria, nella Sardegna e, per la prima volta, nel Trentino - Alto Adige — è stato raggiunto il 100 per cento delle adesioni a questa formula, particolarmente gradita ai turisti provenienti dall'estero. Dalla statistica contenuta nell'«Annuario alberghi» 1971, curato dall'E.N.I.T. e in corso di distribuzione, si rileva che il successo della formula è pienamente confermato: 19 sono infatti le regioni ove si è superato il 92 per cento, mentre il livello più basso (Valle d'Aosta) raggiunge pur sempre l'85 per cento.**

**Per la nuova stagione dei viaggi e delle vacanze, l'Italia, ancora una volta, presenta un'offerta ricettiva altamente competitiva: il totale degli esercizi — secondo le rivelazioni dell'E.N.I.T. — è di 27.185, contro i 2242 dell'anno precedente. Un'esame della situazione per singole categorie conferma come il maggior numero degli alberghi di lusso riguardi il Lazio, con 12 unità, seguito dalla Lombardia (11). Un solo albergo di lusso è segnalato nel Trentino-Alto Adige e nella Basilicata. La classifica numerica degli alberghi di prima categoria pone ai primi due posti la Toscana e la Campania, rispettivamente con 78 e 72 esercizi, mentre un minimo di due è presente nel Molise e nella Basilicata. Per la seconda categoria, al primo posto figura l'Emilia-Romagna (473 esercizi), seguita dalla Toscana (304). Ventiquattro nuovi alberghi sono sorti in Abruzzo ed altrettanti nella Campania.**

CONFERENZA FERRANTI ALL'ISTITUTO PER L'EST EUROPEO

## LA NUOVA STRUTTURA DELL'ECONOMIA BULGARA

**Grandi organismi sorti al posto dei vecchi raggruppamenti statali Primo posto dell'Italia nel commercio verso i Paesi dell'Occidente**

Presso la sede dell'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo, si è tenuta lunedì scorso la conferenza del dott. Marcello Ferranti, direttore dell'Ufficio ICE di Sofia, su «La nuova struttura economica della Bulgaria con particolare riferimento al commercio estero».

I rapporti economici tra l'Italia e la Bulgaria risalgono a molti anni fa, ma ebbero un incremento particolare dopo il 1961, anno in cui fu firmato il primo accordo a lungo termine. In un decennio, l'interscambio è aumentato di oltre sei volte: da 16.008.000 dollari nel 1960 a 113.100.000 dollari nel 1970. L'Italia occupa attualmente il primo posto nel commercio estero della Bulgaria con i paesi occidentali. La Bulgaria esporta verso l'Italia, oltre a prodotti agricoli, anche macchine, metalli, materie prime, prodotti chimici ecc. ed importa in prevalenza impianti industriali ed attrezzature complete, macchinari singoli, prodotti della metallurgia, materie prime per l'industria chimica e tessile, automobili e pneumatici, agrumi ecc.

I rapporti commerciali tra l'Italia e la Bulgaria sono regolati da un accordo a lungo termine, firmato a Roma il 21 gennaio 1970 e valido al 31 dicembre 1974, con possibilità di stipulare protocolli annuali per i contingenti di importazione reciproci e per il volume degli scambi globali.

Lo sviluppo generale della Bulgaria pone un importante problema: quello della concentrazione e della specializzazione futura della produzione economica generale basandosi sulle esigenze della rivoluzione scientifica e tecnica moderne e sul grado di sviluppo inerente ai rapporti del socialismo con la produzione. La concentrazione di quest'ultima, secondo la teoria socialista, è un processo normale di sviluppo, prima di tutto, delle forze produttive. Nel settore dell'agricoltura si tratta pertanto di specializzare l'attività, coltivando un numero ristretto di piante per assicurare una produzione delle stesse. Nell'allevamento si creeranno grandi complessi per la produzione di un solo prodotto.

La concentrazione nell'agricoltura si rivela d'altra parte necessaria per poterla legare strettamente alla produzione industriale. Nel settore industriale il processo di concentrazione è in atto ormai da tempo, realizzato mediante la specializzazione, la cooperazione e l'integrazione. Nel 1952, infatti, vi erano in Bulgaria 2305 imprese industriali delle quali 1668 di stato. Fino al 1969 il loro numero non è aumentato che di 147, mentre la produzione ha avuto uno sviluppo di 7,67 volte, grazie per l'appunto alla concentrazione delle fabbriche.

E' in vista di questa trasformazione ristrutturale che il 1.o gennaio 1971 sono entrati in funzione in Bulgaria grandi organismi economici al posto dei vecchi raggruppamenti statali, che hanno così cessato la loro attività, secondo quanto stabilito dal plénum di settembre del CC del PCB. Con la istituzione delle nuove organizzazioni economiche statali e la messa in opera di un più concentrato meccanismo economico nel corso del sesto piano quinquennale si spera di ottenere nei prossimi cinque anni risultati migliori di quelli conseguiti nel piano precedente.

Fra i grandi organismi che operano nel settore del commercio con i paesi terzi il dott. Ferranti ha ricordato la «Despred» (trasporti interni ed internazionali), la «Bulstrad» (assicurazioni), l'«Interpred» (rappresentanze estere) mentre un ruolo importante per lo sviluppo di tale settore è ricoperto dalla Banca bulgara per il commercio estero.

Erano presenti alla conferenza l'on. Corrado Belci, il dott. Michele Zanetti, nonché rappresentanti delle Camere di commercio della Regione.

## UNA VISITA ALLA «SNAIDERO»

Udine, 7

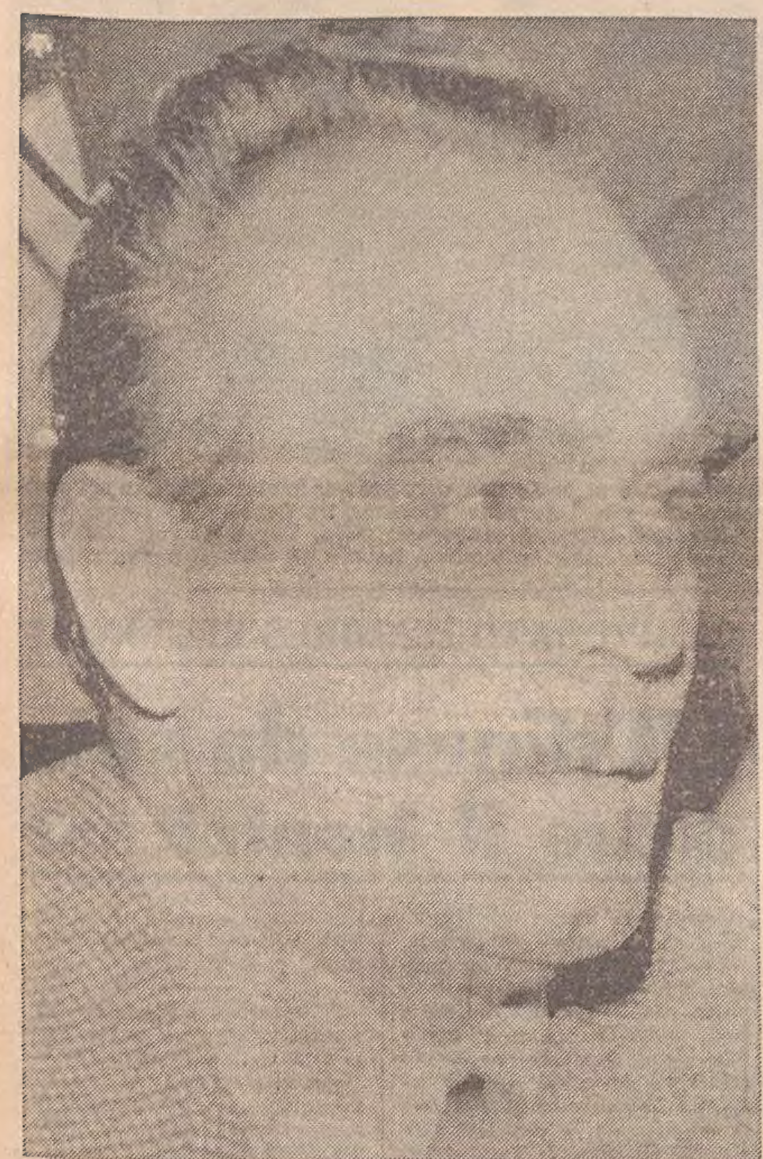
Nell'ambito del quinto seminario europeo dei giovani industriali del mobile, tenutosi a Venezia presso la prestigiosa sede della Fondazione Cini negli ultimi giorni di marzo, con la partecipazione delle delegazioni di Spagna, Belgio, Olanda, Inghilterra, Germania Occidentale, Danimarca e Italia, i partecipanti hanno effettuato una visita agli stabilimenti della «Snaidero cucine componibili» di Majano, in provincia di Udine.

Gli ospiti, che erano guidati dal segretario generale della Federazione del legno dottor Mario Giovene, dal segretario generale dell'UEA signor Valcke, dal presidente della Gioventù industriale italiana dott. Antonio Castelli e dal segretario della commissione UEA per l'Italia dottor Pompili, sono stati ricevuti dal presidente della «Snaidero» commendator Rino Snaidero, dal figlio Roberto e dai dirigenti della azienda friulana e sono stati guidati, attraverso tutti i reparti dell'industria di Majano, in una visita circostanziata, in cui sono stati evidenziati la organizzazione dei vari cicli produttivi e l'alto livello tecnico e industriale raggiunto. Al termine della visita, la «Snaidero» ha offerto una colazione d'onore a tutti i convenuti in un ambiente caratteristico della zona, mentre il commendator Snaidero ha voluto donare a tutti i partecipanti al seminario un piccolo dono in ricordo della gradita visita a Majano.

SI STRINGE LA MORSA ATTORNO ALLA BANDA CHE SEQUESTRO' IL GIOVANE GENOVESE

# IN CARCERE IL PRESUNTO CAPO DEI RAPITORI DI SERGIO GADOLLA

**E' un uomo di 54 anni, ex ergastolano, condannato per una lunga serie di delitti a sfondo politico**
**Provata la sua amicizia con Mario Rossi - Ricercate altre persone, tra cui la «mente» della «gang»**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Renato Rinaldi, l'ex ergastolano arrestato sotto la accusa di aver rapito e rapinato il giovane Sergio Gadolla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 7

Mandato d'arresto per Renato Rinaldi, 54 anni, ex ergastolano, fermato ieri mattina sul lungomare di Rapallo. L'accusa del giudice istruttore è: «Per aver rapito il 5 ottobre Sergio Gadolla al fine di procurarsi i 200 milioni di riscatto e per rapina». Infatti al momento del rapimento a Gadolla venne tolto il portafoglio.

Oltre a Rinaldi si trovano in stato di arresto: Angelo Del Papa di 28 anni, abitante in via Struppa 18 (in casa gli sono state trovate pistole, pugnali ed esplosivo); Ferdinando Alessi di 27 anni, da Taurianova (Reggio Calabria), e Carlo Piccardo di 31 anni, genovese. Questi ultimi due sono accusati di detenzione e traffico d'armi. Sono coloro che hanno fornito le armi a Mario Rossi per la rapina all'Istituto case popolari.

La banda che rapì Sergio Gadolla però non è al completo; la polizia cerca ancora una mezza dozzina di persone; tra queste «lo svizzero», ossia la mente direttiva; colui che diresse il colpo e si firmò «lo svizzero» nelle lettere ricattatorie. Il Rinaldi, secondo la polizia, è solo un violento, pericolosissimo, ma non è la mente direttiva. Renato Rinaldi era stato fermato ieri mattina sul lungomare di Rapallo alle 9.30.

Era solo. Non ha opposto resistenza. In tasca gli sono state sequestrate 150 mila lire in banconote da diecimila lire, una fotografia di Mao, ritagli di giornali sulla Cina comunista, volantini ciclostilati di propaganda marxista-leninista, una ricevuta di mille lire rilasciata dalla sezione genovese del partito rivoluzionario marxista-leninista «sezione Leningrado» con sede a Pegli in via Carloforte 18, alcuni indirizzi, numeri di targa di autovetture. E' un individuo di media statura, vestito elegantemente.

Renato Rinaldi era ricercato da quattro giorni. Aveva improvvisamente abbandonato la sua abitazione di Cascine Vica, vicino a Rivoli (Torino) e di lui non si era più avuta nessuna traccia. Secondo la polizia, l'ex ergastolano era venuto a Genova dove aveva trascorso la notte di domenica. Successivamente si era trasferito in Riviera. Conosce benissimo Recco, Santa Margherita, Sestri Levante. Qui, negli ultimi tempi, lavorò come operaio edile.

Il Rinaldi era in contatto con Mario Rossi. Su questo punto, stamane, il capo della squadra mobile, dottor Angelo Costa è stato chiaro: «I due si conoscevano — ha detto — abbiamo le prove». «Mio fratello è un sanguinario, un fanatico, un uomo senza scrupoli. Più volte diceva che non esiterebbe ad imbracciare il mitra per sparare sui padroni». Così ieri sera, a Cascine Vigo, presso Rivoli (Torino), ha dichiarato Pasquina Gatti, la sorella di Renato Rinaldi.

Renato Rinaldi, 54 anni, nato a Ferrara, vedovo, senza figli, ex partigiano, ex capo della «banda dei tartari», ex ergastolano, attivista maoista. E' stata la squadra mobile di Genova ad arrivare a lui, «setacciando» fra le amicizie di Mario Rossi, immediatamente dopo che in casa del feroce assassino di Alessandro Floris erano state trovate le famose banconote consegnate dalla signora Gadolla ai rapitori del figlio.

E' andata così: venerdì mattina, durante un controllo, la squadra mobile scopre che le serie di alcune banconote del Rossi corrispondono a quelle del «caso Gadolla». Subito vengono impartite disposizioni per un'autentica mobilitazione. Decine di sottufficiali e agenti partono per una serie di interrogatori. Alcuni di essi, che indagano in via Piacenza, alle «Gavette», apprendono che, fra gli amici più assidui di Mario Rossi c'era, fino a pochi mesi fa, un tizio sui 50 anni, coi baffetti, che faceva discorsi esaltati, diceva di voler tornare a imbracciare il mitra. «Per uccidere i fascisti e i padroni». Chi è il tizio? Pare si chiami Rinaldi.

Una rapida ricerca negli archivi e salta fuori il sanguinario passato di Renato Rinaldi.

Nel 1945, subito dopo il 25 aprile, nell'Emilia travolta da un'ondata di vendette, individui indegni di chiamarsi partigiani seminano il terrore. Uno di questi è Renato Rinaldi, membro della «banda dei tartari». Specializzata in estorsioni, taglieggiamenti e uccisioni ai danni delle famiglie dei fascisti che si sono dati alla macchia. Impossibile fare il conto di quante rapine e di quante uccisioni il Rinaldi si sia macchiato, anche perché, in quei giorni, la polizia non è ancora organizzata e non ha né gli uomini, né i mezzi per tenere dietro alla scia di sangue che macchia l'Emilia rossa. E' soltanto nel 1948 che la legge riesce finalmente ad imporsi. Anche la «banda dei tartari» è giunta ormai all'epilogo delle sue imprese. Renato Rinaldi e i suoi complici vengono arrestati e condannati per la strage dei fratelli Franceschini: due fratelli e due sorelle «giustiziati» perché non avevano i soldi per pagare la «taglia» imposta dalla banda. Il Rinaldi è condannato all'ergastolo. Uscirà nel 1965, in seguito a varie amnistie e condoni.

Si trasferisce in Liguria, mette su una piccola impresa edile che opera in Riviera, a Recco e a Santa Margherita. In quegli anni ha occasione anche di lavorare per conto dei Gadolla, che hanno numerose società immobiliari. In tal modo viene a conoscere le notevoli possibilità finanziarie della famiglia, viene a sapere che Rosa Gadolla, dopo la morte del marito, è sola con tre figli quasi ancora ragazzi, quindi una donna particolarmente vulnerabile, la «preda» ideale per un nuovo tentativo di taglieggiamento: in fondo è sempre una «padrona» e 17 anni scontati in carcere non sono serviti a far mutare idea al Rinaldi, che è più fanatico di prima.

L'uomo si trasferisce a Genova e va ad abitare, con la moglie ammalata (morirà di cancro nel settembre scorso), in via Piacenza. Nella nostra città stringe rapporti con elementi maoisti, gli interessano particolarmente i giovani più accesi, coi quali sogna di ripetere le gesta che insanguinarono l'Emilia del dopoguerra. Il materiale umano non gli manca. «Pesca» abbondantemente nei gruppuscoli dell'estrema sinistra, promuove collette in favore di Pietro Valpreda, l'anarchico delle bombe di Milano. La polizia parla di «corsi di addestramento alla guerriglia» effettuati da questi giovani in Albania. E in questo clima organizza le sue nuove gesta.

Bruno Cressotti

PER L'ESAME DEI NASTRI

## RINVIATO IL PROCESSO De Laurentiis - Pisanò

Roma, 7

Il processo penale contro Giorgio e Paolo Pisarò, accusati di estorsione e tentativo di estorsione contro il produttore Dino De Laurentiis è stato rinviato a nuovo ruolo. La decisione è stata presa questa sera dai giudici della nona sezione penale in accoglimento di una istanza dei difensori degli imputati, avvocati Augusto Addamiano e Leandro De Majo.

I due penalisti hanno fatto la richiesta, dopo aver preso atto dei risultati ottenuti dai periti nel corso degli accertamenti preliminari sui nastri contenenti le conversazioni telefoniche tra Giorgio Pisanò e Dino De Laurentiis. Essi hanno espresso il parere che sono necessarie approfondite indagini per poter giudicare della «genuinità o meno» delle conversazioni.

Il tribunale, ritiratosi in camera di consiglio ha ritenuto accettabili le tesi dei difensori e di conseguenza, oltre a rinviare il processo a nuovo ruolo, ha trasmesso il fascicolo processuale all'ufficio istruzione per lo svolgimento delle indagini peritali. Si è appreso, a conclusione dell'odierna udienza, che gli avvocati Addamiano e De Majo presenteranno una istanza per ottenere la scarcerazione «per mancanza di indizi» dei fratelli Pisanò. *(Ansa)*

## FUORI «JO LE MAIRE» ma sotto sorveglianza

Roma, 7

Giuseppe Rossi, noto negli ambienti della malavita con il soprannome di «Jo le Maire», non sarà relegato in un domicilio coatto.

Potrà vivere a Roma, ma sarà sottoposto a sorveglianza da parte dei funzionari della questura, ai quali dovrà presentarsi periodicamente. La decisione è stata presa oggi dai giudici della sesta sezione penale del tribunale che, respingendo le argomentazioni della polizia, hanno ordinato l'immediata scarcerazione di «Jo».

Giuseppe Rossi, coinvolto nella vicenda giudiziaria riguardante l'uccisione di Enrico Passigli, avvenuta il 23 dicembre dello scorso anno, è stato difeso dall'avv. Aldo Cavallo. Il penalista, confutando le tesi dell'accusa, ha dimostrato che «Jo Le Maire» ha un domicilio stabile, gode di sufficienti mezzi finanziari che gli consentono una vita decorosa, ed ha un lavoro stabile di rappresentante. Le tesi difensive sono state accolte dal collegio che ha ordinato la scarcerazione del Rossi. Egli si recherà in serata in questura e quindi potrà tornare nella sua abitazione. *(Ansa)*

*LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DEL PENSIONATO*

# Il P.M. chiede per De Lellis venticinque anni di prigione

*Uguale richiesta di condanna per Maurice Ploquin, giudicato in contumacia - Quattordici anni per Liliana Guido e assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Dana Faith*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Lucio De Lellis e Liliana Guido ascoltano la requisitoria del Pubblico Ministero

Roma, 7

Venticinque anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche per Lucio De Lellis; 25 anni per Maurice Ploquin, giudicato in contumacia; 14 anni per Liliana Guido e assoluzione per insufficienza di prove per Dana Benjamin Faith. Queste le richieste del Pubblico Ministero Antonino Lojacono al termine della requisitoria pronunciata stamane al processo per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, che si svolge dinanzi alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Orlando Falco.

L'intervento del dott. Lojacono è durato oltre tre ore. Il magistrato ha ricordato alla Corte che «Lucio De Lellis deve pagare il suo debito in quanto la sua condotta è costata la vita a un pover'uomo». Riferendosi invece a Liliana Guido, il Pubblico Ministero ha detto: «Se voi condannerete questa donna, vorrà dire che la ricerca della verità ha trionfato; ma se nell'emettere la vostra sentenza vi dimostrerete clementi, pensando al suo figlioletto che balbetta le sue prime sillabe tra le mura di un carcere, siate certi che vi comprenderò».

Il Pubblico Ministero ha dedicato gran parte della sua requisitoria all'esame dell'ambiente e dei personaggi nei quali fu architettato il delitto e nel quale sono vissuti gli imputati prima e dopo la sera del 9 gennaio 1969. Lucio De Lellis, Liliana Guido, Dana Benjamin Faith e il francese Ploquin — ha affermato il dott. Lojacono — hanno quattro personalità diverse; ognuno di essi ha un carattere e una educazione che si distacca da quella degli altri. Tutti però sono uniti nel modo di concepire la vita e di affrontarla.

Successivamente il dott. Lojacono ha parlato del movente del delitto, e cioè il desiderio di denaro. Che è ben diverso del bisogno del denaro. Per De Lellis, secondo il dott. Lojacono, c'è stato anche un desiderio di nuove emozioni, emozioni che Maurice Ploquin aveva già provato compiendo una rapina.

«Nella rapina — ha detto il Pubblico Ministero — l'assassinio quasi sempre dipende dal caso, magari dalla reazione della vittima, che non è programmata. In questo caso l'assassinio è un lampo nella mente di De Lellis, il quale aderisce ai lampi dei quattro colpi di pistola che hanno stroncato la vita di Luigi Miliani; un lampo preceduto da momenti di freddezza quando De Lellis prende la pistola, la carica, mette il colpo in canna e chiede agli eccitanti il coraggio per superare l'ultima barriera.

«Per gli altri imputati — ha affermato il rappresentante della pubblica accusa — c'era il desiderio e il bisogno di denaro: per Liliana Guido le diecimila lire della famiglia non significavano niente; i guadagni occasionali di Dana Benjamin sparivano nel giro di poche ore; Ploquin, infine, aspettava da tempo la grande occasione che gli permettesse di far soldi».

Passando a esaminare le prove e gli indizi contro Ploquin e De Lellis, il Pubblico Ministero ha detto che essi poggiano su quattro argomentazioni che sono le ripetute confidenza di Ploquin a Francesco Casertano, le frasi dette dallo stesso Ploquin a Dana Benjamin, la ricerca di un alibi la stessa sera del delitto da parte di De Lellis, e infine le false dichiarazioni fatte alla polizia da De Lellis il 17 gennaio del 1969, quando ancora non esistevano sospetti concreti contro di lui, sul modo in cui aveva trascorso la sera del 9 gennaio. *(Ansa)*

LUNGA DEPOSIZIONE DELLA «SUPERTESTIMONE» AL PROCESSO PER GLI ATTENTATI DINAMITARDI

# Roselma Zublena conferma le accuse contro gli anarchici

**«Non volevo essere la causa della loro rovina: mi decisi a parlare solo perché convinta di fare loro del bene»**
**Per qualche mese la donna visse in casa di due degli imputati - Oggi in aula deporrà anche Pietro Valpreda**

Milano, 7

*Roselma Zublena, considerata la «supertestimone» del processo per gli attentati dinamitardi avvenuti in molte città italiane dal 1968 al 1969, ha fatto stamane il suo ingresso nell'aula della seconda Corte d'assise qualche minuto prima delle 10. Nell'udienza di ieri sono stati ascoltati numerosi testimoni, i quali in istruttoria hanno confermato gli alibi degli imputati, e il capo dell'ufficio politico della questura milanese, dott. Antonino Allegra, che ha riferito sulle indagini che hanno condotto la polizia sulle tracce degli imputati.*

*Insegnante di francese, la Zublena è nubile e ha 46 anni; per qualche mese ha vissuto in casa di due degli attuali imputati, Giuseppe Norscia e Clara Mazzanti, in una mansarda della zona di via Brera dove ha conosciuto anche gli altri imputati. I suoi racconti alla polizia e alla magistratura sulle imprese dinamitarde degli imputati occupano una gran parte degli atti istruttori e costituiscono un elemento fondamentale del processo. Per tutta la durata della deposizione la Zublena ha parlato rapidamente, tanto da essere più volte invitata dal presidente dott. Curatolo a tener conto delle esigenze del cancelliere incaricato della verbalizzazione.*

*Rispondendo alle domande del presidente, la teste ha raccontato di avere conosciuto il Norscia e la Mazzanti verso la fine del mese di novembre del 1968 in un bar di via Brera. «Faceva molto freddo — ha detto — e cercavo una sistemazione perché la mia padrona di casa doveva partire per Napoli. M'invitarono nella loro mansarda e io m'innamorai dello ambiente: ricordo che c'era anche una chitarra. Mi dissero che non volevano soldi perché erano anarchici ma mi accorsi successivamente della loro disastrosa condizione finanziaria e versai 12 mila lire al mese. Verso la fine di febbraio del 1969 mi chiesero in prestito 150-200 mila lire, ma io non avevo i soldi e così lasciai la loro casa». In quell'abitazione Rosemma Zublena conobbe Paolo Braschi. «Parlava di anarchia e sognava una società perfetta e io — ha affermato la teste — rimasi piacevolmente sorpresa. Lo rividi dopo una ventina di giorni, sempre in casa del Norscia».*

*La Zublena ha quindi riferito di avere compiuto per incarico del Norscia una specie di indagine per accertare se in Val d'Aosta ci fossero cave nelle quali si potesse trovare esplosivo. «Mi sorpresi, ma non approfondii le ragioni per cui quei miei amici s'interessavano all'esplosivo. Mi dissero che volevano fare una protesta a Sanremo in occasione del festival». Un giorno il Norscia le chiese di copiare a macchina un volantino. «Erano i soliti slogan e non c'erano frasi offensive verso persone; altrimenti mi sarei rifiutata di farlo».*

*Nel corso dell'udienza si è inoltre parlato dei rapporti intercorsi tra la Zublena e l'imputato Paolo Braschi. Questo ultimo, durante il suo interrogatorio, ha negato di avere avuto rapporti intimi con la donna.*

Presidente: *«Quali erano i suoi rapporti con Braschi?».*

Zublena: *«Nutrivo per lui amicizia e simpatia».*

Presidente: *«Mi scusi, ma debbo chiederle se ha avuto con lui rapporti intimi».*

*La teste ha taciuto per un momento e poi ha chinato il capo in segno di assenso.*

Braschi: *«Non è vero; non ho mai avuto rapporti intimi con lei».*

Presidente: *«Braschi ha detto di essersi recato con lei per due volte in un albergo di Pisa per calmarla, perché lei aveva manifestato propositi suicidi».*

Zublena: *«Perché avrei dovuto suicidarmi?».*

Avv. Piscopo, della difesa: *«Perché il Braschi era stato con un'altra ragazza».*

Zublena: *«Ma quello non aveva alcuna importanza. Ho avuto rapporti con il Braschi in casa sua; mai in casa del Norscia».*

*La teste ha poi riferito che il Braschi durante gli incontri avvenuti a Pisa le confidò gli attentati commessi dai suoi amici ed in particolare da Angelo Pietro Della Savia, da Tito Pulsinelli e da Faccioli. I confidò anche di avere commesso egli stesso un attentato al campo «Darby» di Tombolo. Le parlò anche di un furto di esplosivo compiuto insieme al Della Savia nel Bergamasco.*

*La teste ha raccontato poi, che in seguito ad alcune pubblicazioni nelle quali la si accusava di essere l'unica responsabile dell'arresto dei giovani, fu presa dal rimorso. Pensò così di ritrattare il racconto che aveva fatto e persino di farsi credere un'ubriacona o una pazza. Manifestò anche questo suo desiderio di ritrattazione al giudice istruttore ma questi la indusse a meditare. «Sapevo che andavo incontro a dei guai — ha dichiarato la Zublena — ma ero pronta a sacrificarmi pur di salvare quei giovani».*

Presidente: *«Ma quei racconti, confermati anche oggi davanti alla corte, sono veri o falsi?».*

Zublena: *«Sono veri dalla prima all'ultima parola. Ero disposta a mentire, ritrattando, pur di favorire i giovani».*

Presidente: *«E' vero che odiava Piero Della Savia?».*

Zublena: *«Non lo odiavo. Ce l'avevo con lui perché voleva convincere Paolo Braschi a staccarsi da me».*

*Nell'udienza di domani sarà interrogato, tra gli altri, anche Pietro Valpreda, l'anarchico della strage di Piazza Fontana. La sua deposizione è legata ad una circostanza marginale del processo, secondo la quale egli avrebbe ricevuto dal Della Savia confidenze su alcuni attentati dinamitardi.* *(Ansa)*

ERANO ACCUSATI DELL'UCCISIONE DI TRENTAMILA EBREI

# DUE AGUZZINI DELLA GESTAPO LIBERI PER «MANCANZA DI PROVE»

**Il verdetto annunciato tra le proteste del pubblico «Non bastano i sospetti» ha dichiarato un giudice**

Berlino, 7

Un tribunale di Berlino Ovest ha rimesso oggi in libertà due ex funzionari della Gestapo, che si trovavano sotto processo sotto imputazione di avere avuto parte durante la seconda guerra mondiale nell'uccisione di 30 mila ebrei berlinesi. Si tratta di Kurt Venter, di 59 anni, e di Max Grautstueck, di 67 anni. Sotto la medesima imputazione era sotto processo anche l'ex capo della Gestapo berlinese, Otto Bovensiepen, di 65 anni, ma il procedimento penale nei suoi confronti è stato sospeso a tempo indeterminato il 14 settembre scorso. Bovensiepen è stato ricoverato in ospedale in quanto sofferente di cuore, e dichiarato troppo malato per presenziare al processo.

Fra le proteste del pubblico presente, composto per la maggior parte da persone attempate, il presidente della corte ha affermato di non essere in grado di dimostrare al di là d'ogni dubbio che i due imputati siano colpevoli delle accuse mosse loro. Il giudice ha poi dichiarato di essere consapevole del fatto che il verdetto della corte darà adito a pubbliche proteste, ma, ha aggiunto, il fatto che i due imputati siano ex membri della Gestapo non è sufficiente a provare che essi parteciparono alle uccisioni in massa. L'avvocato di parte civile ha dal canto suo annunciato che interporrà appello contro tale decisione alla corte suprema della Germania occidentale. Il processo contro Venter, Grautstueck e Bovensiepen è incominciato il 9 dicembre 1969, ed è il più rilevante procedimento penale per crimini di guerra che abbia mai avuto luogo nell'ex capitale tedesca.

Bovensiepen, già SS e colonnello di polizia, era stato condannato a morte nel 1948 in Danimarca, per omicidio e sabotaggio. L'anno successivo egli otteneva la commutazione della pena all'ergastolo, e nel 1953 le autorità danesi lo rilasciarono e lo rispedirono in Germania Ovest. Qui venne nuovamente incarcerato nel 1967, e successivamente accusato, insieme agli altri due imputati rilasciati oggi, di avere avuto una parte nella deportazione e assassinio della comunità ebraica di Berlino. Secondo i capi d'accusa, essi sarebbero stati «omicidi a tavolino», cioè responsabili della morte degli ebrei berlinesi, non per averla perpetrata personalmente, ma per averla ordinata. *(Ap)*

Congedata una recluta

## PIEDI TROPPO GRANDI per fare il militare

Tennant, 7

**Un militare alto due metri è dovuto essere messo in congedo, appena chiamato alle armi perché il magazzino della caserma non aveva scarpe che fossero abbastanza grandi per lui. Egli ha un piede che misura 42 centimetri e gli scarponi dell'esercito non sono più lunghi di 36 centimetri.**

**Alla recluta, Robert Barter, è stato chiesto: «Preferite essere messo in congedo o che l'esercito affronti spese straordinarie per procurarvi effetti personali su misura». Raccontando l'episodio, Barter, ha esclamato: «Ci ho pensato a lungo (ma non più di tre o quattro secondi) ed ho optato per il congedo».** *(Ap)*

## LIBERTA' PROVVISORIA per una G.d.F. a Palermo

Palermo, 7

La guardia di finanza Michele Farano di 21 anni, da Barletta, uno dei 13 finanzieri arrestati nel corso delle indagini sul furto dei 14 mitra «MAB» commesso nella caserma di Torre del Corsaro nella notte tra il 21 e il 22 febbraio scorso, (5 mitra furono recuperati dalla Guardia di Finanza il 16 marzo), ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il Farano è accusato del reato di violata consegna. La mattina del 22 febbraio mentre svolgeva servizio di guardia alla casermetta della brigata di Torre del Corsaro, avrebbe omesso, durante lo scambio delle consegne con il militare che l'aveva preceduto nel turno, di controllare le buste contenenti le tre chiavi dell'armeria, una delle quali mancava. Con quella chiave era stato possibile sottrarre durante la notte i 14 mitra. *(Ansa)*

## IL RE DI SVEZIA agli scavi di Ercolano

Napoli, 7

Il Re di Svezia, che è da alcuni giorni nel napoletano, ha visitato ieri gli scavi di Ercolano trattenendosi a lungo con il soprintendente alle antichità della Campania e con i dirigenti degli scavi. Successivamente Gustavo di Svezia ha ricevuto, nel salone di un albergo di Raito, a Vietri sul Mare, il prefetto e le altre autorità. *(Ansa)*

*DISGRAZIA IN UN QUARTIERE DEL CAPOLUOGO SICILIANO*

# «Salta» una casa a Palermo Due bimbi morti e sei feriti

*All'origine una fuga di gas - I piccoli travolti in strada dalle macerie*
*Gravi due fratellini - Infortunato anche il padre - Vuota l'abitazione*

Palermo, 7

Due mambini sono morti e altri sei sono rimasti feriti nel crollo di una abitazione causato da un'esplosione avvenuta in seguito a una fuga di gas.

I morti sono Michelina Manzo di 4 anni e Domenico Giacalone di 8. Sono rimasti feriti, ma le loro condizioni sono lievemente migliorate, i fratelli gemelli Francesco e Vincenzo Amato di 5 anni, Nunzia Partanna di 8, Eleonora Basile di 5. Sono invece gravi Vincenzo e Santina Giacalone, rispettivamente di 8 e 4 anni. Anche Vincenzo Giacalone di 52 anni, padre di Domenico, Vincenzo e Santina, è rimasto ferito mentre tentava di soccorrere i bambini travolti dal crollo ed è ora ricoverato nelll'ospedale civico; le sue condizioni non sono gravi. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel cortile Sette Pani, nel popolare quartiere «Capo», in una modesta casetta, contrassegnata con il numero 35, dove abita una coppia di anziani coniugi che in quel momento non erano in casa.

Secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco, il piccolo stabile, composto di due stanze, una al pianoterra e una al primo piano, si è saturato di gas uscito dal tubo di raccordo fra una bombola e il fornello: una scintilla scaturita da un vecchio frigorifero ha causato l'esplosione. Il piccolo edificio è andato completamente distrutto, mentre gravi danni hanno riportato altri due appartamenti adiacenti che sono stati fatti sgomberare. Gli otto bambini si trovavano nella strada e sono stati travolti dai calcinacci e dallo spostamento d'aria.

Sul posto si sono recati carabinieri, vigili del fuoco e polizia. Michelina Manzo e Domenico Giacalone sono morti poco dopo il loro ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale civico. *(Ansa)*

SASSI CONTRO LA POLIZIA

## GIOVANE ANARCHICO arrestato a Milano

Milano, 7

Un giovane anarchico è stato arrestato oggi, al termine dell'udienza del processo per gli attentati dinamitardi durante un lieve incidente avvenuto tra una cinquantina di anarchici, e forze di polizia. Il fatto è accaduto quando gli anarchici, giunti in gruppo compatto al palazzo di giustizia, hanno tentato di entrare, ma sono stati bloccati da agenti di polizia e carabinieri, che hanno lasciato passare soltanto i maggiorenni muniti di documenti di riconoscimento. Alcuni giovani allora hanno lanciato sassi contro la polizia: uno di loro, di 17 anni, è stato fermato e condotto in questura, dove è stato arrestato per resistenza alla forza pubblica. Gli altri giovani si sono invece dispersi dopo l'intervento delle forze dell'ordine. *(Ansa)*

IL FATTORINO ASSASSINATO

## MEDAGLIA «CARNEGIE» alla memoria di Floris

Roma, 7

La fondazione «A. Carnegie» per gli atti di eroismo ha deciso di concedere la medaglia di primo grado alla memoria del fattorino Alessandro Floris, ucciso il 26 marzo scorso a Genova, mentre tentava di impedire che due malfattori rapinassero il contabile dell'Istituto autonomo case popolari. Il consiglio di amministrazione della fondazione, inoltre, ha assegnato alla madre del Floris, Angela Caschili, il premio «A. Carnegie» per il 1971, di un milione di lire. *(Ansa)*

IL GIORNALISTA SCOMPARSO

## Riprende l'istruttoria sul caso De Mauro

Palermo, 7

Il giudice istruttore, dottor Fratantonio, ha ripreso stamane l'istruttoria relativa al sequestro del giornalista Mauro De Mauro, scomparso in misteriose circostanze la sera del 1.o settembre dello scorso anno, dopo che fu prelevato da alcuni sconosciuti davanti al portone della sua abitazione, in viale delle Magnolie.

L'indagine del magistrato si sta ora incentrando sul rapporto presentato nello scorso mese di novembre dal nucleo investigativo dei carabinieri. I militari dell'arma indicarono nel loro rapporto i nomi di circa 40 persone ritenute implicate nel traffico di stupefacenti e di tabacchi. Tra costoro, secondo i carabinieri, andrebbero anche individuati mandanti ed esecutori materiali del sequestro del giornalista.

L'istruttoria per il «caso De Mauro», iniziata sulla base di alcuni rapporti presentati dalla squadra mobile della questura, portò inizialmente all'arresto del consulente tributario Antonino Buttafuoco. L'anziano professionista, dopo 77 giorni dall'arresto, venne scarcerato dal giudice istruttore Fratantonio per insufficienza di indizi.

Il provvedimento del magistrato venne impugnato dal P. M. e dalla procura generale e la sezione istruttoria della corte di appello modificò l'ordinanza di scarcerazione e concesse all'imputato la libertà provvisoria. In seguito a questo iter giudiziario il giudice istruttore dovette liberarsi dell'incartamento per affidarlo alla sezione istruttoria. Il magistrato ne è rientrato in possesso circa venti giorni addietro. Esaminato il rapporto dei carabinieri, il dott. Fratantonio ha dato inizio stamane ad una serie di accertamenti, convocando nel suo ufficio alcuni colleghi del giornalista scomparso. *(Italia)*

CLIMA SEMPRE PIU' ARROVENTATO DOPO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

# DURA REPLICA DEL P.M. A NIXON PER LA LIBERAZIONE DI WILLIAM CALLEY

**L'ufficiale, in una lettera inviata alla Casa Bianca, parla di «pesante colpo alla giustizia»**

Washington, 7

Un durissimo attacco al presidente Nixon è stato sferrato dal capitano Aubrey Daniel, che sostenne l'accusa al processo nei confronti del tenente William Calley, condannato all'ergastolo per i fatti di My Lai e successivamente «liberato» e consegnato in caserma per ordine del capo dell'esecutivo americano.

L'ufficiale, prendendo spunto più che dal primo provvedimento, dalla successiva decisione di Nixon di derogare a sé l'ultima parola sul caso Calley, ha chiamato in causa Richard Nixon e quegli uomini politici che pur rendendosi conto dell'insegnamento morale implicito nella condanna del tenente Calley, hanno preferito per ragioni politiche, arrendersi ad un'opinione pubblica che male informata — sono parole di Aubrey Daniel — oppure spinta da uno stato puramente emotivo — aveva condannato il verdetto di colpevolezza.

La lettera inviata dal capitano alla Casa Bianca è stata in pari tempo inoltrata a sei senatori americani e fra questi, George McGovern ed Edmund Muskie. Della missiva sorprende il tono schietto e particolarmente duro del giovane ufficiale, attualmente sotto le armi dopo essersi laureato cinque anni fa. Con la sua decisione Nixon — questa la tesi del Pubblico Ministero — ha praticamente vibrato un colpo dalle ripercussioni imprevedibili alla linearità del sistema giudiziario americano e di quello militare in particolare. Un sistema che da oggi può esser oggetto di critica in quanto avrebbe dimostrato di non essere immune, come si voleva e si sperava da influenze politiche.

Dopo essersi detto scioccato e allibito per l'intervento di Nixon, l'ufficiale ha ricordato, al capo dello esecutivo, che esso suona in certo senso a condanna dei sei giudici militari, che hanno riconosciuto Calley colpevole di omicidio premeditato e che fa del colpevole una specie di eroe nazionale. Condonare atti come quelli di cui si è macchiato Calley vuol dire secondo il capitano Daniel non esser certo migliore dei nemici e rendere vani gli appelli ad un trattamento più umanitario per i prigionieri di guerra americani.

«Considerando le sue precedenti dichiarazioni su questo argomento — scrive Daniel rivolto a Nixon — sono rimasto particolarmente scioccato ed allibito per la sua decisione di intervenire nel procedimento nel bel mezzo del clamore dell'opinione pubblica. Sono convinto che la sua decisione è scaturita esclusivamente dalla risposta ad un segmento vocale della nostra popolazione che non ho dubbi sia in buona fede, ma che non è il corrente delle prove che hanno portato alla condanna di Calley.

«Mi dispiace sinceramente di aver scritto questa lettera e avrei desiderato che nessun innocente morisse a My Lai il 16 marzo del 1968, prosegue l'ufficiale, ma innocenti sono stati uccisi in circostanze che la mia coscienza ha sempre abborrito. E se My Lai fu un tragico giorno per la nostra nazione senz'altro più tragico sarebbe stato — prosegue il capitano Daniel, esponendo la sua tesi — lasciare impuniti i colpevoli.

«Ma la tragedia senz'altro più grande sarebbe se espedienti politici avessero suggerito di venir a patti con quelli che sono i principi fondamentali della morale...» *(Ap)*

# giovani • cronache • giovani

# PADRI E FIGLI

Si grida che oggi il progresso corre veloce e che tra una generazione ed un'altra esiste una barriera sempre più invalicabile. Si dice che i giovani d'oggi si pongono tanti più problemi dei loro genitori. Si afferma che la civiltà tecnologica, pur con tutti i suoi mali, ha messo a loro disposizione una quantità incredibile di mezzi di informazione, e quindi sta aprendo loro gli occhi su molte cose nuove. Nessuno penso, potrà negare tutto ciò. Ora chiediamoci: a questo aumento di possibilità pratiche è corrisposto un effettivo aumento di maturità di fronte alla vita? Onestamente direi di no. Direi anzi che esiste una maggior confusione mentale, una cultura e un nuovo umanesimo ancora allo stato velleitario, un'incomunicabilità tra padri e figli allo stato emotivo più che sostanziale. Un'incomunicabilità che, se affrontata seriamente, il più delle volte si sdrammatizza.

Si dice che l'autorità è sempre meno sopportabile per il giovane, che egli deve sviluppare liberamente e democraticamente il proprio pensiero. Eppure, spesso e volentieri, quegli stessi figli che rinunciano ad ogni consiglio paterno in quanto «interessato», seguono come pecore il più arruffapopoli dei loro coetanei solo perché sa gridare forte. Verrebbe da pensare che questi ragazzi sfuggano piuttosto una carenza di autorità, per cercarne una più forte. Oppure la loro non è ricerca di libertà e di maturità di pensiero. Ma forse mi sbaglio. Forse non è vero che i ragazzi cercano altrove quell'«ubi consistam» che non trovano in una famiglia i cui valori sono in disfacimento. Forse è giusto che la famiglia abbia sempre meno importanza nella formazione di un giovane dal moderno sentire. Forse è vero che i nostri «vecchi» non ci possano proporre che dei principi morali, in quanto superati.

Ma a questo punto l'uomo della strada ha anche il diritto di chiedersi come mai molti di questi giovani non sanno rinunciare alla dipendenza economica nei loro confronti della famiglia. Qualcuno potrebbe anche pensare che è facile contestare i propri genitori senza rinunciare alle comodità che essi ci offrono. Ci si potrebbe forse anche chiedere fino a che punto la lotta di questi giovani è una lotta per l'autocoscienza e da quale punto in poi essa diventi la ricerca istintiva di una vita più comoda e più facile. Certo, il limite è assai ambiguo; è facile scambiare la malafede per entusiasmo e viceversa. Molto spesso questi ragazzi sanno perfettamente ciò che non vogliono, ma non sanno affatto dove vogliono arrivare. Ancor più spesso essi provengono da famiglie dove scarseggia l'affiatamento e la comprensione, ma mai il benessere. Eppure essi decifrano come bisogno materiale quella che non è se non intenzionale e direi infantile insoddisfazione spirituale, lasciando così le loro utopie libertarie allo stato.

Così facendo essi assecondano l'etica di quella società che vogliono contestare, società che riduce ogni esigenza dell'individuo a bisogno materiale e tende i suoi nervi al limite di rottura nella corsa al benessere solo per legarli a sé e soddisfare la propria possessività egoistica, addormentando ogni loro ribellione con la solita frase «perché ti lamenti; hai tutto...». E così il figlio interpreta per troppa autorità quella che non è che vuoto di valori, e il padre crede di aver esaurito i suoi compiti con il soddisfacimento materiale del suo ragazzo. Ma allora, la soluzione del problema, non sta forse in un rafforzamento di quelli che sono i valori tradizionali della famiglia, piuttosto che in un ulteriore indebolimento degli stessi? Oggi è di moda relativizzare, lo sappiamo; tutto è superato, tutto è «sdato». Eppure troppe volte noi diamo nuovi nomi a vecchie cose e calchiamo la mano su un'incomunicabilità che non esiste.

Un ultimo punto. Subito dopo l'ultima guerra (mondiale), «quando c'erano gli Americani», erano di moda in Italia le nuovissime teorie pedagogiche d'oltremare secondo le quali sembrava che tutto ai propri bambini dovesse essere permesso per un loro sano e libero sviluppo. Per una sorta di misterioso innatismo il ragazzo si sarebbe creato da solo il suo sistema di pensiero privo di condizionamenti. Solo pochi anni dopo, sempre da oltremare, ci sono giunte nuove teorie secondo le quali l'autorità del padre è assolutamente necessaria perché il bambino superi il cosiddetto complesso di Edipo, e si sviluppi sicuro di se stesso. Si è scoperto che l'autorità (e per autorità intendo la capacità di dare un esempio convinto e coerente) è necessaria al normale sviluppo biologico del ragazzo. La parola «biologico», lo sappiamo, fa sempre effetto, e la gente si accorse che la scienza dava ragione agli scoppellotti dei nostri vecchi. Tirando le somme, una cosa oggi è certa: che fino ad una certa età l'autorità paterna è indispensabile. Sta poi al padre cedere in autorità man mano che vede il figlio crescere. Ed è proprio questo il più difficile, passare dalla dittatura alla democrazia al momento giusto e senza scosse violente. Molti dei ragazzi delle nuove generazioni provengono proprio da famiglie in cui l'autorità del padre è stata nulla in un primo periodo o troppa in un secondo. Ma sono i primi anni a essere decisivi per il ragazzo, e a volte è meglio per loro un padre autoritario che un padre debole.

Il problema, anche qui, è solo apparentemente un problema psicologico. Oggi il padre ha sempre meno tempo per la famiglia e quel poco tempo è avvelenato dalla mancanza di rilassamento, dalla televisione e affini. E questo, è un problema sociologico.

**Paolo Rumiz**

L'INCONSUETA PASSIONE DI UN GRUPPO DI RAGAZZI

# Coleotteri, grande amore...

## La caccia agli insetti da catalogare in un angusto laboratorio domestico. Minacciate dagli inquinamenti alcune specie ormai rarissime. Il «Roverella» in TV a «Orizzonti giovani»

*Molte volte mi sono chiesta di che cosa si interessassero i giovani d'oggi, al di fuori dei facili schemi e delle associazioni particolari. A volte sembrava anche a me che la maggior parte di essi si occupasse esclusivamente di dischi, di musicassette, di moda beat-pop-op (o come diavolo si chiama), di andare a spasso o a ballare con la ragazza. Poi però, puntualmente, mi arrivava l'eccezione, che sconvolgeva le classificazioni banali, e scoprivo dei mondi e dei gruppi giovanili estremamente interessanti (e non lo dico solo perché ci potevo fare l'articolo) e vivi. Come il caso dell'«Associazione dei coleotteri» — come la chiamo, divertendomi, io, — dal nome ufficiale «Roverella».*

*Tre aderenti di questo circolo scientifico triestino sono arrivati agli onori delle cronache perché hanno partecipato ad «Orizzonti giovani», la nuova teletrasmissione diretta da Giulio Macchi. E così abbiamo «scoperto» anche gli altri. Si ritrovano in un «laboratorio» in via Costalunga, che è in realtà nient'altro che un pezzetto esiguo del garage di uno di loro, Eligio Musizza. E qui studiano, catalogano, lavorano attorno ai loro amati coleotteri. Ma pensate un po'! I ragazzi non finiranno mai di stupirci: questi studenti (provengono sia dal liceo classico, che dallo scientifico, che dalla scuola commerciale) si erano dapprima riuniti in una di quelle solite «compagnie» che vanno di moda oggi, ma dopo si sono accorti che volevano convogliare le loro energie ed il tempo disponibile per qualcosa di più serio; che non fosse il ballo o la gita, ed hanno iniziato lo studio dei coleotteri.*

*Logicamente di fondi neanche parlarne! I ragazzi si sono allora autotassati per racimolare almeno qualche lira, ed hanno incominciato a darsi da fare. Prima di tutto bisognava avere una documentazione che fosse più completa di quella reperibile sui testi scolastici, ed allora, a turno, sono andati in biblioteca civica a copiare (a mano!) un'enciclopedia di tre volumi. «Quante "tipe" abbiamo fatto?» ci confessano. E per andare in biblioteca, pensate un po'! Poi hanno cercato anche di costruire dei «terrari» per l'allevamento dei coleotteri, per studiare il loro comportamento, ecc., ed hanno fatto anche delle «spedizioni» per «cacciare» questi insetti sino ai 1909 metri del monte Valdalda, e nella valletta di Roiano. Anzi, a proposito di quest'ultima i ragazzi vogliono denunciare (e lo hanno già fatto) l'inquinamento gravissimo del corso d'acqua, e ricordano che solamente in quest'ambiente (e da nessuna altra parte in Italia) vive un rarissimo esemplare, il Carabus variolosus, che ora è in via d'estinzione.*

*Adesso la società «Roverella» ha già ben 3000 esemplari catalogati e ben disposti nelle apposite scatole e pensa di dedicarsi a studi sempre più impegnativi, per esempio sui coleotteri xilofagi e sulle famiglie di coleotteri scolitidi, delle cui specie presenti nella nostra regione non c'è ancora un censimento. Imminente è l'allargamento del laboratorio, che ora non basta più alle esigenze dell'associazione.*

*Ma che cosa volete fare? Che meta raggiungere? chiediamo loro. «Con molta presunzione rispondiamo: noi vogliamo dar vita all'antico e glorioso gruppo entomologico di un tempo, quando c'erano i nomi di Müller, Gridelli, Schatzmayr, Loser, Borghi, Finzi. E, per curiosità ricordiamo che alcuni di questi erano sostenuti ed incoraggiati dal Principe di Torre e Tasso. Sa — aggiunge Sandro Cocchi — per la verità anche noi avremmo bisogno di un mecenate».*

*«Fortunatamente — ci dice Eligio, — nella trasmissione di «Orizzonti giovani» abbiamo vinto sia un'enciclopedia della scienza e della tecnica, sia materiale scientifico per il valore di trecentomila lire; e prima di tutto abbiamo scelto un microscopio stereoscopico bioculare». Adesso dunque si inizia a ragionare! I giovani potranno mettersi al lavoro avendo superato almeno le difficoltà più grosse e potendo contare su una base di materiale eccellente.*

*Ma un'altra conquista importante è stata determinata dalla partecipazione di Lucio Copuletti, Sandro Cocchi e Eligio Musizza alla trasmissione di «Orizzonti»: l'incontro con alcuni professori si sono vivamente interessati ai loro studi, e tra i quali uno in particolare, il prof. Mainardi, ha promesso ed auspicato uno scambio reciproco di dati scientifici. Ed ecco dunque i nomi dei componenti la «Roverella»: Roberto Danieletto, Laura Capuzzo, Isabella Giglio, Patrizia Vallon, Roberto Bernich, Dario Zorzenon, Clara Bomben, Oretta Schifani, e dei due sostenitori: il prof. Benvenuto Loser e lo studente universitario Pietro Brandmayr.*

**Fiora Palazzini**

### Borse di studio del governo romeno

Roma, 7

Il Ministero degli affari esteri comunica che il governo romeno ha offerto a studenti universitari, a laureati e artisti alcune borse di studio della durata da uno a dieci mesi per seguire corsi di specializzazione o condurre ricerche in qualsiasi disciplina durante l'anno accademico 1971-72.

L'importo delle borse di studio è di 1.400 lei mensili e assistenza medica per le borse estive comprendono il vitto e l'alloggio gratuito oltre alla partecipazione ai corsi e alle gite e visite culturali.

Gli interessati sono invitati a ritirare copia della pubblicazione sulle borse di studio per l'estero, contenente più dettagliate informazioni e la procedura di partecipazione al concorso, presso il Ministero degli affari esteri o presso i competenti uffici universitari. *(Ansa)*

### Nuova forma di dialogo con «L'Asterisco»

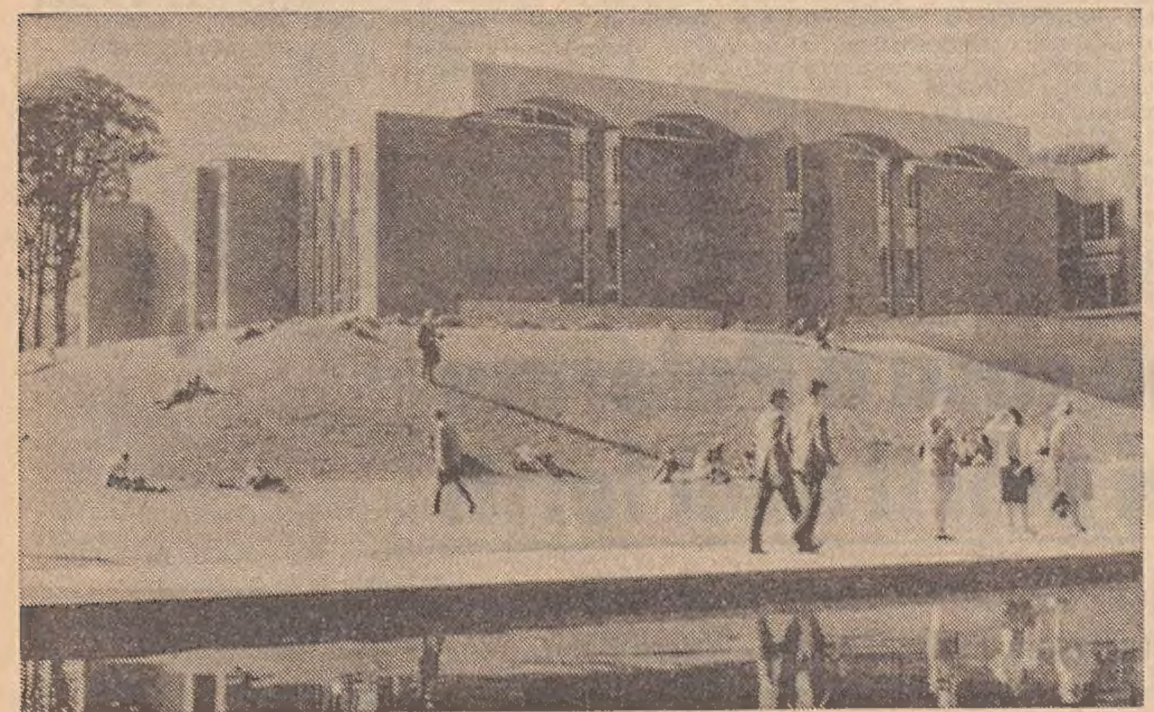
Una nuova formula di dialogo con i giovani è stata sperimentata con successo dal Centro studi «L'Asterisco» di Trieste, sabato scorso all'antico Caffè Tommaseo. La serata aveva lo scopo di unire la pubblicizzazione di un fatto culturale all'elemento ludico tradizionale. In questo modo i dirigenti de «L'Asterisco» ritengono che si possa avviare un discorso più vivo e vero con gli studenti.

E' un tentativo dunque di uscire (per certe manifestazioni) dagli schemi ufficiali di presentazione. I ragazzi, oggi, tendono a disertare alcuni ambienti per rifugiarsi in altri, come per esempio la balera. Da qui è nata l'idea di portare ad essi, durante una festa danzante, un breve intervento critico su una serigrafia di un giovane artista concittadino, Claudio Toncinich.

L'opera stessa era particolarmente ricettibile dal pubblico giovanile, in quanto è la rappresentazione, per mezzo di «fumetti», di un episodio della Bibbia. Il critico Carlo Milic, nella sua brevissima e chiara esposizione, ha fatto rilevare non solo il valore artistico della serigrafia, ma anche l'importanza che sta oggi assumendo il fumetto come modulo espressivo.

*UN ESEMPIO, LA MODERNA UNIVERSITÀ DEL SUSSEX*

# QUANDO LO STUDIO È VITA



**Brighton, aprile**

**Brighton si affaccia sul canale della Manica con una delle più famose spiagge inglesi. Sulle colline che sovrastano la cittadina costiera (che conta circa 200.000 abitanti) sorge la modernissima Università del Sussex. Un complesso del «Duemila», sorto da appena 10 anni nell'ambito del «piano delle nuove università», previsto dal competente ministero inglese. Nel quadro avveniristico che compone le strutture architettoniche dell'ateneo del Sussex, ti viene subito incontro un ufficio viaggiante della Midland Bank, dove ogni studente locale può aprirsi un conto in banca, con il solo obbligo di provvedere al rimborso appena avrà finito i propri studi.**

**Vita da studente nell'ambiente adatto e nello stesso tempo al servizio della società. Ognuno è tenuto a trascorrere almeno un semestre presso qualche azienda o qualche ufficio per conoscere, adeguatamente retribuito, il mondo del lavoro in cui dovrà inserirsi. A Brighton il numero di coloro che frequentano la «Sussex University» è attualmente di 3.500, ma si prevede che entro i prossimi tre anni la cifra salirà a 10.000. L'insegnamento qui impartito riguarda nove corsi di studio: quattro di carattere scientifico e cinque di tipo umanistico.**

**Quando lo studio è vita. La casa dello studente ha una disponibilità di circa 600 posti; gli altri alloggiano a Brighton, in collegi o presso famiglie, che però raggiungono solo per dormire (quando ne hanno voglia...). Il centro della vita studentesca è nella università; qui si può mangiare e bere, studiare nelle apposite biblioteche, praticare dello sport nei magnifici impianti a disposizione degli studenti e concludere la serata ballando. Occasioni d'incontri e di vita in comune, modi di vita che ti responsabilizzano ben presto (a cominciare dal conto in banca...).**

**L'Università del Sussex, ateneo modello della vecchia ma sempre giovane Inghilterra, resta un esempio degli studenti triestini che l'hanno visitata un esempio di come dovrebbe essere una cittadella degli studi. Perché dalle aule escano veri uomini: come Geoff Williams, il segretario della locale Associazione sportiva universitaria, visibilmente commosso per la targa offertagli dagli studenti calciatori triestini per la cordiale ospitalità ricevuta alla «Falmer House». Arrivederci a Trieste, amici di Brighton e siano per quell'occasione con voi anche le «girls» della vostra squadra di «soccer» femminile, di cui si dicono mirabilia: non solo calcisticamente parlando.**

**Ezio Lipott**

# I giovani e la difesa della natura

## Hanno un loro angolino alla Rassegna elettronica dell'EUR

Roma, aprile

In mezzo ai prodotti della tecnologia più avanzata presentati dalla Rassegna elettronica all'EUR, c'è pure un angolo dedicato alla natura e alla sua difesa. Un gruppo di giovani proiettano diapositive, distribuiscono opuscoli, parlano con calore assieme ai visitatori: fanno parte del servizio giovanile della sezione romana del World Wildlife Fund, l'associazione internazionale per la protezione dell'ambiente naturale. Intorno a loro ci sono immagini che documentano i delitti quotidiani apportati dall'uomo al suo ambiente e ci sono magliette e portachiavi con la sigla WWF e il disegno del panda, il simpatico orsetto divenuto il simbolo dei difensori della natura.

Chiedo quale significato vogliano dare alla loro presenza in questa rassegna. «Perché è necessario, in mezzo a tutta questa tecnologia, un ritorno alla natura: il progresso è veramente tale soltanto quando si pone al servizio della natura e quindi dell'uomo». Hanno le idee chiare e le presentano con il pragmatismo tipico di molti giovani. Nell'ambito del salone hanno organizzato anche due convegni-dibattiti («La natura nella prospettiva tecnologica» e «Giovani, tecnologia e natura») ai quali sono stati invitati insegnanti ed esperti. Ma non cercano contatti molto stretti col mondo accademico, mi dicono, perché questo talvolta è troppo legato ad interessi economici.

Sono anche un po' polemici con «Italia nostra», in quanto tale associazione si limita quasi esclusivamente ad una azione di propaganda e di sensibilizzazione della opinione pubblica. «Noi invece — aggiungono con una punta di orgoglio — puntiamo ad obiettivi più concreti ed immediati: acquistiamo zone naturali di particolare interesse adibendole a riserve faunistiche, cerchiamo di salvare i laghi dall'inquinamento, abbiamo organizzato corsi di studio presso il lago di Burano in provincia di Grosseto». I soci del WWF in tutta Italia sono circa diecimila, il quaranta per cento sono giovani.

Mi danno una busta di plastica piena di opuscoli e pubblicazioni preparata appositamente per i giornalisti. Su un foglio, ad esempio, c'è scritto: «Siamo al punto che non è più sufficiente una presa di coscienza su questo problema, e che la difesa della natura deve far parte di un'azione più vasta, collettiva e soprattutto energica e consapevole, che implichi un preciso disegno ed una precisa volontà a livello governativo e quindi politico. Ma per ottenere ciò è necessario agitare il problema, farlo conoscere in tutti i suoi aspetti; evidenziarne metodi e tecnologie; prospettarne le subdole difese da parte di chi ha interesse a tutto alterare e distruggere».

Nel loro programma si parla di rifugi faunistici, della protezione dell'orso e della foca monaca in Italia, dell'acquisto di due coppie di avvoltoi da reintrodurre nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Ma per tutte queste cose ci vogliono soldi. Per questo invitiamo chiunque sia interessato a tali problemi, e soprattutto i giovani, a iscriversi o a chiedere informazioni all'Associazione italiana per il WWF, via P.A. Micheli 50. 00197 Roma; oppure a rivolgersi direttamente presso la costituenda sezione di Trieste diretta dalla sig.na Beatrice Foerster, via San Nicolò 15.

**Fabio Pagan**

*CAMPIONATO ALLIEVI LOCALE*

# PAREGGIANO VESNA E GIARIZZOLE

**Nel girone A Gipo Viani e Libertas Trieste sono state bloccate dal tempo che ha reso impraticabili i terreni di gioco: così pure l'Olimpia Gretta. Il Primorie è tornato alla vittoria superando il San Sergio, mentre la Fortitudo ha diviso la posta con il C.G.S.**

**Nel girone B, Vesna e Giarizzole hanno entrambe pareggiato. L'Esperia è sempre... sotto zero dopo 8 partite.**

RISULTATI

Girone A: S. Sergio - Primorie 1-2; Fortitudo - C.G.S. 1-1 — Girone B: Esperia Pio XII - Esperia 2-1; Triestina - Vesna 2-2; Giarizzole - Ponziana 1-1.

CLASSIFICHE

Girone A: Gipo Viani punti 14; Libertas TS 12; Olimpia Gretta e Breg 8; C.G.S. 7; Primorie 6; Lib. Rozzol B e Fortitudo 5; Gaia 4; San Sergio 3. — Girone B: Vesna punti 13; Giarizzole 12; Lib. Rozzol A e Triestina 10; Muggesana ed Esperia Pio XII 9; Aurisina 6; Ponziana 4; Edera 2; Esperia —1.

**Esperia Pio XII - Esperia 2-1**
ESPERIA PIO XII: Kus; Adami, Giombetti; Bulang, Iugovaz, Marchiò, Del Negro, Demichele, Sims, Bonnes, Brombara. ESPERIA: Gerboni; De Candia L., De Candia R.; Bobicchio, Petroni, Levi; Pusser, Attanasio, Volpi, Montemuro, Cassanelli. ARBITRO: Pipan.

**San Sergio - Primorie 1-2**
MARCATORI: nella ripresa al 6' Capponi, al 12' Grimalda, al 15' Blazina (rigore). S. SERGIO: Jurincich; Valvassori, Colognatti; Grimalda, Perossa, Scherlich; Fortuna, Dorich, Giacopci G., Giacopci G., Biloslavo. PRIMORIE: Kemperle; Milic, Eusu; Stocca, Strekelj, Segina; Capponi, Blazina, Husu G., Verginella, Cernava. Perfoglia. ARBITRO: sig. Maiole.

**Giarizzole - Ponziana 1-1**
MARCATORI: nel primo tempo al 12' Ussai, nella ripresa al 21' Babini. GIARIZZOLE: Fronda; Podzinkova, Stradi; Coslovi, Posar, Suerzi; Manias, Cannone, Ussai, Stefani, Marchesi. Scarcia, Ioslyn. PONZIANA: Malusà; La Spisa, Iurada; Sabadin, Gortan, Medizza; D'Aquino, Maraston, Cargnel, Chizzo, Babini. ARBITRO: Pizzuto.

**Fortitudo - C.G.S. 1-1**
FORTITUDO: Vazzoler; Crevatin, Ciacchi; Burlo, Fontanot, Carli; Cantagalli, Zugna B, Babudri, Braico, Tamburini. C.G.S.: Braida; Bianchi, Purini; Milani, La Fata, Angelini; Ruzzier, Tesenic, Rosso, Seibold, Galiano. ARBITRO: Tiengo.

**Triestina - Vesna 2-2**
MARCATORI: nel primo tempo al 25' Coglia; nella ripresa al 2' Zaccaria, al 26' Marcolongo (rigore), al 29' Valente. TRIESTINA: Rocco; Grasso, Sain; Cattaruzza, Bisel, Gotti; Goglia, Umech, Gherbaz, Marcolongo, Manzi. Calligaris, Pintarelli. VESNA: Cossutta; Pradal, Stefani; Coglievina, Russignan, Cossutta D.; Zaccaria, Vidoni, Dagri, Valante, Tenze. Sandri, Slatich. ARBITRO: Toffoli.

## IL PROGRAMMA

SABATO
ALLIEVI LOCALE

Gaia - Olimpia Gretta (campo Padriciano, ore 16); San Sergio-Libertas Rozzol «B» (San Sergio, 14.45); Libertas Trieste - Primorie (via Flavia, 17.30); Gipo Viani - Fortitudo (Padriciano, 17.15); Breg - Centro Giovanile Studenti (Padriciano, 14.45); Esperia Pio XII-Aurisina (Guardiella, 16.45); Triestina - Muggesana (Guardiella, 15.30); Edera - Giarizzole (via Flavia, 14.30); Ponziana - Esperia (via Flavia, ore 15.45).

LUNEDI'
ALLIEVI LOCALE

Vesna - Libertas Rozzol «B» (Santa Croce, ore 10.30).

* * *

I campionati regionali allievi e juniores osserveranno un turno di riposo in occasione delle festività pasquali. Un'altra sospensione dei maggiori campionati giovanili è prevista per il 2 maggio, in considerazione della concomitanza con le gare del quadrangolare eliminatorio della Coppa Nazionale Primavera.

# MINI SPORT MINI SPORT



**Ecco la formazione dell'U.S. Triestina che si batte con orgoglio per le piazze d'onore nel campionato regionale allievi: da sinistra in piedi: il dirigente Riccardi, De Bernardi, Schimd, Sain, Marcolongo, Machnich, Godez, l'allenatore Ulcigrai; accosciati: Gotti, Ianza, Stagni, Mendella, Gnesda, Gerebizza. La compagine, dopo un avvio in sordina, ha ora un «finale» entusiasmante**

## GOAL '71

**Il torneo goliardico «Goal '71» è giunto alla fase finale. Per l'aggiudicazione della Coppa offerta dal Magnifico Rettore s'incontreranno martedì prossimo Xelenia e Portoghesi.**

**I campioni uscenti hanno superato il Sodoma nei tempi supplementari (5-2) dopo aver rischiato grosso: alla fine dei tempi regolamentari il punteggio era di 2-2. Ha diretto l'incontro il signor Knes.**

**I Portoghesi si sono a loro volta qualificati senza neppure scendere in campo; all'ora fissata il direttore di gara Parisano ha constatato che degli avversari ve n'era solamente uno, il minore degli Zuppet. Regolamento alla mano, la commissione giudicante ha dato la vittoria alla squadra dei Pistan per 2-0.**

POST CAMPIONATO JUNIORES

## DUE PAREGGI E CAMPI IMPRATICABILI

**Soltanto due incontri sono stati portati regolarmente a termine nella quinta giornata del post campionato juniores. La capolista Cremcaffè è stata costretta al pareggio dal Campanelle, mentre il Rosandra ha impattato con i «giovani studenti» di Opicina.**

**La classifica: Cremcaffè punti 9; San Giovanni 7; Rosandra 6; C.G.S. Opicina 4; Union e Campanelle 3; Arsenale 2; Breg e Edera 1. (Il Cremcaffè, il Rosandra e il C.G.S. Opicina hanno disputato 5 partite; il San Giovanni, il Campanelle e lo Arsenale 4; l'Union, il Breg e l'Edera 3 partite).**

**Cremcaffè - Campanelle 1-1**
MARCATORI: nel primo tempo al 22' Gherlani; nella ripresa al 39' Panizziutti. CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Corazza, Zettin, Ghersinich; Crivici, Scocchi, Panizziutti, Viceconte, Urizzi. Modugno. CAMPANELLE: De Bernardi; Bratos, Messi; Gherlani, Grassi, Crisnaz; Babudri, Del Cielo, Zorzut, Del Piano, Lodi. Ponti. ARBITRO: Crevatin.

**CGS Opicina-Rosandra Z. 1-1**
MARCATORI: nel primo tempo al 2' Gulich (autorete), al 10' Scarpa. C.G.S. OPICINA: Martellini; De Gennaro, Davanzo; Tassan, Gerli, Muliani; Messineo, Degrassi, Vodopia, Norbedo, Suber. Biancamano, Furian. ROSANDRA Z.: De Mola; Zocchi, Covacevich; Gulich, Ludvig, Gulich E.; Scarpa, Perlangeli, Vida, Spena, Timperi. Chermaz, Stanissa. ARBITRO: Antonelli.

## Rappresentative allievi

**Indetto e organizzato dal Comitato giovanile del Friuli - Venezia Giulia si svolgerà nel periodo aprile-giugno la quarta edizione del Torneo regionale per rappresentative allievi dei comitati del settore giovanile. Orari e campi di gioco delle gare della prima giornata (lunedì 12 aprile): Rappr. Cervignano - Rappr. Monfalcone (Aquileia, ore 15.30); Rappr. Pordenone - Rappr. Latisana (Zoppola, ore 16).**

CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

# L'Udinese da sola dietro il Monfalcone

**Continua la marcia del Monfalcone, che è passato col minimo scarto sul difficile terreno di Aquileia. Alle spalle degli azzurri è rimasta sola l'Udinese, vittoriosa a largo punteggio nel derby contro l'Esperia. Il Pordenone ha dovuto cedere un punto alle rivali di testa, non essendo andato più in là di un pareggio in casa del Ponziana. Nella lotta per il quarto posto la Triestina ha dovuto soccombere nello scontro diretto di San Giorgio di Nogaro. Hanno vinto in trasferta anche Sacilese e Portogruaro.**

### Juniores regionale

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Aquileia - Monfalcone | 1-2 |
| Don Bosco PN - Cormonese | 0-2 |
| Julia - Sacilese | 0-1 |
| Esperia UD - Udinese | 0-4 |
| Ponziana - Pordenone | 1-1 |
| Sangiorgina - Triestina | 1-0 |
| San Gottardo - Portogruaro | 0-1 |
| Torvis Snia - Ricr. Porzio | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monfalcone | 25 | 19 | 4 | 2 | 60 | 22 | 42 |
| Udinese | 25 | 19 | 3 | 3 | 73 | 20 | 41 |
| Pordenone | 25 | 17 | 6 | 2 | 61 | 12 | 40 |
| Sangiorgina | 25 | 14 | 5 | 6 | 53 | 33 | 33 |
| Triestina | 25 | 12 | 6 | 7 | 41 | 23 | 30 |
| Ric. Porzio *) | 25 | 10 | 10 | 5 | 32 | 25 | 29 |
| Torvis Snia | 25 | 7 | 14 | 4 | 24 | 22 | 28 |
| Portogruaro | 25 | 10 | 8 | 7 | 33 | 29 | 28 |
| Ponziana | 25 | 9 | 4 | 12 | 33 | 46 | 22 |
| Aquileia | 25 | 5 | 9 | 11 | 31 | 58 | 19 |
| Sacilese | 25 | 5 | 8 | 12 | 21 | 40 | 18 |
| Esperia UD | 25 | 4 | 9 | 12 | 26 | 51 | 17 |
| Cormonese | 25 | 6 | 4 | 15 | 21 | 43 | 16 |
| D. Bosco PN | 25 | 3 | 9 | 13 | 21 | 41 | 15 |
| Julia *) | 25 | 3 | 7 | 15 | 22 | 45 | 12 |
| San Gottardo | 25 | 0 | 8 | 17 | 22 | 63 | 8 |

*) 1 punto in meno per rinuncia.

**D. Bosco PN - Cormonese 0-2**
MARCATORI: nella ripresa al 29' autorete di Zofrea, al 35' Olivier. DON BOSCO PN: Bergamo; Bottosso, Micheluz; Antoniazzi, Zofrea, Piccinato; Zigagna, Fadel, Frison, Giust, Danelli. CORMONESE: Cutri; Forasacco, Bertoni; Donda, Sabbadin, Tortul; Felcaro, Piani, Milotti, Olivier, Furlan. Sabot. ARBITRO: Cesca.

**Julia - Sacilese 0-1**
MARCATORE: nel primo tempo al 31' Tomasella. JULIA: Zanon; Zucchetto, Zanin; Berzaccola, Falcomer, Vignandel; Zucchetto P., Furlanis, Mussin, Fiorin, Bozza. Vignandel D., Casti. SACILESE: Salvador; Montanari, Dal Cin; Dall'Agnese, Pusiol, Marson; Ongaro; Bessega, Grolla, Tommasella, Fasan. Pessotto. ARBITRO: Ferin.

**Ponziana - Pordenone 1-1**
MARCATORI: nel primo tempo all'8' Zava, al 25' autorete di Martens. PONZIANA: Colonna; Norrito, Di Stasio; Bembo, Tulliani, Montino; Purini, De Cesco, Corsi, D'Amore, Pin. Quercini. PORDENONE: Cappellesso; Vendramin, Martens, Feliet, Furlan, Borin; Vettoretto, Agnoletto P., Zava, Vriz, Agnoletto M. ARBITRO: sig. Faim.

**Sangiorgina - Triestina 1-0**
MARCATORE: nel primo tempo al 7' Zuliani. SANGIORGINA: Vit; Franzoni, Malisani; Piccolo, De Cecco, Ietri; Tonini, Miccolin, Zuliani, Driutti, Nali. Del Frate. TRIESTINA: Seppini; Vichi, Paronich; Manzon, Riva, Olivo; Tugliach, Bretti, Ludwig, Bernabei, Corsieri. Zebochin, Foppa. ARBITRO: Drigo.

**S. Gottardo - Portogruaro 0-1**
MARCATORE: nel primo tempo al 32' Cernoia. SAN GOTTARDO: Lavarone; Quercioli, Peris; Pizzo, Petrucci, Cencig; Cuffolo, Di Piazza, Zaina, Menegon, Vidi. Turchetto, Porta. PORTOGRUARO: Noselia; Pippo, Spinazzè; Stival, Migotto, Zampese; Brunettin, Mariussi, Cernoia, Zanotto, De Ros. Nascimben, Bolzicco. ARBITRO: sig. Ermacora.

(Foto Leban)

**La nuova stagione del baseball vede la partecipazione nei due maggiori campionati nazionali di tre squadre della regione: il Cumini di Ronchi e le triestine Alpina e Libertas. Il Cumini edizione '71 si affida ai giovani. Anche il più grosso acquisto, il ricevitore della «nazionale» del Guatemala, Carlos Guszman, ha solo 20 anni, benché si sia imposto alle platee internazionali.**

ALLIEVI REGIONALE

## IL MALTEMPO HA PERMESSO DUE GARE SOLTANTO

**Fermate dal maltempo quasi tutte le protagoniste del torneo, solamente quattro squadre sono scese in campo: l'Aquileia, col minimo scarto, si è imposta al Ponziana tra le proprie mura, insediandosi nelle migliori posizioni della classifica. Pareggio tra San Sergio e Sangiorgina nell'altro incontro.**

**La classifica: Udinese punti 41; Esperia Udine 38; Triestina e Pordenone 32; Aquileia 31; Oratorio San Michele 29; Monfalcone 27; Sangiorgina 26; Vermegliano 23; Don Bosco PN 22; Prata 20; Prata 20; Ponziana 16; Ric. Porzio 15; Don Bosco TS e Staranzano 12; San Sergio 11. (Aquileia, Ponziana, San Sergio e Sangiorgina hanno disputato una partita in più).**

**Aquileia - Ponziana 1-0**
MARCATORE: nella ripresa al 24' Stabile A. AQUILEIA: Tuan; Gallet, Furlan; Zambon, Cossar, Battiston; Girotto, Bertogna, Stabile A., Regeni, Salvini; Stabile E. PONZIANA: Bigollo; Giustolisi, Poropat; Di Stasio, Mircovich, Grezar; Freno, Di Stefano, Zappador, Lenardon, Tulliani. ARBITRO: sig. Boemo.

**San Sergio - Sangiorgina 1-1**
MARCATORI: nella ripresa al 2' Nardon, al 45' Bencich. S. SERGIO: Ljuba; Biscaldi, Kresciak; Delisie, Puzzer, Bencich; Spadaro, Deskovic, Bessi, Marchetti, Zorn. SANGIORGINA: Vincenzino G.; Del Frate, Salvador; Mandolini, Stocco, Nardon; Vincenzino P., Tomba, Biasinutto, Battiston, Sicuro. Zanutta. ARBITRO: D'Anza.

## CALCIO A SETTE

**Sarà necessario un altro spareggio per designare la squadra vincitrice della «Coppa Trieste», il torneo di calcio a sette per non tesserati che si è disputato lungo l'arco della stagione sul mini-campo di Villa Ara. Il confronto diretto tra ACLI Cologna e Montuzza si è risolto in parità (2-2).**

# Pronti all'esordio

(Foto De Rota)

**Cavallo e guidatore sembrano lanciati alla conquista di uno squillante successo. Giovani entrambi, non si trovano però impegnati in una corsa ufficiale; si stanno allenando per l'esordio, imminente sia per Mariano Belladonna, il più giovane allievo - guidatore d'Italia, sia per Riobò, un promettente tre anni della Scuderia Giosanna.**

**A soli 19 anni, Mariano Belladonna è stato recentemente abilitato alla guida dei cavalli da corsa dopo aver frequentato un lungo ciclo di lezioni e aver superato brillantemente l'esame finale.**

**Figlio di Ugo Belladonna, il popolare «barone», da anni in auge sulla pista di Montebello, Mariano s'accinge a emulare le gesta del padre. Sin da piccolo è cresciuto infatti alla «corte» del padre; ha lavorato in scuderia, ha appreso i segreti della guida e le astuzie del mestiere. Le sue ambizioni sono tante. Vorrebbe cogliere tanti successi quanti sono stati riportati dal padre e possibilmente superarli. Non c'è che dire, il ragazzo ha grinta: per l'ippica triestina, e più avanti anche per quella nazionale, dovrebbe trattarsi di un acquisto di rilievo.**

### I CAMPI DI LAVORO E I MANICOMI NON BASTANO PER FAR TACERE LA VOCE DEI DISSIDENTI

# «LA RUSSIA È UNA TRAPPOLA PER TOPI: SI PUÒ ENTRARE MA NON SI PUÒ USCIRE»

**Con queste parole lo scrittore moscovita Bukovsky ha risposto al magistrato che lo accusava di «agitazione anti-sovietica» Ora si trova in prigione, ma la sua coraggiosa denuncia contro il sistema è ugualmente giunta alla stampa occidentale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

«Voi sapete che noi possiamo sempre provare che siete colpevole». Con queste parole venne un giorno redarguito da un magistrato inquirente moscovita lo scrittore russo Vladimir Bukovsky, la più recente vittima della campagna del Cremlino contro la «dissidenza» culturale. Bukovsky è un «veterano» dei campi di lavoro e dei manicomi sovietici. La sua risposta fu: «Non riconosco le vostre azioni e le vostre minacce».

Oggi, il ventottenne Bukovsky si trova rinchiuso nella prigione moscovita di Lefortov, accusato di «agitazione antisovietica». Egli stesso ha riferito le frasi intercorse fra lui e il magistrato nel lungo interrogatorio cui fu sottoposto l'estate scorsa, dopo aver concesso una intervista, al giornalista americano Holger Jensen. Il racconto dell'interrogatorio, ricostruito a memoria, è stato fatto pervenire a diversi giornalisti occidentali a Mosca, da usare dopo il suo arresto e che egli si attendeva da diversi mesi.

Critico aperto della politica interna del Cremlino, Bukovsky è stato arrestato la settimana scorsa, e accusato di avere violato l'articolo 70 del codice penale russo, lo stesso articolo citato per imprigionare gli scrittori Andrei Sinyavsky e Yuli Daniel, nel 1966. Bukovsky ha già trascorso in prigione sei anni ed è probabile che ora venga condannato ad altri sei anni di reclusione, che costituiscono il massimo della pena prevista per la violazione di quell'articolo.

Diamo qui di seguito un resoconto dell'interrogatorio di Bukovsky condotto dal vice procuratore generale di Mosca Vankovich.

*Bukovsky - Vi posso chiedere perché sono stato convocato qui? E' per un interrogatorio?*

Vankovich - No, non è un interrogatorio. Ma come Procuratore Generale ho il diritto di convocare qualsiasi cittadino e chiedere le sue spiegazioni. In caso di rifiuto, ho il diritto di obbligarlo a presentarsi.

*B. - Da parte mia, ho il diritto di non rispondere alle vostre domande e di non darvi alcuna spiegazione. Nel codice penale della Repubblica russa non esiste alcun articolo che preveda pene per il rifiuto di fornire spiegazioni.*

V. - Sì, naturalmente, ma dovete comprendere, io voglio soltanto scoprire se si tratta della vostra intervista e se il giornalista ha registrato correttamente il vostro pensiero. Probabilmente è stato lui che ha oltraggiato l'Unione Sovietica, un oltraggio contenuto nell'intervista. Dopo che mi avrete raccontato la vostra versione, vi potrò far leggere la traduzione dell'intervista.

*B. - Personalmente non ho calunniato il sistema sovietico e posso provare ciò che ho detto. Tuttavia, mi preme sottolineare che in questo caso sono io che faccio un favore a voi e che ho il pieno diritto di non discutere con voi ciò che penso e dico.*

(A questo punto il magistrato legge il testo dell'intervista. Bukovsky aggiunge qualche particolare e quindi conferma. Dopo di che l'interrogatorio continua).

V. - A proposito di punizioni. Che cosa sono quei preparati medici di cui parlate? (Nella intervista con Jensen, Bukovsky aveva detto che i prigionieri venivano puniti con iniezioni di Sulfazin, e del modo con cui gli psichiatri cercavano di «curare» i prigionieri politici, con iniezioni di Aminazin).

*B. - Il preparato che provoca febbre e alterazione nella temperatura corporea è chiamato Sulfazin. L'altro, che rende torpidi, è chiamato Aminazin.*

V. - Avete assistito a somministrazioni punitive di questi preparati? Per quali mancanze?

*B. - Sì, ho assistito. Per esempio, dire a uno psichiatra che è un boia in camice bianco, la pena era senza fallo una di quelle iniezioni.*

V. - E così, secondo voi, è proibito curare i malati mentali?

*B. - Non parlo dei malati mentali, ma di gente sana che è stata internata per le sue convinzioni e azioni politiche.*

V. - Chi interna gente sana negli ospedali? Dove l'avete vista?

*B. - Forse avrete sentito parlare, per esempio, che il dottore in biologia Medvedeve, i cui amici sono eminenti scienziati e scrittori sovietici, è stato ricoverato coercitivamente, anche se non si era mai resa necessaria per lui alcuna cura psichiatrica. Vi potrei citare altri esempi, che mi vengono alla mente, quelli, per intenderci, dei metodi fascisti.*

V. - State uscendo dal seminato. I suoi amici non sono degli psichiatri e non possono sapere se è malato o sano. Può accadere improvvisamente. Inoltre, voi siete giovane. Voi non sapete che cosa è il fascismo. Allora voi non parlereste in questo modo. Non vi lascerebbero parlare.

*B. - Ho parlato in vari modi. Ora, i vostri scopi sono diversi.*

V. - No, no. Voi non sapete. Voi non potete sapere. Come potete sapere come è fatto e che cosa è il fascismo?

*B. - Ho un amico che ha avuto la spina dorsale spezzata dalla tortura in una prigione di Stalin. Cosa crede che fosse?*

V. - Che cosa c'entro questo? Tortura. Cosa sapete di questo? Non avete vissuto in quel tempo. E, in generale, ho i miei dubbi sulla parte per la quale vi sareste schierato. Sì, ho i miei dubbi. La gente come voi era nostra nemica durante quella guerra.

*B. - Penso che avrei fatto la scelta giusta nell'interesse del popolo russo.*

V. - Veniamo al sodo. L'intervista dice che foste rinchiuso in cella di isolamento. Perché?

*B. - Venni rinchiuso due volte in cella di isolamento per essermi rifiutato di seguire i corsi politici. Pensate che sia giusto che io venissi isolato per essermi rifiutato?*

V. - No, non penso che sia stato giusto. Avreste dovuto lamentarvi.

*B. - Mi lamentai, ma non servì a niente.*

V. - Chi c'era con voi in quell'istituto?

*B. - Borseggiatori e teppisti. C'era un paesano, per esempio, che era stato condannato a tre anni di reclusione per avere rubato tre pacchetti di mangime.*

V. - Non è possibile. La pena doveva essere inferiore.

*B. - Può darsi, ma lui era là. Lo conosco bene. Tutto il campo conosceva la sua storia. Il giudice che lo aveva condannato disse che doveva scontare un anno per ogni pacchetto rubato.*

V. - Vi ripeto che non è possibile. Qui c'è il codice penale.

*B. - Così, secondo voi e secondo il codice penale, egli non poteva essere condannato a tre anni di reclusione?*

V. - No, certamente no.

*B. - In questo caso, egli è stato condannato illecitamente. Voi, come procuratore, dovreste intervenire. Vi posso dare il suo nome. Trovatelo. E' vostro dovere fare in modo che sia rispettata la legge.*

V. - No, non è mio dovere perché non vive a Mosca. Inoltre, ho piena fiducia nel giudice che l'ha condannato e nel procuratore della sua regione. Non ho alcun motivo per dubitare delle loro azioni...

*B. - Pensate che i fatti esposti nell'intervista contraddicano la realtà?*

V. - Sì.

*B. - Allora, mi sia consentito di radunare tutta la gente che può confermare questi fatti. Sono in contatto con loro. Se siete interessato essi possono darvi la loro testimonianza.*

V. - No, no. Non è necessario.

*B. - In questo caso, dov'è la calunnia?*

V. - Non sta a me darvi altri particolari.

*B. - Le vostre dichiarazioni sono senza fondamento.*

V. - Voi sapete che noi possiamo sempre provare che siete colpevole. In generale, riconoscete la potenza sovietica?

*B. - Che cosa è la potenza sovietica? Perché non me lo spiegate?*

V. - Be', il potere che esiste in questo momento.

*B. - Non capisco che cosa sia. Datemi una definizione. Se volete intendere i deputati del popolo lavoratore sovietico, non ho niente contro una tale forma di amministrazione.*

V. - No, io intendo il potere che esiste in questo momento.

*B. - E' ancora troppo vago. Datemi una esatta definizione. Non siete voi in qualche modo il potere? Io non riconosco le vostre azioni e le vostre minacce.*

V. - Siamo in due campi differenti.

*B. - Personalmente, sono dalla parte della legge. Se voi, un magistrato, state dall'altra parte, ebbene, è molto triste.*

V. - Perché vivete qui con le vostre idee? Perché non andate in America?

*B. - Mi lasciate andare? Mi lasciate? No. Perché mi offrite questo? Voi sapete che questo paese è come una trappola per topi. Si può entrare, ma non si può uscire.*

V. - Vi avviso che possiamo perseguirvi in ogni momento sotto l'accusa di calunnia contro il sistema sovietico.

*B. - Cos'è, una minaccia? Non mi minacciate. Non mi fate paura. Se un processo non è sufficiente, se il mio ultimo discorso non basta, ce ne sarà un altro. E dopo la mia uscita di prigione, ci sarà più materiale per una nuova intervista.*

V. - Non avete intenzione di porre termine alle vostre attività?

*B. - Certamente no. E' mio dovere morale verso i compagni di prigione. Verso coloro che sono ancora là.*

V. - Bene, io vi ho avvisato. Ora potete andare.

**Roger Ledington**
dell'Associated Press

# La casa dell'incubo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Cousance Les Forges — Una immagine della casa dove, per quattro giorni, si è barricato il folle francese minacciando di morte i dodici figlioletti. Soltanto dopo una lunga serie di estenuanti trattative lo squilibrato si è arreso ai gendarmi, lasciando liberi tutti i bambini**

# Per la Pasqua a Parigi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — Con l'avvicinarsi delle feste pasquali, cresce il numero dei turisti stranieri in visita alla fascinosa capitale francese**

### UNA IMPORTANTE SENTENZA ADOTTATA DAI GIUDICI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

# POTRÀ ESSERE ACCORDATA DUE VOLTE LA SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA

**Del beneficio usufruirà l'imputato, nel caso di una seconda condanna, per un delitto commesso antecedentemente al primo verdetto - La pena complessiva non deve superare i dodici mesi - Risolto un conflitto fra stato e regione**

Roma, 7

Un imputato che abbia ottenuto una volta la sospensione condizionale della pena, può tornare ad usufruire del beneficio nel caso in cui riporti una seconda condanna, per un delitto commesso antecedentemente, alla prima sentenza, purché la pena complessiva non superi i dodici mesi di carcere. Questo principio lo ha stabilito la Corte Costituzionale, che ha dichiarato, con la sentenza numero 73, la illegittimità dello ultimo comma dell'articolo 164 del codice penale. Questa norma disponeva che la sospensione condizionale non poteva essere concessa più di una volta e escludeva di conseguenza che essa potesse accordarsi nel caso di una nuova condanna, anche quando la seconda condanna veniva pronunciata per un delitto commesso anteriormente alla prima e la pena inflitta, cumulata con quella già sospesa, non superava i limiti per l'applicabilità del beneficio (un anno di reclusione).

L'eccezione era stata sollevata in sede d'appello dal tribunale di Milano nel corso di una causa per emissione di assegni a vuoto. L'imputato, che aveva in precedenza beneficiato della sospensione condizionale per un'altra pena, era stato condannato a due mesi di reclusione dal pretore che non solo non gli aveva accordato una nuova sospensione, ma gli aveva revocato anche il primo beneficio, come prescriveva l'articolo 164 del codice penale.

La Corte ha ritenuto che quest'articolo, nell'ultimo comma, sia da considerarsi in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, che sancisce l'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Infatti l'imputato che veniva condannato anche per diversi reati a una pena non superiore ai dodici mesi poteva beneficiare della sospensione, mentre colui che, chiamato a rispondere di più delitti, subiva diversi procedimenti, non poteva usufruire del beneficio.

Nella sentenza la Corte osserva che «per quanto riguarda lo articolo 164, il principio di eguaglianza e la razionalità appaiono vulnerabili, poiché la pronunzia di un' unica sentenza afferente a più reati con la quale potrebbe concedersi il beneficio (l'articolo 163 parla di "sentenza di condanna", senza distinguere se per un solo reato o per più reati) viene e dipendere da circostanze meramente occasionali o da valutazioni discrezionali (insindacabili) circa lo svolgimento del processo. E' cioè del tutto ingiustificato che al magistrato sia consentito di sospendere condizionalmente la pena in favore di chi abbia commesso più reati in tempi diversi (tra i quali sussista connessione anche impropria) allorché si tratta di procedimenti riuniti, e non lo sia allorché la riunione non è stata attuata o non è attuabile per le più varie ragioni».

La Corte Costituzionale ha inoltre risolto un conflitto di attribuzione tra stato e regione, sollevando un ricorso del Friuli-Venezia Giulia, relativo alla azione pubblica di responsabilità per i danni arrecati all'amministrazione regionale dai propri dipendenti, con azioni od omissioni anche solo colpose nell'esercizio delle loro funzioni. La sentenza emessa dalla Corte Costituzionale ha stabilito che l'azione va esercitata dalla Procura generale della Corte dei Conti, come per tutti gli impiegati pubblici. Gli organi della regione possono intervenire davanti alla Corte dei Conti nel giudizio di responsabilità, ma non possono promuoverlo.

La decisione si fonda sull'articolo 103 della Costituzione, il quale — ha affermato la Corte Costituzionale — nel riservare alla giurisdizione della Corte dei Conti «le materie di contabilità pubblica, tra cui vanno compresi i giudizi sulla responsabilità dei funzionari, ha allargato la cerchia, degli stessi funzionari a tutti gli impiegati pubblici e quindi anche ai dipendenti della regione». La sentenza ottempera anche al duplice principio della «imparzialità» e del «buon andamento» dell'amministrazione, di cui all'articolo 97 della Costituzione. *(Ansa)*

## Cinque nuove «bocche» eruttive sull'Etna

Catania, 7

Uno spettacolo meraviglioso e al tempo stesso pauroso si presenta alle migliaia di persone, fra le quali numerosi turisti, che seguono lungo le pendici dell'Etna la attività del vulcano che è sempre molto intensa. Come ha precisato l'istituto di vulcanologia dell'università di Catania, l'«attività espulsiva ed effusiva è sempre localizzata nel piano dell'osservatorio dove si sono formati due sistemi».

Sono cinque le nuove bocche effusive ed esplosive che si sono aperte sul versante sud dell'Etna ad una quota di poco superiore ai 2.900 metri, in località «Torre del Filosofo». Da due dei cinque crateri continua a fuoriuscire magma incandescente. Una delle colate ha sfiorato una parte dell'osservatorio senza tuttavia causare danni.

I bracci lavici hanno un fronte alto circa tre metri e largo da 50 a 100 metri. Le sciare di fuoco hanno percorso circa 500 metri lungo il versante sud del vulcano. I tecnici hanno sotto controllo la spettacolare e, sotto un certo punto di vista, anche allarmante ripresa dell'attività effusiva dell'Etna. Mentre le colate laviche, dopo la fase critica di ieri sera, sembrano essersi arrestate, continua invece l'attività esplosiva in tutte e cinque le nuove bocche apertesi all'incirca 400 metri più in basso del cratere centrale. *(Italia)*

### *E' DURATO QUATTRO GIORNI L'INCUBO DI UNA STRAGE A COUSANCE LES FORGES*

# SI È ARRESO AI GENDARMI IL FOLLE BARRICATO IN CASA

***La «resa» dopo un'altra giornata di estenuanti trattative - Salvi anche gli ultimi sei bambini rimasti prigionieri dello squilibrato - Momenti di tensione durante i funerali della moglie***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cousance Les Forges, 7

*L'incubo è finito. Stretto dai morsi della fame e con una grande voglia di fumare una sigaretta, Denis Job, l'operaio trentatreenne, barricato da venerdì scorso, insieme ai figli, nella propria abitazione dopo aver soppresso la moglie, si è consegnato verso le 20 di ieri sera ad uno psichiatra ed agli uomini della gendarmeria locale.*

*Un'ora prima, con una decisione senz'altro inattesa, aveva rilasciato tre dei suoi ultimi sei figli, che erano rimasti con lui all'interno della vecchia stazione ferroviaria, adibita a casa. I bambini, ancora frastornati e forse neanche consci dell'avventura hanno abbracciato la nonna materna con la quale vivranno, e gli altri sette fratellini.*

*Eppure fino alle 19, ora in cui lo Job ha mostrato di esser sul punto di cedere, l'ansia aveva finito per sopraffare ogni speranza a Cousance Les Forges. I funerali della povera moglie di Job, che secondo il parere delle autorità e dei medici avrebbero dovuto operare lo sblocco della situazione, in realtà avevano finito per rendere l'uomo ancor più intrattabile. Quando le campane della chiesa hanno cominciato a suonare a morto l'operaio Job ha minacciato di uccidersi; quindi ha chiesto al fratello che gli confermasse che la povera donna che giaceva nella bara fosse veramente la moglie. Per essere certo ha preteso che gli fossero mostrate alcune fotografie del corteo. La richiesta veniva prontamente esaudita ed un'ora dopo l'operaio aveva le immagini richieste a disposizione.*

*A questo punto un silenzio gravido di incognite scendeva sulla casa, circondata da ingenti forze di polizia che aspettavano solo un ordine del generale Morel, comandante la gendarmeria della sesta regione, per intervenire. Alle 13 un bagliore di speranza. Affacciatosi a una delle finestre lo sciagurato gridava: «Datemi da mangiare e fumare ed io vi do in cambio uno dei bambini». La richiesta veniva esaudita ed il piccolo Alain, di cinque anni, l'oggetto dell'inedito baratto, usciva a precipizio dalla casa buttandosi fra le braccia della zia.*

*Sembrava che Alain dovesse essere il primo dei sei a lasciare l'abitazione ma la porta tornava a rimanere ostinatamente e maledettamente chiusa. A questo punto il generale Morel giungeva al municipio locale e con i suoi collaboratori faceva un po' il punto della situazione facendo capire che se l'operaio non avesse liberato gli altri cinque figli sarebbe stato costretto ad una azione più decisa. Alle 17.30 con sollievo di tutti Job annunciava che avrebbe liberato gli altri bambini, Joel di 4 anni, Giselle di 10, Claudine di 11, Ghislaine di 13 e Pascal di 14.*

*Alle 19, due dei cinque figli uscivano timidamente dalla abitazione, seguiti ad un intervallo di pochi minuti dagli altri tre. Verso le 20, Job, frastornato e provato dal lungo assedio si consegnava alla polizia che ne ordinava l'immediato ricovero nell'ospedale di Saint Dizier. Per il piccolo villaggio francese e per il paese tutto, finiva quindi nel migliore dei modi, una vicenda nata dalla mente malata di un uomo e che avrebbe potuto tramutarsi in tragedia.*

*Nato a Cousance Les Forges il 10 agosto del 1937, Denis Job era stato ricoverato per un certo periodo in un ospedale psichiatrico di Nancy. Privo di lavoro viveva da anni a carico dei servizi assistenziali della regione. Negli ultimi tempi — secondo quanto affermano i vicini — era diventato sempre più brutale. Venerdì sera durante una crisi particolarmente acuta uccideva a fucilate la moglie, barricandosi poi in casa con i figli e minacciando di «uccidere chiunque» si fosse avvicinato alla vecchia stazione in disuso che gli serviva da abitazione.*

**A. P.**

### DECISO DA ELISABETTA

## HIROHITO RIOTTIENE l'Ordine della giarrettiera

Londra, 7

La Regina Elisabetta II ha consentito che l'imperatore del Giappone Hirohito riottenga l'Ordine della giarrettiera, il più esclusivo ordine del mondo, secondo un comunicato diramato da Buckingham Palace. L'onorificenza britannica gli verrà restituita prima della sua partenza per la Gran Bretagna il 5 ottobre.

L'Ordine della giarrettiera venne tolto all'imperatore da Re Giorgio VI, il padre dell'attuale regina, dopo che fra l'Inghilterra e il Giappone si determinò uno stato di guerra. *(Ap)*

### CATTIVE NOTIZIE DAL SERVIZIO METEOROLOGICO

# Nei giorni di Pasqua tempo molto incerto

**Fino a sabato nuvolosità estesa ovunque, poi variabilità In progressivo aumento il traffico stradale e ferroviario**

Roma, 7

Il servizio meteorologico dell'aeronautica ha comunicato le previsioni di massima per il periodo di Pasqua: le condizioni del tempo sull'Italia fino al sabato santo saranno determinate dal sopraggiungere di sistemi frontali dal Mediterraneo occidentale; essi apporteranno nuvolosità estesa o intensa e piogge temporanee, più probabili sulle regioni del versante tirrenico. Dal giorno di Pasqua il tempo volgerà a variabilità e continuerà verso un lento miglioramento nei due o tre giorni successivi. Questa evoluzione delle condizioni medie del tempo avverrà a partire dalle regioni settentrionali.

Intanto, decine di migliaia di italiani stanno prendendo le «prime ferie» dell'anno, facendole coincidere con la festività di Pasqua. Stazioni ferroviarie, autostrade ed aeroporti registrano, da sabato scorso, un movimento viaggiatori progressivamente in aumento.

Le maggiori punte di traffico, con particolare riferimento a quello autostradale, sono previste per venerdì e sabato. In particolare, i compartimenti ferroviari sono impegnati in una serie di partenze e di arrivi che comportano l'organizzazione di treni straordinari anche su corte distanze.

Nella stazione di Roma-Termini domani arriveranno 13 treni straordinari a lunga percorrenza, mentre 11 sono annunziati in partenza. Maggiori le cifre relative a venerdì, cioè 20 e 18, mentre sabato si avranno 14 straordinari in arrivo e 1 in partenza. Un terzo del traffico segue le direttrici Puglia e Sicilia, verso le quali si dirigono molti dei lavoratori provenienti dall'estero. Considerando tutta la rete F.S., i treni straordinari previsti sono oltre 300, di cui 117 in servizio interno.

Per oltre la metà degli studenti le vacanze pasquali sono iniziate, quest'anno, con un giorno di anticipo. Infatti, in conseguenza dello sciopero generale proclamato per oggi e al quale hanno dato la loro adesione alcune delle organizzazioni della scuola, sono rimaste chiuse quasi tutte le scuole elementari i cui insegnanti sono per la maggior parte inquadrati nei SINASCEL-CISL e nello SNASE il sindacato nazionale scuola elementare, media inferiore e secondaria superiore, la chiusura è stata limitata in quanto si sono astenuti dallo svolgimento delle lezioni solo i professori dei sindacati scuola della CGIL, della CISL e della UIL. Secondo il calendario scolastico, le vacanze pasquali avranno inizio domani e gli studenti di ogni ordine e grado, esclusa l'università, resteranno a casa fino a martedì 13. *(Italia)*

### NEL BRESCIANO

## MUIONO IN TRE per un tamponamento

Brescia, 7

Tre autisti sono morti e uno è rimasto ferito in una serie di tamponamenti accaduta ieri sulla corsia ovest dell'autostrada «Serenissima» nei pressi di Calcinate.

Le vittime sono: Tarcisio Visentin di 36 anni, di Montagnana, Giovanni Ronfini di Soligo e Pietro Celot di Santa Giustina di Belluno, entrambi di 38 anni. Luigi Ramaro di 26 anni, che viaggiava con il Visentin, è rimasto ferito: all'ospedale di Desenzano dove è stato ricoverato, i sanitari, l'hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Secondo quanto ha accertato la Polizia stradale di Brescia, un autotreno austriaco condotto da Gerard Rimez di 30 anni, di Innsbruck, si è fermato sulla corsia di emergenza ed è stato tamponato dall'autotreno guidato dal Visentin; pochi minuti dopo sono sopraggiunti prima l'autocarro guidato da Bernad Milenbach di 28 anni, di Monaco, e l'autoveicolo sul quale erano il Celot e il Ronfini. Il Visentin, il Ronfini e il Celot sono morti sul colpo; a parte il Ramaro, tutti gli autisti sono rimasti incolumi. *(Ansa)*

## DUE SCOSSE TELLURICHE senza danni presso Roma

Roma, 7

Due scosse telluriche, a distanza di un quarto d'ora l'una dall'altra, sono state avvertite verso le tre lungo la via Palombarese, una trentina di chilometri da Roma.

La popolazione di Palombara Sabina si è riversata sulla strade e ha trascorso la notte all'addiaccio. Il fenomeno sismico non ha provocato danni né alle persone né alle cose. *(Ansa)*

### PROCESSO D'APPELLO

## CONDANNA A 10 ANNI al «mostro di Wüppertal»

Düsseldorf, 7

Juergen Bartsch, il «mostro di Wüppertal» colpevole dell'uccisione di quattro bambini negli anni compresi tra il 1962 ed il 1966, è stato condannato ieri in appello a dieci anni di prigione dal tribunale per i minorenni di Düsseldorf.

Bartsch, che ha 24 anni, sarà internato in un ospedale psichiatrico dopo aver scontata la pena. Era stato condannato all'ergastolo nel dicembre del 1967. Nel 1969, il tribunale federale di Karlsruhe aveva annullato il verdetto, basando la decisione sul fatto che i giudici di Wüppertal, durante il processo, non avevano consultato alcun esperto di problemi psico-sessuali. *(Ansa)*

### TRAGICO EPILOGO DI UNA LITE A NAPOLI

# CON UNA COLTELLATA UCCIDE UN COETANEO

**L'omicida è un ragazzo di quindici anni Si è costituito in questura dopo 24 ore**

Napoli, 7

Un ragazzo di quindici anni, Patrizio Calazzo, è stato ucciso con una coltellata al petto da un compagno di giochi, Giacomo Selva di 14 anni. E' accaduto ieri a Napoli, nella popolare piazza del Mercato. Patrizio Caiazzo, Giacomo Selva e altri ragazzi si rincorrevano tra le auto in sosta nella piazza, quando ad un tratto tra i due è sorta una lite. Essi si sono colpiti con pugni e schiaffi; mentre gli altri ragazzi si allontanavano, Giacomo Selva, che aveva un coltello a serramanico, ha colpito al petto il Caiazzo e quando ha visto il sangue è fuggito.

Un uomo, Giuseppe Persico di 32 anni, ha soccorso il ferito e l'ha trasportato all'ospedale «Loreto Mare»; i sanitari si sono subito resi conto della gravità delle condizioni del ragazzo che aveva uno squarcio lungo e profondo; dopo dieci minuti il Caiazzo è morto. Scene di dolore si sono avute nello ospedale quando sono giunti il padre del ragazzo, Michele, la madre, Anna Palumbo e altri parenti.

La polizia, non ha potuto fermare subito il Selva, che non era reperibile nella sua abitazione. Di carattere violento, il Selva doveva essere chiuso in un istituto di rieducazione nei prossimi giorni. La proposta era stata fatta dallo «ufficio minori» della questura napoletana per alcune malefatte del ragazzo. Soltanto 24 ore dopo il delitto il ragazzo si è costituito in questura, accompagnato dal padre. *(Ansa)*

# La nuova perla dell'Alfa Romeo

(Unifoto)

**Padova — Sono iniziate ieri in tutta Italia le consegne della «Montreal», l'ammiraglia sportiva dell'Alfa Romeo. Per le Tre Venezie la presentazione è avvenuta a Padova, presenti i direttori di quella sede, dott. Riccardo Cattaneo, e della filiale di Trieste, dott. Giacomo Girardelli. La «Montreal» ha una cilindrata di 2593 cc. e può raggiungere una velocità massima di oltre 220 km orari; il prezzo è stato fissato in 5 milioni e 200 mila lire (più 120.000 lire quale optional per la metallizzazione). Un modello della «Montreal» è esposto da ieri pure a Trieste, nella filiale di piazza Duca degli Abruzzi n. 5**

# CRONACHE SPORTIVE

RISULTATO BIANCO NELL'AMICHEVOLE DI BERGAMO

## Gli «under 23» della «B» pareggiano con i bulgari

**ITALIA: Nardin; D'Angiulli, Sali; Inselvini (Busatta dall'inizio dela ripresa), Vavassori, V. Marinelli; Badiani, Panizza (Arcoleo dal 19' della ripresa), Magistrelli (Albanese dall'inizio della ripresa), Moro, Doldi. BULGARIA: Tassev; Ewdieniez, Zelov; Kostov, Stankov, Marinov; Gheorghiev, Anghialov, Michailov, Karalpiev, G. Gheoghiev. ARBITRO: Carminati di Milano.**

**Bergamo, 7**

Il pareggio, nell'amichevole tra la rappresentativa italiana di Serie B «under 23» e la Bulgaria B è stato un giusto risultato. Esso va ad onore dei giovani azzurri, abili nel costringere i bulgari al risultato nullo. E' da considerare infatti che la formazione azzurra era composta da giovani che mai hanno avuto la possibilità di giocare insieme in una stessa squadra. Proprio nel primo tempo, essi sono andati alla ricerca del gioco manovrato, incontrando però qualche difficoltà.

I bulgari, più esperti per effetto dei più frequenti contatti fra di loro, sono stati all'inizio più attivi, senza mai riuscire però a penetrare nell'area di rigore azzurra, tranne che in un solo caso.

Da parte italiana, si era stati sempre alla ricerca di uno schema di gioco offensivo, con la necessità però di arginare gli attacchi degli ospiti. Le ali azzurre erano sacrificate nel gioco di coordinamento per tutto il primo tempo. Nella ripresa, con lo ingresso di Albanese e di Busatta, i più pericolosi sono diventati invece gli italiani: Albanese ha reso più elastica, spigliata e penetrante la manovra di attacco; Busatta, meglio di Inselvini, ha neutralizzato Karalpiev, stroncandone sistematicamente ogni iniziativa. Sempre precisi e costruttivi i passaggi con i quali Moro ha impostato le manovre offensive azzurre.

Sicura la difesa, nella quale è emerso particolarmente il portiere Nardin, che ha sempre intuito i tiri diretti verso la propria porta.

## Acrobazia a lieto fine



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Londra — Acrobazie motoristiche con una autovettura a prova di capovolgimento; non meno abile il pilota, che sa uscire illeso da un salto mortale come quello presentato a Reading

GIUDICE LEGA CALCIO

### Merlo una giornata Un milione al Cagliari

**Milano, 7**

**Il giudice sportivo della Lega Nazionale calcio professionisti ha squalificato per una giornata Merlo (Fiorentina) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida».**

**Fra le società di Serie «A», il giudice sportivo ha inflitto un'ammenda di un milione di lire al Cagliari «per lancio di vari agrumi verso l'arbitro, uno dei quali lo raggiungeva, al termine della gara, nonché per lancio di manciate di terriccio, frammisto a piccoli sassi, contro l'autovettura in cui aveva preso posto l'arbitro medesimo per lasciare lo stadio, lancio accompagnato da ingiurie verbali, da parte di sostenitori locali».**

**Altre ammende a società: 200 mila lire all'Inter, 125 mila al Napoli e 60 mila alla Juventus.**

**Per i singoli giocatori, il giudice sportivo ha deciso — oltre alle squalifiche — i seguenti provvedimenti disciplinari:**

**ammonizione e lettera di diffida a Benetti (Milan) e Bianchi (Napoli);**

**deplorazione a Landini (Verona) e Morello (Sampdoria);**

**ammonizione a Ghio (Napoli).**

CAMBIAMENTI NELLA TRIESTINA DOPO LA DELUSIONE DI UDINE

## Pison esperimenta una nuova formazione

**Martinelli «libero», Scala mediano, Tumiati ala, Loppoli n. 10**

Contro il Sottomarina, la Triestina cambia volto. Il tecnico alabardato più di tanto non ha voluto dire, ma per lui hanno... parlato le soluzioni sperimentate ieri mattina al «Grezar» nell'allenamento a due porte sostenute da titolari e rincalzi. Pison ha schierato nell'ora abbondante di gioco questa formazione: Colovatti; Braico, Moretti; Del Piccolo, Martinelli, Scala; Tumiati, Truant, Ciclitira, Loppoli, Fregonese. Dalla parte opposta l'allenatore ha presentato i rincalzi più Rigo e D'Eri, che nelle ultime gare avevano ricoperto rispettivamente i ruoli di terzino destro e di «libero». Pestrin si è allenato invece solo a metà. Il mediano ha svolto regolarmente tutto il lavoro ginnico-atletico, ma è stato esentato dalla partitella. Il giocatore, l'unico che dall'inizio della stagione ha disputato tutte le gare di campionato, è stato tenuto prudenzialmente a riposo dall'allenatore.

Una Triestina nuova di zecca con numerose novità: i due terzini, il «libero», il mediano, l'estrema destra e l'interno mancino. Pison insomma cerca con gli uomini a disposizione di formare una squadra che riesca a fare risultato con il Sottomarina. Il tecnico alabardato tuttavia non ha voluto sbilanciarsi per quanto riguarda lo schieramento. «E' ancora presto — ha detto Pison — per parlare di formazione. Qualche novità ci sarà, tanto in retroguardia quanto all'attacco, ma non si prenda per oro colato, tutto quanto si è visto nell'allenamento a due porte. E' fuori dubbio che debba cambiare qualche cosa, non fosse altro per rinforzare l'attacco, renderlo più ficcante. In prima linea ripresenterò quindi Tumiati all'ala destra; in difesa vedremo di effettuare qualche spostamento».

— Il rientro di Tumiati costringerà uno degli altri fuori-quota a rimanere a riposo. Chi rimarrà fuori fra Colovatti, Pestrin e Ciclitira?

«E' prematuro parlarne al mercoledì, anche perché devo ancora rifletterci».

Trattandosi di una partita interna comunque si può senza dubbio escludere che il sacrificato sia Ciclitira, e sembra anche poco probabile, se la retroguardia sarà quella presentata oggi, che rimanga a riposo Colovatti.

C. N.

### Herrera - Roma divorzio definitivo

**Roma, 7**

Il presidente della Roma, Alvaro Marchini, ha confermato la «rottura» avvenuta tra la società giallorossa e l'allenatore Helenio Herrera. «Le richieste avanzate da Herrera — ha detto Marchini — sono inaccettabili».

«Siamo stati costretti a rifiutare — ha precisato — la richiesta di 80 milioni più l'impegno da parte della società di pagare tutte le tasse fino al 30 giugno 1971 avanzata da Herrera, richiesta nettamente in contrasto con gli accordi presi rell'incontro avvenuto il 13 gennaio 1971. A questo punto, anche se vi fosse, da parte di Herrera, un ripensamento, il consiglio non ritornerebbe sulla decisione presa e che deve pertanto considerarsi definitiva».

### Giudice dilettanti

Ventiquattro giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica per i campionati dilettanti. Questi i provvedimenti adottati:

*squalifica 1 giornata:* Bubnich (Libertas), Tomat e Stevanato (Audax), De Biasio (Montereale), Marchiol (Castionese), Zentilin (Maranese), Bovolini (Gemonese), Slama (Isonzo Turriaco), D'Odorico (S. Rocco), Favretto (Azzanese), Monte (Pocenia), Zamaro (Dolegnano), Zaccardi (Sant'Anna), Ruffo, Danelutti e Morelli (Zoppola);

*squalifica 2 giornate:* Insogna (San Leonardo), Puglisi (Zoppola), Sabot (Pasianese), Gerometta (Itala);

*squalifica 3 giornate:* Galetti (Ronchis);

*squalifica 4 giornate:* Degrassi (Sant'Anna).

LA FRANCIA HA MESSO UNA PIETRA SULLA MORTE DI GIUNTI

## Restituita la licenza al pilota J. P. Beltoise

**Potrà correre nel G. P. di Spagna il 18 aprile (salvo altri veti)**

**Parigi, 7**

La commissione disciplinare della Federazione automobilistica francese, riunitasi oggi a Parigi, ha deciso di restituire la licenza di corridore, a partire dall'11 aprile prossimo, al pilota francese Jean Pierre Beltoise, mettendo così fine, almeno per quanto riguarda la federazione francese, all'incidente mortale accaduto il 10 gennaio scorso a Buenos Aires.

Durante la 1000 chilometri di Buenos Aires, ed in particolare durante il trentaseiesimo giro, la Matra-Simca di Beltoise rimase senza benzina a circa 300 metri dai box di rifornimento. Il pilota francese, infrangendo il regolamento, decise di spingere la sua vettura, senza che i commissari di gara intervenissero per impedirglielo. Due giri dopo, mentre la Matra-Simca, sempre spinta da Beltoise, si trovava all'uscita di una curva, quasi al centro della pista, avvenne l'incidente: la Ferrari 512 dell'inglese Mike Parkes riuscì ad evitare la vettura del francese, passando sul lato sinistro, ma la Ferrari 312 dell'italiano Ignazio Giunti che seguiva, urtò violentemente la parte posteriore della Matra prendendo immediatamente fuoco. Il pilota italiano rimase mortalmente ustionato.

La giurisdizione argentina fece un'inchiesta, considerando il corridore francese responsabile di «omicidio colposo» che prevede pene detentive da sei mesi a due anni, Beltoise venne interrogato due volte, poi fu rilasciato in libertà provvisoria sotto cauzione di tre milioni di pesos (circa 600 mila lire). Il 23 gennaio Beltoise ritornò in Francia ed il 10 febbraio la Federazione automobilistica francese gli ritirò la licenza. Oggi la commissione disciplinare, con 10 voti favorevoli ed una astensione, ha deciso di restituirgliela. Ciò vuol dire che Jean Pierre Beltoise potrebbe partecipare il 18 aprile prossimo al Gran Premio di Spagna, a meno che non intervenga la commissione sportiva internazionale. *(Ansa - Afp)*

### Classifiche WBA e Ring Magazine

**New York, 7**

**Il peso medio argentino Jose Roberto Chirino e il peso mosca filippino San Sacristan sono stati designati «pugili del mese» dalla World Boxing Association. Al filippino è stata riconosciuta la qualifica per la sua eccellente attività globale (28 vittorie, due pareggi e una sconfitta); Chirino per la sua vittoria sull'ex campione mondiale Nino Benvenuti.**

**Grazie al successo ottenuto sul pugile italiano, Chirino è entrato di colpo a far parte dell'elite mondiale: terzo nella classifica dei pesi medi (campione Carlos Monzon) dietro lo statunitense Emile Griffith e il danese Tom Bogs. Nino Benvenuti è quarto.**

**Gli altri pugili italiani inseriti nelle graduatorie del mese di marzo dalla WBA sono: Carmelo Bossi (campione dei medi junior) e Bruno Arcari (primo nei welter junior dietro il campione della World Boxing Association, Nicolino Locche).**

**L'inglese Joe Bugner, vincitore della corona europea del Commonwealth di pugilato dei pesi massimi con la sua sensazionale vittoria sul connazionale Henry Cooper, è stato scelto come pugile del mese da «Ring Magazine» e viene immesso al numero sette della lista degli sfidanti nelle ultime classifiche pubblicate dal giornale.**

**Cooper, il quale ha annunciato dopo la sconfitta il desiderio di ritirarsi dallo sport attivo, è stato eliminato dalla classifica in cui deteneva la sesta posizione.**

**Ecco a titolo di curiosità e per un indicativo confronto le classifiche della categoria pesi medi rese note dalla WBA e da «Ring Magazine»:**

**World Boxing Association**

**Campione: Carlos Monzon (Argentina)**

1) Emile Griffith (USA)
2) Tom Bogs (Dan.)
3) Jose Roberto Chirino (Argentina)
4) Nino Benvenuti (It.)
5) Luis Rodriguez (USA)

**«Ring Magazine»**

**Campione: Carlos Monzon (Argentina)**

1) Emile Griffith (USA)
2) Nino Benvenuti (It.)
3) Luis Rodriguez (USA)
4) Juan Carlos Duran (It.)
5) Pierre Fourie (Sud Afr.)
6) Carmelo Bossi (It.)
7) Jose Chirino (Arg.)
8) Nessim Cohen (Fr.)
9) Denny Moyer (USA)
10) Tom Bogs (Dan.)

### Commosse onoranze ad Angelo Bergamonti

**Cremona, 7**

Più di diecimila persone hanno reso le estreme onoranze oggi, a Gussola, alla salma di Angelo Bergamonti, il centauro di 32 anni rimasto ucciso domenica durante una gara a Riccione. Alla folla di Gussola si sono uniti numerosi campioni del motociclismo, tra i quali Agostini, Pasolini e parecchi stranieri. Tra le personalità intervenute ai funerali, il conte Agusta con tutta la squadra dei piloti e dei meccanici della «M V», le delegazioni di 150 motoclub d'Italia. *(Ansa)*

HOCKEY SU PISTA

### Coppa Italia per squadre di «C»

Tre squadre della regione parteciperanno alla fase eliminatoria della Coppa Italia riservata alle squadre di Serie C di hockey su pista. I sodalizi sono: Hockeisti Triestini, Skating Grado e Hockey Pordenone. Il primo turno di qualificazione si svolgerà il 17 aprile; quello successivo è in programma il 24 aprile.

Nel primo turno saranno di fronte a Trieste gli Hockeisti e lo Skating Grado sulla pista di viale Miramare. L'Hockey Pordenone giocherà invece in trasferta a Padova contro quella locale formazione dell'Itala Sport; l'incontro avrà luogo sulla pista di via Manzoni, al Pattinodromo comunale, con inizio alle ore 21.

**CALCIO ENAL**

■ Orari e campi per sabato: ore 18, via Flavia: Modiano-Calza Bloch; 16.30, Prosecco: Vetrobel-Acegat; 15, Prosecco: Vigili Fuoco-Provincia; 16, Basovizza: Drener - Franz Rozzol; 16.30, Opicina: Edile Adriatica-Ospedaliero; 16.30, S. Luigi: Ente Porto - Iret; 16, S. Sergio: Redi-Cumin; 15, Opicina: C.M.M. «N. Sauro»-Postelegrafonici.

**RECUPERI SERIE «C»**

■ Per il campionato di Serie «C», girone «C», sono stati disputati ieri i seguenti recuperi. Avellino-Salernitana 0-0; Cosenza-Matera 3-1.

CAMPIONATO «DRAGONI»

### Al monfalconese Trevisan la seconda prova

**Anzio, 7**

Si sta disputando in questi giorni nelle acque del golfo di Anzio, il secondo campionato italiano di vela classe «dragoni». A questo primo importante appuntamento velico della stagione, che si concluderà il giorno di Pasqua, hanno aderito 10 equipaggi, tra cui il campione uscente Sergio Ghira e l'olimpionico Sergio Sorrentino.

La prima prova, disputatasi ieri con eccellenti condizioni atmosferiche, si è conclusa con il pieno successo del campione uscente seguito da Cosentino e Trevisan; la prova odierna, invece, caratterizzata da mare di scirocco forza 3, con raffiche di vento pure di scirocco di sei metri al secondo, è stata vinta dal monfalconese Sergio Trevisan che, all'ultima bolina, ha sfruttato due errori di Ghira, sino allora al comando della gara, e di Sorrentino.

*Ordine di arrivo II prova:* 1) «Burigana» (S.V. O.C.) tim. S. Trevisan; 2) «Aretusa III» (Adriaco) tim. S. Sorrentino; 3) «Argeste» (C.V. Tiberino) tim. S. Ghira; 4) «Acanto» (C.V. Tiberino) tim. D. De Riso; 5) «Giada» (C.V. Roma) tim. F. Pizzarello.

PRONTA RIABILITAZIONE DOPO LA PERDITA DELLO SCUDETTO IN CAMPIONATO

## Il Simmenthal si è aggiudicato la Coppa delle Coppe di basket

**Battuto lo Spartak di Leningrado che aveva vinto con scarto inferiore la gara di andata**

### Simmenthal-Spartak 71-52

**SIMMENTHAL: Iellini 6, Brumatti 9, Masini 18, Bariviera 11, Cerioni, mo 8, Kenney 19, Papetti; Gaggiotti e Paleari non entrati. SPARTAK LENINGRADO: Rozhin, Bolshakov 6, Amamev 4, Krivosciov, Volchkov 2, Fedorov 10, Stukin 8, Arzamaskov, Belov 9, Ivanov 11, Kotanik non entrato, Makaiev 2. ARBITRI: Aznar (Spagna) e Prabajan (Bulgaria). NOTE: Usciti per cinque falli nella ripresa: Krivosciov, Fedorov, Iellini. Tiri liberi: Simmenthal 17 su 20; Spartak 8 su 14. Spettatori 5.500.**

**Milano, 7**

Il Simmenthal ha vinto la Coppa delle Coppe battendo nella seconda partita di finale lo Spartak di Leningrado per 71-52 (37-31). Nella partita di andata si era imposto lo Spartak per 66-56 (32-32).

Per il Simmenthal un premio di consolazione. Ma un premio di consolazione di lusso, trattandosi della Coppa delle Coppe. In effetti i rossi sono partiti visibilmente ancora sotto lo influsso della sconfitta di Roma con l'Ignis, ma via via e soprattutto nella ripresa, hanno migliorato il loro rendimento, fino ad arrivare ad una vittoria netta.

L'avvio è stato favorevole ai sovietici. Il primo canestro del Simmenthal, per merito di Kenney, è arrivato solo al 2'55": si era sul 2-5. Masini, al 5', segnava il canestro che portava al comando il Simmenthal, raggiunto solo al 7' sul 12-12. Al 14' pareggio: 22-22. Al 15' ancora perfetto equilibrio: 28-28. Al 19' e 55", mentre il Simmenthal già si avviava al vantaggio netto, scambio di colpi proibiti, in seguito ad azione concitata, tra Stukin e Kenney, per fortuna senza conseguenze.

Nella ripresa il Simmenthal riesce a recuperare lo svantaggio della partita di andata (10 punti): 45-35. Poi lo Spartak recupera, al 10'45" Masini porta il margine a dodici punti: 54-42. Il Simmenthal è quindi al comando. Dal 12', dopo un lieve incidente ad un piede, si nota una reazione rabbiosa di Masini che trascina i milanesi. Al 13'18" esce Brumatti per un lieve incidente erientra al 16', sul 65-48. Il Simmenthal chiude vittoriosamente.

La Coppa viene consegnata al capitano Masini, mentre i tifosi danno luogo ad una pacifica invasione di campo. *(Italia)*

### Coppa Europa dei campioni Ignis - T.S.K.A.

**Anversa, 7**

Dopo un anno, l'Ignis di Varese e la T.S.K.A. (Armata Rossa) di Mosca, si ritroveranno domani ad Anversa, per la finale della Coppa Europa dei campioni di pallacanestro, prevista in un solo incontro.

Anche quest'anno gli italiani sono indicati come i favoriti. L'Ignis, ben allenata dallo jugoslavo Nikolic, appare invincibile per la statura tecnica internazionale dei suoi giocatori. Nikolic in effetti dispone di una compagine molto solida con il messicano Raga, giocatore rapido e preciso, Flaborea, Vittori, Bisson, Meneghin, Ossola e lo americano Fultz.

Per tentare di spodestare gli italiani dal titolo europeo (sabato l'Ignis ha vinto il titolo italiano dopo un incontro di spareggio con il Simmenthal di Milano), la squadra dell'Armata Rossa, allenata da Alexandre Gomelski, farà affidamento soprattutto sulla forma di due suoi giocatori: il gigante Vladimir Andreev (metri 2,15) e Serge Belov che di statura misura soltanto metri 1,91, ma la cui qualità principale, oltre ad essere un eccellente difensore, è quella del tiro da media distanza. La squadra moscovita disporrà anche di Vadim Kapranov, Alexandro Koulkov, Youri Selikov, Nicolas Kovryguine, Rudolf Nesterov, Valeri Milasedov, Avgueni Kovelenko, Serge Yastrebov e Boris Soubbotine.

Data l'omogeneità della squadra sovietica, attualmente in crescendo di forma, la finale sarà probabilmente più aperta di ogni previsione, anche se l'Ignis dispone di individualità eccezionali. *(Ansa - Afp)*

RUGBY

### Giocherà a Parigi il CUS Trieste

Il CUS Trieste di rugby disputerà domenica una partita amichevole internazionale a Parigi contro il «quindici» dell'Orly. La comitiva universitaria, partita ieri sera alla volta della Francia, era composta dai seguenti giocatori: Innocenti, Giovannini, Sereni, Zannier, Rossi, Fabi, De Toni, Schiozzi, Altenburger, Capozza, Bracci, Sirotich, Decol e Celli del CUS Trieste; Pellegrini, Zambelli, Mosetti e Stocco del Cumini di Udine; Bruno del Pegli.

Nel mese di maggio è in programma nella nostra città l'incontro di rivincita con la squadra dell'Orly.

TRE RETI DEGLI AZZURRI NELL'ALLENAMENTO

## MONFALCONE VIVACE CONTRO LA FORTITUDO

**Monfalcone, 7**

Su terreno buono e con giornata di sole, il Monfalcone ha disputato nel pomeriggio una partita amichevole ospitando, allo stadio aziendale di via Cosulich, la Fortitudo di Muggia.

Hanno vinto gli azzurri locali per 3 a 0, primo tempo 2 a 0. Le reti sono state realizzate su azioni manovrate. Al 1', Merluzzi serve in corridoio Agostinis che da pochi passi insacca. Al 40' il terzino Acquavita I, avanza bene e, giunto al limite dell'area, sulla sinistra, con tiro molto forte mette a segno, a mezz'altezza, a fil di palo, sulla destra. Nel secondo tempo, al 25', da breve distanza Persoglia batte l'estremo difensore ospite con tiro forte.

Nel primo tempo, il Monfalcone si è schierato così: Nicoli; Ceschia, Acquavita I; Sortino, Giordani, Baccari; Agostinis, Merluzzi, Bordon, Barile, Bernardis. Gli azzurri hanno giocato al piccolo trotto, cercando più i collegamenti che le marcature di reti. Su tutti Barile e bene anche Merluzzi.

I muggesani si sono impegnati seriamente e hanno svolto bene il loro compito di squadra allenatrice, molto corretta.

Nella seconda parte della gara, il Monfalcone ha giocato così: Nicoli; Ceschia (Suligoi dal 35'), Ceglie; Margherita, Giordani, Benfatto; Suligoi II, Bergamasco, Agostinis, Barile, Persoglia.

Il gioco è scaduto un po' di tono. Ha diretto l'allenatore Lulich.

La Fortitudo ha schierato: Barnaba (Donadel); Cociani, Bertocchi (Celant); Capitanio, Gobet, Cerebuc; Villini, Millo, Crevatin, Botta, Novel (Stepancich).

Nel Monfalcone erano assenti il terzino Rigonat per motivi familiari, Maschietto per cause di lavoro ed il militare Zanolla.

M. C.

*CON UNA PALLINA DI PING PONG PRIMO SEGNO DI «DISGELO» IN ORIENTE*

## INVITATA NELLA CINA POPOLARE LA SQUADRA USA DI TENNIS DA TAVOLO

**Nagoya, 7**

*La Cina popolare ha invitato la squadra americana di tennis da tavolo a disputare una serie di partite amichevoli nelle città cinesi, al termine dei campionati di Nagoya in Giappone, e gli americani hanno accettato l'invito. Sarà la prima visita di un gruppo organizzato americano nella Cina continentale da oltre dieci anni a questa parte. Appena il mese scorso il Dipartimento di Stato ha abolito le restrizioni in vigore dai tempi della guerra di Corea, che vietavano ai cittadini degli Stati Uniti di recarsi nella Cina di Mao.*

*La prima notizia dell'invito cinese è stata data dall'agenzia giapponese Kyodo, che citava «fonti informate» e diceva di un'offerta fatta da elementi della squadra cinese di tennis da tavolo; gli americani, aggiungeva l'informazione, si stavano consultando per prendere una decisione. Poi si è saputo che gli americani avevano accettato. Più tardi ancora Sung Chung, segretario generale della rappresentativa cinese, dichiarava che è stato a seguito di un'offerta fatta da Rufford Harrison, capo della delegazione americana ai mondiali, che egli ha deciso di invitare i giocatori americani.*

*Ha detto Sung Chung: «Abbiamo ricevuto una proposta della delegazione americana che partecipa ai mondiali. Si offriva di recarsi in Cina per alcuni incontri amichevoli. Dopo aver esaminato l'offerta abbiamo deciso di accettarla. Mi sono incontrato a più riprese con il signor Harrison, ho saputo del suo desiderio di visitare la Cina e ho deciso di invitare gli americani nell'intento di migliorare i rapporti amichevoli fra i due paesi».*

*A quanto risulta, la visita della formazione americana comincerà il 15 aprile e durerà due settimane; Secondo Chung gli americani giocheranno a Pechino, Sciangai e Canton.*

*Sung Chung ha anche detto che la Cina popolare ha accolto l'offerta fatta dalla Colombia, dalla Nigeria, dal Canada, dalla Gran Bretagna e dal Nicaragua di inviare le loro rappresentative di tennis da tavolo, che hanno preso parte ai mondiali, a disputare incontri amichevoli nelle città cinesi.*

*Quando è stata annunciata l'accettazione americana dello invito è stato anche detto che l'effettuazione della tournée dipendeva da un accordo sui particolari. Poi Braham Steenhoven, presidente della federazione americana di tennis da tavolo, ha fatto sapere che la squadra americana comprenderà dieci giocatori e sei accompagnatori.*

*«Ho trascorso il pomeriggio nei negoziati con i cinesi — ha detto — mentre si giocavano le ultime partite dei mondiali». La tournée terminerà il 18 aprile. Gli americani partiranno per Hongkong venerdì. Steenmoven ha detto che i cinesi pagheranno tutte le spese di viaggio degli americani da Tokio a Pechino via Hongkong, e le spese di ritorno in aereo a Tokio. Ha anche fatto sapere che due giocatori — Dal Joon Lee e la diciannovenne californiana Weyndy Hicks — hanno declinato l'invito. La Hicks intende tornare direttamente a Santa Barbara, il sudcoreano, che risiede a Cleveland, andrà a Seul per incontrare la madre che poi si recherà con lui in America.*

*Circola voce che anche altri paesi presenti a Nagoya intendano visitare la Cina con le loro rappresentative, subito dopo i campionati o più avanti, e che fra queste nazioni siano il Giappone e la Svezia. Appunto uno svedese, il diciottenne e occhialuto Stellan Begtsson, ha messo fine oggi a diciassette anni di dominio asiatico nel tennis da tavolo, sovvertendo i pronostici e battendo in quattro set il detentore del titolo di singolare maschile, Shigeo Ito. Bengtsson, un mancino dai nervi d'acciaio che gioca di rimessa, non era nemmeno nelle teste di serie. E' diventato campione del mondo, ed è la prima volta che un non orientale vince il titolo da quando nel 1953 a Bucarest si impose l'ungherere Ferenc Sido.*

*Nella finale del singolare femminile si sono battute le due vincitrici del doppio, e Lin Hui-ching ha battutto l'altra cinese Chen Min-chi.*

### Sei deferiti alla Disciplinare

**Milano, 7**

Il comitato di presidenza della Lega Nazionale Calcio ha deliberato di deferire alla commissione disciplinare, per dichiarazioni vietate dal regolamento e fatte alla stampa, i seguenti tesserati: Giuseppe Chiappella (allenatore del Napoli); Giuseppe Altafini (Napoli); Antonio Juliano (Napoli); Gianni Rivera (Milan); Sandro Mazzola (Inter); Ettore Puricelli (allenatore del L.R. Vicenza). *(Ansa)*

## IN POCHE RIGHE

**BRUNO CERNI AZZURRO**

■ Bruno Cerni, dell'U. S. Triestina Nuoto, parte oggi da Fiumicino per Rotterdam con la Nazionale giovanile di pallanuoto, che parteciperà al torneo in programma dal 9 all'11 aprile. L'Italia affronterà nell'ordine Olanda, Jugoslavia, Spagna, Francia, Germania occidentale.

**BASEBALL: RIUNIONE**

■ Questa sera alle ore 19, nella sede del Comitato regionale della Federbaseball, avrà luogo una riunione dei rappresentanti della FIBS inclusi nelle varie commissioni comunali della regione per i «Giochi della Gioventù».

**CALCIO FEMMINILE**

■ La Federazione italiana calcio femminile (FICF) e la Federazione femminile gioco calcio (FFGC) hanno emesso il seguente comunicato congiunto: «Le federazioni praticanti in Italia il gioco del calcio femminile hanno concordato una riunione per l'esame preliminare dei problemi interessanti l'unificazione dei due organismi. L'incontro è stato fissato a Livorno per domenica 18 aprile».

**LA TRIS: 5 - 4 - 8**

■ Risultato recupero corsa Tris a Napoli: Premio Une de Mai (L. 3.000.000, m 2060 - Tris): 1) Docile (A. Vecchione) Scuderia Lancia del Sud, al km 1.21.6; 2) Candioli, 3) Pracaban, 4) Lodovico. N.P.: Rio de Prato, Ampital, Achse, Soriani, Zalaca, Funaro, Atina, Lamour, Plutarco, Anticipo, Perché. Tot.: 54, 40, 27, 33 (118). Combinazione vincente Tris: 5 - 4 - 8. Quota: L. 314.281 per 163 vincitori.

### Viaggio a Torino per Juventus - Inter

Domenica 17 aprile si svolgerà al Comunale di Torino l'atteso incontro di calcio Juventus-Inter. La Parteniti Viaggi organizza un viaggio in treno con vetture cuccette speciali con partenza da Trieste alle ore 22.25 e rientro a Trieste lunedì mattina alle ore 7.50. Essendo i posti limitati a sole due vetture cuccette si consiglia di prenotarsi subito e comunque entro venerdì 9 aprile presso la PATERNTI VIAGGI - Corso Cavour 7, telefono 61293.

### Brevi di pallavolo

Nella «Coppa Primavera» di pallavolo che si sta svolgendo in Svezia, l'Italia ha superato molto brillantemente la fase di qualificazione. Gli azzurri, nelle cui file milita il triestino Claudio Veliak, hanno battuto con largo margine Svizzera, Danimarca e infine Finlandia «B».

Nel girone finale gli azzurri dovranno battersi con Francia, Finlandia «A» e Belgio.

Il settore tecnico della FIPAV, per poter essere maggiormente informato sulle condizioni degli atleti di interesse nazionale, ha deciso di avvalersi dell'opera di alcuni arbitri impegnati nelle massime divisioni nazionali. Nel gruppo degli osservatori sono stati inclusi anche i due arbitri triestini, Facchetin e Caputo, entrambi fischietti internazionali.

Nel prossimo torneo di pallavolo di serie «A», al posto di Bovoli, Spem e Buscaglione, retrocesse nella serie cadetta, giocheranno Gargano di Genova, Petrarca di Padova e CUS Catania. Tutte e tre sono nuove per la massima divisione.

V. F.

## «Trofeo Città di Udine» allievi

E' in pieno svolgimento la quarta edizione del torneo internazionale pasquale riservato alla categoria allievi, valido per l'assegnazione del Trofeo Città di Udine.

LE PARTITE DI MARTEDI'

### Udinese - Milan 0-0

**UDINESE: Dapieri; Zorzin, Porcin; Brusadin, Modonutti, Comuzzi; Di Gallo, Toppan, Della Mora, Lugnan, Giangiacomo (Tullio). MILAN: Valucci; Paganini, Boldini; Meroni, Sala, Denadoi, Brusoni, Gori, Aschettino, Scandrogio, Figlie (D'Alessandro). ARBITRO: Tonin di Portogruaro.**

**Concordia Sagittaria, 7**

La nebbia è stata la vera protagonista dell'incontro, in quanto ha ostacolato non poco le fatiche dei 22 atleti in campo. Nessuna delle due squadre è mai riuscita a rendersi veramente pericolosa ed alla fine il risultato è apparso giusto al numeroso pubblico presente.

### Inter - Esperia 1-0

**MARCATORE: nel p. t. al 37' Bini su rigore. INTER: Marisi; Marinone, Lamonte; Caldara, Schiroli, Pizzi; Giorcelli, Bini, Mutti, Manfrin, Spelta (Del Zoppo). ESPERIA: Tosone; Beltramini, Bottoja, Pagnutti, Zaina, Parussini; Del Gon, Copetti, Sabotto, Paolon (Schiavo), Snidero. ARBITRO: Galletti di Trieste.**

**Percoto, 7**

I neroazzurri hanno avuto ragione degli avversari udinesi dell'Esperia solo grazie ad un calcio di rigore trasformato al 37' dall'interno Bini.

### Atalanta - Triestina 3-1

**MARCATORI: nel p. t. al 15' Bodini, al 18' Cassago, al 24' Gludwig; nella ripresa al 28' Gustinetti. ATALANTA: Padini; Pisenti, Cassago; Scarpellini, La Bruna, Finardi; Bunetti, Gustinelli, Cadei, Bodini, Agazzi. TRIESTINA: Janza; Stagni, Jesta; Manzon, De Bernardis, Sain (Smith); Corsieri, Mannik, Mendella, Ludwig, Cadez (Savi). ARBITRO: Lavarone di Buttrio.**

**Gemona, 7**

Netta e chiara vittoria della Atalanta a spese di una battagliera Triestina, apparsa però subito inferiore agli avversari sul piano tecnico. I neroazzurri si sono assicurati il successo nel primo tempo.

Pordenone - Juventus: n. p.

LE PARTITE DI IERI

### Dinamo - Esperia 1-0

**MARCATORI: al 18' s. t. Psaker. DINAMO: Vukica; Hikazz, Kalekhar; Diurkovich; Kuzze, Repalust; Vuiasinovich, Grilezz, Psaker, Spehar, Lukach. ESPERIA: Tosone; Beltramini, Battoia; Zaina, Parossini, Pagnutti; Del Degan, Copetti, Sabotto, Snidero, Schiavo (Paolon). ARBITRO: Fain di Cormons.**

**Gemona, 7**

La Dinamo di Zagabria ha superato nettamente la compagine udinese. La squadra jugoslava ha attaccato in continuazione, sfiorando almeno 10 occasioni da rete.

### Fiorentina - Triestina 3-1

**MARCATORI: nel s. t. al 6' e all'8' Colombi, al 9' Ludwig, al 20' Rosi. FIORENTINA: Pellicanò; Cianchetti, Taffi; Pezzati, Bona, De Simoni; Caso, Rosi, Colombi, Zottoli, Novelli. TRIESTINA: Janza; Stagni, Jesta, Manzon; De Bernardi, Sain; Corsieri; Machnig, Mendella, Ludwig, Savi. ARBITRO: Gradin di Portogruaro.**

**Concordia Sagittaria, 7**

Il risultato di questo incontro non deve trarre in inganno. La Triestina, infatti, nonostante il passivo finale, meritava senza dubbio di conquistare almeno un pareggio. Dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate, i viola sono passati in vantaggio al 6' e all'8' della ripresa con Colombi, che ha sfruttato due ingenui errori della difesa alabardata. Al 9' Ludwig ha accorciato le distanze.

### Lanerossi - Udinese 1-0

**MARCATORI: al 13' del p. t. Campagnoli. LANEROSSI: Roncadin; Tarocco, Simonato; Campagnoli, Soave, Albertin; Baggio, Tomasi, Zanella, Dal Bianco, Speggiorin. UDINESE: Da Pieve; Zorzin (Mondina), Porcini; Lugnan, Modolutti, Comuzzo; Di Gallo, Toppan, Della Mora, Picco, Giangiacomo. ARBITRO: Crevatin di Trieste.**

**Percoto, 7**

Il Lanerossi, grazie ad una intelligente prestazione, è riuscito ad aver ragione della compagine udinese. Raggiunta la segnatura al 13' del primo tempo, i biancorossi tiravano i remi in barca, lasciando l'iniziativa ai friulani. Le veloci azioni dei bianconeri però non riuscivano ad infilare l'accorta difesa biancorossa.

**BOLOGNA - PORDENONE n. p.**

*CAMPIONATO DILETTANTI III CATEGORIA*

# Solamente il maltempo può fermare il CMM...

*Nel Girone «O» duello avvincente tra Breg e Zaria*

## Girone N

Fermato dal maltempo il Circolo Marina Mercantile, l'Inter San Sabba ha faticato molto per superare la resistenza del fanalino di coda De Macori. I neroazzurri, tagliati fuori ormai dalla vittoria finale, possono sperare soltanto in un eventuale ripescaggio per ottenere la promozione in seconda categoria, il che però non è affatto sicuro. Negli altri incontri, vittorie del Primorec e dell'Audax, mentre Don Bosco e Portuale hanno chiuso a reti inviolate.

### Primorec - Vesna B 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 9' Ciuk E., al 35' Ciuk B. VESNA B: Tretjak; Kosuta, Bogatec; Sulli, Ridolfo, Kravanja; Sulli, Tence, Savi, Donnini, Antonini. Carli; Kosuta. PRIMOREC: Carli V.; Pappatico, Sluga; Sossi, Milkovic, Mozina V.; Carli R., Carli P., Ciuk B., Ciuk E., Kralj. Mozina T. ARBITRO: Marcolin.

### Don Bosco - Portuale 0-0

DON BOSCO: Pellis; Kiren, Tramarin; Tamburin, Persar, Persi; Scabar, Mitri, Demichele, Primitivo, Quaranta, Giorgi. PORTUALE: Barzan; Cafagna, Zattera; Gallessi, Bartole, Fonda; Monica, Petronio, De Carlo, Del Piano, Belluzzi. Clodio. ARBITRO: Zoch.

### Inter S. Sabba - Demacori 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Iannuzzi; nella ripresa Olenik (rigore), al 39' D'Ambrosi. INTER S. SABBA: Verginella; Suard, Scolz; Olenik, Cociani, Clarot; Benedetti, Lando, Bacilo, Iannuzzi, Bianchi. Giassetti. DEMACORI: Pecchiar; Soldano, Rizzitelli; Doz, Del Bello, Zulian; Doria, Gregorini, D'Ambrosi, Spadaro, Comisso. Ferluga; Procentese. ARBITRO: Marconi.

### Audax - Union 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Cok; nella ripresa al 22' e 43' Righer. UNION: Pavatich; Cramestetter, Strisovich; Lombardo, Fortezza, Truant; Morabito, Liessi, Abram, Poropat, Cok. Dazzara. AUDAX: Boccolini; Tomasini, De Gasperin; Michelini, Stoini, Vignali; Loiacono, Srpic, Righer, Missi, Malinarich. Zvech; Mattiassich. ARBITRO: Colucci.

## Girone O

Il duello fra Breg e Zaria continua più che mai avvincente. La compagine di San Dorligo ha sommerso di reti la Roianese, mentre l'undici di Basovizza è rimasto alla finestra per il maltempo. La Libertas Prosecco continua a disputare un onorevole campionato, anche se non appare in grado di recare fastidi alle battistrada. Nelle altre partite vittorie del Viani e delle Cooperative.

### Lib. Prosecco-Esperia 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Suriano, al 37' Moret, al 44' Demichele; nella ripresa al 12' Piol, al 21' Demichele. LIB. PROSECCO: Stocca; Lizzi, Babich; Dellavalle, Cotterle, Pilat; Cossutta, Morgan, Bolcich, Demichele, Piol. Rasman; Gherbaz. ESPERIA: Vittori; Annabian, Demarchi; Querini, Lucchini, Giorgini; Suriano, Pregara, Guerra, Moret, Dellavalle. Zanei; Musi. ARBITRO: Spangaro.

### Gipo Viani - Virtus 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 27' Kauzki. VIRTUS: Roversi; Scocchi, Fiesoli; Ballarin, Schiemer, Treu; Dagrin, Roversi, Billia, Sommo, Pierri. GIPO VIANI: Ghersinich; Muiesan, Pistilli; Vidal, Puntar, Kauzki; Del Monaco, Denich, D'Agnolo, Savarin, Buzzin. ARBITRO: Tinta.

### Breg - Roianese 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Grahonja, al 29' Donà; nella ripresa al 5' autorete di Gustini, al 28' e 35 (rigore) Vizintin. ROIANESE: Bruno; Gustini, Gregori; Macchiut, Delurco, Zampolli; Spadavecchia, Donà, Bose, Zago, Frio. Trincas. BREG: Favento; Possega, Cuk; Race, Vatta, Menardi; Zonta, Micussi, Pettirosso, Vizintin, Grahonja. Ota; Zocchi. ARBITRO: Parisano.

### C. Operaie - Primorie 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Verginella, al 25' Cerniava; nella ripresa al 4' Mervich, al 13' Pedrazzoli, al 37' Fobert. COOP. OPERAIE: Covi; Fumai, Pittoni; Miccoli, Fobert, Banelli; Andri, Agatini, Pedrazzoli, Bacodi, Marvich. Filipponi. PRIMORIE: Bukavec; Paoletti, Metlika; Stocca, Bezin, Pertot; Husu, Umari, Zivic, Verginella, Cerniava. ARBITRO: Weigl.

## Girone P

Lotta ai ferri corti tra Flaminio e Stock. La compagine di Gallinotti ha superato di misura le Campanelle e conduce sempre con una lunghezza di vantaggio sui rivali. La Libertas Barcolana si è fatta imporre il pareggio dalla Fiamma, mentre il Costalunga, che sembra aver ingranato la marcia giusta, ha superato il San Sergio.

### Costalunga - S. Sergio 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Maraspin, al 18' Leban; nella ripresa al 5' Sau. SAN SERGIO: Perti; Ribarich, Coscia; Luglio, Bagordo, Sau; Drioli, Damiano, Marassi, Ellero, Nardin. Blason; Vascotto. COSTALUNGA: Loredan; Genzo, Dodic; Capriglione, Zoch, Leban; Maraspin, Lenarduzzi, La Pasquala, Pastorino, Pohlen. ARBITRO: Tamburin.

### Flaminio - Campanelle 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 14' Pellegrini. CAMPANELLE: Micor; Favretto, Ruvoletto; Denicolio, Ceglar, Zudich; Martini, Giorgesi, Olivo, Bellanova, Nardini. Ferluga; Race. FLAMINIO: Parovel; Giadrossi, Bagattin; Mingardi, Amerusso, Gec; Russian, Gallinotti, Terpin, Orto, Pellegrini. Bitti. ARBITRO: Mistron.

### Stock - C.G.S. Opicina 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Tommasi; nella ripresa al 37' Farina. STOCK: Rossetti; Prelec, Zelaschi; Tremul, Ossich, Rautnick; Florio, Marino, Giampieri, Braulin, Tommasi. C.G.S. OPICINA: D'Acunto; Mersini, Blasevich; Zaccareo, Miot, Birsa; Vallepulcini, Epifani, Zagaria, D'Archivio, Soglia. ARBITRO Molassi.

### Fiamma-Lib. Barcolana 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Petronio; nella ripresa al 2' Pugliese, al 38' Scordino, al 39' Verbacci. FIAMMA: Soffici; Giadrossi, Scordino; Cadelli, Dapretto, Verani; Viller, Verbacci, Janesich, Vinci, Pugliese. LIB. BARCOLANA: Delich; Tarantino, Mocnick; Lupattelli, Clemente, Ramani; Maglione, Bonech, Petronio, Piemontese, Lasic. ARBITRO: Millo.

GIRONE «N»

| | |
|---|---|
| Vesna B - Primorec | 0-2 |
| Don Bosco - Portuale | 0-0 |
| Inter S. Sabba - De Macori | 2-1 |
| CMM Sauro - Duino | sosp. |
| Union - Audax | 1-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CMM Sauro | 15 | 14 | 1 | 0 | 43 | 4 | 29 |
| Inter S. Sabba | 16 | 12 | 2 | 2 | 25 | 6 | 26 |
| Portuale | 16 | 8 | 3 | 5 | 20 | 16 | 19 |
| Primorec | 16 | 6 | 4 | 6 | 26 | 15 | 16 |
| Don Bosco | 16 | 5 | 4 | 7 | 18 | 21 | 14 |
| Union | 16 | 6 | 1 | 9 | 13 | 25 | 13 |
| Audax | 16 | 4 | 4 | 8 | 15 | 21 | 12 |
| Vesna B | 16 | 2 | 7 | 7 | 13 | 26 | 11 |
| De Macori | 16 | 1 | 7 | 8 | 11 | 32 | 9 |
| Duino | 15 | 3 | 3 | 9 | 13 | 31 | 9 |

GIRONE «O»

| | |
|---|---|
| Lib. Prosecco - Esperia | 3-2 |
| Virtus - Gipo Viani | 0-1 |
| Coop. Operaie - Primorie B | 3-2 |
| Roianese - Breg | 1-4 |
| Zaria - Bar Veneto | sosp. |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Breg | 16 | 13 | 2 | 1 | 39 | 11 | 28 |
| Zaria | 15 | 12 | 2 | 1 | 30 | 6 | 26 |
| Lib. Prosecco | 16 | 9 | 4 | 3 | 33 | 13 | 22 |
| Virtus | 17 | 7 | 3 | 7 | 27 | 24 | 17 |
| Gipo Viani | 17 | 6 | 4 | 7 | 12 | 17 | 16 |
| Esperia | 15 | 7 | 1 | 7 | 22 | 20 | 15 |
| Roianese *) | 16 | 6 | 3 | 7 | 19 | 20 | 14 |
| Coop. Operaie | 17 | 5 | 3 | 9 | 20 | 31 | 13 |
| Olimpia | 16 | 5 | 2 | 9 | 21 | 30 | 12 |
| Primorie B | 16 | 3 | 4 | 9 | 22 | 35 | 10 |
| Bar Veneto | 15 | 0 | 2 | 13 | 10 | 48 | 2 |

*) 1 punto in meno per rinuncia.

GIRONE «P»

| | |
|---|---|
| San Sergio - Costalunga | 1-2 |
| Campanelle - Flaminio | 0-1 |
| Stock - CGS Opicina | 2-0 |
| Lib. Opicina - Zaule | sosp. |
| Fiamma - Lib. Barcolana | 2-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Flaminio | 16 | 10 | 6 | 0 | 35 | 12 | 26 |
| Stock | 16 | 11 | 3 | 2 | 28 | 10 | 25 |
| Lib. Barcolana | 15 | 5 | 8 | 2 | 17 | 10 | 18 |
| Costalunga | 16 | 6 | 4 | 6 | 16 | 17 | 16 |
| Zaule | 14 | 6 | 3 | 5 | 21 | 15 | 15 |
| San Sergio | 16 | 4 | 5 | 7 | 25 | 24 | 13 |
| Lib. Opicina | 15 | 5 | 3 | 7 | 25 | 35 | 13 |
| Campanelle | 16 | 3 | 6 | 7 | 18 | 21 | 12 |
| Fiamma | 16 | 3 | 4 | 9 | 17 | 38 | 10 |
| CGS Opicina | 16 | 2 | 4 | 10 | 23 | 43 | 8 |

PUNTANO SULLA COPPA ITALIA LE CESTISTE BIANCOCELESTI

# La Calza Bloch a Milano contro l'Elettrocondutture

## Si sono già qualificate per la finale la Standa e il Vicenza

Questa sera a Milano la Calza Bloch cercherà di guadagnarsi il girone finale della Coppa Italia di pallacanestro femminile. Le biancocelesti giocheranno contro l'Elettrocondutture, una formazione di Serie B con ottime credenziali però, che la pongono a livelli del massimo campionato. E' logico, quindi, che la partita si presenti quanto mai impegnativa e in grado di interessare più del previsto. E' nota l'importanza che la società triestina dà alla manifestazione di Coppa, alla quale punta chiaramente.

Per l'ultimo round della Coppa Italia si sono già qualificate domenica Standa e Vicenza, alle quali dovrebbero aggiungersi il Treviso e la Calza Bloch se supererà l'odierno impegno. In questo caso si disputerebbe una finale molto valida, in un clima anche di rivincite, tra formazioni suppergiù che si equivalgono. La fase finale di Coppa si dovrebbe svolgere in un concentramento programmato per il 17 e 18 aprile.

La Calza Bloch, agli ordini di Magrini, ha continuato la sua preparazione. Tutte le giocatrici si sono dimostrate in ottime condizioni, il morale è alto e in tutte c'è un desiderio di affermazione che possa portare la società verso un grosso traguardo. Uno, comunque, il club biancoceleste lo ha già ottenuto: quello di avere ai primi due posti della speciale classifica dei marcatori due biancocelesti (Longo e Alessio): un primato questo invidiato da tutte le altre squadre.

DAL 28 APRILE AL 2 MAGGIO

### Finali juniores a Monfalcone

Monfalcone, 7

Nel nuovo palazzetto dello sport di Monfalcone, nei giorni del 28 aprile al 2 maggio prossimi, si svolgeranno i campionati italiani juniores maschile di pallacanestro.

Alla manifestazione parteciperanno otto squadre dei maggiori sodalizi italiani, fra i quali Splügen Bräu di Gorizia, Ignis di Varese, Oransoda, Cantù, Fides di Napoli.

Le partite eliminatorie, con torneo all'italiana, si svolgeranno nel pomeriggio e alla sera.

### Gare di piattello a Udine e Gradisca

Domenica prossima, allo stand di San Gottardo della società Udinese Tiro a Volo, si svolgerà la gara pasquale di piattello, con un monte premi di 220 mila lire. Sono previste serie di 25 piattelli a metri 15. L'inizio della gara è fissato per le 14.30. Iscrizioni 1.a e 2.a categoria lire 5 mila, 3.a categoria lire 3500, piattelli compresi. Direttore di tiro Arrigo Damiani.

Per lunedì è in programma invece allo stand dell'Associazione sportiva Tiro a Volo di Gradisca d'Isonzo, con inizio alle 14, una gara di tiro al piattello valevole per la decima edizione dell'«agnello pasquale»; sono in palio 14 agnelli, di cui sette riservati ai tiratori della 1.a e 2.a categoria e sette a quelli di terza. Al vincitore assoluto andrà anche una coppa offerta dalla Amministrazione comunale di Gradisca. E' prevista una serie unica da 20 piattelli a metri 15. Tassa d'iscrizione lire 5 mila. Direttori di tiro Renzo Coceani e Alfredo Pellegrini.

Allo stand di Gradisca è in fase di ultimazione la nuova fossa universale. L'impianto sarà inaugurato il 2 maggio, in occasione della disputa del trofeo Ferruccio Castellan, indimenticabile animatore del piattello e della caccia della regione. L'impianto è stato realizzato grazie allo slancio dei dirigenti della società gradiscana, in particolare del segretario Romeo Zanuttini e del presidente Marcello Turus.

(«Giornalfoto»)

I giocatori dell'Inter 904 di minibasket, in procinto di partecipare alla finale nazionale di Napoli, sono stati ricevuti in Municipio assieme all'allenatore e ai dirigenti dal Sindaco

*DOMENICA 18 APRILE MOBILITATI TUTTI GLI SCIATORI CITTADINI*

# Il Trofeo Tommasini sul Monte Canin conferisce tono ai campionati triestini

Sorto per riportare le tradizioni dello sci triestino a quelle belle e indimenticabili giornate dei pionieri dello sport bianco, il Trofeo Tommasini non poteva aver migliore coreografia di quella decisa per quest'anno. Infatti teatro di gara sarà il Monte Canin (quanti campioni sono scesi per quelle piste!) e la manifestazione concluderà definitivamente la stagione agonistica. Insomma il Trofeo Tommasini accumunerà tutti, il 18 aprile, in una festa ormai tradizionale, ma che ogni anno si fa più nuova, più interessante, più bella.

L'aver voluto organizzare sul Canin il Trofeo è un po' voler ridare a questo monte la fiducia di Trieste, che su queste pendici portò negli anni Trenta la Coppa Duca d'Aosta, allora la più famosa manifestazione internazionale di sci in Europa. Oggi gli sciatori di Trieste torneranno in gara su quelle piste che videro trionfare nomi come Zogg, Lacedelli, Gasperl, Steger, Chierroni, Schopf, Alverà, Monti e tanti altri.

Anche quest'anno il Trofeo Tommasini sarà valido quale campionato triestino di sci. Il programma ricalca quello delle passate edizioni, che raggiunsero punte di primato in fatto di concorrenti. Due le gare decise: una di slalom gigante e una di fondo. La prima sarà divisa, secondo il regolamento federale, per categorie; in quella maschile ci saranno 9 classi, 6 per le femmine. La prova nordica, invece, sarà divisa in juniores e seniores, con l'unica differenza che i primi concorreranno su una distanza di 4 chilometri, mentre i secondi avranno il percorso triplicato.

Oltre alla soddisfazione che tutti gli sciatori triestini hanno di partecipare alla manifestazione, il Trofeo Tommasini riveste molta importanza per le società triestine, che in questa gara vanno alla ricerca della palma del migliore. Da sempre — cioè da quando i campionati sono stati rispolverati — vince la XXX Ottobre, che anche quest'anno partirà con tutte le carte in regola per riconfermare il suo ruolo di primato.

G. B.

### Concorso del SAI

Il SAI Trieste ha partecipato con alcuni iscritti al 23.o Concorso Internazionale dello Sci Accademico Italiano, svoltosi recentemente sulle nevi di Bormio 2000. Tra i risultati di maggior spicco, figurano il primo posto di Oscar Ebner, nella 6.a classe della prova di fondo, con un tempo risultato inferiore a molte altre categorie, il secondo posto conquistato da Gino Prenushi nella 4.a categoria dello slalom gigante e le belle prestazioni, tra gli universitari, di Barbara Fornasir e Claudio Maver. Sfortunato invece è stato, tra gli junior, Luigino Salvador, caduto nella seconda prova dello slalom, dopo aver ottenuto un buon piazzamento nella prima.

MICHELINI A TRIESTE

■ E' stato a Trieste il tecnico federale di pallacanestro Michelini, che si è incontrato anche con Magrini. Scopo della sua visita era quello di visionare alcune atlete juniores della regione. Michelini, tra l'altro, ha avuto un utile scambio di idee con l'allenatore biancoceleste in merito a raduni di atlete e concentramenti di allenatori nazionali.

LAUREA SPORTIVA

■ Il giocatore-allenatore della Libertas Barcolana Ugo Lupattelli si è laureato in ingegneria presso la locale Università. Vive felicitazioni.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**A. CERCANSI** aiuto banconiere ed interniste buffet Benedetto via XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 417 B

**A GRADO** cercasi domestica ottimo trattamento. Stipendio lire 90.000 mensili. Telefonare: 80641 a Grado; 2740 a Cervignano. 496 B

**A** Grado cercasi domestica, seria, per famiglia di quattro persone, fornita di tutti gli elettrodomestici, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare: a Grado, tel. 80641; a Cervignano, tel. 2740. 716 B

**CERCASI** baby-sitter custodia bambini, presentarsi dalle 8 alle 12, strada del Friuli 339. 72754 B

**CERCASI** stabile capace totale andamento casa, referenze, telefonare 68752 dalle 15 alle 17. 22366 B

**DOMESTICA** stabile anche slovena compreso dormire cercasi. Tel. 38896. 72582 B

**DONNA** stabile con dormire cercasi famiglia 3 persone. Telefonare 724295. 72734 B

**DONNA** o ragazza famiglia adulti, tutti elettrodomestici, cercasi. Tel. 95903. 72776 B

**GIOVANE** stabile custodia bambini e piccoli lavori domestici cercasi. Tel. 28924, ore 13-16. 72782 B

**GIOVANE** referenziata anche slava cercasi stabile per piccola famiglia. Tel. 410583, ore 9-12, ovvero dopo 17. 72772 B

**PARROCO** Varesotto cerca brava governante, indicare referenze, pretese, età. Cassetta 43691 B, SPI.

**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi Barcola ore combinarsi, tutti elettrodomestici. Tel. 412237. 72784 B

**SIGNORA** sola cerca brava donna governo casa, referenziata con dormire, piazza Sansovino 1, Trani ore 18. 22392 B

**SIGNORINA** 27.enne esperta bambini e neonati referenziata occuperebbesi anche «au pair» presso distinta famiglia residente nel Friuli. Telefonare 96067, Trieste. 22382 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**CENTRALINISTA** dattilografa ottimo inglese francese esperienza impiegherebbesi presso seria ditta o albergo nel Friuli. Telefonare 96067, Trieste. 22982 C

**ODONTOTECNICO** 15 anni esperienza offresi presso medico dentista o laboratorio cassetta 43521 C SPI.

**SIGNORINA** olandese 25.enne diploma infermiera, perfetta conoscenza inglese francese tedesco presenza ottima cultura cerca occupazione mezza giornata. Ogni proposta seria verrà presa in considerazione. Scrivere cassetta 43671 C, SPI.

**LAVORO A DOMICILIO**
**ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 43709 CC

**A. PITTORE** veramente capace prezzi modici, lavoro accurato. Tel. 94100. 22653 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 22623 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 90497. 43725 CC

**GIOVANE** signora cerca lavoro proprio domicilio. Cassetta 44076 CC, SPI.

**PITTORE** muratore lavori accurati prezzi modici. Gianni, telefono 754442. 22615 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 43375 CC

**TENDE** alla veneziana riparazioni accurate Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 71304 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A. CERCASI** apprendista commessa. Pasticceria Floriana, via Rossetti 37. 22394 D

**A. PELLICCIAIE** macchiniste montatrici apprendisti apprendiste cerchiamo. Lavoro continuativo massimo retribuzione. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 44472 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart, 20099 Sesto, Milano. 5642 D

**AFFIDIAMO** confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

**AFFIDIAMO** confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. 5087 D

**AFFIDIAMO** confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D



**AFFIDIAMO** confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D

**AFFIDIAMO** confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 - 98100 Messina. 5229 D

**AIUTO** commessa conoscenza sloveno o serbocroato cercasi, Brandolin, S. Maurizio 2. 22364 D

**AMBULATORIO** dentistico cerca signorina pratica. Cassetta 43717 D SPI.

**A** persone serie e dinamiche offresi possibilità di forte e continuo guadagno. Inquadramento categoria. Scrivere Cassetta 43715 D SPI Trieste.

**APPRENDISTA** banconiere festivi liberi, cerca Bar «X», via Coroneo 11. 22647 D

**APPRENDISTA** commessa quindicenne cercasi negozio Calzature Giulia 24, tel. 96915. 22362 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi salone Magda. Telefono 90762. 22274 D

**APPRENDISTA** cerca Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 22435 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Rozzol. Telefono 766311. 72730 D

**AUTISTA** cameriere cercasi per casa privata. Tel. 67302. 72774 D

**AUTISTA** per camion Fiat 650 allungato viaggi saltuari fuori sede rimanente impiego lavori interni stabilimento assumiamo pianta stabile indicare referenze et pretese cassetta 43631 D, SPI.

**BANCONIERE** per bar e cameriere per ristorante cercasi. Tel. 29589 dalle 11 alle 13. 72744 D

**BAR** al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12, cerca banconiere veramente capace, domeniche feste e pomeriggio libere. 72750 D

**BAR** cerca ragazza domeniche libere. Tel. 90342. 72724 D

**BUON** trattamento ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 72748 D

**CAMERIERI** cameriere per ristorante cercansi. Tel. 410630. 72762 D

**CASA** di spedizioni cerca trattorista patente «D» da impiegare anche in lavori di facchinaggio, massimo 30 enne. Manoscrivere dati anagrafici, residenza, telefono e posti occupati a cassetta 44098 D SPI.

**CERCASI** tecnico per riparazioni flipper lavoro annuale zona Lignano. Cassetta 18 SPI, 30170, Mestre. 5641 D

**CERCASI** internista a ore solo mattina, rivolgersi Viale D'Annunzio 10. 72786 D

**CERCASI** cameriera e aiuto cuoco. Telef. 741683. 22649 D

**CERCASI** impiegata con licenza media per mercato all'ingrosso. Telef. 28541 ore 8-12. 22368 D

**CERCASI** ragazza per negozio abbigliamento conoscenza serbo-croato. Presentarsi via Torrebianca 11. 22390 D

**CERCASI** cuoca presentarsi pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 22404 D

**CERCASI** impiegata 20-30.enne anche senza titolo studio. Telefonare 725239. 22400 D

**CERCASI** apprendista posto stabile ottima retribuzione, via Rittmejer 14, pittore. 22637 D

**CERCASI** pulitrice ufficio ore mattutine. Scrivere precisando pretese, età e referenze a Cassetta 1234 D, SPI.

**COMMESSA** confezioni pratica 24 - 30 anni cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25, ufficio personale, II piano, ore 11, oppure 19. 1901 D

**COMMESSA** frutta verdura assumesi prontamente, via Istria n. 3. 72768 D

**COMMESSA** e apprendista conoscenza croato inglese cercansi «Ital», corso Italia 21. 44368 D

**DONNA** internista cucina cercasi per ristorante. Tel. 410630. 72764 D

**ELECTROLUX** S.p.A. scopo rafforzamento quadri vendita cerca per Trieste elementi giovanili da avviare tale carriera. Non si richiede precedente esperienza. Dopo corso teorico pratico assicurasi fisso e rimborso spese. Presentarsi venerdì dalle 15.30 alle 18. Via Rossetti 23. 22645 D

**ENTE** pubblico assume pulitrici telefonare 209195. 22352 D

**FALEGNAME** giovane assumiamo. Telef. 411075. 43629 D

**GRAN** Bar Excelsior XX Settembre, assume prontamente aiuto e banconiere. 44462 D

**GUADAGNO** sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

**IMPIEGATA** cercasi per centralino telefonico, bella presenza massimo 30.enne diploma istituto magistrale o segretaria d'azienda, presentarsi alla Casa di cura triestina, via San Francesco 3 dalle 12 alle 13.

**IMPRESA** pulizia cerca pulitore lavoro stabile rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 22388 D

**LAVORANTI** finiti e cerca per stagione Grado importante salone parrucchiere, ottimo trattamento. Telefonare 96889 ore 13.-14. 418 D

**OFFRIAMO** limitato numero elementi cultura media, età 22-45 possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 22627 D, SPI.

**PARRUCCHIERA** assumesi prontamente ottimo stipendio, presentarsi S. Lazzaro 17 chiedere sig. Ravo. 72790 D

**RAGAZZA** per lavori interno stabilimento cercasi telefonare 411075. 43629 D

**SEGRETARIA** di direzione esperta veloce stenodattilografa possibilmente conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte Cassetta 22379 D, SPI.

**STIRATRICI** mano macchina e garzona cerca Rustia, D'Azeglio 11. 44470 D

**UOMO** con mansioni di pulizia e custodia casa signorile cercasi. Inviare curriculum vitae. Cassetta 44424 D, SPI.

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**CAMERA** 2 persone bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 90356. 44469 F

**INDIPENDENTI** - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**A.A.A. ISTITUTO** Enenkel via Battisti 22 tel. 761989 lezioni singole per qualsiasi indirizzo scolastico. Corsi accelerati di dattilografia. 22346 G

**A.A. ESTETICA** moderna 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Istituto Enenkel Battisti 22. 22346 G

**A.A. MECCANOGRAFIA** sistema IBM, 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel Battisti 22. 22348 G

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**GENTLEMAN** former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mother-tongue, single & collective. Telefono 729170, ore 21h-22h. 0022483 G

**LETTERE** lingue matematica ragioneria stenografia. Recupero anni. Preparazione esami. Largo Giovanni XXIII 7. Tel. 30167. 72590 G

**MATEMATICA**, chimica fisica impartisce superiori, maturità laureando ingegneria. Telefono 726962. 22356 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**LEVRETTE** oro cinghietta nera caro ricordo smarrito 5/4 ore 17-19, lauta ricompensa. Telefono 734600. 22358 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A. APPARTAMENTO** una stanza cucina bagno affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30 44466 I

**A. BONOMEA** affittansi primingresso SALONE bistanze. ATTICI tristanze salone con mansarda garage cantina. AGEP, Crispi 14. 43615 I

**A. CRISPI,** libere giugno, 3 stanze stanzetta cucina bagno, affittansi 30.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 44332 I

**A. DEPOSITO** ufficio locale 120 mq affittasi Piccardi. AGEP Crispi 14. 43621 I

**A. FLAVIA,** libera giugno, due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, affittasi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 44334 I

**A. OSPEDALE (zona)** 5 stanze bagno centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 22619 I

**A. VENTISETTEMBRE** (Paduina) 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi prontamente 50.000 ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 44334 I

**A. VIA UDINE** (Stazione) libero giugno 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi 45 mila ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 44334 I

**AFFITTANSI** pronto ingresso conforts moderni corso ITALIA uso ufficio 4 stanze. ROMAGNA salone 2 stanze giardino 90.000. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 I

**AFFINTANSI** 2 stanze cucina paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 722813 dalle ore 13 alle 20. 22639 I



L' Ufficio Vendite dell' impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

**AFFITTASI** camera cucina centrale arioso tutto Acegat, sposi occupati 22.000. Telef. 729810. 44468 I

**AMMOBILIATO** 2 stanze cucina bagno centralissimo affittasi. Tel. 61061. 22402 I

**APPARTAMENTI** San Giacomo camera cucina 8000-12.000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 22400 I

**APPARTAMENTI** case signorili XX Settembre, cucina 4-5 stanze, bagno, altro Rossetti, cucina 4 stanze bagno. Marina 6 stanze cucina affittansi. Informazioni Immobiliare Carducci 28. 44474 I

**APPARTAMENTO SETTEFONTANE** 3 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio, affitta 18.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 44476/3 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, 2 stanzini, cucina piano IV via Rittmeyer 12 affittasi. Telefonare Klauer 29159. 44242 I

**BELLISSIMI** zone GINNASTICA 5.o piano, cucina, 3 stanze tutti comforts. TIGOR salone 4 stanze comforts CORSO ITALIA cucina, 5 stanze comforts AFFITTANSI, fine giugno, Carducci 28, telefono 734257. 44474 I

**LOCALE** mq 100 zona industriale affittasi pronto ingresso informazioni. Telefonare 35664. 42 I

**MOBILIATO** bellissimo zona Università, stanza, cucina, bagno, riscaldamento 38.000. Affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 44488 I

**MODESTI,** barriera 1.o piano, 3 stanze cucina WC 26.000. S. Giacomo stanza cucina 15.000. Torrebianca 2 stanze cucina 16.000. Giulia bistanze stanzino per bagno cucina 25.000. Affittansi informazioni Immobiliare Carducci 28. 44474 I

**ROIANO,** Udine Garibaldi, cucina, stanza WC 22.000, 25.000 Immobiliare Oriani 2. 44480 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** ammobiliato 1-2 stanze, servizi, cercasi in affitto, telefonare 61712. 44478 L

**CERCASI** appartamento affitto zona verde minimo 4 stanze salone servizi o villetta con giardino. Telefonare 61200. 22380 L

**SPOSI** soli referenziati affitterebbero appartamento bistanze bagno, massimo 40.000. Telefonare 744868. 22643 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARI via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, stufe, lucidatrici, aspirapolvere. 22651 M

**MONFALCONE** libreria svedese battitappeto «Hoover» convertibile aspirapolvere seminuovi vendonsi. Telefonare 72997. 217 M

**PELLICCE** ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo, 38 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16 settimana del persiano e swakara, visone canadese, prezzi veramente eccezionali modelli nuove creazioni, controllate, visitateci, inoltre tutte le qualità di pelli estere. 44472 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie telefonare 30358. 43649 N

**A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati studi per Veneto. Telefono 31428. 43707 N

**ACQUISTASI** macchina maglieria in buone condizioni n. 5 o 8 lunghezza mt. 1. Telefonare 69286. 22390 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 22629 N

**ACQUISTO** libro «regulae juris». Telefonare 749528 dopo ore 17. 22406 N

**BOLEX** cinepresa normale 8 modello Automatic K 1 o S 1 compero. Offerte con prezzo inviare a Pegan Piazza Vittoria 25, Gorizia. 1934 N

**QUADRO** pittore Stracca se occasione compero. Tel. 750566.

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 68657. 43649 NN

**AL** mobilificio Biecher troverete mobili lusso comuni prezzi convenientissimi. Istria 27. Vendonsi anche mobili usati. 22517 NN

**APPROFITTATE!** Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli, Petronio 32. 115 NN

**ARMADIO** 5000, scrivania, vetrina, letti, suste, materassi, bollitore. Occasione. Bosco 12 magazzino. 22641 NN

**MATRIMONIALE** 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 44156 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A.A.A. DI.BE.MA.** VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Willacher Reininghaus ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 44282 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44282 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**INDUSTRIA** alimentare forte espansione clientela aquisita cerca agenti province Trieste Gorizia Udine Pordenone, indispensabile auto propria 3.a media possibilmente introdotti, offre interessante fisso mensile elevate provvigioni premi vari. Cassetta 43635 P SPI.

(Continua in 16.a pagina)



# MOVIMENTO NAVI

**«LLOYD TRIESTINO»**

**Prossime partenze:** «Marconi» 24-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 21-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Pollux» verso 2-4 da Genova per Sud Africa. «Albamar» verso 5-4 da Trieste, Venezia per Sud Africa. «Victoria» 13-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan. «Viminale» verso 3-4 da Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, E.O.; «Tilde» verso 4-4 da Venezia, Napoli per India-Pakistan. «Piave» verso 9-4 da Trieste, Livorno, Genova per Africa Occ., Congo, Angola. «Australe» verso 4-4 da Venezia, Trieste, Venezia, Napoli per Africa Orientale.

**Posizione delle navi:** «Galilei» 11-4 arr. a Durban da Tenerife. «Marconi» 11-4 arr. a Tenerife da Durban. «Asia» 5-4 arr. a Capetown da Tenerife. «Victoria» 3-4 part. da Barcellona per Brindisi. «Africa» 5-4 arr. a Tenerife per Walvis Bay. «Europa» 3-4 arr. a Tenerife da Barcellona. «Anna Di Maio» 9-4 arr. a Dar Es Salaam da Valencia. «Arcturus» 2-4 part. da Livorno per Napoli. «Australe» 4-4 arr. a Venezia da Pireo. «Cap. Vito» 4-4 arr. a Beira da Dar Es Salaam. «Marco Polo» 2-4 part da P. Elizabeth per Capetown. «Usodimare» 7-4 part. da Durban per L. Marques. «Vespucci» 4-4 part. da Durban per Beira. «Vivaldi» 2-4 part. da Genova per Napoli. «Honestas» 8-4 part. da Durban per E. London. «Maria Di Maio» 5-4 arr. a Capetown da Valencia. «Sun Palermo» 3-4 arr. a Dar Es Salaam. «Aquileia» 3-4 part. da Abidjan per Dakar. «Isonzo» 4-4 part. da Genova per Marsiglia. «Rosandra» 5-4 part. da Marsiglia per Genova. «Risano» 2-4 arr. Cotonou da Matadi. «Okito» 2-4 part. da Genova per Marsiglia. «Esquilino» 2-4 part. da Keelung per Hong Kong. «Palatino» 26-4 arr. a Giacarta da Genova. «Quirinale» 3-4 part. da Bangkok per Manila. «Viminale» 3-4 part. da Trieste per Venezia. «Mirto» 7-4 arr. a Giacarta da Durban. «Adige» 7-4 arr. a Singapore da Calcutta. «Cellina» 7-4 arr. a Genova da Durban. «Isarco» 5-4 arr. a Durban da Napoli. «Livenza» 3-4 arr. a Brindisi da Pireo. «Capo Miseno» 2-4 arr. a Karachi da Habo. «Tilde» 4-4 part. da Venezia per Napoli. «Atreo» 4-4 arr. a Fremantle da Durban. «Caboto» 4-4 arr. a Venezia da Istanbul. «Piave» 3-4 part. da Fiume per Venezia. «Black Osprey» 4-4 arr. a Venezia da Pireo.

**«ITALIA»**

**Prossime partenze:** «Nereide» verso 15-5 da Trieste per Brasile-Plata. «Stromboli» verso 15-4 da Trieste per Brasile-Plata. «Pacinotti» verso 17-4 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

**Posizione delle navi:** «Michelangelo» 5-4 arr. a Algeciras da N. York. «Raffaello» 3-4 part. da Curacao per St. Juan. «Leonardo» 7-4 arr. a New York. «Colombo» 1-4 part. da New York per Lisbona. «Augustus» 3-4 part. da Lisbona per Rio Janeiro. «G. Cesare» 9-4 arr. a Lisbona da Rio Janeiro. «Donizetti» 3-4 part. da Cristobal per Cartagena. «Rossini» 2-4 arr. a Genova. «Verdi» 4-4 part. da Curacao per Cartagena. «Foscari» 3-4 part. da Cagliari per Napoli. «Nereide» 22-3 part. da Montevideo per Dakar. «Stromboli» 3-4 part. da Napoli per Venezia. «Tritone» 2-4 part. da Santos per Montevideo. «Vesuvio» 4-4 part. da Dakar per Rio Janeiro. «Ferraris» 2-4 part. da Cadice per La Guaira. «Pacinotti» 4-4 arr. a Venezia. «Toscanelli» 5-4 part. da Curacao per Los Angeles. «Volta» 2-4 part. da Los Angeles per Curacao.

**«ADRIATICA»**

**Prossime partenze:** «Enotria» 6-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Pireo, Rodi, Famagosta, Caifa, Mikonos. «Udine» verso 6-4 da Genova per Napoli, Catania, Rodi, Limassol, Beirut, Lattachia. «Vicenza» verso 6-4 da Trieste per Venezia, Istanbul, Salonicco, Izmir. «San Marco» 8-4 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Istanbul, Izmir, Pireo. «Ausonia» 8-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Rodi, Beirut, Coos, Patmos, Istanbul, Pireo. «Palladio» verso 8-4 da Trieste per Venezia, Rodi, Beirut, Limassol, Mersina, Adalia. «Brennero» 10-4 ore 10 da Genova per Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «Bonmar» verso 10-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Limassol, Mersina, Adalia.

**Posizione delle navi al 4-4:** «Ausonia» a Bari, prosegue per Trieste. «Esperia» a Malaga. «Enotria» a Brindisi, prosegue per Trieste. «Messapia» al Pireo, prosegue per Candia. «San Giorgio» al Pireo, prosegue per Istanbul. «San Marco» in navigazione Pireo - Genova. «Bernina» a Lattachia, prosegue per Mersina. «Brennero» in navigazione Napoli - Barcellona. «Stelvio» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Illiria» a Spalato, prosegue per Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Bari. «Chioggia» a Famagosta. «Udine» a Genova. «Vicenza» a Trieste. «Bonmar» a Venezia.

**Prossimi arrivi a Trieste:** «Ausonia» 5-4. «Enotria» 5-4. «Palladio» verso 5-4. «Bonmar» verso 5-4.

**«TIRRENIA»**

**Prossime partenze:** «Celio» 13-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Camelia» 10-4 da Trieste per Venezia (Bari), (Brindisi), (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Cagliari» 20-4 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE PROMESSE DI KOSSIGHIN AL POPOLO SOVIETICO

## Nel domani di Ivan il «frigo» e la macchina

**Lo prevede il nuovo piano economico quinquennale russo esposto al 24.o congresso - Aumento delle spese militari**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Il 24.o congresso del PCUS, in corso a Mosca dal 30 marzo, ha continuato oggi la discussione sulla relazione presentata ieri dal primo ministro Kossighin circa le direttive per il nuovo piano economico quinquennale. Il dibattito, cominciato già nella seduta pomeridiana di ieri, dovrebbe durare due o tre giorni al massimo, ed essere concluso dallo stesso Kossighin con un breve intervento riassuntivo. Nelle trentamila parole del suo discorso al congresso, Kossighin ha enunciato le linee di un programma inteso a portare l'URSS nella sfera di una «rivoluzione tecnologica», a migliorare il tenore di vita dei sovietici tramite una maggior efficienza dell'industria e ulteriori progressi scientifici e tecnici, e al tempo stesso a rafforzare la potenza difensiva del paese.

Kossighin ha detto anche che una conferenza per la sicurezza e la collaborazione in Europa, quale è stata ripetutamente propugnata da Mosca e dai suoi alleati, potrebbe discutere i problemi del trasporto transcontinentale di merci e la costruzione di linee elettriche di alta potenza, per la realizzazione di una rete elettrica continentale. La conferenza — egli ha aggiunto — potrebbe anche studiare la salvaguardia dell'ambiente, in particolare dei mari, e i metodi di lotta contro le malattie cardiache e il cancro.

Kossighin ha ribadito l'opposizione del Cremlino a «gruppi chiusi» nei rapporti commerciali. Trattando dello stanziamento di fondi per il potenziamento della produzione alimentare e dei beni di consumo, ha detto che lo adempimento del piano renderà «migliore e più attraente la vita di tutti, la farà materialmente più florida e spiritualmente più interessante e significativa».

In particolare, il primo Ministro ha promesso che, al termine dei cinque anni del piano, le entrate saranno superiori del trenta per cento al livello attuale, che ci sarà un frigorifero in sei famiglie su dieci (anziché in tre su dieci, come oggi) e che molti avranno un'automobile privata; nel 1975 la produzione di auto sarà di un milione e trecentomila unità, il triplo dell'attuale. Inoltre, Kossighin ha promesso che saranno alleviate le carenze di carne, pesce, uova, oli alimentari. Gli stanziamenti per l'agricoltura saranno raddoppiati; ci saranno miglioramenti anche nei campi del servizio sanitario, dell'educazione, della produzione di energia elettrica, delle grandi strade.

Il programma sovietico rimane comunque orientato, dicono gli osservatori, sull'industria pesante: dei 500 miliardi di rubli da investire nella produzione lungo l'arco dei cinque anni, il 70 per cento andrà appunto a quel ramo dell'industria, e buona parte della cifra sarà investita nei settori della difesa e in quelli connessi alla difesa, come l'esplorazione dello spazio. Ha detto Kossighin: «In un momento nel quale gli imperialisti americani conducono una sporca guerra nel Vietnam, in Cambogia e nel Laos e aiutano gli aggressori nel Medio Oriente, in un momento in cui la tensione e il pericolo della guerra esistono ancora nel mondo, non abbiamo il diritto di dimenticare la necessità del rafforzamento delle forze armate». Kossighin ha aggiunto che l'URSS sconfiggerà l'Occidente nella competizione economica, a causa degli «incontestabili vantaggi di cui gode sull'economia capitalista».

U. P. I.

### TUTTI LIBERI IN GRECIA i detenuti politici

Atene, 7

Gli ultimi prigionieri politici greci, ancora in campo di detenzione perché considerati «comunisti pericolosi per l'ordine pubblico», sono stati rimessi oggi in libertà con un decreto governativo, e gli ultimi campi di detenzione verranno soppressi entro sabato prossimo, dopo 4 anni di attività. Il governo ha annunciato oggi i nomi degli ultimi 234 prigionieri. (Ansa)

LA VISITA A BONN DEL PREMIER BRITANNICO

## Heath e Brandt d'accordo sulla CEE e su Berlino

**Brandt appoggerà l'adesione inglese alla comunità**
**Necessaria pazienza nei colloqui sull'ex capitale**

Bonn, 7

I colloqui anglo-tedeschi si sono conclusi ieri in mattinata con una conversazione di una ora e mezzo tra il Cancelliere della Germania occidentale Brandt e il primo ministro britannico Heath. Durante i colloqui sono stati discussi problemi europei (negoziati Gran Bretagna - CEE, aspetti tecnici del funzionamento della CEE, questioni dell'unione economica e monetaria) e quelli concernenti la politica Est-Ovest (distensione e sicurezza) e Berlino.

Alla fine dei colloqui ufficiali, Brandt e Heath hanno espresso punti di vista identici sulla questione dell'adesione britannica alla CEE e sulla necessità di cercare «pazientemente» un risultato per Berlino.

Il portavoce tedesco von Wechmar ha dichiarato che i due capi di governo hanno espresso il loro interesse comune ad una rapida soluzione del problema dell'adesione britannica alla CEE. Essi hanno giudicato necessario che siano compiuti progressi in occasione dell'incontro del maggio prossimo a Bruxelles e che sia chiaro, entro la prossima estate, che verranno prese misure per l'effettivo ampliamento della CEE.

In merito a Berlino — ha continuato il portavoce — Willy Brandt e Heath sono giunti a una valutazione comune dello stato dei negoziati quadripartiti al livello degli ambasciatori dopo la consegna del documento sovietico del 26 marzo scorso.

Heath, dal canto suo, ha detto di ritenere che i negoziati a quattro con l'URSS per Berlino — dai quali Brandt fa dipendere la ratifica dei trattati con l'URSS e la Polonia — saranno coronati da successo se la parte occidentale mostrerà determinazione e pazienza. Egli ha aggiunto di ritenere che i negoziati per Berlino dimostreranno se l'Unione Sovietica è seria o no nei suoi appelli per una conferenza sulla sicurezza europea o vuole la conferenza soltanto come un'esercizio di pubbliche relazioni. Heath ha detto infine di non attendersi rapidi risultati dai negoziati. (Ansa)

### VACANZE SUL GARDA per Willy Brandt

Bonn, 7

Il Cancelliere Willy Brandt è partito oggi per l'Italia con un aereo militare tedesco. Trascorrerà una decina di giorni sul Lago di Garda. (Ap)

*ACCUSE DI «FLAGRANTE INTERFERENZA» A NUOVA DELHI*

## La Cina appoggia Karaci Nota di protesta all'India

***Una manifestazione anti-cinese ha provocato la reazione di Pechino***
***L'aviazione pakistana martella le città ancora in mano ai secessionisti***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 7

*La Cina comunista è intervenuta oggi nella guerra civile pakistana schierandosi a fianco del governo centrale del presirente Yahya Khan. In una vibrata nota di protesta al ministero degli esteri indiano, il governo di Pechino solidarizza con le accuse del presidente pakistano secondo cui l'India sta interferendo negli affari interni del Pakistan.*

*Il documento, reso noto 24 ore dopo essere stato consegnato, è stato respinto dalle autorità indiane e riconsegnato all'incaricato d'affari cinese che lo aveva presentato. Gli osservatori annettono particolare importanza alla nota dal momento che, da quasi un anno, la Cina e l'India avevano avviato un processo di normalizzazione dei rapporti dopo la guerra di frontiera del 1962. La causa immediata della nota cinese è stata una dimostrazione compiuta il 29 marzo da alcune centinaia di giovani indiani che protestavano per la repressione dell'insurrezione dei seguaci dello sceicco del Pakistan orientale Mujibur Rahman.*

*Diretti verso l'alta commissione pakistana gli studenti dapprima si riunirono davanti all'alta commissione di Ceylon per protestare il rifornimento a Colombo degli aerei pakistani nei voli fra Dacca e Karaci. Successivamente gli studenti inscenarono una manifestazione davanti all'ambasciata cinese gridando slogan contro Mao Tse-tung, Ciu En-lai, Yahya Khan e il leader del Pakistan occidentale Ali Bhutto, noto per le sue simpatie per Pechino.*

*La nota cinese accusa il governo indiano di un palese atto di provocazione per avere istigato i dimostranti. Dice inoltre che la polizia indiana assistette alla dimostrazione con le armi al piede e non fece nulla per fermarla. Comunque la parte più significativa della nota è la frase che accusa l'India di «flagrante interferenza negli affari interni del Pakistan».*

*Per quanto riguarda le operazioni militari nel Bengala si ha notizia da radio Karaci che l'aviazione militare del Pakistan occidentale è entrata in azione per frenare le «infiltrazioni». Sono state citate le città di Sylhet, Rangpur, Rajshahi e le zone circostanti ed è stato detto che la regione è sotto il completo controllo delle forze occidentali. Sembra però che l'esercito pakistano sia padrone solo delle due principali città della provincia secessionista, Dacca e Chittagong. Ma nel resto del Pakistan orientale, e persino alla periferia delle due città, gli insorti della lega Awami sembrano avere il controllo.*

*Secondo un cittadino americano, a Chittagong l'esercito controlla la situazione con la forza bruta e il terrore. L'americano ha detto: «I civili vengono uccisi alla minima infrazione oppure picchiati. Ho visto i cadaveri, e il tanfo della morte aleggia un po' dovunque. Saccheggi e incendi vengono compiuti in ogni parte della città».*

*Dal canto suo, un funzionario del Pakistan orientale, che ha tenuto al proprio anonimato, ha riferito ai giornalisti di un'agenzia straniera che il numero delle vittime della guerra civile è paragonabile a quello registrato quando un ciclone si è abbattuto, nel novembre scorso, sulle coste orientali del Pakistan. Alcuni parlano di seicentomila morti, ma le cifre a questo proposito sono quanto mai inesatte.*

A. P.

SENZA STASI L'ATTIVITA' BELLICA IN INDOCINA

## EVACUATA LA BASE DI KHE SANH INCURSIONE DEI SUDISTI NEL LAOS

**Distrutto un comando di Hanoi sul sentiero di O Ci-min**
**Un nuovo piano di ritiri americani previsto da Nixon**

Saigon, 7

Le forze americane hanno abbandonato la base di Khe Sanh, nell'estremo Nord-Ovest del Vietnam del Sud, vicino al confine con il Laos. L'evacuazione della base, che è servita da retrovia logistica per la campagna Sud-vietnamita nel Laos, è stata completata martedì mattina quando gli ultimi reparti americani sono partiti in direzione di Quang Tri, ad un centinaio di chilometri, ad Est della base. L'operazione si è svolta senza incidenti.

I reparti del genio americano, si sono preoccupati di non lasciare proprio nulla che potesse essere poi utilizzato dai guerriglieri comunisti che presumibilmente si stanno apprestando ad ispezionare accuratamente tutta la zona. Infatti i guastatori hanno cosparso di innumerevoli profonde buche la striscia di terreno che era stata faticosamente spianata per servire da pista d'atterraggio per i grossi aerei a reazione. In precedenza erano state smontate e trasferite altrove dagli elicotteri-gru da trasporto le strisce di alluminio che erano servite per consolidare appunto la pista.

Quasi più a ribadire che le truppe sudvietnamite, anche dopo la conclusione delle operazioni in forza del Laos, non hanno lasciato cadere l'iniziativa ai combattimenti; «commando» sudvietnamiti hanno attaccato di sorpresa la sede di un comando reggimentale nordvietnamita nella regione del sentiero di O Ci-min concludendo con successo la puntata offensiva condotta con l'ausilio degli elicotteri americani.

Gli incursori hanno rinvenuto sul terreno i cadaveri di 15 soldati nordvietnamiti apparentemente uccisi nelle incursioni degli aerei americani. La forza penetrata in territorio laotiano era composta di una compagnia di rangers delle truppe «Hac Bao» (pantere nere). Nell'incursione i sudvietnamiti hanno distrutto armi, munizioni e viveri. Fra le armi distrutte c'erano anche pezzi contraerei.

Intanto, sempre per quanto riguarda il Vietnam, un nuovo piano per il ritiro delle truppe è previsto nel discorso che il presidente Nixon si appresta ad annunciare questa sera. Il discorso dovrebbe contenere, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Nixon «qualche indicazione» circa la fine della guerra.

In alcuni ambienti non si esclude che Nixon possa annunciare che l'attuale media di 12.500 soldati al mese rimpatriati dal Vietnam possa essere aumentata del 50 per cento. (Ansa-Ap)

ATTENTATO A TEHERAN

### GENERALE IRANIANO ferito gravemente

Teheran, 7

**Un attentato è stato compiuto stamane contro il procuratore militare iraniano, generale Ziaddin Farsiu, nel momento in cui usciva dalla sua abitazione per recarsi in ufficio. Secondo le prime informazioni gli aggressori — che la polizia ritiene siano comunisti — hanno sparato sei colpi d'arma da fuoco contro il generale che, gravemente ferito, è stato ricoverato in ospedale. Gli aggressori sono riusciti a fuggire. Nell'attentato è rimasto ferito leggermente anche il figlio sedicenne del gen. Farsiu. La raffica è stata sparata da un'auto in corsa.**

**Negli ultimi anni il generale Farsiu ha istruito numerosi processi contro movimenti sovversivi d'ispirazione di sinistra o favorevoli all'ex gen. Teymour Bakhtiar, ex capo della sicurezza iraniana, rifugiatosi in Iraq. Recentemente il tribunale militare presieduto da Farsiu ha condannato a morte diversi comunisti.** (Ansa)

TRAGEDIA NEL GALLES

### SEI MINATORI MORTI per una fuga di metano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Llanelly, 7

Sei minatori sono rimasti uccisi e altri 24 sono stati ricoverati in ospedale in stato di semi asfissia per una fuga di metano nella miniera di antracite di Cynheidre, considerata la «miniera modello» del Galles per le sue attrezzature meccaniche e i suoi impianti di sicurezza. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno di martedì in un pozzo a 600 metri di profondità, mentre nel labirinto di gallerie si trovavano 300 minatori.

Non c'è stata nessuna esplosione, ma il gas è uscito con un boato da una sacca nella roccia investendo una squadra di 30 uomini. I più fortunati sono riusciti a trovare scampo fuggendo attraverso un condotto dell'aerazione. I sei che si trovavano più vicini alla fuga di gas hanno fatto in tempo a muovere solo qualche passo, poi sono caduti asfissiati. I loro cadaveri sono stati recuperati una ora dopo da squadre di soccorso che si sono calate nel pozzo con respiratori a ossigeno.

Nonostante tutte le misure di sicurezza e i sistemi di allarme, l'incidente è stato definito «inevitabile» dalle prime conclusioni di una commissione d'inchiesta. Non esistono metodi per conoscere in anticipo l'esistenza di sacche di metano.

E. G.

### MISSIONARIO ITALIANO morto nel Pakistan

Roma, 7

**Al ministero degli esteri è pervenuta la notizia della morte del missionario Mario Veronesi, secondo cui il sacerdote è rimasto ucciso il 4 aprile nei pressi di Jessore nel Pakistan orientale. Padre Veronesi, nato a Rovereto nel 1912, faceva parte da molti anni del gruppo di missionari saveriani della diocesi Khulna.** (Ansa)

IN PERICOLO LE PIU' BELLE SPIAGGE

## Grande «onda nera» verso l'Inghilterra

**Forse il greggio sgorga dai relitti nella Manica**

Londra, 7

Il governo inglese ha segnalato stasera una considerevole fuga di petrolio da una nave affondata nel Canale della Manica con conseguente, grave minaccia di inquinamento per le spiagge della costa sudorientale proprio in coincidenza delle vacanze pasquali.

Unità della Marina, aerei militari, pescherecci e vascelli della guardia costiera sono impegnati in una massiccia operazione avente per obiettivo la dispersione del petrolio.

Il ministero dell'industria e commercio ha comunicato di aver accertato che il petrolio proviene da una delle tre navi affondate in gennaio e febbraio lungo il cosiddetto «corridoio della morte» degli stretti di Dover. La nave non è stata identificata. Il petrolio, secondo il comunicato, è già giunto a riva in alcune piccole spiagge presso Dover.

Il ministero ha inoltre comunicato che i piloti degli elicotteri della guardia costiera hanno riferito di aver osservato bolle di petrolio nella zona in cui l'11 gennaio affondò la petroliera «Texaco Caribbean» dopo una collisione. Meno di 28 ore dopo, il mercantile tedesco «Brandeburg» urtava contro il relitto della petroliera affondando a sua volta. Nella stessa zona faceva naufragio, il 23 febbraio, il mercantile greco «Niki». (Ap - Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

**Paolo Marsich**
da Capodistria

Straziati dal dolore ne danno partecipazione la moglie LUCIA, i figli NAZARIO e BRUNO, le nuore ALESSANDRA e DESPINA, i nipotini MARIAGRAZIA, PAOLO ed ELEONORA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossa, partecipa al lutto la famiglia PINO

†

Il giorno 6 è mancato improvvisamente ai suoi cari

**Antonio Cuschie**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO, ALMA, DINO e GRAZIELLA, le nuore, il genero, le sorelle e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano di cuore tutte le gentili persone che vollero esserci vicine in questo triste momento e in modo particolare il sig. dott E. Falzone.

Muggia, 8 aprile 1971

† Il giorno 7 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Lucangelo**

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Antonia Krecic**

si è spenta, lasciando nel dolore la figlia VALERIA e la nipote LOREDANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro

**Mario Todeschini**

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 14 aprile alle ore 19.30 nella Chiesa parrocchiale Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio.

GIOVANNA e i parenti tutti

8 aprile 1970 8 aprile 1971

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra adorata

**Linci**

La ricordiamo con immutato affetto.

Famiglia CATTARUZZA

†

Il 6 aprile 1971 si è spento all'età di 82 anni

**Marcello Marass**

**Cavaliere di Vittorio Veneto e dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro - Patriota, volontario giuliano e combattente della guerra 1940-1943 - Invalido di guerra - Generale di Brigata nel ruolo d'onore**

Ne danno l'annuncio il figlio ISIDORO, i nipoti MARINA e SERGIO, la nuora TANIA, le sorelle EUGENIA e MARIA, il fratello MANLIO, la cognata JOLANDA CARBONI e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia vivamente i medici curanti, professori Camerini, D'Agnolo, Mocavero e Monti.

I funerali avranno luogo oggi 8 aprile alle ore 10.45 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto per la scomparsa dello zio

**Marcello Marass**

i nipoti MASSIMO e ALDO MARASSI e LALLA MARASSI in BEARZI.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro zio

**Marcello**

TULLIO, VANNA, i nipoti e i pronipoti PATSCHEIDER.

Partecipano al lutto i nipoti WALTER e SILVANA WALLER.

L'«ASSOCIAZIONE MEDICI DI BORDO» prende parte affettuosa al lutto del prof. Isidoro Marass per la perdita del padre.

L'ISTITUTO PER L'INFANZIA e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE
**Marcello Marass**

padre del proprio Direttore scientifico e sanitario, prof. Isidoro Marass.

Trieste, 8 aprile 1971

Si associa al lutto la famiglia SOSSI.

ALBERTO e MARIA ORIGONE profondamente commossi sono vicini all'amico prof. Isidoro Marass nel suo grande dolore per la morte del padre

GENERALE
**Marcello Marass**

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI DI BORDO della Marina Mercantile partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo consigliere prof. Isidoro Marass per la scomparsa del padre

GENERALE
**Marcello Marass**

Gli ANESTESISTI dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo partecipano al lutto del Direttore Sanitario Isidoro Marass per la perdita del padre

GEN.
**Marcello Marass**

Il prof. GIUSEPPE MOCAVERO e i suoi COLLABORATORI partecipano al lutto del prof. Isidoro Marass per la perdita del padre

GEN.
**Marcello Marass**

PINO e CARLA MOCAVERO partecipano al lutto del prof. Isidoro Marass per la perdita del padre

GEN.
**Marcello Marass**

Profondamente addolorati partecipano al lutto: MARIA, GIULIO e GIORGIO ZMAJEVICH.

I DOCENTI UNIVERSITARI, i PRIMARI, gli AIUTI e gli ASSISTENTI dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il loro Direttore Sanitario per la morte del padre

GEN.
**Marcello Marass**

Il personale MEDICO e AUSILIARIO del Reparto Stomatologico dell'Istituto per l'Infanzia partecipa al lutto del suo direttore.

Partecipano al lutto:
— senatore ALDO ROSSINI
— GIUSEPPE e ALDA VIDI
— la Sez. prov. del FANTE

Il SINDACATO INTERNO dell'Istituto per l'Infanzia si associa al grave lutto del Direttore Sanitario prof. Isidoro Marass, per la perdita del padre.

L'UNIVERSITA' degli STUDI di Trieste partecipa con vivo cordoglio la morte del

GEN.
**Marcello Marass**

padre del prof. Isidoro Marass, incaricato dell'insegnamento di Igiene nella Facoltà di Magistero.

Il prof. FRANCO PANIZON e i suoi COLLABORATORI della Clinica Pediatrica dell'Università di Trieste partecipano commossi al lutto del Direttore Sanitario e Scientifico dell'Istituto Burlo Garofolo prof. Isidoro Marass per la perdita del padre

GEN.
**Marcello Marass**

E' morto

**Dino Dardi**

Lo annunciano e ringraziano ERTA, PIERCLAUDIO, GIANNA, MARIOLA DARDI.

MARCELLO MASCHERINI rimpiange commosso il caro amico.

Partecipano al lutto i GIORNALISTI della Sede RAI-TV di Trieste.

— LILIANA e BEPI ADDOBBATI
— ELSA e CLAUDIO MARTELLI
— VLADIMIRO MILETTI
— PIERO BENCI
— WANDA E MARCELLO FRAULINI
— LIDA FRAGIACOMO
— DANTE PISANI
— FABIO TODESCHINI
— GIOVANNI CUMAR
— ELISABETTA PENATI
— GLAUCO DIMINI
— CLARETTA COLOSIMO
— BINO REBELLATO
— LEONIA BORDON
— EDDA e MARINO SORMANI

La famiglia Dott. PIETRO TAGLIABUE partecipa al lutto per la scomparsa di

**Dino Dardi**

Si associano al lutto FULVIO e LAURA TOMIZZA.

Si associano al lutto VITO e GIORGIA LEVI.

Partecipano al lutto della famiglia ANNAMARIA FAMA', CLAUDIO FUCHS, GIANNI e RINA ROMANI.

†

Il giorno 5 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Luin ved. Maslic**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ELVIRA, PINO, ANNA, MARIO e SILVANO, le nuore, il genero, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano i sigg. medici e il personale della II Divisione Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

Un grazie particolare vada pure alla fraterna amica Mafalda che tanto si prodigò.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 6 aprile si è spenta

**Maria ved. Giugovaz**

Ne danno il triste annuncio i figli GISELLA, LETIZIA, e LUCIA e NINO (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

† Il giorno 6 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

**Emilia Dragovina**

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio GIORGIO con la moglie, i nipotini, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio tributate al nostro caro

**Luigi Paluzzano**

la moglie, il figlio e i familiari tutti, ringraziano gli amici e coloro che hanno preso parte allo immenso dolore e in particolare l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sezione di Trieste; l'Associazione Donatori di Sangue di Trieste; il Sindacato Regionale USARCI; la ditta Guropa di Trieste; la Società Conrieri, di Torino e la Venturi S.p.A. di Lugo di Romagna.

Udine, 8 aprile 1971

Commossi per le attestazioni di affetto recate alla nostra cara

**Luigia Ferfoglia ved. Frandolich**

ringraziano di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che in vari modi hanno voluto onorarne la scomparsa.

Un grazie particolare vada al Primario prof. Zilli, al dott. Pamich, a Suor Silvia e al personale tutto del Reparto Dozzinanti dell'Ospedale Generale Provinciale di Monfalcone per le amorevoli cure prestate.

I NIPOTI

Monfalcone, 8 aprile 1971

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Genesio Cotterli**

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Si è spento serenamente ieri, sulla soglia dei 90 anni

**Umberto De Antoni**
Cavaliere del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio i figli UMBERTO con la moglie INES e i figli; LUIGI con la moglie INES CARMEN e i figli; la cognata SERAFINA, i nipoti, i pronipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì in Comeglians alle ore 10.

Comeglians (Udine)
8 aprile 1971

Il LLOYD TRIESTINO Società per Azioni di Navigazione partecipa vivamente al lutto che ha colpito la Marineria Nazionale per la scomparsa del sen. avv.

**Salvatore Manníroni**
Ministro Segretario di Stato per la Marina Mercantile

Trieste, 7 aprile 1971

†

Ieri serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Emma Komavec ved. Olivo**
di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FERRUCCIO con la moglie ISABELLA, i nipoti CLAUDIO e ROMANA con il marito PIETRO SEGON e la pronipote CARMEN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 9 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancato ai suoi cari

**Iginio Bartoli**

lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà alla volta del Duomo di Muggia

Muggia, 8 aprile 1971

† **Orsola ved. Cheriach**

si è spenta il giorno 7 aprile.

Ne danno l'annuncio le sorelle, i fratelli, i nipoti e la famiglia BERTUZZI.

I funerali seguiranno domani 9 aprile alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici attestazioni d'affetto per la perdita della

CONTESSA
**Norina Dolfin-Boldù**

la nipote LIDUSKA NORDIS PIOTTO ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Gorizia, 8 aprile 1971

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Ida Zoratto**

ringraziamo riconoscenti il capo e tutto il personale dell'Ispettorato Regionale del Lavoro, le premurose signore Mariuccia Alvian, Marcella Savelli e Giuseppina Sacilotto, l'affezionata figlioccia Gina Varnier e tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: ZORATTO - BAGATIN

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

**Giuseppe Pacor**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

La moglie e le sorelle

Il padre e la sorella ricordano con profonda tristezza il loro

**Elvio**

nel XIX anniversario della Sua dipartita.

Fam. ACCERBONI

†

Il 7 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancata la nostra cara

**Silvana Antoni n. Franco**

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUCIANO, la figlia BARBARA, la mamma MARIA, il nipote FURIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano con profondo dolore:
— INES BIANCOFIORE e famiglia MAGGIO
— WANDA RUTTER
— MARIAGRAZIA e CARLO PICCININI

Il Dirigente e il Personale dello ISPETTORATE COMPARTIMENTALE DELLE TASSE E II.II. SUGLI AFFARI si associa al lutto della famiglia per la scomparsa della Sig.ra

**Silvana Antoni**

† Ieri 7 aprile è mancato ai suoi cari

**Giorgio Ruzzier**
guardafili TELVE a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, le figlie MARIELLA e SONIA, il fratello, i generi, la nipote e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario, ai sigg. medici, al personale della I Divisione medica, in particolare al medico curante dott. Giorgio Presca.

I funerali avranno luogo domani 9 aprile alle ore 14 dallo Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 6 aprile si è spento improvvisamente il nostro caro

**Luigi Bratos**

Ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, la figlia LICIA con il marito SILVIO SPAZZAPAN e gli adorati nipotini WALTER e SABRINA, le congiunte famiglie ILLINCIG e GERZELJ.

I funerali seguiranno oggi 8 aprile alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 7 aprile è mancata al nostro affetto

**Antonia Mikol n. Koblar**

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSTO, i figli OSCAR e ALESSIO, la nuora LUCIA, il nipotino MASSIMO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 aprile, alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 5 aprile si è spento improvvisamente il nostro caro e amato

**Mario Zhok**

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie, la suocera, la sorella, il fratello, i cognati, il nipote CARLO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

**Rodolfo Cernigoi**

non è più.

A tumulazione avvenuta, i figli ne danno l'annuncio.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

**Caterina**

Un grazie particolare vada a zia Maria e a tutto il personale della III Medicina dell'Ospedale Civile di Gorizia per le molteplici e amorevoli cure prestatele.

Famiglia CALLIGARIS

Romans d'Isonzo, 8 aprile 1971

(O.F. Sartori Romans, Tel. 90023)

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

**Antonio Cheber**

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici, i conoscenti, l'ERIT e l'Associazione Macellai che hanno voluto onorare la Sua memoria e ci sono stati vicini nel nostro immenso dolore.

Un grazie particolare al Centro Rianimazione dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure prestate.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

RAG.
**Bruno Bevilacqua**

con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono ed amarono la moglie TINA, il figlio LIVIO con la moglie AGORDANA e il nipotino ANDREA.

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

**Giovanni Moscato**

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

**LAVASECCO** ritintorie per Friuli-Venezia Giulia cerchiamo grossisti esclusivisti per vendita prodotti ausilari noti e già introdotti. Irridescente Milano via Pisacane 10. 5630 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.** - AUTO-AGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20. Telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. FIAT 500 '65, 1100 '64, 124 berlina '66, 124 coupé '67, 1500 C '65; ALFA ROMEO 1750 berlina '69, 68, Giulia Super '70, '69, '65, 1300 TI '70, '68; INNOCENTI Mini Minor MK 2 '69; VOLKSWAGEN 1200 '70; CORTINA '65; SIMCA 1000 GLS '66. VISITATECI!!! 44428 Q

**A.A.A.A.A.A. AUTO OCCASIONI** via Romagna 6 tel. 61126. Rateizzazioni 30 mesi senza anticipo, 124 coupé '67, Giulia 1300 TI '67, '66, 124 berlina '66, 1500 C '66-'65, 850 coupé '67, Mini Minor '65-'66-'68, Giulia spider '65, Simca 1301 '67, Giulia TI '66, 1100 D '64. Aperto festivi. 44430 Q

**A.A.A.A.A. AUTOMARKET** via Piccardi 26 tel. 725350 vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutandolo al massimo Maserati, Mistral, Dino spyder, Citröen ID 19 super '68, Giulia super '68, Giulia 1300 '69, 850 '64-'65, Fiat 500 spyder '68, 500 '61-'63-'65, 850 coupé '68 4 fari, 850 coupé '67, 1100 R familiare '66 panoramica '62. Aperto festivi visitateci. 44394 Q

**A.A.A. AUTOSALONE** Cherri via Tor. S. Piero 16 (Roiano), occasioni pagamento 30 mesi, minimo anticipo, Giulia 1300 TI 69, 1300 junior 69, 1750 68, Lancia Fulvia coupé 67 Fiat 125 special 69, 124 67, 1100 R 66, 850/68, 500 L 69, 66, 64, 750/65. 44446 Q

**A MUGGIA AUTOSALONE** COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 124 coupé 1969, 125/1967, 128 4 porte 1969; 124 familiare 1968, 850 coupé sport, 1100 R 1968, e familiare 1967, Giulia 1300 TI 1968, Giulia Super, Giulia TI 1966, Ford Escort 1968, Simca 1000 coupé, Primula coupé e normale 1967. ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 44136 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13: Giulia TI 66, Super 67, Spyder con Hardtop; Flavia coupé 1,5; Fiat 125 S, 124 S, 124, 124 familiare, 1500, 1300, 1100 D R, 850, 850 sport, 850 pullmino, 500 F, IM 3, Escort, Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-13. 22565 Q

**AUTO OCCASIONI** CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, Viale Raffaelo Sanzio 11. Fiat 1100 D 65; 850 67; 750 62, 64, 66; 500 66; Prinz 64; Simca 1500 65; Chrysler 70 800 km; 1000 68, 66, 64; 1501 Special 70. Rateazioni 29 mesi minimo anticipo, autovetture con garanzia. Orario feriali 8-20. festivi 9-13. 22513 Q

**A RATE** vendonsi tutti i giorni 850 Sport '69, 500 Giannini '71, Giulia 1300 TI '67, '65, 850 '66, Giulia GT '66, ed altri tipi vari, bar Guglielmo via San Marco 2. 22463 Q

**FIAT** 124, 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500, 750 Vignale, Renault R 10, Dauphine, Opel Kadett, Austin A40, Opel Kadett Caravan, Austin A40 combinata, Primula, NSU, vendonsi. Concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

**IMPORTANTE** società vende Alfa Romeo 1750 in buone condizioni. Telefonare Trieste 755001 ore 7.30-8.30, 12-13, 18-19. 1907 Q

**MOCHI** Craft cabinato Mt. 650 motore Mercruiser 110 Hp perfetto accessoriatissimo vendesi. Tel. 24041 ore ufficio. 1877 Q

**MOTOCARRO** Ercolino Guzzi seminuovo vendo Foscolo 34 autorimessa. 43607 Q

**OCCASIONE** 1100 H perfetta vendesi. Telefonare 762476. 22617 Q

**OCEANIX** quattro cuccette a vela e motore; completo in mare lire 1.990.000. Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22102 Q

**PRIVATO** vende GT junior 1300 km 3.500 rivolgersi drogheria via Lazzaretto Vecchio 15. 72756 Q

**VENDO** Fiat 500 D '64 150.000 trattabili. Telefonare al 814327. 22374 Q

**ZODIAC** tutte le scelte di battelli pneumatici per ogni servizio, fatevi consigliare, Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste. Tel. 61245. 22106 Q

**500 GIARDINIERA** '63 vende privato causa partenza Giulia, cloche via Franca 4/1 autorimessa. 22633 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A. SALONE** parrucchiera avviatissimo cedesi AGEP Crispi 14. 43617 R

**AFFITTO** o vendo pizzeria con cucina Lignano Sabbiadoro centro causa cessione attività. Scrivere cassetta 22404 R.

**BOTTEGHINO** frutta - verdura trattoria centrale vendo compreso muri. Telefonare 35126. 43611 R

**CERCASI** socio per industria sale giochi concessione di vendita juke-box flipper per zona Friuli-Venezia Giulia. Necessario piccolo capitale. SPI Cassetta 18, 30170 Mestre. 5643 R

**CERCASI** gerente referenziato conduzione famigliare bar ristorante zona Sistiana scrivere cassetta SPI 72746 R.

**MOTONAVE** acciaio lunghezza 45 mt. anche adattabile per dancing bar ristorante vendesi 14.000.000, con possibilità favorevole. Mutuo. Telef. Trieste 95090. 1632 R

**OCCASIONISSIMA** vendesi drogheria profumeria ottima zona chiamare 68311. Ore ufficio 741678. 22621 R

**OCCASIONISSIMA** negozio alimentari DE-SPAR frutta verdura vendesi tel. 755654. 22635 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** 2-3 stanze più servizi centro città facilitazione pagamenti con mutui regionali minimi interessi esenzione 25 anni inoltre possibilità di accordi per facilitazioni impresa telefonare 31830-31034. 44154 S

**A.A.A. ATTICO** panoramicissimo bistanze ampia terrazza vendesi. Tel. 729239, 13-14. 72780 S

**A. I. CUMANO** (Fiera) PRONTINGRESSO - V piano - 1, stanza soggiorno, cucinino bagno - terrazza, ascensore, centralnafta 7.500.000 di cui 5 milioni 100.000 mutuo ventennale. Vendesi ESPERIA Imbriani, 8, tel. 29235. 44330 S

**A I. ROSSETTI** (Fiera). Seminuovo. BELLISSIMO 2 stanze - stanzetta - cucina - bagno 2 poggioli - ascensore - centralnafta - box auto. Vendesi libero 11.000.000. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235. 44330 S

**A. ATTENZIONE** Conclusione vendita al Quartiere Marcesio - via Puccini. Prezzi e condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225 - Feriali: 14-18.30. Festivi 10-12. 22613 S

**A. ATTICO OCCASIONISSIMA** 3 stanze, salone con mansarda panoramicissimo vendesi Bonomea. Mutuo venticinquennale interesse 5,50%. AGEP - Crispi 14. 43627 S

**A FORNACE** I appartamenti soleggiatissimi 1 - 2 - 3 stanze cucina, camerino per bagno. vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni, telefonare 29235. 44332 S

**A. LOCALE** CONDOMINIO CENTRALISSIMO adibito a BAR - gelateria - Rendita mensile 120.000. Vendesi telefonare 29235. 44332 S

**A. LOCALE** Flavia mq 70 vendesi. Altro CENTRALISSIMO - AGEP - Crispi 14. 43619 S

**A. LUSSUOSISSIMO** 200 mq salone, quadristanze, triservizi, terrazze, garage, splendida vista vendesi. AGEP, Crispi 14. 43625 S

**A. OCCASIONISSIMA** mutuo venticinquennale già concesso, interesse 5,50% vendesi Bonomea, bistanze, soggiorno, garage. Prezzo convenientissimo. Contanti dilazionabile. AGEP - Crispi 14. 43623 S

**A. VIA TOR SAN PIERO**, 6 (Roiano). Appartamenti 2-3 stanze, stanzetta, cucina bagno facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 14.30 - 16.30. Informazioni telefonare 29235. 44332 S

**AFFARONE** 2.650.000 2 camere cucina Vendo facilitazioni pagamento. Bonomo 15 visitare ore 11.30-13; 15.30-17. 44310 S

**APPARTAMENTI** centralissimi 1 - 3 - 7 stanze occasione vendonsi rateaImente via Rodolfo Leghissa 6, ex trasversale al Bosco visitare ore 10.30 - 12 14-15.30. 44310 S

**APPARTAMENTI** ultimi parcheggi Roncheto prossime consegne due stanze soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio soleggiati vista mare tutti comforts rifinitura box auto vende direttamente impresa visita sul posto giornalmente tel. 729548. 22398 S

**APPARTAMENTI** ogni confort, grandezze varie, vendonsi: primo ingresso: San Pasquale 115, La Marmora 32, V.lo Scaglioni, Buonarroti 7, Tesa 48. Secondo ingresso: Vittoria 1, Pirano 11, Ghirlandaio 10, Cologna 57/1, Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, Tacco 38, Del Mestri 3, Immobiliare Italia 38102. 400 S

**APPARTAMENTI** ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione - via Panorama - vicinissima al centro, 3-4 stanze, salone, doppi servizi. Finiture pregiatissime, posteggi, cantine, parco. Informazioni 38212. 22611 S

**APPARTAMENTI** e ATTICO vende impresa zona via Pascoli in fase di consegna. Tutti i comforts, finiture signorili, facilitazioni pagamento, mutui. Telefonare 750059, ore ufficio. 44482 S

**APPARTAMENTO** zona piazza GARIBALDI 3 stanze, cucina, bagno, rinnovato vende 7 milioni 200.000. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 44476/4 S



**APPARTAMENTO VIA UDINE** 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende 2.700.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44476/2 S

**APPARTAMENTO** in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, casa nuova primo ingresso vende 7 milioni 500.000. Immobiliare CIVICA, ipazza San Giovanni 4. 44476/1 S

**APPARTAMENTO** 3 camere camerino libero 3.950.000 altro occupato vendonsi rateaImente visitare ore 10.30-12; 14-15.30 via Paduina 13. 44310 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze tinello cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore vendesi 7.000.000 Alabarda Battisti, 2 tel. 29566. 22631 S

**APPARTAMENTO** città bellissimo restaurato 2 stanze cucina bagno vendesi facilitazioni telefonare 31335 - 730689. 43611 S

**APPARTAMENTO** seminuovo panoramico, stanza soggiorno bagno poggioli, vendesi telef. 31335. 22396 S

**APPARTAMENTO** tre stanze cucina bagno riscaldamento ascensore vista mare via Sara Davis vendesi per informazioni tel, 817416. 72770 S

**APPARTAMENTO** tre stanze stanzetta bagno cucina accessori riscaldamento ascensore vendesi rivolgersi amministrazione Petelli tel. 35827. 22609 S

**APPARTAMENTO BAIAMONTI**, in palazzina vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 44476/5 S

**APPARTAMENTO** saloncino 2 stanze, 2 servizi, cucina grande, cantina, riscaldamento centrale, vendo. Telef. 37915. 22655 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, poggiolo, vista panoramica, garage, riscaldamento autonomo, vendo. Tel. 37915. 22655 S

**ATTENZIONE** vendesi rustico comprendente mq 4000 di terreno con abitazione: 4 stanze, soggiorno, cucina servizi, adiacente magazzino con superficie coperta mq 1200 sito sulla provinciale Aquileia - Villa Vicentina. Telefonare Finco Antonio 96001 Aquileia. 5648 S

**BATTISTI**, 9 appartamenti liberi II e III piano. 4 stanze - cucina - bagno. Adatti UFFICI - AMBULATORI. Vendesi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI: 10.30 - 12.30. Informazioni tel. 29235. 44332 S

**BOSCHETTO** palazzine signorili consegna giugno-luglio 1 - 2 3 - 4 - 5 stanze accessori giardino acqua calda riscaldamento centralizzati videocitofono asciugabiancheria e lavastoviglie. Prezzi convenientissimi. Per informazioni rivolgersi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 22631 S

**BUONARROTI** 7 - primingresso, 2 stanze, stanzetta, ogni comfort, libero anche l'attico, minimi anticipi vende Immobiliare Italia 38102. 402 S

**CASETTA S. GIOVANNI** 3 stanze, cucina, servizi, giardino, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44478 S

**CEDESI** grosso centro, privativa, cartoleria, profumeria ecc. forte reddito 10.000.000. Scrivere cassetta 12/A SPI Udine 33100. 5647 S

**CIVIDIN & SERPO** 35664 Canalpiccolo 2, 9-13; 16-20; vende prontingresso, comfortevolissimi: COMMERCIALE Attico superpanoramico, 4 stanze, terrazza - RUGGERO MANNA luminoso, 2 stanze, soggiorno, IV - OSPEDALE MILITARE salone, 2 stanze, giardino, OCCASIONE 14.500.000 - VIA GALLERIA soggiorno, 3 stanze, 10.500.000 OCCASIONE - S. GIACOMO Attico panoramicissimo, 2 stanze, soggiorno, 12.500.000, mutuo APPROVATO - SETTEFONTANE cucina, 3 stanze grandi - CUMANO 2 stanze, cucina - SCAGLIONI ultimo piano, panoramicissimo, salone, 3 stanze, doppi servizi - ROMAGNA panoramicissimo, signorile, salone, 3 stanze, doppi servizi - ROMAGNA panoramicissimo, signorile, salone, 3 stanze, giardino. 42 S

**CON** facilitazioni pagamento vendesi seminuovo centralissimo appartamento, occasione. Telefono 33743. 72788 S

**IMPRESA** vende in palazzina contornato da verde magnifici appartamenti panoramici località Bivio Marchesetti - Eremo tra Ferdinandeo e Villa Revoltella, due - tre stanze soggiorno pranzo cucina doppi servizi possibilità mansarde finiture accurate si gradiscono visite in cantiere. Informazioni 29952 ore 9-12.30. 22350 S

**LA MARMORA** 32 primo ingresso pronta consegna ultimi appartamenti varie grandezze finiture accurate vendonsi. Visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13 Immobiliare Italia 38102. 83 S

**LOCALI D'AFFARI** vendesi zona via Pascoli casa nuova. Facilitazioni. Mutuo. Telefonare 750059, ore ufficio. 44482 S

**PIAZZA** Sansovino - lussuoso, 5 vani, doppi servizi, armadio muro, poggiolo, prontingresso, vende Immobiliare Italia 38102. 401 S

**PRIVATAMENTE** acquisterei appartamentino eventuali lavori pagamento contanti tel. 813757. 72758 S

**PRIVATO** vendesi appartamento nuovo visitare dalle 10-12 via Benussi 19 I piano n. 2. 22354 S

**ROSSETTI** - signorile - OCCASIONISSIMA - salone, 4 stanze, mq 200, autoriscaldamento, 18.000.000 agevolando, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**SAN PASQUALE** 115, autobus 11, soleggiati, salone 2 stanze doppi servizi 2 terrazze cantina posto macchina, consegna aprile, finiture accurate, visitabili 10-12, 15-17, vendonsi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102. 14 S

**SISTIANA** appartamenti signorili in palazzina vende impresa. Rivolgersi cantiere vicino pensione Lampara. 72352 S

**STABILE** centralissimo inizio Martiri Libertà, vende proprietario occasione, demolizione o reddito, mq 750 terreno edificabili due edifici, fronte strada 30 metri, grandi cortili su vasto parco privato zona verde. Telefonare 414398. 43645 S

**TERRENO** con progetto, propria spiaggia 1500 mq vendo. Telefono 37915. 22655 S

**VENDESI** quartiere cinque camere cucina bagno cantina libero via San Vito. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 22376 S

**VENDESI** terreno mq 640 fabbricabile prossimità Grandi Motori tel. 90670. 22386 S

**VILLA** pressi Grignano 850 mq giardino, tutti comfort, 5 stanze, garage, vista golfo, vendo. Telefono 37915. 22655 S

**VILLA** bellissima (con 300 mq pineta) Lignano vendesi telefonare 31335. 22396 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**CERVIA** - Hotel Pensione Mara nuova - tranquilla - tutte camere con doccia wc - Maggio 2000-2200; giugno-settembre 2200-2400; luglio-agosto 3200 3400 complessive. 5266 T

**GRADO** affittasi appartamento città giardino 4 letti. Giugno luglio, settembre. Tel. 35865. 22360 T

**MONTECATINI** Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale - ogni comfort - interpellateci. Casella Postale 45. 5655 T

**PASQUA** al mare - Rimini-Bellariva - Albergo Letizia, tel. 33274 camere con servizi - riscaldato e accogliente. Prezzo speciale feste pasquali. Tre giorni pensione completa L. 11.000. 5600 T





# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 5.50 L | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.45 D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.00 DD | Venezia |
| 9.28 R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 DD | *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi) |
| 10.27 L | Portogruaro |
| 13.05 R | Venezia |
| 13.36 L | Portogruaro |
| 14.43 DD | Venezia - Milano |
| 17.10 L | Portogruaro (1) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.53 DD | *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2) |
| 19.32 L | Portogruaro |
| 20.18 D | Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 22.25 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino) |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.25 L | Cervignano (1) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 DD | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.15 D | Venezia |
| 10.15 DD | *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2) |
| 11.30 R | Venezia |
| 13.25 D | Venezia |
| 13.50 L | Cervignano |
| 15.10 DD | Venezia |
| 17.45 D | Venezia |
| 18.40 R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.15 L | Portogruaro |
| 19.34 | *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia) |
| 20.58 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 23.00 L | Venezia |
| 23.30 DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### SALISBURGO - MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.50 L | Udine - Tarvisio |
| 6.15 D | Udine - Tarvisio |
| 5.20 L | Udine |
| 6.30 L | Udine |
| 7.18 D | Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna |
| 10.00 L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 D | Udine |
| 12.46 L | Udine |
| 14.15 D | Udine |
| 14.20 L | Udine |
| 16.45 L | Udine - Tarvisio |
| 17.55 L | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 20.02 L | Udine |
| 20.50 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco) |
| 22.40 L | Udine |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.31 L | Udine |
| 6.51 L | Udine |
| 7.35 L | Udine |
| 8.16 D | Pordenone - Udine |
| 8.50 D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste) |
| 9.03 L | Udine |
| 12.00 L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 D | Udine |
| 15.04 L | Udine |
| 16.03 D | Udine |
| 18.05 L | Udine |
| 19.00 DD | Tarvisio - Udine |
| 19.45 L | Udine |
| 21.09 L | Pordenone - Udine |
| 22.20 L | Udine |
| 22.41 D | Vienna - Tarvisio - Udine |

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 0.20 D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria |
| 7.00 L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 D | Lubiana |
| 10.35 DD | *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado |
| 13.10 L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.15 L | Villa Opicina (1) |
| 19.00 D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.09 D | *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado |
| 20.35 L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 5.18 D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 D | *(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi) |
| 8.55 D | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 13.35 L | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 18.32 DD | *(Simplon Express)* Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì) |
| 20.12 D | Lubiana - Villa Opicina |
| 21.37 L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica